Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 10 marzo 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 57 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135 000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

*ANCHE SE IL GOVERNO SMENTISCE SVALUTAZIONI A BREVE SCADENZA*

## Lira legata alla sorte del franco Salgono i nostri «conti in rosso»

*Nel deficit c'è da riempire ancora un buco di settemila miliardi - Il costo del denaro*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il momento il governo non ha intenzione di svalutare la lira nei confronti delle altre monete europee. A palazzo Chigi si assicura che il governo non è stato colto di sorpresa dalla tempesta monetaria, conseguenza diretta dei risultati elettorali in Germania e in Francia. Sempre secondo gli ambienti governativi, attualmente la lira, pur indebolita nei confronti del marco, non corre pericoli immediati, e, in assenza di fatti nuovi pertanto sarebbe da escludere una svalutazione.

Ma i rischi di una svalutazione permangono, se infatti la Francia dovesse decidere di svalutare il franco, con molta probabilità, anche le nostre autorità monetarie dovrebbero intervenire sulla lira, così come del resto è accaduto in precedenti occasioni.

Intanto sono da registrare i nostri conti interni con un disavanzo che, senza interventi correttivi, tende a dilagare e superare il limiti posti al deficit nella legge finanziaria. Ieri, il ministro Goria ha inviato al parlamento la relazione trimestrale di cassa che contiene anche le previsioni di spesa per tutto l'anno. Dalla relazione di Goria emerge «un buco» di settemila e 300 miliardi. L'intenzione dell'esecutivo è quella di contenere la spesa nei limiti previsti. Il deficit pubblico, secondo Goria, non dovrà superare a fine anno i 71 mila e 200 miliardi.

Nella lettera che accompagna la relazione, il ministro del tesoro sostiene che gli obiettivi della politica di bilancio sono strettamente connessi con quelli dell'occupazione.

«È mia convinzione — scrive Goria — che nella situazione nella quale ci troviamo, volere nel 1983 forzare la spesa pubblica con la ragione di sostenere i livelli produttivi, avrà paradossalmente la sola conseguenza di spingere ad un peggiore squilibrio il sistema dei prezzi e per tale via produrre, nel medio periodo, qualche centinaia di migliaia di disoccupati in più».

Per rientrare, dunque, entro il limite di disavanzo di 71 mila e 200 miliardi il governo varerà le misure già indicate nel corso dell'ultima riunione del Consiglio dei ministri: accorpamento delle aliquote Iva, fiscalizzazione delle diminuzioni di prezzo dei prodotti petroliferi, rincari delle tariffe ferroviarie e postali, sanatoria per l'abusivismo edilizio, meno agevolazioni contributive al Mezzogiorno, recupero di circa 800 miliardi dalle unità sanitarie locali.

Tra incassi e pagamenti lo Stato opererà, quest'anno su una massa di circa 470 mila miliardi. Scarti anche minimi di previsione possono provocare sul consuntivo differenze assai rilevanti.

Nel pomeriggio di ieri la commissione bilancio della Camera ha iniziato l'esame della legge finanziaria e del bilancio '83. Al primo provvedimento il governo ha presentato una serie di emendamenti, il più importante dei quali riguarda l'aumento e la ripartizione del fondo investimenti e occupazione.

Come ha spiegato il ministro del bilancio Bodrato, il fondo è costituito da 7820 miliardi, 2330 in più di quanto previsto in un primo tempo nella legge finanziaria.

Questa cifra è già stata impegnata e gli interventi più rilevanti riguardano l'Iri (1100 miliardi, di cui 700 per la ricapitalizzazione della Finsider), l'Eni (850 miliardi), l'Enel (850 miliardi), l'Efim (200 miliardi per il settore alluminio), 450 miliardi sono stati destinati alla legge di ristrutturazione e riconversione industriale; 580 miliardi andranno al fondo di dotazione per gli investimenti mobiliari; 100 miliardi alla Sip e 250 miliardi al fondo per la razionalizzazione degli impianti siderurgici.

Intanto la Confindustria ha riunito il proprio comitato direttivo. Nel corso della riunione è stata espressa delusione per la mancata riduzione del costo del denaro. Gli imprenditori però ritengono molto probabile una svalutazione della lira, e in questo caso la decisione dei banchieri potrebbe rivelarsi saggia. Se ci sarà la svalutazione, è necessario, secondo la Confindustria, che subito dopo si arrivi a una diminuzione del costo del denaro.

Ieri nel corso di un incontro con la stampa autorevoli esponenti del mondo bancario hanno difeso il comportamento dell'Associazione bancari, sostenendo l'impossibilità, in questo momento di attuare una consistente riduzione dei tassi. Intanto si apprende che su invito di Gianni Agnelli l'ex presidente francese Giscard d'Estaing sarà oggi in Italia per un incontro con i vertici della Confindustria.

Giuseppe Sanzotta

### *Sme riallineato fra due settimane?*

**NEW YORK — Il riallineamento dello «Sme» potrebbe aver luogo subito dopo il consiglio delle finanze Cee che si svoglerà il 21 e 22 marzo.**

**Lo ha dichiarato il vice-presidente esecutivo della European American Bank, Horst Duseberg, capo della divisione cambi, osservando che il luogo ideale per discutere un cambio generale di parità è proprio il consiglio ministeriale.**

**Il riallineamento — secondo Duseberg — dovrebbe concretarsi in una rivalutazione del marco e una svalutazione del franco francese per un totale del 10 per cento. Col franco francese dovrebbero essere svalutati anche quello belga e la lira.**

**Peraltro il governo tedesco non intende per ora prendere iniziative intese a riallineare il Sistema monetario europeo. Lo ha dichiarato il portavoce del governo, Diether Stolze nel corso di una conferenza stampa, precisando che le autorità tedesche non prevedono di contrattare i partner comunitari per un mutamento della politica dei tassi di cambio, in particolar modo quelli francesi. Stolze ha comunque confermato che la politica dei tassi di cambio sarà discussa in occasione della riunione che i leader della Cee terranno il 21 ed il 22 marzo a Bruxelles.**

**Intanto sulla scia della Deutsche Bank, ieri quasi tutte le più importanti banche della Germania federale hanno deciso la riduzione dello 0,5 per cento dei tassi di interesse sui crediti personali al di sotto dei diecimila marchi.**

**Mentre continua il rafforzamento del dollaro, a Milano, la lira ha mostrato una maggiore resistenza verso il fixing dopo che, nella prima mattinata, aveva accusato ulteriori deprezzamenti. Ma gli interventi delle banche centrali italiana, tedesca, francese, danese ecc. hanno raffreddato le spinte irrazionali o speculative.**

**L'atmosfera sul mercato resta comunque sempre nervosa dato che si ritiene inevitabile, come si è detto, una rettifica delle parità europee. Il dollaro è stato fissato, sulla piazza milanese a 1427,05 contro 1415,80 di ieri ed il franco francese ha registrato ancora una piccola ripresa a 208,68 da 207,50.**

GLI EUROMISSILI IN PRIMO PIANO NEL COLLOQUIO ALLA CASA BIANCA

## Colombo a Reagan: costringere Mosca a trattare concretamente

**Medio Oriente: l'Italia favorevole all'iniziativa giordana - Problemi del sistema monetario**

WASHINGTON — Nello studio ovale del Presidente americano alla Casa Bianca si è parlato del ruolo internazionale dell'Italia e dei compiti che il governo Fanfani è impegnato a svolgere, in Europa e in Medio Oriente soprattutto. È stato durante un lungo incontro che Reagan ha avuto col ministro degli esteri italiano, in visita di consultazione negli Stati Uniti.

Il discorso è subito caduto sulla questione degli euromissili, che polarizza l'attenzione delle cancellerie occidentali. Emilio Colombo ha molto insistito sia con Reagan sia, martedì, con il segretario di stato George Shultz, perché la Nato impieghi utilmente la maggiore forza negoziale che le viene dall'esito delle elezioni tedesche per incalzare i sovietici e indurli a trattare concretamente.

La sua opinione è che in questo momento l'Occidente debba studiare molto seriamente attraverso quali nuove iniziative coinvolgere l'Urss, che ha mantenuto finora una inaccettabile rigidità nelle sue posizioni anche se ha dato segni di interesse a negoziare.

Dopo il colloquio con Shultz, il ministro ha ammesso che c'è in atto tra gli alleati Nato un processo di riflessione sul negoziato di Ginevra e che è necessario uno sforzo sostenuto per ricercare una posizione comune.

L'importante — ha commentato — è che sempre, qualsiasi decisione si assuma, sia assunta insieme. E a suo parere è impensabile che si possa inserire, in questa fase più concreta di ricerca, una divisione tra alleati.

La discussione con Reagan non si è limitata alla problematica Est-Ovest ma ha spaziato anche sul tema del Medio Oriente, che Colombo ha potuto approfondire anche in due colloqui avuti tra martedì e ieri con Shultz.

«Frustrazione e delusione» i termini usati da Colombo per descrivere, in sede di commento, lo stato d'animo che egli ha condiviso con i governanti americani sulla lentezza del negoziato per il ritiro delle truppe straniere dal Libano. Secondo lui, ne esce mortificata la prospettiva del negoziato più generale tra arabi e israeliani che, per parte loro, Reagan e Shultz intendono stimolare cominciando con lo sfruttare l'occasione dell'imminente visita a Washington del ministro degli esteri israeliano Shamir.

Colombo, che domenica si incontra al Cairo col Presidente egiziano Mubarak e mercoledì accompagna Pertini in visita ad Amman, ha esortato gli americani a sostenere l'iniziativa della Giordania per un patto federativo con i palestinesi, con maggiori garanzie a Re Hussein, che teme di restare isolato nel campo arabo, e con pressioni su Israele perché accetti e faciliti questo sviluppo rinunciando una volta per tutte ad atti di segno contrario, quali gli insediamenti ebraici in Cisgiordania.

Nel colloquio alla Casa Bianca, che è servito a Reagan anche a ricordare con simpatia il suo scambio di visite col Presidente Pertini, sono rimaste un po' in ombra le questioni economiche, salvo un rapido richiamo del ministro degli esteri italiano all'importanza di evitare posizioni conflittuali, come l'attrito Usa-Cee sulla politica agricola.

Queste sono venute invece alla ribalta nelle consultazioni di Colombo con Shultz, con il segretario al tesoro, Donald Reagan, e quello al commercio, Malcolm Baldrige.

Colombo e Shultz hanno riflettuto sull'imminenza del vertice economico di Williamsburg, in Virginia, per concludere, intanto, che questo avvenimento va affrontato in modo più concreto.

I RIFLESSI DELLA VITTORIA DI KOHL IN GERMANIA

## L'Urss: sugli euromissili non saremo più malleabili

MOSCA — L'Urss ha ieri avvertito che la vittoria democristiana a Bonn non porterà ad alcun mutamento nelle posizioni sovietiche sugli euromissili, posizioni «basate sui principi di eguaglianza ed egual sicurezza delle parti».

«Sono assolutamente prive di fondamento — ha messo in chiaro la Tass — le speculazioni secondo cui l'Urss farà ora concessioni e cambierà il suo approccio di principio ai negoziati di Ginevra. L'Urss è preparata a un compromesso reciprocamente accettabile per la riduzione degli euromissili... ma non accetterà mai un disarmo unilaterale alla luce della pseudo-opzione zero di Reagan».

Con queste parole l'agenzia ufficiale sovietica ha voluto rispondere a «infondate speculazioni dei circoli politici e della stampa dei paesi Nato». Per la Tass sono del tutto illusorie «le speranze che gli Stati Uniti e la Nato possano iniziare il dislocamento dei nuovi missili Usa a media gittata in Europa occidentale e i negoziati di Ginevra possano egualmente continuare come se nulla fosse... sarebbe ingenuo pensare che l'Urss non prenderà misure per evitare la rottura dell'equilibrio strategico-militare esistente in Europa».

Anche ieri l'agenzia sovietica ha tenuto a sottolineare che la vittoria democristiana in Rfg non è un sì agli euromissili, ma ha le sue vere origini nella crisi economica del paese: «Il sessanta per cento della popolazione della Germania occidentale è contro una trasformazione della Rfg in una piazza d'armi atomica statunitense».

*SI È CONCLUSO IL DIFFICILE PELLEGRINAGGIO IN AMERICA CENTRALE*

## Ritorna il Papa: le ultime tappe in Belize e Haiti

**Tegucigalpa — Un'altra delle singolari immagini che si sono registrate nel movimentato viaggio del Papa in America centrale: qui, nella capitale dell'Honduras, un soldato in assetto di combattimento, scorta il corteo papale percorrendo di corsa il tragitto per le vie della città**

CITTÀ DEL VATICANO — Sta per concludersi il viaggio pontificio negli otto paesi dell'America Centrale. Dopo il discorso all'assemblea del Celam, che riunisce tutti gli episcopati del continente latinoamericano, Giovanni Paolo II salirà sul «Dante Alighieri» che, con un volo di oltre tredici ore, lo riporterà a Roma.

L'arrivo dell'aereo con il Papa ed il suo seguito all'aeroporto di Ciampino è previsto per oggi alle 16 all'incirca; ma, contrariamente alle previsioni e agli stessi programmi preventivamente studiati, il Pontefice non tornerà in Vaticano. Scenderà la scaletta del «Boeing», saluterà l'autorità e la gente, poi salirà su un elicottero dell'Aeronautica militare italiana che lo trasporterà direttamente alla residenza di campagna dei pontefici, in quel di Castelgandolfo.

Una grandiosa manifestazione, già fissata per questo pomeriggio, è stata organizzata dal Vicariato di Roma in segno di saluto al Papa che è otrnato, come ha scritto in un messaggio ai fedeli dell'Urbe il cardinale Poletti, dopo un viaggio durante il quale «non ha temuto di offrire ancora la sua vita per amore di Cristo e dei suoi fratelli». Con questa manifestazione, i cattolici intendono anche «riparare» l'offesa fatta al pontefice dai sandinisti del Nicaragua.

Il Papa è intanto giunto in Belize, l'ex Honduras britannica penultima tappa del suo viaggio nell'America Centrale. Nell'occasione sono state stabilite mutue relazioni diplomatiche. Dopo aver detto la messa su un altare montato all'aeroporto, Giovanni Paolo II raggiungerà di nuovo Città del Guatemala per risalire sul «Dc-10» dell'Alitalia che lo porterà ad Haiti, da dove poi ripartirà per Roma.

Una condanna del «proselitismo aggressivo» operato da alcune confessioni e sette di ispirazione protestante in Centro America è stata pronunciata dal Papa nel suo discorso in Belize.

«L'ecumenismo - ha affermato - non intende raggiungere traguardi puramente umani, inclusi fini politici di qualsiasi tipo. L'ecumenismo non è compatibile con la confusione dei confini confessionali, annacquando i contenuti della fede che abbiamo ricevuto dagli apostoli o con l'indiscriminata ammissione di un fedele di un'altra comunità ecclesiale all'Eucarestia che ci è propria».

Il Papa ha così proseguito: «certamente l'ecumenismo non è compatibile con un proselitismo aggressivo che disturba e offende — talvolta persino con procedure indegne — il grado di unità che una comunità ecclesiale già possiede. L'ecumenismo è un impegno evangelico e deve essere compreso e messo in pratica solo con l'ispirazione evangelica

«Bisogna che qui qualcosa cambi»: da questo che è il motto del congresso eucaristico di Haiti ha preso lo spunto il Papa nel suo ultimo discorso in terra centro-americana, pronunciato a Port-au-Prince, dove ha denunciato «l'eccessiva disuguaglianza, la degradazione della qualità della vita, la miseria, la fame e la paura di tanta gente.

VIOLENTA SPARATORIA IN PIENO GIORNO A UN INCROCIO

## Attentato armeno a Belgrado Ferito l'ambasciatore turco

**Il diplomatico Galip Balkar è in fin di vita - Ucciso un passante e colpito anche un attentatore trovato con un passaporto libanese**

BELGRADO — Un commando di terroristi armeni ha cercato di uccidere ieri mattina l'ambasciatore turco a Belgrado, Galip Balkar. Il diplomatico si trova in fin di vita all'ospedale dov'è stato operato d'urgenza. Nell'attentato ha perso invece la vita uno studente belgradese e altri due passanti sono rimasti feriti, come pure uno degli assalitori.

L'attentato è avvenuto alle 11 di ieri mattina, nei pressi del terminal delle linee aeree che fanno scalo a Belgrado, in corso Rivoluzione, a un isolato dall'ambasciata turca. Quando l'automobile dell'ambasciatore si è dovuta fermare a un incrocio, due uomini hanno aperto il fuoco contro la vettura colpendo sia il diplomatico che il suo autista, Necati Kaja, che però non è in pericolo di vita.

Due poliziotti che si trovavano di pattuglia in prossimità dell'incrocio hanno sparato a loro volta contro il commando, riuscendo a colpire uno dei due terroristi. Si tratta di unuomo munito di un passaporto libanese, intestato al nome di H. Krikor Levonian. Non è stato però possibile interrogare il terrorista a causa delle ferite riportate. Le sue condizioni sono state definite dai sanitari «molto gravi» ed è difficile che sopravviva.

Il secondo attentatore invece è riuscito a dileguarsi, coprendosi la fuga a colpi d'arma da fuoco. Nella sparatoria è stato colpito mortalmente uno studente di cui non sono state rese note le generalità, mentre un altro passante, un colonnello in pensione, è rimasto gravemente ferito. Colpita di striscio anche una giovane operaia.

Il fuggitivo, secondo una prima e sommaria ricostruzione dei fatti, ha puntato l'arma contro una donna che stava per salire sulla propria automobile ed è saltato a bordo. Si ritiene che abbia raggiunto la periferia belgradese, dove sono in corso battute a tappeto della polizia, ma si esclude che abbia potuto superare i posti di blocco istituiti immediatamente. Secondo le autorità, anche il fuggiasco avrebbe un passaporto libanese intestato al nome di Alexander El Bekijan.

Nel pomeriggio, con due telefonate all'agenzia Agence France Presse a Parigi e a Beirut, sedicenti «commandos di giustizia del genocidio armeno» hanno rivendicato l'attentato, affermando che esso serve a ricordare l'esistenza del problema armeno e ad assicurare che gli armeni sono votati alla «continuazione della lotta». Si tratta della stessa organizzazione che dal 1975 a oggi ha rivendicato tutti gli attentati contro diplomatici turchi all'estero.

L'ambasciatore Galip Balkar, 47 anni, che in un primo momento era stato dato per morto, è stato trasportato in un ospedale dove i chirurghi gli hanno estratto alcuni proiettili dal capo e da una spalla, sottoponendolo a varie trasfusioni di sangue per compensare le gravissime emorragie. È in fin di vita.

In Jugoslavia, paese che intrattiene buoni rapporti diplomatici con i più diversi regimi del mondo, gli atti di terrorismo sono molto rari.

ANNUNCIATO IL RITIRO DEGLI EMENDAMENTI

## Sulle «pensioni baby» retromarcia del Psdi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I socialdemocratici fanno marcia indietro sulle «pensioni baby». Ieri sera, il Psdi ha annunciato il ritiro dei propri emendamenti all'articolo 10 del decreto legge sul costo del lavoro, in discussione alla commissione lavoro della Camera. Nello stesso tempo, il Psdi ha deciso di astenersi sugli emendamenti presentati dagli altri gruppi, favorendo in tal modo l'ipotesi di mediazione indicata dagli emendamenti del democristiano Cristofori.

«Rispetto alla origianria formulazione dell'articolo 10, dopo la presentazione dei nostri emendamenti — ha detto l'on. Belluscio del Psdi — sono stati fatti sostanziali passi in avanti, che hanno consentito un avvicinamento di altri alle nostre posizioni. Non tutte le esigenze di cui noi ci eravamo resi portavoce — ha proseguito Belluscio — hanno tuttavia potuto trovare soddisfazione. Per questo ci dichiariamo parzialmente soddisfatti e manteniamo riserve sull'articolo 10 sia pure riformulato, riserve che non riguardano alcune forme precoci di prepensionamento».

I socialdemocratici non hanno però del tutto rinunciato a dare battaglia: la perequazione delle pensioni degli statali è la condizione posta da Longo nel corso dell'incontro con Fanfani, per un atteggiamento non conflittuale del Psdi.

Per quanto riguarda le pensioni baby sostanzialmente gli emendamenti democristiani dovrebbero prevedere: la salvaguardia dei diritti acquisiti (quindi chi è andato in pensione prima del 29 gennaio non dovrebbe subire nessun taglio della pensione); il pagamento del prepensionamento dei pubblici dipendenti è rinviato al compimento di 55 anni di età per le donne o del ventesimo anno di servizio; per chi andrà in pensione non avendo prestato 40 anni di servizio, in un periodo successivo ci sarà una decurtazione calcolata in base agli anni di lavoro.

G.S.

IL GREGGIO SAUDITA A 29 DOLLARI E QUELLO AFRICANO A 30

## *L'Opec si avvia verso un'intesa L'Arabia ha convinto la Nigeria*

LONDRA — I ministri del petrolio dell'Opec si sono nuovamente riuniti nel tardo pomeriggio di ieri a Londra, questa volta a quanto pare con alcune proposte concrete che potrebbero tradursi — grazie ad una serie di compromessi e di posizioni concilianti — in un accordo sui prezzi già nella nottata.

A quanto si apprende, infatti sul tappeto vi è la proposta — già affrontata a livello informale nel corso della giornata — di fissare il nuovo prezzo di riferimento per il greggio saudita leggero a 29 dollari il barile, mentre per il greggio nigeriano il nuovo prezzo sarebbe di 30 dollari il barile.

Per il greggio libico e algerino, il prezzo sarebbe invece fissato a un livello superiore di circa 50 centesimi di dollari rispetto a quello nigeriano, di analoga qualità.

Tale proposta avrebbe incontrato il favore della maggioranza dei ministri, compreso quello nigeriano, Tuttavia, l'ente petrolifero inglese Bnoc avrebbe dichiarato, per lo meno ufficiosamente, che si sarebbe adoperato per mantenere una certa stabilità sui mercati purché il prezzo di riferimento dell'Opec non scendesse al di sotto dei 29,50 dollari il barile.

Alla luce di tale posizione inglese — peraltro smentita dalle autorità britanniche — la Nigeria avrebbe ora dichiarato la propria disponibilità a non partecipare ad una corsa al ribasso qualora la Bnoc dovesse a sua volta ribassare i prezzi, in risposta appunto ad una decisione Opec di fissare il nuovo prezzo di riferimento a 29 dollari al barile.

La disponibilità della Nigeria sarebbe tuttavia limitata alla sola ipotesi che la Bnoc riduca il proprio prezzo, fissato attualmente a 30,50 dollari al barile, di mezzo dollaro soltanto. Non si sa quale potrebbe invece essere la reazione della Nigeria qualora la riduzione, da parte britannica, fosse più forte.

In mattinata la riunione plenaria non aveva dato risultati, anche se il ministro saudita Yamani aveva espresso ai giornalisti il suo ottimismo personale. «L'accordo ci sarà», aveva detto, ma poi erano rispuntate le solite difficoltà, quelle — ormai un motivo ricorrente — relative al rifiuto dell'Iran e della Nigeria di aderire all'intesa che nei giorni scorsi gli altri paesi dell'organizzazione aveva raggiunto: abbassamento del prezzo del greggio tra i 4 e i 5,5 dollari il barile, secondo la qualità, e «tetto» alla produzione Opec di 17,5 milioni di tonnellate di barili il giorno.

Ieri l'Iran ha detto sì a una quota di produzione ridotta; il prezzo però deve rimanere inalterato, 34 dollari il barile. E pare che la Nigeria non se la sia sentita di accedere di accettare l'impegno di «riaumentare», sia pure di poco (0,5 dollari il barile) il prezzo suo greggio.

L'irrigidimento appare tutto sommato insensato, perché è evidente che gli importatori di petrolio dirotterebbero immediatamente i loro ordigni verso quei paesi che praticano prezzi più bassi. A questo punto occorerebbe rilevare che i cosiddetti prezzi di riferimento vengono il più delle volte — o meglio nei momenti di crisi — tranquillamente violati da questo o quel paese produttore, che concede sconti, dilazioni, altre forme di agevolazioni che equivalgono di fatto a prezzi più bassi.

La ricucitura dell'Opec è un fatto più di facciata che sostanziale, in una fase di mercato decisamente cedente e che chissà quando si concluderà, ma è il minimo che i produttori possano fare per scongiurare una «guerra dei prezzi» che avrebbe conseguenze incalcolabili.

*Domani l'inserto mensile*

**«Il Piccolo Casa»**

*NELLE PAGINE INTERNE*

## Scandalo Piemonte: ancora tre arresti

**Clamorosi sviluppi nell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti in Piemonte. Ieri sera, dopo l'arresto del segretario dell'assessore socialista Claudio Simonelli, le manette ai polsi sono scattate per un consigliere regionale del Pci, Franco Revelli, ex segretario regionale del partito (e così lo scandalo ora coinvolge anche il Pci, dopo Psi e Dc), e per il democristiano Claudio Artusi, segretario cittadino dello scudo crociato. I due esponenti politici sono stati arrestati con l'accusa di corruzione, per il segretario, Massimo Locci, era stata emessa comunicazione giudiziaria per interesse privato e frode.**

*A pagina 2*

## Due triestini in carcere per droga

**Il titolare di un colorificio di Trieste, Vincenzo Calabrese di 48 anni e un contrabbandiere, Mario Suban di 55 anni, sono in carcere da alcune settimane per traffico di sostanze stupefacenti. Il comando del nucleo regionale della polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste ne ha dato notizia solo ieri perché erano in corso ulteriori indagini anche in altre città italiane. Si è infatti trattato di un'operazione che ha visto l'arresto di sei trafficanti e spacciatori in una città veneta. I due triestini erano stati sorpresi a consegnare una consistente partita di eroina.**

*A pagina 5*

IL CONGRESSO DEL PCI SEMPRE AL CENTRO DEL DIBATTITO POLITICO

# Sabato con un discorso a Brescia De Mita risponderà a Berlinguer

### Barca: i risultati tedeschi e francesi creano difficoltà per le sinistre in Europa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — De Mita risponderà a Berlinguer sabato prossimo in un discorso che terrà a Brescia. Sarà la prima valutazione meditata e compiuta che il segretario della Dc farà sullo svolgimento e sulla conclusione del congresso comunista ed è attesa con particolare interesse poiché proprio Berlinguer nella sua replica accusò il segretario della Dc di non aver voluto salire alla tribuna congressuale.

Dei temi emersi dal congresso comunista torna ad occuparsi Luciano Barca su Rinascita collegandoli alle recenti elezioni in Francia e Germania. L'esponente comunista ammette che i risultati francesi e tedeschi creano una situazione più difficile per tutta la sinistra in Europa, e sostiene che le conseguenze negative più immediate, per quanto riguarda la Germania, si avranno sul terreno della politica estera e della lotta per il disarmo.

E' indubbio, prosegue Barca, che in tutta Europa un progetto alternativo è in parte da costruire: ma questa è una ragione di più per creare alternative che siano reali e che appaiono «mete non ambigue» alle masse. «E' da questa alternativa — conclude — che può e deve nascere un nuovo modello di Stato sociale e può nascere il movimento necessario per fondarlo. Questo è il senso dell'invito che abbiamo rivolto dal congresso a Craxi, ai partiti minori, alle forze cattoliche interessate».

Sempre del congresso comunista si occupa ancora il segretario del Pli Zanone in una intervista all'Astrolabio. «Se i presupposti di una svolta democratica trovano adesioni anche nel Pci come mi sembra — sostiene — è da pensare che il mutamento del ciclo politico finisca per produrre anche un mutamento positivo di tutta la sinistra italiana».

## Zagladin: non c'è stato alcuno strappo

ROMA — Vadim Zagladin, primo vice responsabile della sezione esteri del Pcus, ha dichiarato che l'assise nazionale del Pci «non è stato un congresso dello strappo, come afferma certa stampa». Zagladin, che ha guidato la delegazione sovietica al congresso comunista, ha lasciato Roma ieri per rientrare a Mosca.

«Siamo abbastanza soddisfatti — ha proseguito — dell'andamento dei lavori, anche se non c'è l'accordo con tutte le risoluzioni del congresso; non tutto ci convince, e di questo abbiamo parlato apertamente alla direzione del Pci. È stato il congresso dell'alternativa democratica, e noi abbiamo voluto augurare il successo nella realizzazione di questo obiettivo. Possiamo però evidenziare alcuni punti di contrasto con i comunisti italiani: innanzitutto il presunto esaurimento delle possibilità del socialismo reale, la diminuita forza di attrazione del socialismo reale nel quadro internazionale, la questione polacca, l'Afghanistan e il problema della Nato».

«Oltre a questo — ha aggiunto — potremmo aggiungere certe critiche, a nostro avviso non fondate, a proposito della democrazia nell'Unione Sovietica».

«Abbiamo apprezzato particolarmente l'impostazione data dal congresso al problema della pace, la posizione decisa dal partito a proposito del disarmo e della distensione. In secondo luogo, riteniamo molto importante che il Pci abbia appoggiato le ultime iniziative di pace del compagno Andropov e la posizione assunta sul problema dei missili. Condividiamo l'opinione di Berlinguer che non sia possibile un automatismo nell'installazione di missili, ma bisogna cercare di portare fino in fondo le trattative, non solo in merito a quelli di media gittata, ma estendendole a tutti gli armamenti nucleari».

## In edicola falso numero di «Rinascita» che rispolvera le epurazioni staliniane

ROMA — Quasi certamente doveva uscire in concomitanza con il congresso di Milano il falso numero di «Rinascita» apparso in alcune edicole del capoluogo lombardo e di Torino. Questo è il parere del direttore del vero settimanale ufficiale del Pci, l'on. Luciano Barca, il quale lo desume dal fatto che il contenuto dell'«apocrifo» è per il partito comunista notevolmente provocatorio.

Non si tratta infatti dello scherzo goliardico del tipo di quelli attuati dai redattori del settimanale satirico «Il Male». Si ricordino al proposito le ben riuscite false edizioni del «Corriere della sera» e di «La Repubblica».

Il numero apocrifo di «Rinascita» non ha intenti satirici, ma politici. Riporta l'elenco dei comunisti italiani vittime in Urss delle epurazioni staliniane, elenco stilato da Paolo Robotti, il cognato di Palmiro Togliatti, imprigionato nelle carceri moscovite alla fine degli anni Trenta e morto un paio d'anni fa.

Uno «scheletro nell'armadio» questo, del partito comunista, che era rimasto ben celato anche dopo il XX congresso del Pcus e il memoriale scritto da Togliatti a Yalta, prima di morire. Uno scheletro di cui nessuno nel Pci ha mai parlato apertamente, anche se voci sui pretesi corresponsabili di quella purga moscovita sono sempre circolate.

Voci che parlavano dello stesso Togliatti, e degli altri dirigenti comunisti italiani allora a Mosca. L'apparire di questi elenchi, accompagnati appunto da una indicazione dei corresponsabili delle «purghe» staliniane (con Togliatti si coinvolge Luigi Longo, Edoardo D'Onofrio, Vittorio Vidali, Antonio Roasio e lo stesso Robotti) sembra essere destinato a gettare discredito sul Pci proprio all'indomani del congresso che ha confermato lo «strappo» da Mosca.

Opera degli «stalinisti» del Pci o di estranei al partito? Gli autori del «falso» avvertono, in una nota, che i documenti pubblicati sono identici a quelli in possesso dell'editore Roberto Napoleone, recentemente espulso dal Pci.

Lo stesso editore — titolare della casa editrice «Interstampa», vicina ad ambienti filosovietici — ha smentito quest'affermazione. Gli elenchi pubblicati non sarebbero quelli veri, quelli lasciatigli da Paolo Robotti. Sarebbe pertanto in atto, anche per Napoleone, un tentativo di provocazione contro di lui e contro il Pci, tentativo che avviene proprio nel momento in cui la commissione centrale di controllo (ora presieduta da Natta) dovrà discutere il suo ricorso contro la radiazione.

L'INCHIESTA DILAGA CON TRE NUOVI ARRESTI

# Lo scandalo Piemonte tocca ora anche il Pci

### Dopo esponenti psi e dc, in carcere un consigliere comunista

TORINO — Ancora una giornata, quella di ieri interamente dedicata agli interrogatori di Adriano Zampini e Liberto Zattoni, personaggi-chiave nell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica su presunti illeciti commessi, fra gli altri, da pubblici amministratori del Comune di Torino e della Regione Piemonte (complessivamente sei assessori socialisti inquisiti, oltre ai capigruppo di Dc e Pci in Comune e al segratario cittadino democristiano Artusi), un'inchiesta che ha finora portato all'arresto di sei persone.

Infatti oltre a Zampini, Zattoni e al fratello del vicesindaco di Torino Giovanni Biffi Gentili, esponente del partito socialista, ieri i carabinieri hanno arrestato Massimo Locci, segretario particolare dell'assessore regionale dimissionario all'urbanistica e alla programmazione Claudio Simonelli (Psi), il capogruppo regionale del Pci Franco Revelli e il segretario cittadino della Dc Claudio Artusi. Il primo aveva ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio e frode in pubbliche forniture, gli altri due sono stati arrestati con l'accusa di corruzione.

Adriano Zampini, 34 anni, veronese, è l'uomo d'affari attorno al quale ruota l'intera vicenda, colui che «guidava» tutte le operazioni oggi oggetto di indagine da parte della magistratura. Rinchiuso nella caserma dei carabinieri di Venaria sta riempiendo pagine e pagine di verbali.

Anche Liberto Zattoni, 55 anni, da martedì sospeso dal partito in cui militava, la Democrazia cristiana, membro della giunta della camera di commercio di Torino, avrebbe fatto numerose ammissioni. È agli arresti domiciliari. Sembra che proprio Zattoni abbia chiamato in causa i due ultimi arrestati, Revelli e Artusi, e anche altri personaggi di spicco del mondo politico, dei quali finora gli inquirenti non hanno voluto rivelare l'identità.

Zattoni avrebbe ammesso dinnanzi agli inquirenti di aver fatto da mediatore fra Zampini e una «fetta» della Democrazia cristiana (avrebbe, in particolare, rivelato di aver consegnato, per incarico dello Zampini stesso, poco meno di una ventina di milioni al democristiano Claudio Artusi per «ammorbidire» l'opposizione a delibere proposte da assessori socialisti).

Ora avrebbe anche rivelato un altro episodio di corruzione nei confronti di un amministratore pubblico: sull'argomento però i magistrati si trincerano dietro il segreto istruttorio, pur confermando che «vi sono sviluppi».

Il dott. Marzachì ha detto ieri che entro oggi gli interrogatori di Zampini e Zattoni dovrebbero concludersi; verrà quindi nuovamente ascoltato Giovanni Biffi Gentili, attualmente rinchiuso in una caserma dei carabinieri della provincia e che finora sembra aver respinto in blocco tutte le accuse mossegli.

Poi seguiranno gli interrogatori di coloro che hanno ricevuto l'ordine di accompagnamento e di quanti sono stati colpiti da comunicazioni

Nella tarda mattinata di ieri il sostituto procuratore della Repubblica De Crescienzo — uno dei magistrati incaricati dell'indagine — si è recato al palazzo della Giunta regionale, in piazza castello, dove, secondo quanto confermato da funzionari dell'ente, si è fatto consegnare documenti relativi ai bilanci 1981-1982.

DITEMI DOVE VADO E VI DIRO' CHI SONO_

*L'EX SINDACALISTA DELLA UIL SCRICCIOLO VUOTA IL SACCO*

# Nomi nuovi nella pista bulgara Conferme del piano contro Walesa

ROMA — *Importanti novità sulla vicenda della «pista bulgara» e sul presunto piano per eliminare Lech Walesa. Luigi Scricciolo, l'ex sindacalista della Uil accusato di spionaggio, ha deciso di vuotare il sacco ed ha fatto nomi nuovi di bulgari e di italiani che avrebbero dato vita nel nostro paese ad una efficiente rete spionistica. Non solo: le ultime indagini condotte dai giudici Ferdinando Imposimato e Rosario Priore hanno permesso di accertare l'attendibilità di alcune circostanze riferite da Mehmet Ali Agca.*

*Si tratta delle rivelazioni che il «killer» turco ha fatto a proposito del progetto per uccidere il «leader» di «Solidarnosc». Il piano prevedeva tre possibilità: il sindacalista polacco doveva essere fatto fuori o alla «Casa del Pellegrino», dove soggiornò nella parte iniziale della sua visita a Roma, o all'hotel «Victoria», dove venne trasferito per iniziativa della delegazione dei sindacalisti che si occuparono delle accoglienze, o nella sede dell'Associazione della stampa estera, in via della Mercede, dove Walesa tenne una conferenza.*

*L'inchiesta è dunque in pieno sviluppo e gli investigatori sono convinti che le indagini porteranno a clamorosi colpi di scena. Il fatto che Luigi Scricciolo abbia deciso di collaborare più di quanto non abbia fatto in passato costituisce per i magistrati un successo insperato, anche se essi sono convinti che il sindacalista abbia detto il cinquanta per cento di quanto in effetti sa. Comunque le rivelazioni dell'ultima ora hanno dato un nuovo impulso all'istruttoria e gli interrogatori di testimoni, indiziati ed imputati si susseguono senza soste.*

*Per oggi è previsto un ennesimo incontro tra i magistrati, Scricciolo e Salvatore Scordo, l'altro sindacalista della Uil che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di strage per la storia di Lech Walesa.*

*Infatti proprio di strage si deve parlare, sempre che le rivelazioni di Agca siano veritiere. Il progetto infatti prevedeva tre alternative: il capo di «Solidarnosc» doveva saltare in aria con una bomba piazzata nella «Casa del Pellegrino», o nell'albergo «Victoria» in via Campania o nella sala stampa estera.*

*Al direttore e al personale dell'albergo i magistrati hanno anche mostrato una cinquantina di fotografie di persone «sospette», invitandoli a riconoscere i quattro clienti bulgari che trascorsero da loro la notte del 14 gennaio 1981.*

*Si stanno dunque controllando una per una le circostanze riferite da Agca e, a quanto pare, la maggior parte di esse è risultata esatta. Ad esempio, il terrorista turco ha detto che il «Victoria» venne riverniciato in un periodo antecedente all'arrivo di Walesa. Il proprietario dell'hotel ha confermato il particolare. Qualcuno si è chiesto: «Ma Agca non può aver appreso molti dei fatti riferiti ai giudici leggendo i giornali dell'epoca?». Per verificare l'attendibilità del turco, i magistrati hanno raccolto tutti i giornali e le agenzie di stampa dell'epoca in cui il capo di «Solidarnosc» soggiornò a Roma. Il risultato è stato che nessuno degli episodi raccontati da Agca venne pubblicato dalla stampa.*

**Sergio Geraldini**

## Misterioso furto in un centro Dc

ROMA — Hanno rubato anche la cena i ladri che nella notte tra il 16 e il 17 febbraio hanno compiuto un furto al «Centro studi Alcide De Gasperi» in via della Camilluccia 620. Il giorno seguente infatti nella villa era prevista una colazione di lavoro di alcuni dirigenti della Dc. Sull'eventuale furto di documenti gli inquirenti smentiscono, anche se è stato accertato che i ladri hanno rovistato negli schedari e negli armadi. Per entrare nella villa i malviventi hanno usato chiavi false, poi hanno caricato tutti i mobili, compresi specchi, lampadari e suppellettili, su un camion e si sono allontanati.

In un'interrogazione sul furto ai ministri dell'interno e della difesa, il deputato dc Costamagna chiede se il governo ritenga che il «colpo» sia opera di bande collegate alla mafia o se invece sia «una grande messa in scena a opera di servizi segreti di paesi stranieri in cerca di carteggi

MANCANO INTESE SULL'EQUO CANONE

# Nicolazzi: «Gli sfratti non saranno prorogati»

ROMA — «Non ci saranno proroghe per gli sfratti nel testo del disegno di legge», ha affermato Nicolazzi ieri sera al termine di una lunga riunione con i partiti della maggioranza sul problema dell'equo canone.

Il ministro dei lavori pubblici si è detto convinto che la prossima settimana il testo di riforma potrà essere pronto e presentato al consiglio dei ministri, ma ha dovuto anche aggiungere che sono in programma in questi giorni una serie di incontri con le delegazioni dei partiti per cercare un punto di intesa sui vari problemi.

In effetti non tutte le divergenze sono state superate, a cominciare da quella del Psi, molto critico nei confronti del provvedimento messo a punto dalla commissione dei dieci saggi nominata dal ministro.

I socialisti insistono soprattutto per una proroga di quattro anni dei contratti scaduti, con l'eccezione dei casi di morosità dell'inquilino, necessità del proprietario o vendita dell'appartamento, e criticano «la mancanza di una strategia complessiva» del problema della casa.

Mentre sembra che i punti di vista democristiano, socialdemocratico e liberale siano abbastanza vicini al testo proposto da Nicolazzi, l'incognita maggiore rimane quindi il Psi.

«I socialisti — ha spiegato Nevol Querci — al termine della riunione di ieri sera — vorrebbero che si facesse uno sforzo maggiore per favorire la costruzione di case, utilizzando risorse per 1200 miliardi per costruire 15 mila alloggi, e propongono di favorire il passaggio di proprietà da proprietari a inquilini in un piano, sul modello di quello recentemente approvato in Francia, che prevede sgravi fiscali per gli inquilini che comprano le case nelle quali vivono; di premere perché enti previdenziali e assicurativi siano spinti ad acquistare case di abitazione e non uffici; di rendere le case al centro più redditizie elevandone l'affitto; e infine di aggravare la tassazione per chi lascia la casa vuota, senza sgravi fiscali per chi affitta».

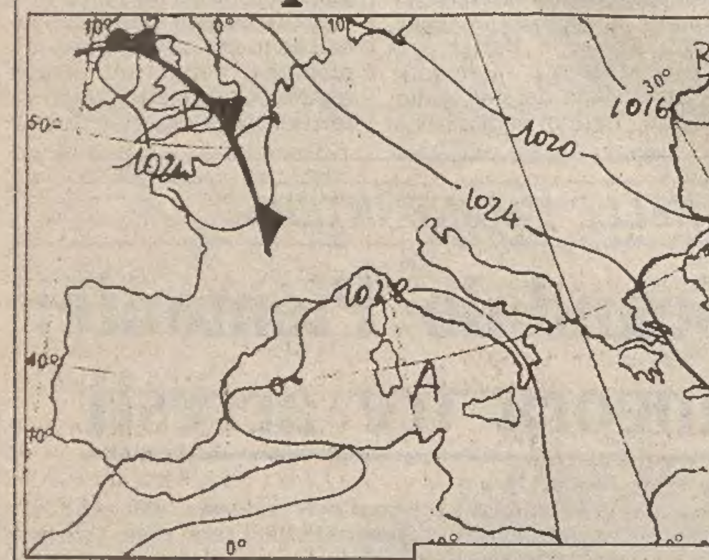
Anche i liberali hanno affermato che la linea di Nicolazzi non è quella del loro partito.

Il Pli ha indicato comunque cinque punti fermi: realizzazione di nuove abitazioni, risanamento edilizio, incremento alla redditività degli investimenti immobiliari, sostegno alle famiglie con minor reddito legato al fisco, sistema di patti in deroga che ridia libertà alla trattativa fra le parti.

Infine i democristiani: il sottosegretario Gargani, pur evitando dichiarazioni, si è mostrato ottimista, mentre il deputato Giglia ha affermato «che le posizioni sono quasi conclusive».

**M. Ne.**

## Il tempo che farà




**Situazione:** l'area di alta pressione stazionante sul Mediterraneo centro -occidentale è in lieve attenuazione. Aria umida e instabile proveniente dal vicino Atlantico tende a portarsi sull'Italia.

**Tempo previsto:** sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di locali e brevi precipitazioni sul settore nord-orientale e sul medio versante adriatico. Sulla altre zone del Sud in prevalenza poco nuvoloso. Foschia e nebbia nelle valli e lungo i litorali in parziale dissolvimento nelle ore diurne.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 4 7, Bolzano 1 20, Verona 0 16, Venezia 3 6, Milano 7 16, Torino 3 17, Cuneo 6 15, Genova 11 14, Bologna 5 18, Firenze 8 15, Pisa 5 14, Ancona Falconara 1 14, Perugia 5 12, Pescara 1 14, L'Aquila 2 17, Roma Urbe 2 16, Roma Fiumicino 3 15, Campobasso 5 13, Bari 6 16, Napoli 6 13, Potenza 3 12, S. Maria di Leuca 9 16, Reggio Calabria 10 15, Messina 12 16, Palermo 11 14, Catania 2 18, Alghero 2 16, Cagliari 2 15.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 8 12, Atene s. 7 20, Bangkok s. 27 33, Belgrado s. 6 18, Berlino n. 7 12, Bruxelles nebbia 6 13, Buenos Aires s. 24 30, Copenaghen n. 4 9, Dublino n. 4 9, Ginevra s. -2 13, Helsinki n. -5 -2, Hong Kong n. 15 16, Gerusalemme n. 4 11, Johannesburg n. 15 23, Lima s. 23 29, Lisbona s. 12 18, Londra n. 6 12, Madrid s. -2 19, Montreal n. 2 5, Mosca -10 -2, Nuova Delhi n. 15 25, New York p. 3 4, Oslo s. 1 10, Parigi n. 5 16, Pechino s. -2 6, Rio de Janeiro s. 2 34, San Francisco n. 12 19, Stoccolma neve -6 3, Sydney s. 21 40, Tokio s. 1 10, Vienna n. 9 12.

NE CHIEDE L'USCITA IL DIFENSORE DI TONI NEGRI

# *Processo 7 aprile: è legittima la presenza di Carlo Fioroni?*

ROMA — Carlo Fioroni, il primo pentito della storia dell'eversione di estrema sinistra sulle cui rivelazioni è stata impostata l'accusa contro Toni Negri e gli altri esponenti dell'autonomia organizzata, deve uscire definitivamente dal processo per il «7 aprile». Lo ha chiesto nel corso della quinta udienza l'avvocato Tommaso Mancini, della difesa, che ha sferrato un duro attacco contro «il professorino» e contro quei magistrati che ne hanno utilizzato le rivelazioni per attribuire al vertice dell'autonomia quel ruolo di regista del terrorismo rosso.

Prototipo del «pentito», Carlo Fioroni, coinvolto nel sequestro e nell'omicidio dell'ingegner Carlo Saronio, decise di vuotare il sacco una volta estradato dalla Svizzera, dov'era stato fermato su segnalazione delle nostre autorità.

Fu così che non solo fece i nomi di coloro che avevano commesso il delitto (si trattava della banda Casirati, che aveva agito a scopo di estorsione su suggerimento dello stesso Fioroni), ma indicò in Toni Negri e in altre figure dell'autonomia i mandanti di questo e di altri crimini, come, ad esempio, la rapina di Argelato, durante la quale era stato ucciso il brigadiere dei carabinieri Lombardini.

Il processo del «7 aprile» nasce dunque dal matrimonio tra il convincimento del giudice di Padova Pietro Calogero e le rivelazioni di Fioroni, secondo le quali l'attività dei massimi esponenti dell'autonomia non deve considerarsi limitata a semplici analisi politica, ma ha assunto l'aspetto della teorizzazione e addirittura della complicità nelle azioni dei gruppi armati.

Fare uscire dal processo «il professorino» con tutte le sue dichiarazioni costituirebbe per la difesa un grosso successo. Perciò a questo ha puntato ieri Mancini, che difende Negri ed altri imputati, con le sue eccezioni preliminari.

Il discorso del penalista è stato soprattutto tecnico ed è partito dal fatto che la Svizzera concesse l'estradizione di Fioroni limitatamente all'omicidio Saronio. Secondo Mancini «il professorino» poteva essere inquisito e sentito soltanto per questo delitto.

Inoltre Mancini ha sottolineato la singolarità della posizione di Carlo Fioroni il quale, dopo essere uscito dall'inchiesta su Saronio grazie alla legge sui pentiti, avrebbe dovuto lasciare l'Italia entro quaranta giorni dal proscioglimento, così come prevede la nostra legge.

In caso contrario doveva essere nuovamente arrestato ed inquisito per gli altri reati addebitatigli. Invece egli è attualmente in libertà e ciò costituirebbe una violazione palese della legge.

La risposta alle questioni proposte da Mancini sarà data dalla corte d'assise presieduta da Severino Santiapichi mercoledì prossimo, quando si sarà esaurita la discussione sulle eccezioni preliminari.

Un fatto comunque è certo: Carlo Fioroni non si presenterà in aula per ribadire pubblicamente le sue accuse, la corte si limiterà a leggere le sue dichiarazioni rese in istruttoria.

**Sergio Geraldini**

ACCOLTA L'ISTANZA DEI SUOI LEGALI

# Libertà provvisoria per Alberto Rizzoli

MILANO — Alberto Rizzoli è da ieri in libertà provvisoria. Lo hanno deciso i giudici di Milano Dell'Osso e Fenizia accogliendo l'istanza degli avvocati difensori dell'editore. Rizzoli era stato arrestato insieme al fratello Angelo e all'ex amministratore delegato del gruppo editoriale Bruno Tassan Din il 18 febbraio scorso, in relazione all'inchiesta della magistratura sul «buco» di 29 miliardi riscontrato nei bilanci della casa editrice.

Interrogato lungamente nel carcere di Voghera, dove era stato tradotto pochi giorni dopo l'arresto, Alberto Rizzoli, assistito dai legali Isolabella e Stella, avrebbe sempre sostenuto di non conoscere la provenienza della somma ricevuta come liquidazione del pacchetto azionario della Rizzoli, ceduto in seguito alla decisione di ritirarsi dall'attività del gruppo.

Alberto Rizzoli, 37 anni, sposato, e poi separato, con Stellina Fabbri, figlia di Giovanni Fabbri, fino al 1979 aveva ricoperto la carica di amministratore delegato del Gruppo Rizzoli-Corsera il cui presidente era all'epoca il padre Andrea. Uscito dal gruppo, aveva dapprima acquisito una partecipazione nella casa editrice «Guanda» e, più tardi, nel giugno 1981 aveva fondato la casa editrice «Quadratum».

Il provvedimento di libertà provvisoria, che è da mettere in relazione alla cessazione delle esigenze istruttorie, è stato immediatamente comunicato all'interessato, che ha potuto lasciare il carcere di Voghera dove era detenuto.

Nel corso dei due interrogatori ai quali è stato sottoposto nei 20 giorni di detenzione, il più giovane dei Rizzoli ha sempre respinto gli addebiti, sostenendo di non avere alcuna responsabilità nell'uscita dalle casse sociali dei 29 miliardi che formano oggetto dell'istruttoria penale.

Oggi i due magistrati della procura interrogheranno Angelo Rizzoli, e successivamente sarà risentito anche Tassan Din. Soltanto al termine di questa nuova tornata di interrogatori i magistrati esamineranno le istanze di libertà provvisoria presentate dai difensori degli altri due imputati in stato di detenzione.

## Si complica la questione Savoia

ROMA — La «questione Savoia» si sta complicando: posta sulla base di motivi prevalentemente umanitari, rafforzati anche dall'unanime constatazione del diverso clima istituzionale maturato dopo la lunga esperienza della repubblica, sta sollevando una serie di implicazioni di ordine politico.

Quando il liberale Bozzi e il repubblicano Mammì presentarono la loro proposta di legge per l'abrogazione della 13.a disposizione della Costituzione che come è noto vieta l'ingresso in Italia ai componenti Casa Savoia, gran parte degli ambienti politici si mostrò non pregiudizialmente contraria. Gli stessi comunisti propendevano per una astensione.

Ma martedì, con la discussione in assemblea della proposta di legge, sono emersi distinguo, eccezioni, prese di posizione che hanno complicato la questione, come era apparso in un primo tempo e hanno innestato polemiche. Lo stesso relatore del provvedimento, l'on. Bozzi, ha precisato di «voler fare il relatore della propria proposta di legge e non di altre», e quindi di riservarsi ogni decisione dopo la riunione del comitato dei nove prevista per oggi per l'esame degli emendamenti. L'intervento in aula del ministro Darida ha suscitato perplessità.

## Sciopero piloti: a giudizio il vertice dell'Anpac

ROMA — Quattordici membri del comitato esecutivo dell'Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione commerciale) sono stati rinviati a giudizio per concorso in interruzione di un pubblico servizio aggravata e continuata.

L'accusa si riferisce allo sciopero di 168 ore effettuato nel 1981 dai piloti e copiloti aderenti all'Anpac in coincidenza con le festività pasquali.

I nomi degli imputati sono: Adalberto Pellegrino, Secondo Mesturino, Carlo Biondarelli, Ugo Avrano, Riccardo Bertarelli, Corrado Eugenio Di Palma, Pierantonio Bandini, Benito Sassaroli, Oliviero Olivieri, Vincenzo Rapisarda, Sergio Fonatonot, Giancarlo Sari, Giorgio Grilli, Fiorenzo Mulas.

Il rinvio a giudizio è stato deciso dal giudice istruttore Ilario Martella il quale ha integralmente accolto le richieste del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, il magistrato che in più occasioni si è occupato dei problemi del traffico aereo.

## Protesta di pacifiste

BRUXELLES — Una delegazione di pacifiste è stata ricevuta ieri al quartier generale dell'Alleanza atlantica a Bruxelles, in margine a una manifestazione internazionale per il disarmo indetta dalla «Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà».

## Approvata al Senato la legge sul pubblico impiego

ROMA — Il decreto-legge sul pubblico impiego è stato definitivamente approvato dal Senato. A favore del provvedimento — definito «una svolta storica nell'ambito del pubblico impiego» dal ministro per la funzione pubblica, sen. Dante Schietroma — hanno votato i partiti della maggioranza e i comunisti. Si sono invece astenuti repubblicani e missini.

I democristiani sostengono che il disegno di legge è perfettibile e che per venire incontro alle «legittime esigenze dei quadri intermedi pubblici e dei professionisti nella pubblica amministrazione la Dc si riserva concrete proposte in merito».

Anche per i comunisti — come ha affermato il senatore Maffioletti — rimangono aperte questioni non secondarie che dovranno risolversi nel corso dell'attuazione di questa legge così innovativa.

I repubblicani si sono invece dichiarati fortemente critici nei confronti del provvedimento e hanno affermato che vi saranno ripercussioni negative su tutto il comparto della pubblica amministrazione.

IL FACCENDIERE SARDO DAVANTI ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

# Flavio Carboni «scagiona» la P2 Oggi il confronto con Pellicani

ROMA — Un confronto che si preannuncia drammatico, quello in programma per oggi pomeriggio tra Flavio Carboni e Emilio Pellicani. La sede sarà ancora una volta la caserma dei carabinieri (dove si mangia meglio che alla Camera, hanno fatto sapere i parlamentari) sulla via Aurelia, fuori Roma. L'appuntamento per la commissione d'inchiesta sulla P2 è alle 16 per il pulman, e certo si andrà avanti fino a tardi; per le indiscrezioni i cronisti dovranno aspettare il rientro della «comitiva», al Pantheon.

Ieri, naturalmente, si sono appresi altri particolari del lungo interrogatorio (è finito a tarda sera) di Carboni. Il quale, tutto sommato, è meno malandato, di quanto non voglia apparire, anche se si è mostrato ai parlamentari in tuta da ginnastica e pantofole e chiedendo in continuazione pasticche di «optalidon» (che Tina Anselmi gli ha negato, si è appreso, senza il permesso del medico, per timore che Carboni poi ne risentisse).

Anzitutto si è saputo che Carboni veniva chiamato, nel «giro» di Calvi, con il nomignolo di «penicillina». Per Armando Corona, Gran Maestro della massoneria, la qualifica era «general motor» (e ci sarebbero così intestati assegni per centinaia di milioni: affari, tipo squadra di calcio «Cagliari» e televisioni private, campagna elettorale massonica? Carboni esclude la seconda ipotesi).

Un altro «pezzo» forte della deposizione del «faccendiere sardo» è la storia di dieci milioni di dollari, su un conto «pifra» a Zurigo, che doveva servire a svariate operazioni e che è stato ritrovato prosciugato. La sigla potrebbe stare per «piccolo fratello» (dunque massoneria?) e i soldi forse servivano per mettere le mani sul Banco di Sardegna.

Sta di fatto che Carboni, con il «faccendiere svizzero» Kuntz, di ritorno a Roma incontrò casualmente a piazza Sturzo (sede della Dc) il politico democristiano sardo Roich: bene, Pellicani sostiene che doveva poi essere informato addirittura De Mita, che però in quel tempo era fuori Roma per impegni elettorali. Carboni ha smentito anche stavolta la versione del suo ex collaboratore.

Altre vicende richiamano in causa Pisanu (Carboni telefonò a lui, a Binetti e Caracciolo il 25 maggio 1982, per via dell'ex Ambrosiano), Giorgio Fanfani, l'Italstat (per finanziamenti a una «megaporcilaia» che doveva essere costruita in Sardegna) e così via.

Il missino Tremaglia ieri parlava di «una potente organizzazione», di «un giro massonico»; il socialista Andò di «una storia singolare di grandi fortune e di potenti amicizie»

E la P2? Per il momento la sua presenza nell'inchiesta è come quella di una entità al di là di tutto il bene (poco) e di tutto il male, anzi il marcio (molto) che stanno venendo fuori.

**Gian Paolo Vitale**

■ DISARMO — L'unico gruppo pacifista indipendente operante in Urss ha reso noto di aver inviato proposte miranti al disarmo nucleare ai governi di Washington e Mosca.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

RICORDO DI VITTORIO SERENI

# Una magra gita sul fiume Magra

*Pubblichiamo un ricordo di Vittorio Sereni, a un mese dalla scomparsa del poeta di Luino.*

Fu Vittorio Sereni a parlarmi per la prima volta di Bocca di Magra, come di un sito favoloso dove convenivano d'estate editori, poeti e scrittori. «E la Versilia?» gli chiesi. «Ah, lei pensa al premio Viareggio, a Camaiore, dove Alberto Mondadori ha una villa, al Forte... Ma no!».

Bocca è ancora Liguria, anche se a un passo dalla Toscana. «Dovrei andarci un giorno» dissi un po' confuso. «Venga, venga. C'è un albergo, dove scendono tutti quelli che non hanno casa. Io ce l'ho, ma in affitto...».

Si parlava così un mattino di primavera di quindici o sedici anni fa. Eravamo a Milano, via Bianca di Savoia 20, al piano nobile della Mondadori, quello con il tappeto rosso — intriso del sangue dei dirigenti e dei direttori dei periodici giubilati, narrava la mitologia aziendale. A quel piano avevano gli uffici Arnoldo e Alberto Mondadori e, in fondo al corridoio, anche Sereni, da quando lo avevano nominato direttore letterario della casa editrice.

In quel periodo lo rividi piuttosto spesso per ragioni di lavoro, e dopo alcuni mesi — si era d'estate — mi chiese morbidamente: «Allora, Bocca di Magra?». «Ha ragione, Sereni, ci verrò. Ma è Liguria...». Parve sorpreso. Intendevo dire che ero scarsamente interessato alla Liguria, che non la conoscevo, infine. Aggiunsi arrossendo: «Sa, noi triestini...».

«Prenoti in tempo» esortò, e aggiunse: «Io vi passo le mie vacanze, ma a parte le vacanze di solito scendo a Bocca il sabato e la domenica. Ci sono però sempre mia moglie e le figlie. Abbiamo una piccola barca di pescatori con un motore fuoribordo. Vedrà un bel mare con le rocce, come da voi, e poi il fiume...».

Trascorse gran parte dell'estate. A fine agosto incontrai lo scrittore Alcide Paolini. Mi informai di Bocca di Magra. La conosceva bene e conosceva anche l'albergo citato da Sereni, che non appariva sulla guida Michelin.

Quando m'informo troppo insistentemente di un sito o di una persona significa che quel sito o quella persona mi importano poco, o punto. Comperai comunque una carta automobilistica molto dettagliata di quel territorio, attesi settembre, e un tiepido pomeriggio partii con la mia Volkswagen nuova, un maggiolino rosso dai paraurti come dei nostri. E col colore rosso pensavo di esorcizzare un'automobile cresciuta insieme al nazismo.

Uscii dall'autostrada a Fidenza, e a Fornovo di Taro mi inserii nella camionale. Il paesaggio mi parve incredibilmente privo di attrattive. Infine affrontai le rampe della Cisa. «In tre ore e mezzo ce la farà benissimo» mi aveva predetto Sereni. Superato il passo, nella discesa, mi fermai a Pontremoli, una cittadina composita, un po' Emilia, un po' Liguria, un po' Toscana. Attraversai Sarzana. «Non salga ad Ameglia ma al bivio giri a sinistra». E io non girai a sinistra e salii ad Ameglia, un caratteristico borgo ligure cui mancava soltanto il mare. Erano le sette forse, ma faceva quasi buio. In quegli anni non esisteva l'ora legale.

Finalmente fui a Bocca di Magra. Notai del verde nella luce della sera; tutto si sdipanava piuttosto tranquillamente, con l'ultimo tratto di strada — strada poi a fondo cieco — un po' Far West addomesticato, meglio, esterni hollywoodiani trasportati in Liguria. Trovai finalmente l'albergo dove non avevo prenotato, e, facilmente Luisa Sereni che era lì con la figlia minore, una bimbetta di forse sette anni il cui nome — ricordo — era Giovanna. Disse la signora con un accento emiliano leggermente corretto: «Domani possiamo fare un giro in barca sulla Magra». Fu da allora che non seppi più se il fiume Magra si dovesse chiamare al maschile o al femminile. Era un problema.

Impiegammo un paio d'ore per completare il periplo, fino all'estuario; un fiume palustre che non capisci quando le sue acque sono già salate — ma nemmeno lo sa lui. Pensavo al nostro meraviglioso Isonzo, ricordavo la poesia Soči, all'Isonzo, di Simon Gregorčič soprannominato l'usignolo di Gorizia: «Lieto guardo le onde impetuose / quelle onde tue verdeazzurre... / il limpido azzurro dei cieli / si sono fusi nella tua grazia».

Verso sera giunse da Milano Vittorio Sereni con la sua potente Alfa. Mi chiese, con garbo malinconico e un po' stanco, della gita sul Magra. E io gli raccontai dell'Isonzo, della splendida contea comitale di Gorizia e della poesia di Gregorčič. Si irrigidì. Gli misi gli occhi addosso come volessi farmi perdonare questa mia condizione diversa di cui ero in realtà tanto orgoglioso.

«Usciamo in strada», disse lui, guardandomi adesso con tenerezza. Perché Sereni era lombardo solo a metà, per l'altra metà veneto, «o ebreo» come mi aveva comunicato egli stesso qualche tempo prima e dunque morbido, tenero, maliziosamente malinconico. Era caro agli uomini. Le donne lo amavano. Mi indicò la proprietà dell'editore Einaudi. Mi disse che verso Monte Marcello, alle nostre spalle, sorgeva la villa dello scrittore Franco Fortini. «Ah, Lattes» dissi io. «Una casa in affitto l'ha presa qui la scrittrice Mary McCarthy. La vedrà domani al bagno con Nicola Chiaromonte, con i suoi amici...».

«Ma adesso il paese sembra deserto» obiettavo. «Siamo a settembre». In agosto, aveva osservato qualcuno a Milano, a Bocca convenivano di sera da Forte dei Marmi altri scrittori, Calvino, Pratolini... Mangiavano tutti assieme all'albergo «Sansfaçon». Disinvoltamente? Perché no, disinvoltamente male. E male, o almeno maluccio, bevevano. Sereni ingurgitava grossi piatti di spaghetti. Forse al pesto, dato che si era in Liguria.

Ecco, il mio ricordo si riferisce al 1967 perché quella sera ci mettemmo a parlare anche di Vittorini, morto un anno prima. Vittorini che con la sua automobile Alfa Romeo percorreva in sei ore l'autostrada Milano-Roma. «Ma io» disse Sereni strizzando l'occhio «impiego quindici minuti meno». I letterati italiani travolti da Marinetti, con il sogno di un'America improbabile. Anche Ettore Schmitz, mi dicevo, viaggiava spesso in macchina. Anzi, apparentemente, era morto in un incidente automobilistico. Ma aveva lo chauffeur. Comunque. L'automobile che risolve (?) l'aggressività dei timidi.

Quella sera si parlò anche, con grande civiltà, di cose irrilevanti. Dei nuovi acquisti della squadra del cuore di Sereni, l'Internazionale Calcio. Si parlò di Londra. Si sfiorò argomenti politici. Con una noia urbana che galleggiava stancamente nell'aria senza un filo di vento. «Domani andiamo al bagno verso Punta Bianca con la barca». E, accomiatandosi, ripetè la sua frase consueta: «Ci vediamo».

Il mattino dopo mi chiese se Bocca di Magra mi piaceva. Tacqui ipocritamente, poi portai il discorso su Luino, dove il poeta era nato. «Un posto di frontiera» disse con un vivo improvviso rossore. «Ieri sera riflettevo sulla sua frontiera e sulla mia, Sereni» replicai. «Luino è ancora Svizzera, da noi il Carso è già la Nazione slovena, e subito dopo c'è quella austriaca, e dipo quella cecoslovacca... In realtà noi triestini non abbiamo nessuna frontiera». «C'è l'Europa» fece lui. Ero perplesso. «Quale Europa?».

Andammo a fare il bagno con la barca; l'odore nauseabondo del mare sugli scogli tradiva un mutamento del tempo. Il sole splendeva velato. Comunicai la sensazione a Sereni. Improvvisamente, mentre rientravamo, si sollevò un vento di libeccio. Dissi: «Forse ci sarà burrasca». Mi guardò stupito di quanto andavo predicando. Si stupiva spesso. Poco prima di morire — mi hanno raccontato — era stupitissimo di ciò che succedeva della sua vita: sorpreso, stupefatto, stravolto.

Quella notte Bocca di Magra fu investita da un violentissimo temporale. Non riuscii quasi a dormire. Il mattino pagai il conto e partii: scesi in Versilia e dalla Versilia andai in Maremma, finii in Etruria.

Ritornato a Milano, al numero 20 di via Bianca di Savoia, rividi Vittorio Sereni. Mi disse sorridendo: «Aveva ragione lei. Ma perché è scappato? Bocca è un porto di vacanza». Il titolo di una sua molto bella poesia.

**Ferruccio Fölkel**

FRANCO FORTINI: LA FATICA E L'INTELLIGENZA DELLA TRADUZIONE

# Qui, sulla punta della lingua

**Un'enciclopedica memoria letteraria e una grande abilità ferocemente esercitata per quasi una vita nello sforzo di «storicizzare» e reinventare i classici, ma senza tradirli - La sfida dell'invenzione**

*«Cinque anni, cinque anni a tavolino ogni mattina, una pila di quadernetti alta così, per tradurre il "Faust" di Goethe», dice Franco Fortini, critico militante, scrittore, poeta, traduttore, passato per Trieste in questi giorni, a proposito di una conferenza sulla traduzione italiana di Baudelaire alla Scuola per interpreti e traduttori.*

*E dice ancora: «Basta, non vorrei tradurre più. Ora però sto lavorando ai romanzi brevi di Kafka, e dovrei affrontare ancora delle piccole poesie di Proust, una specie di scherzo e di per sé non belle... da rendere credo in forma esplicativa, in prosa: forse l'unico modo sarà questo».*

*Fortini è traduttore da quando aveva 18 anni (ora son 65), e ha ormai accumulato una biblioteca completa: Brecht, Eliot, Queneau, Goethe, Baudelaire, Milton, Proust, Simone Weil, Gide, Kraus, Rilke, Rimbaud, e le parole straniere di tanti altri capolavori della letteratura (in poesia e in prosa) sono passati attraverso la griglia ferocemente attenta della sua traduzione, attraverso una enciclopedica «memoria».*

*«In una mia poesia — racconta — avevo scritto "aria inorridita". Pensavo fosse un'eco letteraria derivante da alcune varianti della prima edizione della "Pentecoste" di Manzoni. Qualche verso dopo scrissi "sangue". Bene, ho verificato in seguito che il passo di Manzoni era "aria insanguinata"... Sono parole che restano, che si sedimentano. Così, nella traduzione, si riaffacciano memorie preziose, immagini, espressioni, passaggi indispensabili per inquadrare il testo e per renderne la chiave complessiva. Anche la poesia è memoria, o — come dicevano i greci — memoria più bisogno, o mancanza. Non è illuminazione da zero».*

*Da qui si va poi lontano, verso i terreni vasti e accidentati di un criterio di traduzione, di una scientificità da provare, di autori da non tradire, o da tradire fino al punto necessario e sufficiente.*

*Fortini prende in mano il suo libro di traduzioni, nella collana Einaudi da lui stesso ideata: «Il ladro di ciliege» (pagg. 213, lire 15 mila) dove dovrebbero uscire prossimamente i testi di Vittorio Sereni e di Andrea Zanzotto. «Es war ein König in Thule...» (Goethe); «Tomorrow to fresh woods, and pastures new...» (Milton): «"Sera" di Goethe suona quasi come una canzone, la scrisse a 23 anni. Bene, io ho capito poi di averne fatto una trasposizione pervasa da senso di morte: quella ufficiale, filologicamente più esatta, è invece tutta vitalistica».*

*E l'ultimo verso di Milton? «Quante versioni, quante prove! Diverse cadenze, diversi ritmi, fino a quello ultimo: "Domani altre foreste, pascoli nuovi". Secco, lapidario, spezza completamente la dolcezza precedente, il pezzo di poesia più bello in assoluto».*

*Per per «sentire» il suono delle parole, e i timbri dietro quelle parole, là dove si annida il prolifico mare di intere tradizioni culturali raggrumate a volte in pochi versi, occorre una conoscenza delle lingue probabilmente assoluta... Fortini nega con convinzione: «Sa come diceva Vittorini? "Sono un traduttore muto". Io in realtà conosco bene l'italiano. Mi muovo con agilità in tutte le traduzioni che appartengono a tradizioni di origine classica o umanistica. In Woodsworth o Shelley capisco anche dove non capisco. Ma al di fuori di questo, ad esempio nella ballata tedesca, non ce la faccio più. Quando ad esempio Goethe s'immerge nel suo medioevo, basta, non c'è niente da fare».*

*E con Kafka come va? «Lavoro con quattro traduzioni sul tavolo. E' di una difficoltà enorme, perché Kafka inganna con la sua apparente semplicità, usa una continua lubrificazione del periodo con un gioco terribile di avverbi, che fa parte della sua ossessione impiegatizia. In italiano rende la frase pesante; si rischia di ottenere la lunghezza al posto dello scivolamento. Il modello culturale in cui lo pongo sono comunque le "Operette morali" di Leopardi: la medesima faccia di ferro battuto, cadenze di gelo, una mano esangue, di alabastro».*

*Così, questo sarà il «Kafka di Fortini», e la bravura sta tutta nel ricreare un'opera che non è (non lo potrà mai) essere copia dell'originale, con i suoi suoni e le sue musiche oltre al significato letterale, ma che è (e deve essere) un lavoro nuovo e finito, perfetto in se stesso.*

*La personalità del traduttore non deve però sconfinare: ad esempio, il Machado di Sergio Solmi è stato giudicato fluente e mobile, mentre l'originale era quadrato, «ad angoli retti». E come la mettiamo allora con la «Piccola cosmogonia portatile» di Queneau, sempre di Solmi, dove l'intricatissimo gioco lessicale/musicale/filologico francese è diventato un testo criptico, senz'altro più ostico del suo originale?*

*«Direi che in questi casi si vive bene anche senza traduzioni così. Penso che si debbano almeno fare in prosa. Penso anche a "Sogno di una camera rossa", capolavoro cinese del '700. In vent'anni di lavoro due specialisti l'han tradotta in francese: così "troppo" bravi, da aver ottenuto un francese arcaico, assolutamente illeggibile».*

*Ma il tradurre è anche un «farsi la mano» straordinario. Come ricorda ancora Fortini, Landolfi e Cassola hanno assunto a orecchio dalle traduzioni, e Vittorio Sereni diceva: «La traduzione toglie l'angoscia della pagina bianca. Si ha l'impressione di essere sollevati dalla responsabilità di "quello che viene dopo", perché c'è già».*

*Lui, che confessa la propria «angoscia della brevità» («Tendo a fare nodo, a non procedere») dalle traduzioni di ampio respiro non ricava l'impressione di aver scritto, ma di essersi arricchito di fiato, come uno sportivo. E la traduzione ampia — di un testo lungo, o di un autore completo — è ovviamente più difficile di un singolo frammento: presuppone la comprensione di un'intera struttura culturale, del «movimento» generale.*

*Per questo inquadramento, e anche per venire incontro al lettore sarebbero utilissime le «storie della traduzione», che seguendo in prospettiva le trasformazioni di un testo offrono contemporaneamente uno spaccato di storia della lingua e di storia della cultura, e che in Italia quasi quasi mancano del tutto.*

*Le fatiche del traduttore, inoltre, possono illuminare sui cantucci reconditi dei testi letterari: come ultimo esempio, di nuovo le evoluzioni acrobatiche di Raymond Queneau, avviticchiato al francese come non mai: «"Zazie nel metrò" — aggiunge Fortini — fu una cosa folle! Ma gareggiare su questo piano mi interessa meno, ho una formazione più classicista».*

*Eppure, lo scherzo lo diverte, l'abilità ha raggiunto da tempo i livelli della sfida: nel '46, rifugiato in Svizzera, scrisse due poesie «come se» fossero state tradotte dal polacco, lingua che non conosce («Ma delle lingue sento l'odore dalla traduzione»). Pubblicate da Silone su «L'avvenire dei lavoratori», furono riprese da un poeta polacco, che le traspose nella lingua originale e le pubblicò come autentiche.*

*«E sul "Politecnico" di Vittorini apparve una poesia di un cinese fucilato dal Comintern che non esiste. L'ho inventato io. E quando si volle pubblicare una poesia inglese, io proposi "Il cardinale" che, con una firma inglese, era stata scritta — in incognito — da me. Tra le autentiche e questa, fu scelta la mia; li fermai giusto in tempo, quando i fogli erano già in macchina...».*

**Gabriella Ziani**

Disegno di Edgardo Battiston.

RILEGGENDO UN'EPOPEA SPAGNOLA

# *Vittoria postuma o prode Aguirre!*

**Storia di conquista e di trasgressione**

Quando Lope de Aguirre, «cristiano di antica stirpe, di mediocri natali e nella piena maturità idalgo», attraversa il «mare Oceano» per andare in Perù, la stagione delle grandi conquiste è da poco — ma definitivamente — chiusa: siamo alla metà del Cinquecento, ed è arrivato il tempo di consolidare il nuovo impero, di sostituire nelle colonie ai pionieri i burocrati, agli uomini d'arme gli amministratori e i giudici. Ma Lope de Aguirre di questo cambiamento non si è accorto: e come il suo contemporaneo Alonso Quijano, a tutti noto come Don Quijote, celebra nella Mancia i fasti della cavalleria perduta, così il giovane Aguirre sale sulla nave che lo porterà alle Indie, convinto di trovarvi ricchezze ed avventura, «per valer más con la lancia in mano e per assolvere il debito che deve ogni uomo dabbene...».

L'epopea di Aguirre, che lo porta insieme a un gruppo di seguaci in una estenuante traversata della selva amazzonica, è posta sotto il segno duplice della difesa dei valori della Corona e della Chiesa e della «alterità» rispetto a questi valori. Questa ambiguità di fondo, mai del tutto risolta, può spiegare come Simón Bolívar abbia potuto vedere nella Lettera di Aguirre a Filippo II l'atto fondativo dell'indipendenza americana.

Adesso la figura del «Tiranno» viene rivisitata in un volume, «Aguirre il traditore» (Edizioni Hérodote, pagg. 204, lire 10.000), che consiste in un «montaggio» realizzato attraverso cronache e testi dell'epoca. Riproponendo la vicenda di Aguirre, i due curatori del libro, Pier Luigi Crovetto ed Ernesto Franco, sottolineano da un lato questo elemento di circolarità, di ribaltamento che sembra guidare il comportamento e gli stessi movimenti del conquistatore, ma d'altro canto mettono al centro della loro ricerca un dato estremamente interessante e finora poco valorizzato: l'autocostruzione, da parte di Aguirre, del suo mito e del mito della sua rivolta.

Scrive Ernesto Franco: «Lope de Aguirre uccide un Governatore e dichiara guerra "a fuego y sandre" al Re di Spagna. Fatto gravissimo, ma allora (1561) non insolito: da tempo il Perù è tormentato da violente guerre intestine. Immediatamente, però, Aguirre si preoccupa di far stendere un documento che tutti gli uomini del campo dovranno firmare: in esso viene narrata la ribellione e ne vengono spiegati i motivi».

La trasgressione di Aguirre insomma si raddoppia immediatamente: all'eliminazione del simbolo della monarchia si sovrappone la volontà di scrivere una storia che non sia più quella ufficiale. E Aguirre è in fondo tanto cosciente dell'importanza di questa decisione da chiamare come correi tutti i suoi compagni: il risultato è in apparenza un testo collettivo, in cui il nome di Aguirre è confuso in mezzo agli altri.

In un secondo tempo, però, mentre intorno a lui si moltiplicano le esecuzioni e le morti, Aguirre ribadisce da solo, in prima persona, la sua trasgressione, nella lettera a Filippo II, atto al tempo stesso di delazione e di autodelazione, «racconto in cui ciò che viene sottolineato non sono più gli eventi, ma l'affermazione di una soggettività ribelle alla norma».

Nella lettera Aguirre dimostra di essere cosciente che la sua fine è vicina. La folle impresa dura cinque mesi e cinque giorni: poi Aguirre verrà ucciso, il suo corpo squartato, la sua testa infissa sul palo della gogna «a memoria della sua tirannia fino a che il tempo non la consumi».

La rivincita arriva ugualmente: non soltanto i testi voluti da Aguirre, ma forse ancora di più le cronache scritte in seguito dai transfughi della spedizione, per ordine dei magistrati, creano il mito del conquistatore e del suo progetto. Ed è un mito la cui negatività si ingigantisce fino ad esplodere. Osserva Pier Luigi Crovetto: «Le "Cartas" di Aguirre hanno generato una pluralità di romanzi delatori: da essi prende rilievo il simulacro d'una rivolta multitudinaria, d'una dissidenza collettiva, d'un assalto di molti al cuore dell'impero».

Proprio questa immagine, magari falsata, ma in qualche modo voluta dallo stesso Aguirre, si impone, con tutto il suo fascino, ancora oggi: da essa nascono i tentativi anche recenti di «spiegare» il tiranno, l'anti/eroe, da qui nasce la vittoria postuma di Aguirre.

**Maria Teresa Carbone**

La rassegna dei libri

# Praga caput mundi

*Jan Neruda: «I racconti di Mala Strana» - Marietti ed., pagg. 239, lire 12.000.*

Profondamente rinnovato, grazie soprattutto all'apporto di Claudio Magris e di un gruppo di intellettuali liguri, il catalogo della casa editrice Maietti offre un panorama di quella cultura danubiana e mitteleuropea da qualche tempo così popolare in Italia.

Dopo questi «Racconti di Mala Strana» del praghese Jan Neruda, che hanno inaugurato la collana «Agorà», sono annunciati «La favola dell'amicizia» dell'austriaco Albert Paris Gutersloh, «Immagini di sogno» dello sloveno Ivan Čankar, mentre entro la fine dell'anno andranno in libreria opere di autori russi (Kaverin), yiddish (Sfurim) e ungheresi (Gyula Krùdy) per quanto riguarda la narrativa, «Babele» di Roger Caillois, i «Saggi» di Hugo von Hofmannsthal, gli «Studi platonici» di Gadamer e «Nomi propri» di Levinas in ambito saggistico.

Il significato di questo mutamento d'indirizzo della Marietti, che sino a qualche tempo fa stampava esclusivamente testi di argomento teologico o liturgico, è racchiuso nei racconti di Neruda, capolavoro di uno dei padri fondatori della letteratura céca moderna.

Pubblicati nel 1878, offrono — scrive Magris, introducendo il volume — un epico ritratto della famosa e incantata Città Vecchia praghese, che diviene così un concentrato del mondo, saga picaresca e familiare di una piccola realtà borghese innalzata all'universalità del quotidiano, tratteggiando, attraverso una galleria di indimenticabili personaggi, l'ironico, tenero, appassionato e goffo fluire della vita.

Gli abitanti di questo povero rione vivono una esistenza talmente grigia che molte volte essa finisce per assumere intonazione paradossali, quando non addirittura grottesche. Tutto infatti finisce per trasformarsi in tragedia, anche quando il quotidiano contiene elementi di natura comica, come nel caso del piccolo mercante che non fa altro che fumare la sua pipa nell'attesa di clienti che non arrivano (e infine si impicca lasciando agli eredi soltanto la pipa), o dei quattro ragazzi che progettano addirittura di occupare la cittadella di Praga e di proclamare la repubblica.

Il quartiere diviene in Neruda l'ombelico del mondo, e le sue pagine si consumano nella registrazione delle parole di quella piccola gente che affolla le osterie e i giardini, affamata di salsicce e assetata di birra, inesauribile fonte d'ispirazione per uno scrittore che ama l'arabesco e la digressione, che cerca un significato nel particolare messo in ombra dalla storia.

I racconti di Neruda, sottolinea Magris, sono una lieve e discreta summa dei motivi ricorrenti in tutta la letteratura praghese posteriore: la mescolanza di pietà e umorismo, la comprensione e l'amore del prossimo nascosti sotto la ruvida battuta, il solidale cameratismo da osteria, il sanguigno piacere di vivere, la ribalda confidenza con la morte, il gusto delle inesauribili chiacchiere da birreria che trasformano le combriccole dei contafrottole in una coralità fraterna, l'epopea della piccola vita di ogni giorno che sembra soffermarsi sul modesto e comico dettaglio quotidiano e intanto abbraccia, in quella concretezza, il senso e il respiro della storia.

Praga diviene così uno dei punti nodali della cultura moderna, luogo mitico dove viene celebrata un'identità ormai perduta e infranta, e tratteggiata l'immagine di una cultura che oscilla tra l'amore e il risentimento, tra l'impossibilità di sopportare la città e quella di farne a meno.

Neruda scruta le vie di Mala Strana, i suoi abitanti, e attraverso l'esame di uno tra i quartieri più popolari della capitale céca restituisce il sapore dell'esistenza piccolo borghese alla fine del secolo scorso, un'esistenza che scorre modesta e discreta, qualche volta ironica ma sempre ricca di contraddizioni e di significato.

E grazie alla «silenziosa e poetica Mala Strana», intaglia uno dei tasselli di quell'immenso mosaico oggi noto come civiltà absburgica, intrecciando insieme a quelle lontane vicende individuali il senso complessivo di una storia ormai accettata come simbolo della condizione dell'uomo nel Novecento.

**Alberto Andreani**

*
**

*Davide Lajolo: «Il merlo di campagna e il merlo di città» - Rizzoli editore, pagg. 190, lire 11 mila.*

CONTINUA IN TV IL CICLO DI FILM ISPIRATI ALLO SCRITTORE AMERICANO

# Metti al cine un po' di Poe

**Nella lunga storia delle versioni per lo schermo dei suoi celebri racconti del terrore i lavori di Roger Corman spiccano come esempi di cinema fantastico di eccellente fattura**

Per i telespettatori amanti del cinema, da tre settimane il giovedì è serata tabù: cancellati tutti gli impegni e premuto, intorno alle 22, il pulsante del terzo canale, i cercatori di ghiottonerie possono godersi un classico del terrore di Roger Corman. La proposta è di Enrico Ghezzi, che in un ciclo dal titolo lunghissimo («Terrore e terrore: Poe, Corman, Price, tre maestri per sette film») ha cominciato a presentare i capolavori cormaniani tratti dai racconti di Edgar Allan Poe.

Sono già andati in onda «I vivi e i morti» (1960) e «Il pozzo e il pendolo» (1961), e stasera è la volta de «I racconti del terrore» (1962), un trittico ispirato alle celebri novelle «Morella», «Il gatto nero» e «Il caso del signor Valdemar». Fra gli interpreti brillano le stelle chimeriche di Vincent Price, Basil Rathbone, Peter Lorre e Debra Paget; il fotografo è quel gran virtuoso di Floyd Crosby, autore di abbaglianti fantasmagorie cromatiche, mentre le scenografie sono del visionario Daniel Haller. È la stessa «squadra» dei film precedenti e di alcuni fra quelli che seguiranno: «I maghi del terrore», «La maschera della morte rossa», «La tomba di Ligeia» e «La città dei mostri».

La serie Poe portò alla ribalta, negli anni '60, quel «caso Corman» di cui ci si è occupati in tutto il mondo e anche a Trieste: il Festival del film di fantascienza, infatti, gli dedicò un'esauriente retrospettiva, e Corman è intervenuto più d'una volta come ospite d'onore della manifestazione. Ma su questo maestro ritorneremo: per il momento, cerchiamo di esplorare il curioso rapporto tra Poe e il cinema, rapporto che — sebbene culminato nei film di Corman — ha prodotto una lunga serie di opere affascinanti.

Sarà il caso, innanzi tutto, di sbarazzare il campo da un equivoco: che cioè Poe al cinema non si possa fare perché troppo denso, troppo letterario e privo di «azione». In realtà, il cinema sembra fatto apposta per catturare l'atmosfera d'angoscia poesca: forse non a livello di trama, ma senz'altro a livello visivo e di struttura.

Certi saggi di Poe sulla filosofia della composizione sembrano quasi preludere ai futuri saggi di teoria della ripresa e del montaggio; e sebbene Poe fosse, alla fin fine, un autore molto meno «costruito» di quanto volesse apparire, nondimeno la costruzione resta un elemento centrale della sua opera e anticipa per molti versi la tecnica del cinematografo. In entrambi, scansione, climax e suspense diventano un'elaborata ragione di poesia; Hitchcock, tanto per fare un esempio, deve aver spesso ragionato nei termini di Poe, e film come «Delitto perfetto» o «Notorious» possono vedersi come l'equivalente cinematografico di «The Raven».

Il primo Poe/film che la storia ricordi è del 1908 ed è tratto dai «Delitti della via Morgue» (per ragioni di cassetta il protagonista è diventato Sherlock Holmes; di qui il titolo: «Sherlock Holmes in The Great Murder Mystery»). Nel 1914 le tormentate vicende del poeta americano passano nelle mani di David Wark Griffith, che produce e dirige per la Mutual «The Avenging Conscience», tratto dal «Cuore rivelatore».

La storia è semplice: un giovane (Henry Walthall) vede una ragazza uccidere una mosca e si convince che la vita sia una lunga catena di delitti. Uccide quindi lo zio e lo mura nel caminetto, ma ben presto la coscienza prende il sopravvento attraverso una serie di macabri rumori, che all'assassino sembrano i battiti del cuore del vecchio. La cosa notevole è che, trattandosi di un film muto, Griffith deve tradurre l'angoscia del battito rivelatore in pure immagini. (Questo solo esempio basterebbe a tacitare tutti i sostenitori dell'«impossibilità» di fare Poe al cinema).

Sebbene non siano mancate le riduzioni degli altri racconti (fra cui una «Chute de la Maison Usher» di Jean Epstein e Luis Buñuel del 1927; un «Black Cat» del 1934 con Boris Karloff e un «The Raven» del '35, sempre con Karloff), i soggetti più popolari nel campo del Poe/film restano quelli dei «Delitti della via Morgue» e del «Cuore rivelatore»: gli unici, paradossalmente, che Corman non abbia mai adattato.

Nel 1932 Robert Florey realizza un pregevole «Murders in the Rue Morgue» con Bela Lugosi e la fotografia di Karl Freund; nel 1936 abbiamo un «Cuore rivelatore» italiano, girato in 16 millimetri da una cooperativa di amici oggi famosi: Alberto Mondadori, Cesare Civita, Mario Monicelli e Alberto Lattuada. Nel 1941 è Jules Dassin a portare sullo schermo «The Tell-Tale Heart», e nel 1954 Roy Del Ruth gira una versione in 3-D del «Mostro della rue Morgue». Dopo che perfino il Messico ha scoperto Poe (nel film a episodi «Obras maestras del terror», del 1960), ecco esplodere il caso Corman e i suoi capolavori a colori degli anni '60.

Nato a Detroit nel 1926, Corman diventa sceneggiatore e produttore, vendendo il primo copione nel 1953 (si tratta di «Highway Dragnet», realizzato da Nathan Juran). Fondata una propria casa di produzione, si appoggia alla struttura distributiva dell'American International Pictures (società creata nel 1954), con la quale ha sempre lavorato. Dirige il primo film nel 1955 («Five Guns West», con la foto di Floyd Crosby), ed entro il 1971, anno in cui appare «Il barone rosso», realizza oltre 45 lungometraggi nei generi più diversi.

Negli anni '70, fondata una propria casa di distribuzione, si ritira dalla regia e si limita a produrre e importare i film di alcuni maestri del cinema mondiale. (Corman ha «lanciato» parecchi registi oggi famosi o ne ha permesso l'affermazione: è il caso, ad esempio, di Francis Ford Coppola, Martin Scorsese, Monte Hellman, Peter Bogdanovich, tutti allevati alla sua «scuola»); alla luce di questi fatti, e considerata la straordinaria versatilità della sua opera, si può ben dire che Corman sia il più importante cineasta indipendente degli ultimi vent'anni.

Per affrontare Poe, il giovane regista muove da un punto di vista nient'affatto letterario: lo schermo non deve ricalcare la pagina scritta e nemmeno «tradurla», ma elaborare una costruzione che sia costitutivamente fedele al suo spirito.

Per Corman e per i suoi collaboratori Poe è atmosfera, delirio, visione: ma — e qui sta la genialità del suo approccio, troppo spesso scambiata per «concessione commerciale» — ciò non toglie che sia anche melodramma. Per portare a un accettabile sviluppo drammatico i rarefatti racconti del Maestro, Roger Corman vi ha introdotto un ricco e convincente apparato melodrammatico, la cui fusione con le scene d'incubo e le immagini oniriche d'avanguardia rimane esemplare. (È questo il limite di film più pretenziosi e più letterari, come ad esempio il celebre «Tre passi nel delirio» di Fellini, Malle e Vadim, che si affannano a distillare il loro autore senza un'autentica azione di supporto).

I Poe/film di Corman sono tra i più perfetti esempi del cinema fantastico proprio per l'ammirevole e meticolosa costruzione di un mondo autonomo e completo; un mondo di sentimenti, follie e ossessioni credibili del quale l'incubo è legittimo cittadino. Vincent Price incarna in maniera straordinaria il tormentato eroe poesco, che, attraverso un processo visionario ma nient'affatto gratuito, viene sbalzato «dall'inganno grottesco delle limitazioni spazio/temporali alla contemplazione dell'autentica natura arabesca della realtà, alla quale può accedere solo chi guarda con l'occhio socchiuso dell'immaginazione e dell'intuizione» (Peter Nicholls).

È questo il tema centrale di Poe ed è questo che, in forme turgide ed espressive, Corman manipola di film in film. Certe sue scene oniriche di disfacimento della realtà anticipano la corsa finale di «2001: Odissea nello spazio», dove la natura multi/dimensionale del cosmo viene presentata con poesia e intuizione, appunto, all'occhio semichiuso dell'immaginazione.

**Giuseppe Lippi**

*Sopra, Vincent Price in un disegno pubblicitario del film «La maschera della morte rossa».*

## CRONACHE DEL NORD - EST

*VERTICE TRA I SEGRETARI REGIONALI DEI PARTITI*

# Oggi si decide a chi andranno i trecento miliardi della 828

*La Zanussi, che se aiutata si «inghiottirebbe» tutti i fondi, al centro del dibattito*

TRIESTE — Sarà oggetto stamane di un vertice politico la ripartizione dei 300 miliardi messi a disposizione dalla legge 828 per il sostegno di progetti di sviluppo produttivo e occupazionale nelle zone non terremotate della nostra regione colpite da un particolare degrado economico, quali Trieste, l'Isontino e la Bassa friulana. Nella sede della giunta regionale si riuniranno alle 10 i segretari regionali e i capigruppo consiliari della Dc, del Psi, del Psdi, del Pri e del Pli nonchè il presidente Comelli e gli assessori Coloni e Zanfagnini, competenti rispettivamente per il bilancio e la programmazione e per le finanze.

Nel corso del vertice avrà luogo un confronto propriamente politico sui risultati delle varie proposte maturate dalle varie realtà locali interessate, in vista della predisposizione della relativa delibera da parte della giunta regionale, la quale — secondo l'impegno assunto dal presidente Comelli — diventerà materia di dibattito per le commissioni consiliari e per la stessa assemblea regionale a partire dal 21 marzo.

La giunta, che già aveva predisposto una sua proposta di massima, avrebbe dovuto deliberare già entro il 28 febbraio; ma i pareri e le consultazioni hanno richiesto un periodo più lungo del previsto, anche per la decisione di procedere a un supplemento di confronti diretti con le principali organizzazioni interessate. Ma ora i tempi sono maturi per una decisione: la giunta regionale adotterà la delibera la prossima settimana.

Quali sono i quesiti più delicati, fra quelli emersi nel corso della vasta consultazione con enti e categorie locali, che attendono una risposta? Essi sono: 1) l'opportunità o meno che di tali fondi fruiscano anche industrie a partecipazione statale (a favore si sono espresse le realtà triestine, nettamente contrarie quelle friulane, per cui si tratta di decidere se gli interventi della «828» siano o no compatibili con quelli propriamente statali e se i primi siano comunque sostenibili qualora si tratti di un'integrazione dei secondi); 2) l'opportunità o meno, e comunque la quantificazione, di interventi in conto capitale a favore di grandi industrie private quali la pordenonese Zanussi e l'udinese Savio, le cui necessità sono tali da assorbire la totalità dei fondi disponibili; 3) le polemiche sulla ripartizione territoriale dei fondi.

Per quanto riguarda i comparti industriali, gli orientamenti sono abbastanza definiti: dovrebbero essere privilegiati, in linea di massima, quegli interventi che sembrino capaci di rivitalizzare aziende fondamentalmente sane piuttosto che quelli destinati al salvataggio di aziende decotte; e dovrebbero essere altresì privilegiate le scelte a favore di industrie per le quali non siano accessibili altre forme d'investimento, senza trascurare però tutte quelle iniziative infrastrutturali, come l'attrezzatura di nuove zone industriali, che risultino utili per l'attrazione di produttività inedite.

Un'altra riunione legata alla «828» seguirà nel pomeriggio presso l'assessorato regionale all'industria. Il presidente della giunta, Comelli, e l'assessore De Carli avranno un incontro per la Zanussi, un'azienda che ha ripetutamente chiesto di poter beneficiare, per superare una crisi che coinvolge tutto il Pordenonese con gravi problemi occupazionali, dei fondi di tale legge; e nell'occasione verrà discusso il problema di una conciliazione delle esigenze di questa grossa azienda con quelle del restante comparto industriale privato, il quale verrebbe quasi totalmente penalizzato nel caso di un'accettazione delle richieste della Zanussi, ritenute peraltro esorbitanti dalla stessa federazione regionale degli industriali.

■ PESCHERECCI — Il cantiere Greben di Vela Luka sull'isola di Curzola ha consegnato a un armatore locale due nuovi pescherecci. Si tratta di battelli in materiale sintetico, 23 metri di lunghezza, spinti da un motore di 580 kwe. Raggiungono una velocità di 11 nodi che diminuisce di circa 5 nodi con le reti.

### Quattro leggi in consiglio regionale

TRIESTE — Nella seduta di ieri al consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia sono stati discussi e approvati quattro disegni di legge. Il consiglio ha varato un provvedimento che autorizza l'amministrazione regionale a sottoscrivere azioni di nuova emissione da parte della società «Informatica Friuli-Venezia Giulia Spa».

Maggioranza ha ottenuto anche il provvedimento per l'attuazione della convenzione italo-jugoslava sulla difesa comune antigrandine.

Terzo punto all'ordine del giorno il rifinanziamento di una precedente legge regionale in materia di opere pubbliche. Unanimità infine per l'ultimo provvedimento discusso, che dà disposizioni interpretative per l'inquadramento nel ruolo unico regionale del personale degli enti soppressi.

A TRIESTE

## Alpe Adria: la prima riunione operativa dei dirigenti

TRIESTE — Le strategie di difesa dell'ambiente; l'esigenza di un raccordo più stretto sui problemi dei trasporti e dei traffici tra i vertici politici di ciascuna regione; iniziative di prestigio in campo culturale; valutazione positiva di un maggior coinvolgimento delle Camere di commercio nel settore dell'economia: questi i temi principali della riunione di ieri dei dirigenti della comunità di lavoro «Alpe Adria», svoltasi a Trieste, la prima di questo organismo, cui spetta la responsabilità di predisporre le linee direttrici di lavoro e di attività della comunità per il prossimo biennio. Il saluto del presidente Comelli è stato portato agli intervenuti dall'assessore regionale Coloni.

«Abbiamo raccolto l'impegnativa e difficile eredità della presidenza della comunità — ha detto Coloni — dopo il Veneto che, oltre ad aver fatto conoscere il nome e il senso di Alpe Adria a un'opinione pubblica sempre più vasta anche in campo internazionale, ha impresso alla comunità stessa, con le capacità, l'impronta e la personalità del presidente Bernini, momenti di grande rilievo specie nel campo culturale.

«Il Friuli-Venezia Giulia — ha proseguito — si trova quindi, specie in questi primi mesi di attività, ad affrontare un avvio molto impegnativo.

L'assessore regionale Coloni ha annunciato, infine, l'invito fatto dal presidente Comelli a tutti i presidenti delle Repubbliche, dei Laender e delle Regioni, per un incontro informale, da tenersi a Trieste, indicativamente, nella prima quindicina del prossimo mese di maggio.

Alla riunione sono intervenuti: Dominese e Della Mora per il Veneto: Rosa per il Trentino-Alto Adige; Hortenhuber per l'Alta Austria; Unkart e Glanzer per la Carinzia; Gorbac e Angerer per la Stiria; Peheim per la Repubblica di Croazia; Markic per la Repubblica di Slovenia. Erano anche presenti i rappresentanti del Salisburgo Seywald e Kissela e della Baviera, Mammitzsch.

DEI TRENTASEI ACCUSATI UNO SOLO ASSOLTO

# Inflitti 84 anni di prigione agli imputati per la droga

**La pena maggiore a Ugo Aloè, veronese: sette anni e nove milioni**

GORIZIA — Dure condanne al processone per la droga. Il tribunale ha inflitto complessivamente 84 anni di reclusione e multe per oltre 100 milioni, accogliendo buona parte delle richieste del p.m. Un solo imputato, Orazio Di Marco, è stato assolto con la formula piena, mentre 9 dei dieci detenuti dovranno rimanere in carcere. Solo Paolo Romeo Rossi è stata accordata la libertà provvisoria. Queste le pene inflitte ai 35 imputati.

Ugo Aloè, 25 anni, Verona, detenuto a Bolzano, 7 anni e 9 milioni di multa; Luciano Privitellio, 20, Monfalcone, latitante, 6 anni e 7 milioni; Giuseppe Calabrò, 46 anni, detenuto San Pier d'Isonzo, 6 anni e 7 milioni; Franco De Fabris, 34 anni, detenuto, Villa Vicentina, 6 anni e 7 milioni.

Paolo Ballarini, 21 anni, Trieste, un anno e 9 mesi e 3 milioni, condizionale non menzione; Massimo Crivellari, 21 anni, Trieste, un anno e nove mesi, 3 milioni, condizionale e non menzione; Lucio Apollonio, 21 anni, Trieste, due anni e 3 milioni e mezzo; Roberto Sulas, 21 anni, Trieste, un anno e nove mesi, 3 milioni, condizionale e non menzione; Claudio Dal Mas, 20 anni, Vittorio Veneto, 2 anni e 3 milioni e mezzo, solo condizionale; Francesco Bistaffa, 20 anni, Bovolone (Vr), 2 anni, 3 milioni e mezzo, condizionale e non menzione; Francesco Ravalico, 20 anni, Trieste, un anno e sei mesi, 3 milioni e mezzo, solo condizionale; Renzo Marangoni, 25 anni, Bovolone, 4 anni e 5 milioni; Giuliano Bobig, 25 anni, Monfalcone, un anno e 8 mesi, 600 mila, condizionale e non menzione; Flavio Chert, 21 anni, Fossalon, un anno e 8 mesi, 600 mila, condizionale e non menzione; Paolo Zanetti, 22 anni, Monfalcone, un anno e 8 mesi, 600 mila, condizionale e non menzione; Fabio Corrain, 20 anni, Monfalcone, un anno e 8 mesi, 600 mila, condizionale e non menzione; Silvano Lakovic, 22 anni, Doberdò, un anno e 5 mesi, due milioni e 800 mila, condizionale e non menzione.

Massimo Sergio, 22 anni, detenuto, Monfalcone, 4 anni e 4 mesi e 5 milioni; Mauro Peronitti, 20 anni, Staranzano, un anno e 5 mesi e 400 mila, condizionale e non menzione; Alberto Pinelli, 19 anni, Monfalcone, 2 anni e 3 milioni e mezzo, condizionale e non menzione; Claudio Devetta, 20 anni, Doberdò, un anno e 8 mesi, 600 mila, solo condizionale; Paolo Romeo Rossi, 25 anni, Monfalcone, detenuto, 2 anni e 4 milioni, concessa la libertà provvisoria; Flavio Lenardon, 31 anni, detenuto, Ronchi, 4 anni e 6 milioni; Luca Satti, 19 anni, Trieste, un anno e sei mesi e 500 mila, condizionale e non menzione; Sergio Buiat, 24 anni, Monfalcone, un anno e 8 mesi, 600 mila.

Paolo Grubissa, 22 anni, Monfalcone, un anno e 8 mesi e 600 mila, condizionale e non menzione; Roberto Paris, 22 anni, Monfalcone, un anno e 5 mesi, 400 mila, condizionale e non menzione; Giorgio Marchesan, 23 anni, detenuto, Monfalcone, un anno e 8 mesi, 600 mila; Maurizio Barusso, 19 anni, San Giorgio di Nogaro, 2 anni e 3 milioni e mezzo; Gianpietro Millitari, 22 anni, Gorizia, un anno e 8 mesi e 600 mila, condizionale e non menzione; Mauro Regolin, 20 anni, San Canzian, due anni e 3 milioni e mezzo, condizionale e non menzione; Luigi Marcone, 27 anni, detenuto, Monfalcone, due anni e due mesi, 800 mila; Enrico Ursella, 22 anni, Sagrado, un anno e 8 mesi, 600 mila; Roberto Clemente, 20 anni, Ronchi e Puntin Roberto, 20 anni, di Ronchi, un anno e un mese e due milioni, condizionale non menzione.

F.Fe



UNA TAVOLA ROTONDA SUI PORTI NAUTICI DELL'ALTO ADRIATICO

# La barca è un sogno un po' per tutti Il posto barca è un sogno proibito

TRIESTE — La barca è per molti un sogno, ma per chi la possiede sembra sia un sogno anche trovare un posto dove ormeggiarla tutto l'anno. Nauticamp '83, settima edizione della mostra nazionale specializzata della nautica da diporto, che si svolge in questi giorni a Trieste nel quartiere fieristico di Montebello, ha offerto un'occasione per fare il punto sui porticcioli esistenti lungo la costa dell'Alto Adriatico, sia sul versante jugoslavo che in quello del Friuli-Venezia Giulia.

All'incontro, tenutosi ieri pomeriggio nel centro congressi della Fiera, sono intervenuti i rappresentanti delle infrastrutture al servizio della nautica da diporto che sono in esercizio, o a livello di progetto, fra l'Istria e la laguna friulana. Gli ospiti jugoslavi hanno fornito un elenco dettagliato della ricettività dei propri porticcioli: le 15 «marine» jugoslave hanno una capacità di 2.700 posti barca in mare lungo tutta la costa adriatica. Quanto ai porticcioli istriani, «marina» di Portorose ne offre 260 con i servizi necessari; Parenzo, con le sue tre «marine», 1.050 posti barca a mare; Pola, 200.

I progetti allo studio sono per una grande «marina» a Isola, per altri 500 posti barca entro l'85 a Plava Laguna (Parenzo) e per un centinaio di nuovi ormeggi a Pola. Più a sud, Abbazia offre 180 ormeggi, Lussinpiccolo 300, Zara si appresta a disporre quest'anno di 300 nuovi posti barca.

Per parte italiana è subito emersa — e più d'uno lo ha rimarcato durante questo incontro, che ha avuto il pregio appunto di mettere in rilievo luci ed ombre delle iniziative in corso — la mancanza di una programmazione per i porticcioli nascenti, già in funzione, di casa nostra. Le singole «marine» del Friuli-Venezia Giulia risentono — è stato detto — di una carenza di coordinamento legata alla loro natura di iniziativa private, più spesso «riservate» a soci e ai proprietari delle costruzioni che sorgono nelle darsene. Eppure c'è una clientela di lingua tedesca che sembra avere molto interesse a posteggiare lungo le nostre coste le proprie barche.

Sulle potenzialità delle «marine» lagunari si sono soffermati i responsabili del centro velico «Hannibal» (Monfalcone), di Marina Aquileia, di Marina di Lignano. Il centro «Hannibal», il primo creato lungo la costa della nostra regione, ha un facile accesso e 400 posti barca. Marina di Aquileia si prospetta su un'area di 13 ettari, di cui due e mezzo di specchio acqueo interamente scavato nella laguna, e offrirà posto a 300 imbarcazioni fino a 12 metri di lunghezza. Si è scelto comunque di riservare i posti barca agli acquirenti degli alloggi.

Una realtà in espansione sono i porticcioli di Lignano (Marina Uno, Aprilia marittima e Terramare). Ci sono nuovi progetti per un utilizzo della vecchia darsena demaniale, e per porticcioli alle foci del Tagliamento, dello Stella e a Marano.

Trieste, affamata di ormeggi per gli stanziali, si appassiona ai programmi di approdi per il turismo nautico. E' il caso della nascente Marina Muja. Ma si è parlato anche dell'iniziativa di Marina Stramare, centro nautico alle foci dell'Ospo, fra Muggia e Trieste, che dovrebbe risolvere i problemi dei triestini con barca offrendo un migliaio di ormeggi su un'area attrezzata di 4 ettari.

E si è parlato anche del progetto per la baia di Sistiana, che in attesa di una soluzione ottimale vive ora le miserie di un degrado penalizzante sul piano turistico. Per la baia di Sistiana, l'amministrazione comunale ha ribadito la necessità che il progetto abbia carattere esclusivamente turistico e non sfrutti la bellezza della zona per edificare solo residenze stabili.

Per le nuove realtà della nautica da diporto triestina si è riaffacciata la proposta di trasformare il fallito cantiere Alto Adriatico di Muggia in centro di riparazioni e di assemblaggio proprio al servizio della nautica da diporto.

Più riservati sono stati gli interventi sui costi di un ormeggio. I responsabili jugoslavi hanno affermato di avere prezzi inferiori del 30 per cento a quelli italiani. E per parte italiana si è riconosciuto che un posto barca costa, per la durata trentennale della concessione, oltre 3 milioni al metro lineare come dire che per una imbarcazione da 8 metri occorre una spesa iniziale di una ventina di milioni, più un altro milione all'anno di spese di regia. Acquistare e mantenere una barca diventa caro quanto acquistare un appartamento.

Baldovino Ulcigrai







## NOTIZIE IN BREVE

### Protesta dei conservatori tavolari

TRIESTE — I conservatori tavolari di tutti gli uffici della regione non svolgono più da ieri, le mansioni già svolte in passato dai cancellieri e dai giudici tavolari e «assolutamente non previste dalle norme vigenti». Lo hanno deciso le organizzazioni sindacali di categoria allo scopo di ottenere dalla giunta regionale, nei termini già operanti in tutto il territorio nazionale, la revisione del servizio del libro fondiario e il riconoscimento della professionalità.

Secondo il sindacato, «la giunta regionale aveva più volte in passato dichiarato la propria disponibilità a potenziare e ristrutturare il servizio». Di fronte però a «un atteggiamento dilatorio», l'assemblea del personale del settore indetta dal sindacato enti regionali Cgil-Cisl-Uil, ha deciso di dare il «via» all'azione di protesta.

### Finanziamenti ai corsi professionali

TRIESTE — Gli enti per la formazione professionale che hanno diritto ai finanziamenti della Regione Friuli-Venezia Giulia possono inoltrare le domande di ammissione entro il 31 marzo. Lo ricorda la direzione regionale all'istruzione, formazione professionale e attività culturali.

### Ancora bloccato l'aeroporto

RONCHI DEI LEGIONARI — L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari è rimasto chiuso anche ieri mattina per la fitta cappa di nebbia che da qualche giorno ristagna sul Monfalconese. Cancellati tutti i voli in arrivo e in partenza per Milano e per la capitale.

NEI PRESSI DI PADOVA, ALL'IMBOCCO DELLA ROMEA

# Coinvolto Nino Benvenuti in un groviglio di vetture



PADOVA — L'ex pugile Nino Benvenuti è rimasto coinvolto l'altra mattina in un pauroso tamponamento a catena sulla tangenziale nei pressi di Padova. Benvenuti ha riportato la sospetta frattura del setto nasale e diverse contusioni alle ginocchia; non ha mai perso conoscenza, comunque, e dopo le prime cure è stato trasportato a Trieste dove ha dormito a casa prima di recarsi ieri all'ospedale.

L'incidente, causato dalla nebbia, ha coinvolto una trentina di vetture (fra le quali la Renault 30 di Benvenuti, andata completamente distrutta). Diversi i feriti, nessuna vittima a differenza di un altro drammatico tamponamento avvenuto alla stessa ora a Mestre, in cui sono morte carbonizzate due persone.

L'incidente in cui è rimasto coinvolto Nino Benvenuti avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi: un pesante autoarticolato, infatti, si è schiantato sul groviglio di macchine pochi istanti dopo che dalle vetture erano usciti i rispettivi occupanti.

GLI ODONTOTECNICI REGIONALI SI DIFENDONO E PASSANO AL CONTRATTACCO

# *«Non è colpa nostra ma dei dentisti incompetenti se ci tocca mettere le mani in bocca alla gente»*

UDINE — Gli odontotecnici si difendono e passano al contrattacco: girano le accuse contro una legge inadeguata e, soprattutto, contro i dentisti, indicati come la causa ultima degli stessi abusivismi. «Sono loro che ci chiedono gli interventi in bocca: perché non li sanno fare», dicono alla Federazione nazionale odontotecnici italiani.

I seicento titolari di laboratori odontotecnici della regione aderiscono in gran parte alla Fenaodi, la Federazione nazionale odontotecnici italiani, della quale è presidente regionale Roberto Mestroni e capogruppo della Provincia di Udine Giorgio Borin.

«Tendiamo da anni al riconoscimento di una maggior dignità e autonomia professionale. Così non possiamo andare avanti, nei cassetti del Parlamento giacciono sette proposte di legge per una riformulazione giuridica del nostro lavoro: ben vengano, in un certo senso, le iniziative dei carabinieri. Ci danno l'occazione per riaffermare le nostre posizioni e nello stesso tempo colpiscono alcune storture (almeno così auspichiamo) che sono tali anche per noi».

L'abusivismo degli odontotecnici, per loro stesse dichiarazioni, ha due facce. Una raffigura un abusivismo che da anni e anni è diventato prassi: il tecnico che si occupa delle protesi finisce necessariamente per prendere anche l'impronta nella bocca del paziente e, talvolta, anche per assestare il lavoro finito. «Ce lo chiedono i dentisti stessi. Di protesi solo non ne sanno quasi niente, anche perché è un lavoro fatto di esperienza e manualità che difficilmente hanno occasione di imparare.

Gli odontotecnici sono consapevoli di questo loro abusivismo quotidiano: ed è per questo che le proposte di legge sono tutte orientate a consentire prestazioni più ampie di quelle attuali, esclusi, in ogni caso, gli interventi terapeutici.

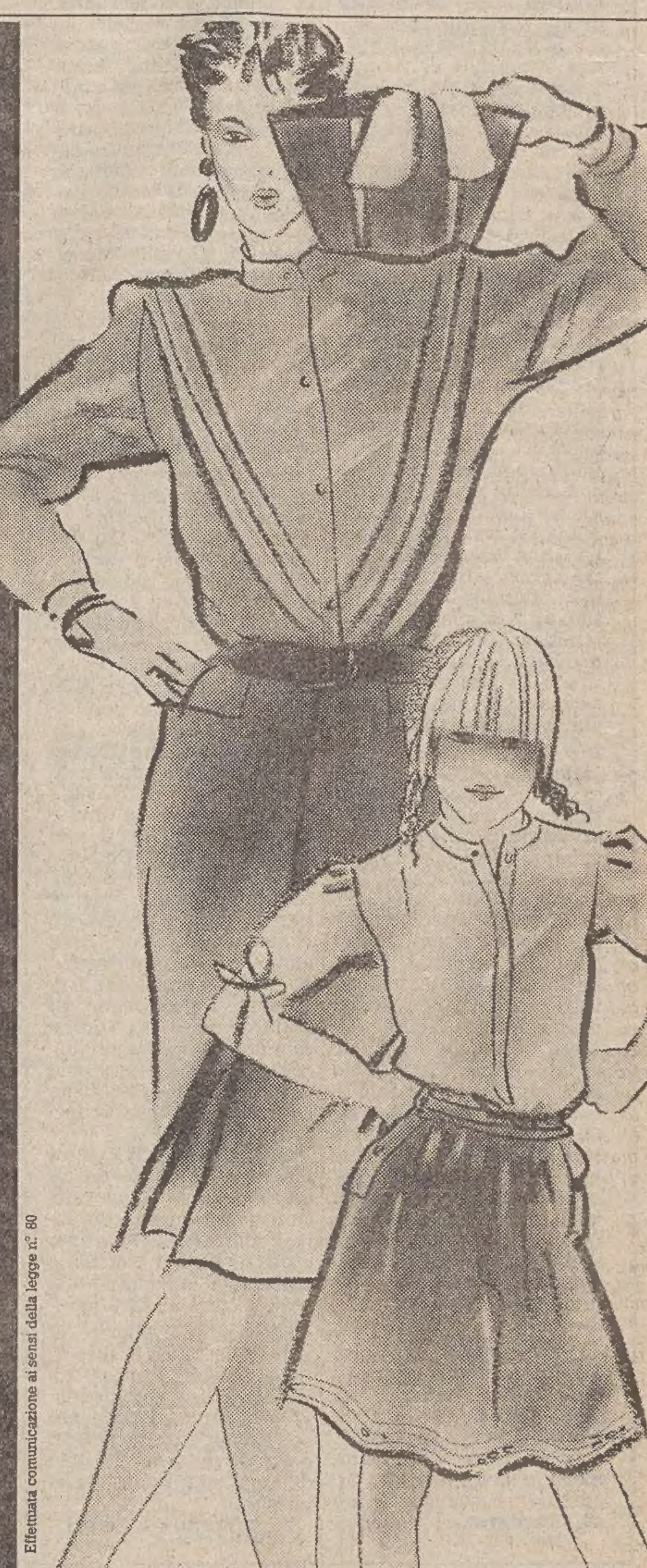
L'altro tipo di abusivismo è quello condannato dalla stessa categoria: e la federazione ammette che è sempre più diffuso. È quello di coloro che svolgono, nè più nè meno, la professione dentistica senza averne il titolo. Possono esercitare clandestinamente oppure sotto la copertura di un medico compiacente («spesso su sua stessa offerta: costui percepisce una vera e propria tangente. Abusivismo e prestanomismo sono due aspetti di una stessa realtà»).

L'esercizio abusivo della professione dentistica è una stortura che nuoce alla stessa categoria: «È facile fare di tutta l'erba un fascio» dicono i rappresentanti sindacali. «Ma noi ci auguriamo che da una più giusta regolamentazione del nostro lavoro si possa ottenere proprio un effetto di pulizia: chi oggi sgarra potrebbe rimettersi in carreggiata. Oppure resterebbe automaticamente emarginato...».

Gli odontotecnici rivolgono comunque pesanti accuse contro i dentisti: «Che i Nas vadano da loro, oltre che prendersela con noi», rilanciano. «I medici gestiscono il nostro lavoro, ci sfruttano, ci strumentalizzano e speculano. Un esempio? Un elemento in ceramica e lega di metallo noi lo facciamo pagare al dentista 130 mila lire, lui lo rivende al paziente per un minimo di 600 mila. Non solo: ma dobbiamo subire il ricatto, poiché i dentisti sono i nostri clienti e stanno poco a cambiare laboratorio, visto che nel nostro settore».

Paolo Stefanato





# GIORNALE DI TRIESTE

GLI INCONTRI NELLA CAPITALE

## Orecchi da mercante a Roma per il Verdi

**In programma per domenica un concerto di protesta**
**In subbuglio anche i dipendenti del Teatro Stabile**

Mentre l'elegante pubblico del «Verdi» si lustra gli occhi con lo splendido balletto di Roland Petit, lontano dal teatro si consumano gli ultimi tentativi per ottenere la modifica della legge-ponte bis sul rifinanziamento degli enti lirici.

Com'è noto, il disegno di legge, nel testo approvato in sede referente dalla commissione istruzione del Senato, penalizza in modo grave il «Verdi», togliendo tre dei dieci miliardi necessari per il suo funzionamento.

La parola definitiva verrà detta oggi pomeriggio nell'aula di palazzo Madama e la posizione del governo in merito rimane avvolta nel mistero. Il ministro del turismo e dello spettacolo, Signorello, è introvabile e i tentativi sono stati finora vani.

Intanto, ha concluso il suo giro di consultazioni romane la delegazione del consiglio comunale, capitanata dal prosindaco Pacor, che ha incontrato i gruppi senatoriali di tutte le forze politiche.

Sull'esito di queste consultazioni è pervenuto un comunicato piuttosto laconico, nel quale si afferma «che è stato possibile rappresentare l'opportunità che la ripartizione dei fondi per il 1983-84 avvenga in base ai criteri previsti dalla vigente legge n. 800/67 assicurando così il ripristino dei finanziamenti al teatro «Verdi» nella misura necessaria per consentire la normale attività che altrimenti risulterebbe compromessa». Il che significa, in parole povere che i senatori hanno pazientemente ascoltato i nostri consiglieri comunali, ma non hanno promesso molto.

Di concreto, c'è un emendamento che sarà presentato dai comunisti in questo senso, firmato anche dall'indipendente di sinistra Ulianich, e un impegno verbale del senatore missino Marchio, oltre all'iniziativa, triestina stavolta, di cui diamo notizia in altra pagina, di un concerto di «protesta» che si terrà domenica al «Verdi».

Sempre sul fronte dello spettacolo, maretta anche allo Stabile. Stamattina alle 8.30 si terrà al Politeama Rossetti un'assemblea di lavoratori per interrogarsi sul futuro dell'ente.

La federazione sindacale dei lavoratori dello spettacolo, che ha indetto l'assemblea, esprime in un comunicato «preoccupazioni per la situazione dello Stabile» e afferma che «gran parte dei mandati dei componenti del consiglio di amministrazione sono scaduti e non sono stati ancora rinnovati, bloccando di fatto l'attività di gestione del teatro».

■ POSTEGGIO — Per ovviare agli inconvenienti alla circolazione determinati dalla sosta disordinata di motocicli, sarà istituito in via Gambini, nel tratto di marciapiede antistante il numero civico 1, un posteggio a pettine per tale tipo di veicoli.

*OPERAI IN PIAZZA*

## Per la ferriera



**Gli operai in cassa integrazione e i delegati del consiglio di fabbrica della «Terni» hanno presidiato ieri mattina piazza Goldoni per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione della ferriera di Servola. I lavoratori chiedono in particolare l'immediata presentazione da parte dell'azienda del piano di riconversione e risanamento produttivo. Oggi ci saranno presidi in altre parti della città, mentre per domani sono stati chiesti incontri alla Regione con il presidente della Giunta, l'assessore all'industria e i capigruppo consiliari.**

## In poche righe

### Delibere della Giunta comunale

Realizzazione di opere pubbliche, interventi sociali e problemi del personale sono stati al centro della seduta infrasettimanale dell'esecutivo municipale. In particolare, la Giunta ha deciso di portare in Consiglio le delibere relative al rifacimento degli impianti elettrici delle scuole elementare e materna «Monte Re» di Opicina, per 110 milioni; il ripristino del tetto sul blocco servizi e lo spogliatoio della palestra di via Della Valle, per 48 milioni; il miglioramento delle alberature stradali nei viali XX Settembre e Terza Armata, nonché a Campo Marzio, per 138 milioni. È stata altresì proposta l'adozione di un mutuo per un miliardo e 424 milioni di lire destinati a finanziare gli interventi per il piano di edilizia popolare di Poggi Sant'Anna.

La Giunta ha poi affrontato il problema dell'ampliamento del cimitero di Opicina. È stata anche decisa la proroga, fino al 31 dicembre, della convenzione con il Cest per lo svolgimento di interventi assistenziali a favore di handicappati, per un costo di 358 milioni e mezzo. Nel settore del personale, la Giunta ha deliberato la nomina dei 23 vincitori del concorso per netturbini, di 10 nuovi assistenti nei centri civici e di due periti tecnici.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Simplicio papa — Il sole sorge alle 6.28 e tramonta alle 18.03; la luna si leva alle 4.41 e cala alle 17.37.

**Ieri:** temperatura massima gradi 7, minima gradi 4; pressione millibar 1023,5 in diminuzione; umidità 83 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 7,5. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

**Maree:** oggi, alta alle 7.02 con cm 23 e alle 20.44 con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 1.54 con cm 3 e alle 13.53 con cm 45 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Dante 7; via dell'Istria 7; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (San Giovanni); Solo a chiamata: Aurisina, Basovizza, Muggia, viale Mazzini 1.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** Via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altu), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; solo a chiamata: Aurisina, tel. 200121, Basovizza, tel. 226210 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 8.30 (Servizio notturno):** via Ginnastica 6; via Cavana 11; solo a chiamata: Aurisina, Basovizza e Muggia, viale Mazzini .

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627.

*INAUGURATA LA MOSTRA*

## Omaggio a Saba



*Con l'inaugurazione di una mostra bibliografica nella saletta della Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano e con un'affettuosa e colta conferenza del poeta ligure Giovanni Giudici al Cca, si sono aperte ieri pomeriggio le celebrazioni triestine dell'«Anno di Saba». Stasera, al Cca, parlerà di Saba Geno Pampaloni.*

*All'inaugurazione della mostra bibliografica hanno preso la parola l'assessore comunale prof. Arduino Agnelli, in rappresentanza del Sindaco, il presidente del Cca, on. Giorgio Tombesi, e la dottoressa Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca del popolo. Nei discorsi, ripetuti poi al Circolo della cultura e delle arti, del professor Agnelli e dell'on. Tombesi erano contenute delle garbate precisazioni all'articolo da noi pubblicato domenica scorsa su quella che riteniamo la modestia del programma celebrativo.*

*Quella che noi proponiamo, hanno detto sia Tombesi sia Agnelli, è una piattaforma aperta ad ogni possibile collaborazione e contributo. Vogliamo, ha detto Tombesi, che Saba sia meglio e più conosciuto, in questo modo sarà meglio e più conosciuta anche la nostra «difficile» città. È appunto una delle tesi che noi abbiamo sostenuto. Per allargare il programma — è stato comunicato — sono già in atto contatti. Uno di questi si propone di aprire un dibattito sulla traduzione delle opere di Saba.*

*L'assessore Agnelli ha anche dato notizia che lo scultore Ugo Carà ha accettato l'incarico di modellare il busto di Saba che sarà sistemato nel Giardino pubblico.*

*La mostra che è stata inaugurata raccoglie le più importanti edizioni delle opere di Saba, una raccolta di saggi e articoli pubblicati sulla sua opera poetica ed alcuni oggetti che appartennero al poeta, tra i quali la sua «mitica» pipa ed una scatola di fiammiferi svedesi. Della conferenza, ma è stata qualcosa di più e di meglio, di Giovanni Giudici, riferiremo più ampiamente nell'edizione di domani.*

■ PROVE D'ESAME — La prova scritta della sessione riservata di esami per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna è annunciata per le 9 del 21 prossimo nella scuola elementare «Felice Venezian» di via del Teatro Romano. I candidati sono invitati a presentarsi con un documento di identificazione.

■ FIRME — Il circolo giovanile «Rivoluzione» annuncia l'inizio di una raccolta di firme a sostegno del referendum nazionale sull'installazione dei missili a Comiso, o in altra parte d'Italia, proposto dalla sinistra indipendente.

### Comitati Cooperative operaie

Oggi pomeriggio, alle 17.30, al Circolo della Stampa di corso Italia 12, si riuniranno i presidenti e i membri dei comitati delle 19 sezioni dei soci delle Cooperative operaie.

La riunione dei cooperatori sarà introdotta da una relazione del presidente delle Coop, Ruggero Rovatti, il quale coglierà l'occasione per illustrare il programma aziendale per il 1983.

### STATO CIVILE

NATI: Di Meola Luca, Agbedjro Antoinette, Clarich Luca.

MORTI: Napp Bruno, 73; de Candussio Giuseppe, 72; Gleria Pierina, 68; Sosic ved. Obersnel Maria, 83; Zerial ved. Furlani Carla, 82; Trampus ved. Ferrari Giuseppina, 86; Nacini Giovanni, 60; Businelli ved. Pontini Ermenegilda, 89; Milos ved. Bacichi Maria, 79; Brajkovic Carlo, 59.

COMMERCIANTE E CONTRABBANDIERE ARRESTATI

## Due triestini nel grande traffico della droga destinata al Veneto

Quarantuno giorni or sono (il 27 gennaio), la sezione stupefacenti del Nucleo regionale di polizia tributaria della guardia finanza «concludeva positivamente un lungo lavoro investigativo protrattosi per più mesi», come sottolinea un comunicato inviatoci appena ieri. Si tratta di un'operazione che portò all'arresto di due triestini e al sequestro di un chilogrammo di eroina «del tipo 4 e della migliore qualità», come è precisato nel comunicato firmato dal ten. col. Renato Cianciola.

La droga era destinata evidentemente ad altri traffici, che però sono rimasti sconosciuti. L'eroina, del valore, sul mercato all'ingrosso, di 50 mila dollari, se tagliata opportunamente e venduta in dosi avrebbe procurato un notevole guadagno ai trafficanti, anche se, naturalmente, diverse sarebbero state le mani attraverso le quali sarebbe passata prima di finire in quelle del consumatore.

Erano da più mesi che la sezione stupefacenti stava tenendo d'occhio una persona già nota agli investigatori per precedenti in materia di contrabbando: il cinquantacinquenne Mariano Suban, da tempo domiciliato in Jugoslavia. I pedinamenti dell'uomo erano stati intensi ma, ovviamente, si fermavano sempre ai posti di confine. Una volta oltre la sbarra, l'uomo era però più libero, e i finanzieri dovevano aspettare il suo ritorno per riprendere il paziente inseguimento.

Il 27 gennaio però, di sera, nei pressi della stazione centrale, Mariano Suban incontrò un amico: il commerciante Vincenzo Calabrese, titolare di un negozio di cornici e colori a Roiano, in via Barbariga 7/1. Tra i due, ad un certo momento vi fu uno scambio; il Suban diede in mano al calabrese un pacchetto, il chilo di eroina.

I finanzieri attesero un attimo prima di intervenire, pensando che una terza persona venisse ad inserirsi nel «quadretto». Invece non comparve nessun altro, per cui scattarono le manette. I finanzieri informarono subito il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, il quale ha coordinato le indagini.

Quel chilo di eroina era destinato al Veneto, ma bisognava trovare la traccia giusta, e l'inchiesta si allargò a macchia d'olio anche in altre città italiane in collaborazione con altri organi di polizia. A Padova l'indagine ha portato all'arresto di sei persone tra trafficanti e spacciatori, ma a nessun sequestro di droga.



Vincenzo Calabrese

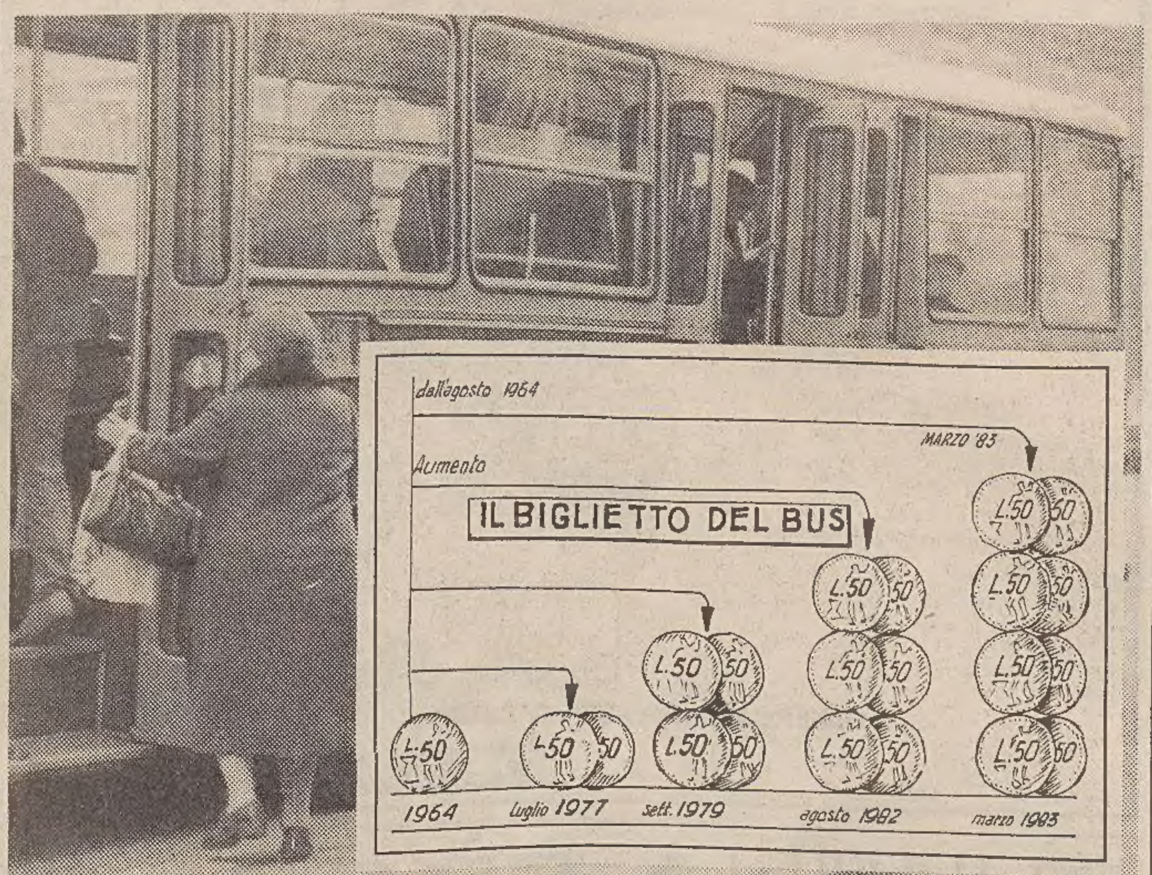


Mariano Suban

IN VIGORE IL NUOVO PREZZO DEL BIGLIETTO

## A 50 nel '64 il bus costa oggi 400

**Come sono cresciute in vent'anni le tariffe dell'azienda trasporti nella nostra città**




Scatta oggi l'aumento del biglietto del bus. Da stamane, chi salirà sui mezzi dell'Act dovrà essere in possesso del nuovo biglietto da 400 lire. I nuovi biglietti sono già in vendita da lunedì. Quelli vecchi (da 300 lire) potranno essere cambiati fino al 31 maggio agli sportelli dell'Azienda trasporti di via Genova 6 e di via Svevo 4, nonché nei depositi di Opicina e di Muggia. Per ogni biglietto vecchio bisognerà versare le 100 lire di differenza.

Per quanto riguarda gli abbonamenti di marzo, quelli acquistati entro la scorsa settimana non subiscono aumenti e così pure quelli rilasciati dal Comune a particolari categorie, quali i pensionati, gli invalidi, gli studenti e i lavoratori. Chi acquistasse oggi l'abbonamento dovrà invece pagare di più: 9500 lire per una tratta, 10.500 per due tratte e 13.000 lire per la tessera rete.

Com'è aumentato negli ultimi venti anni il prezzo del biglietto dell'autobus di corsa semplice? Abbiamo pensato di raffigurare in un disegno di Dante Lunder l'«escalation» delle tariffe bus. Il biglietto di corsa ordinaria passò a 50 lire il 18 agosto del 1964. Oggi costa, rispetto ad allora, ben 8 volte di più.

Nel tempo sono aumentati sensibilmente anche i prezzi degli abbonamenti. Dall'agosto 1964 al luglio 1977, quando il biglietto costava appunto 50 lire, erano in vigore tessere Acegat di tipo annuale.

Nel luglio del 1977 furono istituiti i primi abbonamenti mensili: costavano 3000 lire una linea, 4500 lire la rete. Dal primo settembre 1979, l'abbonamento a una linea passa da 5000 lire, quello «rete» a 7000.

Per gli abbonamenti ci furono nuovi rincari e alcune innovazioni nel gennaio del 1981, pur restando fermo il prezzo del biglietto a 200 lire per tutto il periodo dal settembre 1979 all'agosto 1982.

Dal primo gennaio 1981, l'abbonamento a una linea passò da 5000 a 6000 lire; quello «rete» da 7000 a 9000 lire. Venne anche introdotta una tessera per due linee a 8000 lire. Con il biglietto a 300 lire, dal 1.o agosto dell'anno scorso, gli abbonamenti sono nuovamente rincarati, raggiungendo i prezzi in vigore fino a pochi giorni fa: una linea, 8000 lire; due linee, 9000 lire; «rete», 10.000 lire.

*IL FALLIMENTO DELL'ALTO ADRIATICO*

## Perde seicento milioni a Muggia un'officina creditrice del cantiere

Ultimi strascichi per il cantiere «Alto Adriatico» di Muggia: al tribunale è toccata ieri mattina la penosa decisione di non riconoscere alcun risarcimento al titolare di un'officina, Rino Arrigoni, che vantava nei confronti dello stabilimento fallito un credito di 600 milioni.

Nell'ottobre del 1979, in vista dell'ennesimo aumento di capitale che avrebbe dovuto salvare l'Alto Adriatico, Rino Arrigoni accettò di cedere i suoi crediti con l'Alto Adriatico alla «Compagnia di navigazione costiera», controllata da Giuseppe Rinaldi, 54 anni, milanese. Questi sottoscrisse delle cambiali a 18 mesi con l'Arrigoni e utilizzò tale credito per rinforzare la sua posizione azionaria nel cantiere.

L'operazione, secondo i testimoni succedutisi davanti al tribunale presieduto dal dott. Brenci (a latere Gullotta e Fantoni, pm Grohmann, cancelliere Bernazza) non presentava incognite, data la solvibilità della «Navigazione costiera».

In questo senso, il presidente dell'Alto Adriatico, Alberto Broggi, 60 anni, pure lui milanese, avrebbe adoperato la sua opera di convincimento non solo verso l'Arrigoni ma anche verso gli altri creditori affinché cedessero i loro crediti e i cantieri potessero respirare una boccata d'ossigeno.

Da pochi mesi però l'Alto Adriatico fu dichiarato fallito e la «Navigazione costiera», unico cliente e finanziatore dei cantieri, subì il tracollo.

Rino Arrigoni, non riuscendo a recuperare la consistente somma, si decise a intentare causa a Giuseppe Rinaldi, che non poteva più onorare l'impegno. Rinaldi, Broggi e il direttore Dario Fischer furono accusati di truffa, perché avrebbero presentato alla vittima una situazione patrimoniale della «Navigazione costiera» più rosea di quanto lo fosse in realtà, provocando nel contempo un grave danno all'Arrigoni e un illecito guadagno per loro.

Dagli atti, risulta invece che la «Navigazione» all'epoca era solida e solvibile, che il suo fu un fallimento causato da quello che travolse i cantieri Alto Adriatico, per cui non si può parlare di comportamento truffaldino dei tre imputati.

Lo stesso rappresentante dell'accusa chiede che il collegio assolva Rinaldi, Broggi e Fischer perché il fatto non sussiste. Alla richiesta si associano gli avvocati difensori.

Dopo pochi minuti di camera di consiglio, la sentenza: Rinaldi e Broggi sono assolti perché il fatto non costituisce reato; Fischer, la cui posizione era già apparsa defilata, viene assolto per non aver commesso il fatto.

GIOVANE ARRESTATO

## Con l'auto rubata ne danneggia sei

La fitta nebbia che gravava ieri notte sulla città non ha «coperto» un ladro d'auto che sperava appunto nella nebbia per farla franca. È stato invece visto da qualcuno che ha subito segnalato il fatto al centralinista del «113». Via radio, l'operatore ha dirottato in via Flavia una «Giulia» che stava compiendo il suo giro di perlustrazione e che in quel momento si trovava in via dell'Istria.

Gli agenti sono letteralmente volati sul posto, riuscendo a scorgere la vettura sospetta prima che si dileguasse verso l'altopiano. L'auto segnalata, una «Mini Minor» di colore bianco, stava infatti immettendosi in via Brigata Casale. Alla vista del lampeggiatore blu della polizia, il giovane che era a bordo della vetturetta si è spaventato e, nel tentativo di fuggire, ha perso il controllo della «Mini», che è finita sulla sinistra, andando a sbattere contro una «126» in sosta.

L'urto, fragorosissimo ha fatto rimbalzare l'auto rubata sulla sinistra, dove è finita addosso ad un'altra «126» sfasciandola. Ma la carambola non era finita. Altre quattro automobili in sosta sono state gravemente danneggiate dalla vettura impazzita. Dalla «Mini», ridotta ad un rottame, il giovane è uscito ed ha tentato di giocare la carta della fuga. Ma i poliziotti non si sono lasciati cogliere di sorpresa e, abbandonata la «Giulia», lo hanno inseguito. La corsa non è stata lunga. Lo spericolato guidatore è stato acciuffato e condotto in Questura, dove è stato identificato per Roberto Fontanot, di 20 anni, abitante in via Toneatti 10. Egli ha subito ammesso il furto e ha detto di aver forzato con un normale apriscatole la portiera della «Mini» targata TS 146417. Privo di patente, perché mai conseguita, sperava di poter fare un bel giretto notturno.

La proprietaria della macchina, Odinea Amolaro Sricchia, di 32 anni, abitante in via Cumano 20/2, si trovava al dancing «Paradiso» per festeggiare con alcune amiche la giornata della donna.

### Schianto a Opicina: due feriti

**Pauroso scontro ieri sera sulla strada per Opicina nei pressi dell'Obelisco. Michele Gangemi, 34 anni, residente a Taranto ma abitante a Trieste in via Palestrina, è il ferito più grave: ha subito un trauma cranico e la frattura del femore sinistro, ed è stato ricoverato al Maggiore con una prognosi di 90 giorni. Mentre usciva dal piazzale dell'Obelisco per immettersi sulla statale (accanto a lui nella macchina, una Fiat 128, sedeva Caterina Valensisi, 24 anni, sottoposta d'urgenza a un intervento chirurgico alla milza) è entrato in collisione con la «Lancia Montecarlo» di Umberto Dari, 35 anni, residente a Opicina in via Doberdò 10/8, che stava scendendo verso Trieste. Umberto Dari è rimasto illeso. Le macchine sono andate completamente distrutte.**

# GIORNALE DI TRIESTE

L'ACCORDO CON LA REGIONE DISCUSSO IN COMUNE

## San Dorligo ha firmato: via alla grande viabilità

### Assicurati solleciti indennizzi agli espropriati

La firma della dichiarazione d'intenti e del verbale di accordo relativo alla Grande Viabilità con la Regione, i costruttori e gli altri Comuni della provincia ha suscitato un'ampia discussione al consiglio comunale di San Dorligo della Valle.

Il dibattito è stato introdotto dal sindaco Svab, il quale ha ricordato i contenuti principali del protocollo e in particolare le clausole a favore degli espropriati, che verranno indennizzati in tempi brevi con apposite anticipazioni dalle imprese appaltatrici.

Il consigliere Svara, del Pci, ha espresso la «legittima soddisfazione» del suo gruppo, anche se — ha detto «il miliardo erogato alla comunità montana del Carso e i finanziamenti pluriennali sono solo una goccia nel mare dei disagi e dei danni che la collettività ha dovuto sopportare». Comunque, poiché il documento è impostato su un nuovo atteggiamento della Regione nei confronti degli enti locali, l'approvazione era opportuna. Ora si tratterà di vigilare affinché i contenuti del documento vengano rigorosamente attuati.

Svara infine ha ricordato che resta insoluto il problema della tutela della minoranza slovena, che non è di certo da individuarsi negli indennizzi sociali chiesti nel pacchetto di «contropartite» per la realizzazione della Grande Viabilità.

Di ben altro avviso Mahnic, dell'Unione Slovena, il quale ha affermato che le strutture della Grande Viabilità non sono necessarie alla popolazione di San Dorligo. Ormai — ha soggiunto — parlare serve a poco, perché la convenzione è già stata firmata. Le responsabilità che la giunta si assume — ha proseguito — vanno ben oltre le sue possibili competenze, mentre a suo giudizio la stessa amministrazione non ha presentato in contropartita delle precise e concrete richieste. Mahnic infine ha sollevato timori riguardo alla celerità delle procedure per gli indennizzi.

A Pecenik (Psi) il compito di controbattere: «Dipende da tutti noi — ha detto — far sì che il documento venga attuato». Il consiglier socialista ha anche dato atto alle «componenti sane» dell'amministrazione regionale di essersi concretamente operate affinché si giungesse all'intesa.

L'intervento di Mahnic ha suscitato le proteste dei comunisti: Svara, nella replica, ha respinto le accuse di «atteggiamento passivo» rivolte alla giunta mentre il democristiano Drozina ha preferito mettere l'accento sul ruolo mediatore dell'intesa dopo tanti attriti fra espropriati, loro rappresentanti e Regione. Ovviamente, secondo Drozina, il protocollo è senz'altro positivo.

Per il Psdi la parola a Verginella, il quale si è detto d'accordo nel ritenere che il documento firmato contenga le garanzie necessarie per entrambe le parti.

In precedenza, non senza discussione, il consiglio ha pprovato l'istituzione delle tariffe per il servizio di fognatura comunale (30 lire per metro cubo per l'acqua scaricata e altrettante per il servizio di depurazione). Hanno votato a favore Pci e Psi, astenuti i tre Dc e il socialdemocratico; contrari i due consiglieri dell'Unione Slovena.

■ LAVORI — Per lavori di ristrutturazione della rete fognaria, è stata disposta la temporanea chiusura al traffico della via Cereria, nel tratto compreso tra il civico 3 e le vie della Valle e della Galleria, nel tratto compreso fra il civico 1 e la via della Cereria.

ALL'ARCHIVIO DI STATO

## Documenti su Garibaldi e la questione di Trieste

Verrà inaugurata sabato prossimo nella sede dell'Archivio di stato una mostra storico-documentaria, allestita nel quadro delle celebrazioni per il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi.

La mostra si articola in due sezioni. Nella prima viene esposta una serie di riproduzioni fotografiche di significativo materiale documentario d'interesse garibaldino posseduto dagli Archivi di stato e dalle Biblioteche statali italiane.

Nella seconda sezione si trovano esposti in originale un centinaio di documenti, provenienti essenzialmente dai fondi dell'Archivio di stato di Trieste, atti ad illustrare i riflessi che l'azione politica e militare di Garibaldi suscitò nell'allora Litorale austriaco e la vasta popolarità di cui godette la figura del generale in queste terre.

Un gruppo di proiezioni autografi di Garibaldi, tratti dalle collezioni dei Civici musei di storia ed arte di Trieste, serve infine ad illustrare l'atteggiamento di Garibaldi nei confronti della questione di Trieste.

La mostra rimarrà aperta da sabato 12 marzo al 15 aprile, nella sede dell'Archivio di stato in via A. Lamarmora 17, con il seguente orario: giorni feriali, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; giorni festivi, dalle 9 alle 13; chiuso martedì pomeriggio.

CONVEGNO A MARINA DI AURISINA

## Ora conosciamoci poi ci capiremo

### Insegnanti italiani e sloveni a confronto

Nato nella primavera dello scorso anno, dopo alcuni mesi di attività «catacombale», il gruppo di coordinamento tra insegnanti italiani e sloveni ha voluto uscire allo scoperto e ha organizzato un convegno.

«Esperienze e prospettive didattiche del rapporto tra scuole italiane e slovene della regione» questo il tema dell'incontro, al quale sono invitati insegnanti delle province di Trieste, Gorizia e Udine, che avrà luogo giovedì 17 marzo con inizio alle 16 all'hotel «Europa» di Marina di Aurisina. Le finalità sono state illustrate in una conferenza stampa dall'assessore all'istruzione del comune di Duino-Aurisina, promotore del convegno insieme al Coordinamento, Giorgio Depangher, e da due insegnanti del Coordinamento stesso, Stelio Spadaro e Samo Pahor.

L'iniziativa si inquadra nei termini della «cultura della convivenza» — ha detto Depangher — che è necessario creare nella nostra regione e che è molto sentita nel comune di Duino-Aurisina dove vivono insieme abitanti di lingua diversa.

Stelio Spadaro ha affermato che l'incontro risponde a una precisa esigenza, nata nel mondo della scuola, di conoscere la realtà didattica e culturale della minoranza.

«Visto che la funzione della scuola — ha aggiunto Spadaro — è quella di capire e far capire tutta intera la realtà regionale, desideriamo creare i presupposti per sopperire a queste carenze informative».

«Ci troviamo in una situazione assurda — ha ribadito Samo Pahor — perché da secoli c'è un contatto fisico tra le due popolazioni in queste terre manca quasi del tutto quello spirituale. Ci ignoriamo reciprocamente e non ci sono gli strumenti per conoscerci. Proviamo a cercarli insieme».







## Droga: quale giustizia e quali cure

**Gli aspetti giuridici e quelli medici dei trattamenti obbligatori terapeutici e riabilitativi per i tossicodipendenti saranno discussi sabato prossimo all'hotel «Europa» di Marina di Aurisina in un convegno, organizzato dalla sezione regionale della Società italiana di medicina.**

**Questo il programma dei lavori: inizio alle 9. Alle 9.30 il prof. Luigi Majori dell'Università di Verona introdurrà il tema. Alle 9.45 i dottori Benussi e D'Agaro dell'ateneo triestino forniranno un quadro del problema nella nostra regione.**

**I magistrati Scalabrin (tribunale di Venezia), Mangoni (Corte d'appello di Trieste) parleranno dei tossicodipendenti in rapporto alla giustizia, quindi il prof. Massignano, responsabile del Centro per le tossicodipendenze della regione Veneto, svolgerà le considerazioni di un medico.**

**Nel pomeriggio alle 14 il prof. Perraro (dell'Ospedale di Udine) e la dott. Maria Maisto (dell'Usl 7 udinese) illustreranno alcuni aspetti di interventi terapeutici.**

## Corso di studio e conferenza per dentisti

Nell'ambito dei corsi di odontostomatologia, organizzati dal Gruppo di aggiornamento e studio dentisti triestini (Gasdt) si svolgerà nei giorni 12 e 13 marzo, al centro di Altura, in via Alpi Giulie 2, un seminario di studio sul tema: «Endodonzia secondo la tecnica di Schilder». I lavori saranno presentati dal dott. Vignoletti, specializzato alla Boston University.

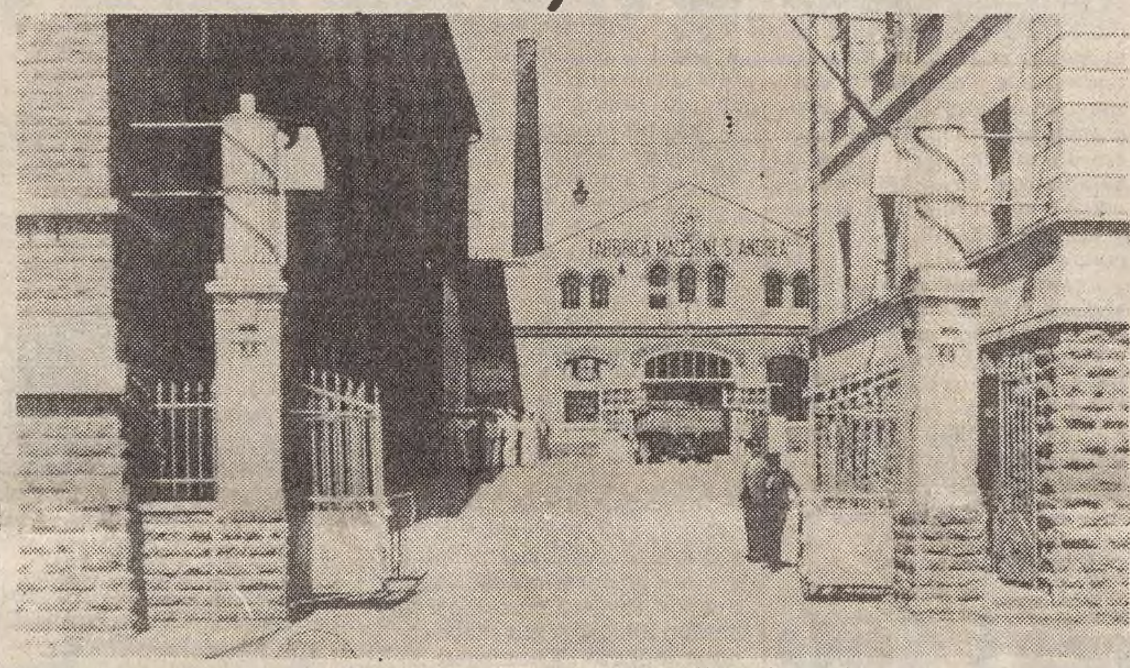
Il giorno seguente, 14 marzo, inoltre, alle 19, nella sede del «Golf Club» di Padriciano, il dott. Kulterer, pure diplomato all'università americana, in occasione della riunione mensile del Gasdt, parlerà sul tema «Malattia parandotale oggi: cosa si può fare?».

Tutti i medici dentistici interessati alle due manifestazioni, per informazioni possono telefonare al 631058

■ POSTEGGI — Due nuovi posti macchina per minorati fisici saranno istituiti lungo il marciapiede dei numerici civici pari di via Fabio Severo, nel tratto compreso tra la Salita Monte Valerio e la via Cologna e lungo il marciapiede di Salita dei Montanelli, all'altezza del numero 4, in prossimità dell'angolo con la via dei Fabbri.

CHIUDE DOMENICA LA RASSEGNA SULLA FABBRICA MACCHINE

## Una mostra, un successo




**La Fabbrica Macchine di Sant'Andrea in una foto degli anni Trenta**

*Millecinquecento visitatori nei primi dieci giorni di apertura: la mostra rievocativa sulla Fabbrica macchine, allestita al circolo ricreativo Grandi Motori-Italcantieri, in via S. Francesco 5, è stata subito un grande successo.*

*Continuo è il pellegrinaggio di ex dipendenti, operai, tecnici, dirigenti, alcuni oggi ottantenni. In quelle foto, in quelle diapositive, in quei modelli, riscoprono una parte della propria vita, quando il complesso industriale di S. Andrea era famoso in tutto il mondo. E' commovente il fatto che molti tornano tre, quattro volte, non solo per rivedere la rassegna, ma anche per stare qualche mezz'ora in più assieme ai vecchi colleghi.*

*Ma le spettacolari demolizioni delle ultime settimane hanno invogliato anche tanti giovani a visitare la mostra. In particolare sono venute alcune scolaresche da Muggia, dalle scuole Pitteri, Manna e altre ancora.*

*I complimenti per Carlo Colussi, disegnatore alla Fmsa dal '38 al '70, che ha ideato e realizzato la mostra, si sprecano. Tutti esprimono l'auspicio che sia stampato un catalogo e che parte della mostra venga ospitata permanentemente in qualche museo cittadino.*

*La rassegna rimarrà aperta ancora oggi, domani e sabato, dalle 17 alle 19.30, e domenica dalle 10 alle 12.30. Domani ci sarà la visita dei maestri del lavoro, mentre sabato, alle 16, Alfieri Seri parlerà, in una conferenza, della storia della fabbrica.*

*«Sì, sono venuti proprio tutti — dice Colussi — se si escludono però i Vip, le autorità; ma si sa, i politici sono lenti: speriamo arrivino domenica che è l'ultimo giorno».*



## Elargizioni dei lettori

Per i 100 anni della signora Del Fabbro da Gisella Pison 20.000 pro Chiesa S. Rita e S. Andrea.

In memoria di Arno Wabitsch nel III anniversario (10-3) dalla moglie Nerina e del figlio Franco 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bianca Giorgi ved. Baba (10.3) dalla sorella Nerina Giorgi e dal nipote Franco Wabitsch 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Olga Novach ved. Stubel nell'anniversario (10.3) da L. S. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guido Millo per il compleanno (10.3) dai genitori 50.000 pro Istituto di anatomia patologica (Ospedale maggiore); dalla nonna Ada 20.000 pro Santuario di Muggia Vecchia.

In memoria di Attilio Bonassin nel XIII anniversario (10.3) dalla moglie Ada 50.000 pro Cri, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bruno Ferri nel IV anniversario (10.3) dalla moglie Gianna e dal figlio Livio, dalla cognata Gloria, dal nipote Daniele 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Divisione cardiologica - Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Duda (10.3) da Gianna e Livio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Michelli nel II anniversario (10.3) dalla moglie Bruna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gabriella Ortolani nel XXIII anniv. (10.3) dai figli 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del capitano Mario del Monaco nel V anniversario (10.3) dalla moglie Lidia 25.000 pro Fondo capitano Giovanni Banelli.

In memoria di Alfredo Bradaschia (10.3) da Nerina e Tiziana Kert 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Baldini ved. Bernetti nel XVIII anniversario (10.3) dai figli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Fausta Visintini (10.3) da Mario Visintini e Patrizia Biasioni 20.000, da Darwin Visintini 20.000 pro Divisione oncologica - Ospedale maggiore; da Diana Visintini e famiglia 20.000 pro Astad.

In memoria di Nevio Spataro (per il compleanno - 10.3) dalla cugina Anita Brusadin 20.000 pro Astad.

In memoria di Lea Simonetti ved. Prister nel III anniv. (10.3) da Enrico e Anita Simonetti 20.000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Vittoria Colmani - Tita nel II anniversario da Ada e Marino Zorzini 25.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del generale M.O. Paolo Sabbatini nel I anniversario (3 marzo) da Magliaretta, Micoli, Lionetti, de Farolfi, Fabris, Del Conte, Ferluga, D'Agostino, Ambroset 60.000 pro Associazione artiglieri d'Italia, sezione M.O. Aldo Brandolin.

In memoria di Bruno Marzolini (XVIII anniversario) dalle famiglie Marzolini e Monego 15.000 pro Uildm, 15.000 pro Astad.

In memoria di Robertino Puppi nel V anniv. (6.3) dalla famiglia Riva 10.000 pro Astad.

In memoria di Sigismondo Kanizsa nel I anniversario (9.3) dalla moglie Olga e Pino 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Frausin nel II anniversario dalla moglie Carla 10.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Danilo e Milena Sancin per il compleanno (2.3 e 6.3) dalla famiglia Sancin 50.000 pro Mani tese.

In memoria di Amalia Rovis ved. Spagnolli e Rosina Rovis nell'anniversario dalla nipote Maria Luigia Bacci 30.000 pro «Unitalsi» trasporto ammalati poveri Lourdes, 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Cosmina Milan nel 1.o anniversario da Gloria e Corrado Cosmina 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria ved. Bevilacqua nell'XI anniversario (9.3) dalla figlia Alba ved. Gioppo 10.000, dalla figlia Gianna Torossi e dalla nipote Marina Tevini 20.000 pro Anffas - casa famiglia.

In memoria del padre Mario Gregori (8.3.1945) da Nerina Zetto 10.000 pro Fameia capodistriana «La sveglia».

In memoria di Lionti Concetto (Mario) (8.3.1978) dalla moglie 20.000 pro Cappuccini di Montuzza; dalla cognata Francesca Baricich, nipoti Alda, Mario Santarossa 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Sandri Tancovich nel II anniversario (10.3) da Silvana e Paolo 10.000 pro Mani tese.

In memoria di Costantino Protegdico nel 14.o anniversario da Gina Carlini 20.000 pro Comunità greco ortodossa.

In memoria di Bonaventura Paglia dalla collaboratrice della biblioteca 25.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» (II Circolo Didattico).

In memoria di Giovanni Petruzzi da Ingrid Signore 10.000 pro Chiesa Valdese.

In memoria di Pina Orsini da E. P. Conzina, L. E. Spazzali 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Nerina Villi e Walter dalla mamma Giustina 50.000 pro Chiesa S. Marco Evangelista.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Olimpia Contento da Edda Zio 10.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ida Costa da Erika e Sandro Pignatti 100.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie; da Ornella e Roberto Zar 25.000 pro Cri; da Piero e Lidia Grego 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA COSTA | 200 | (—) | 400 | (—) |
| CARCIOFI | 140 | (—) | 1300 | (—) |
| CAVOLFIORI | 700 | (1300) | 1100 | (1400) |
| CAVOLI CAPUCCI | 400 | (—) | 600 | (—) |
| CAVOLI VERZE | 350 | (—) | 500 | (—) |
| RADICCHIO ROSSO | 1000 | (—) | 2000 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 1000 | (4000) | 3000 | (6000) |
| INDIVIA | 1000 | (—) | 1200 | (—) |
| LATTUGHE | 700 | (—) | 3500 | (—) |
| PATATE | 200 | (—) | 900 | (—) |
| SEDANO RAPA | 700 | (—) | 1000 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 800 | (1000) | 1000 | (1200) |
| VALERIANELLO (MAT.) | 1500 | (—) | 4000 | (—) |
| ZUCCHINE | 1200 | (—) | 2200 | (—) |
| FRUTTA: | | | | |
| ANANAS | — | (—) | 2500 | (—) |
| BANANE | 1550 | (—) | 1650 | (—) |
| MELE | 200 | (—) | 1200 | (—) |
| PERE | 400 | (—) | 1600 | (—) |
| UVA | — | (—) | — | (—) |
| ARANCE | 550 | (—) | 1200 | (—) |
| MANDARINI | 400 | (—) | 1400 | (—) |
| POMPELMI | 550 | (—) | 750 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 22000 | (28800) | 25000 | (28800) |
| CEFALI | 1500 | (2800) | 6500 | (6800) |
| GUATI GIALLI | 9000 | (—) | 9000 | (—) |
| MOLI | 6500 | (9800) | 10000 | (9800) |
| MORMORE | — | (14800) | — | (14800) |
| ORATE | 19000 | (20800) | 25000 | (20800) |
| PASSERE | 2000 | (2800) | 4500 | (3600) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 6000 | (12800) | 8500 | (12800) |
| RIBONI | 16000 | (24800) | 18000 | (24800) |
| ROSPO (CODE) | 8000 | (12800) | 11000 | (12800) |
| SARDELLE | 715 | (2400) | 1430 | (3600) |
| SARDONI | 2570 | (3200) | 2850 | (4800) |
| SGOMBRI | 2900 | (2400) | 3200 | (4800) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 3200 | (—) | 3200 | (—) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 12000 | (8800) | 12500 | (8800) |
| CANOCE | — | (—) | — | (—) |
| CAPELUNGHE | 10500 | (—) | 10500 | (—) |
| CAPEROZZOLI | 1100 | (2000) | 2000 | (2600) |
| MITILI (PEOCI) | — | (2000) | — | (2000) |
| SCAMPI (CODE) | 15000 | (19800) | 16000 | (19800) |
| SEPPIE | 3700 | (4800) | 4800 | (7980) |

**(*) Listino prezzi del 9.3.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'8.3.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 9.3.1983.**

# GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## Gli attesi indennizzi dei beni oltreconfine

### Ancora insoddisfatte le esigenze di migliaia di profughi nonostante l'azione parlamentare per smuovere il Governo

Nella rubrica «Segnalazioni» del 23 febbraio ho letto un trafiletto firmato C.T. e intitolato «Beni ex Zona B - Quando gli indennizzi?» che chiama in causa i parlamentari di Trieste. Il problema degli indennizzi è un problema reale, che riguarda molte migliaia di persone ed è veramente inconcepibile che le sedi competenti non abbiano ancora provveduto a risolverlo e a liquidare gli interessati.

Personalmente ho evidenziato il problema al Senato, numerosissime volte, in ogni occasione, in cui si è affrontato qualche tema, che consentiva di riferirsi alla situazione dei profughi. Ho affrontato il problema pure nel corso dei dibattiti sui bilanci dello Stato e nel corso del dibattito sulle comunicazioni dell'on. Colombo l'anno scorso, quando il ministro degli Esteri è venuto nella commissione di cui faccio parte, a riferire sull'attuazione degli accordi di Osimo. Varie volte ho fatto presente il problema anche in aula. Per le persone che mi si sono rivolte direttamente, dandomi gli estremi necessari, ho interessato sui singoli, specifici casi gli uffici competenti, ottenendo anche qualche risultato. Non sono autorizzata a parlare per gli altri colleghi parlamentari di Trieste, ma sono convinta, che anche da altre parti sono giunti alle sedi competenti vari solleciti.

Tuttavia, nonostante queste continue insistenze, il grosso del problema rimane insoluto. Per quanto mi consta, le sedi responsabili continuano a rispondere sempre che il lavoro è lungo, che c'è poco personale disponibile, che si devono fare varie ricerche per stabilire se le situazioni segnalate corrispondono al vero e quindi ci vuole tempo, che vi sono difficoltà finanziarie e i soldi disponibili non sono sufficienti per cui i risarcimenti vengono scaglionati nel tempo.

Interesserà certamente il signor C. T. e i lettori del «Piccolo», che il decreto sui beni abbandonati, previsti dagli accordi di Osimo, è stato predisposto ed esaminato dall'apposita commissione, presieduta dal senatore Sarti, e di cui facevano parte i parlamentari triestini, entro i termini utili, e che in quell'occasione sono stati stabiliti i coefficienti per le varie proprietà abbandonate, a seconda del loro valore.

Successivamente è stata accolta la legge numero 16 di iniziativa Psi, Dc, Sinistra indipendente, Pli, Psdi e Pci (firmataria per il Pci la sottoscritta) sulla corresponsione degli indennizzi, incentivi e agevolazioni ai cittadini e alle imprese, che abbiano perduto beni, diritti e interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero. (Per chiarezza, mi si consenta un inciso: sia la normativa per i profughi, sia la legge numero 16 non riguardano soltanto i profughi dalla Jugoslavia, ma tutti i nostri rimpatriati - cittadini italiani).

Però, né con il decreto previsto dal Trattato di Osimo, né con la normativa organica per i profughi, né con la legge numero 16 sulle agevolazioni e incentivi, venivano eliminate tutte le sperequazioni. Ecco perché la sottoscritta — dopo averlo rilevato in molte sedi — mentre era in corso il primo dibattito in aula al Senato sulla normativa organica, ha proposto in data 11 dicembre 1979 assieme ai senatori De Giuseppe (attuale capogruppo democristiano al Senato), Barsacchi (Psi) e Fassino (Pli, attualmente sottosegretario), un ordine del giorno con cui invitava il governo a «promuovere nel più breve tempo possibile provvedimenti idonei a sanare la situazione e superare le disparità di trattamento esistenti». L'ordine del giorno era stato fatto proprio dal governo, ma sinora esso non è stato realizzato.

Ecco perché, constatando che il tempo passava inesorabilmente e i profughi continuavano nella loro snervante, lunga attesa, i firmatari della legge numero 16 hanno predisposto in data 26 ottobre 1981 un nuovo disegno di legge intitolato «Norme integrative e interpretative della legge 26 gennaio 1980, numero 16, recante disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi e agevolazioni a cittadini e imprese italiane, che abbiano perduto beni, diritti e interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero».

Questo disegno proponeva il superamento delle sperequazioni, il concorso statale sugli interessi da pagarsi per mutui, il reimpiego degli indennizzi fino alla concorrenza del 7006 delle somme utilizzate, un coefficiente di maggiorazione unico cento alla valutazione dei beni perduti, e alcune misure per risolvere i grossi problemi previdenziali esistenti per molte categorie di profughi. Ma il governo ha dichiarato la non disponibilità degli importi necessari, proponendo la suddivisione dei problemi e facendo togliere dal nuovo disegno la parte riguardante la previdenza.

Da molti mesi è pronto un nuovo testo, ma il ministero del Tesoro non si è ancora espresso chiaramente, nonostante i solleciti fatti da tutti i firmatari. Si tratta, dunque, di portare avanti una duplice azione, da un lato per una sollecita evasione delle pratiche dei profughi e per una solerte corresponsione degli indennizzi, dall'altro di produrre le necessarie pressioni, perché la nuova legge sia accolta.

Mi si consenta perciò di rilevare, che sarebbe auspicabile da parte delle associazioni dei profughi, degli Enti locali, delle organizzazioni politiche e sociali interessate un sostegno ininterrotto all'azione parlamentare per smuovere il governo.

Personalmente, sono disponibile, assieme all'on. Cuffaro, del mio gruppo, anche per un incontro con le varie rappresentanze, per chiarire i vari aspetti e concordare i necessari interventi, naturalmente anche assieme agli altri parlamentari di Trieste.

**Sen. Gabriella Gherbez**

### Incontri culturali

*Carso, mare, città*

Questa sera con inizio alle 19, nella sede di via Cologna 77 del Circolo Acli, il dott. Fabio Forti terrà una conferenza sui problemi ambientali della nostra Provincia, con particolare riguardo al Carso (cave Faccanoni), al mare e alla città (viabilità e «curva Masè»).

*Trieste anni Trenta*

Stasera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4, della Lega Nazionale, Alfieri Seri terrà una conversazione sul tema: «Trieste anni Trenta, momenti di vita triestina e cronaca della trasformazione edilizia». Saranno proiettate diapositive.

# SEGNALAZIONI

## Il re di ieri e i drammi di oggi

Egregio direttore, a integrazione di quanto da voi pubblicato domenica sulla seduta di venerdì 4 marzo del Consiglio Comunale, mi consenta di precisare che, quale rappresentante del Movimento Trieste, ho votato contro la mozione per il rientro in Italia dell'ex re Umberto. Altrettanto hanno fatto i colleghi Seghene (Psi), Aprigliano (LpT) e quelli del gruppo comunista. La mozione era presentata da consiglieri della Lista, del Psi (Arduino Agnelli) e dei fascisti.

Il mio voto contrario è dovuto a motivazioni ben precise, delle quali non ho difficoltà alcuna ad assumermi la responsabilità pubblica.

Anzitutto si tratta di questione di competenza del Parlamento, sulla quale il Comune ha solo perso tempo invece di lavorare.

Considero senz'altro illiberale e superata la norma costituzionale che esilia i Savoia. Non posso però dimenticare che essa esprime un giudizio autorevole e definitivo sulle loro gravissime responsabilità in relazione al fascismo e alla guerra. Né posso dimenticare quanto siano state drammatiche queste responsabilità nelle nostre regioni.

Personalmente Umberto nel 1943, trentasettenne comandante del Gruppo Armate Sud, il 9 settembre fuggì abbandonando interi corpi d'armata allo sbando, alle rappresaglie e alle deportazioni dei tedeschi. Da Cefalonia a Roma, come ricordato da altro consigliere, il «buon» Umberto è tra i primi corresponsabili di innumerevoli morti e tragedie umane.

Se rientrasse in Italia dovrebbe, a mio avviso, rispondere di fronte alla giustizia quanto altri responsabili di crimini in guerra.

Ritengo poi semplicemente vergognosa la campagna strumentale di drammatizzazione pietistica sull'esilio dei Savoia. Essa dà l'ennesimo pretesto per deviare l'attenzione pubblica dai vari scandali e problemi del Paese. Peggio, stavolta incoraggia sottobanco (assieme, guarda caso, alle commemorazioni di Mussolini) nostalgie autoritarie. E forse copre anche altri e più venali interessi.

L'ex re d'Italia soggiace semplicemente alle regole del gioco politico di Stato, cui appartiene per il proprio ruolo ed il proprio passato. Se di questo ruolo e passato sente una qualche dignità, non cerchi ora di sottrarvisi.

Non riesco infine a provare alcuna compassione speciale per i desideri di questo malato straricco, curato nelle migliori cliniche internazionali, né per i suoi parenti del jet-set, a fronte dei drammi veri e terribili di tanta povera gente che ogni giorno soffre in miseria e senza speranza alcuna, nel proprio Paese o lontano da esso. Quando avremo pensato e provveduto a tutti questi forse potremo occuparci con buona coscienza anche degli ex re. Paolo Parovel, consigliere comunale del Movimento Trieste.

### Graduatorie Iacp

Con riferimento alla segnalazione del 1.o marzo «Graduatorie Iacp» si informa che la graduatoria pubblicata nel «Piccolo» del 6 maggio 1982 era provvisoria e che la stessa è stata modificata con l'accoglimento di alcune opposizioni.

Dopo l'esame delle opposizioni, è stato effettuato, come previsto dalla legge il sorteggio dei concorrenti a pari punteggio dal quale è scaturita la graduatoria definitiva.

Tali fatti sono noti e a una specifica domanda i funzionari dell'Istituto avrebbero dato senz'altro puntuale risposta. Dott. Luigi Stasi, presidente dell'Iacp.

### La denominazione d'un campo sportivo

Nel Piccolo del 7 marzo, a pagina 12, sotto il titolo Portuale/Pro Fiumicello leggiamo: «Big match al "Rapotez" di Borgo Grotta...».

A questo proposito va precisato subito che il complesso polisportivo di Borgo Grotta, di proprietà della Compagnia unica lavoratori portuali, è stato intestato, sin dall'inaugurazione, alla memoria di Mario Ervatti dal quale assume il nome. Ogni e qualsiasi denominazione diversa delle componenti il complesso (campo di calcio, bocciodromo, ecc.) è fuorviante e può creae disinformazione e inchiarezza. Paolo Hikel, console della compagnia.

### Gite e soggiorni

**Convegno Gars** — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpinisti rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nordio e R. Deffar» l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

### Consigli rionali

*Città Nuova-Barriera Nuova* — Stasera riunione alle 19, nella sede di via Battisti 14.

*Barriera Vecchia* — Stasera alle 19 riunione nella sede di via Foscolo 7.

*Altipiano Est* — Riunione stasera alle 19 nella sede di via di Prosecco 28.

## Ospedale lungodegenti

Ancora una lettera che riguarda il primo ospedale lungodegenti di San Giovanni e i disagi che sono stati lamentati in alcune segnalazioni.

Il lettore Ugo Degrassi fa rilevare che l'ufficio dell'Unità sanitaria locale preposto alle piccole manutenzioni ha provveduto con tempestività alla sostituzione d'una parte della grondaia all'angolo dell'edificio, che era stata sollecitata in una lettera comparsa il 26 settembre dello scorso anno.

Viene altresì ricordata con gratitudine l'iniziativa del Comune che, in occasione del Natale, ha curato l'allestimento di un albero nell'atrio del primo piano dell'ospedale e provveduto alla distribuzione di panettoni ai ricoverati «al fine di dare più calore alla ricorrenza».

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 2 febbraio scorso, il lettore fa rilevare l'opportunità di citare con precisione gli eventuali disagi riscontrati in singoli casi «anziché coinvolgere in blocco la struttura del Primo ospedale lungodegenti di San Giovanni».

«Gentile signora — prosegue il lettore rivolgendosi all'autrice della lettera — anzitutto guardiamo in faccia noi stessi e poi osserviamo con obiettività le fasi cicliche delle malattie dei nostri cari.

«Mi creda, dobbiamo esprimere soltanto riconoscenza per la costante volontà di bene operare dimostrata da coloro che lavorano in quel complesso ospedaliero da lei tanto denigrato.

«Nella mia qualità di familiare d'una persona ricoverata, ho occasione di controllare ogni giorno il modo con cui vengono svolte le mansioni affidate a ciascuno degli operatori e sento il dovere di manifestare a tutti, dal primario al più giovane degli inservienti la mia gratitudine più viva».

### Succube e succubo

Ho visto nella prima pagina del «Piccolo» di giovedì 3 marzo, in un titolo a grossi caratteri, la parola «succube» riferita a una donna. Invece si deve dire «succubo» nel maschile e «succuba» nel femminile. Così l'etimo e la grammatica italiana. B. C.

*E' vero: i linguisti raccomandano di preferire le forme «succubo» e «succuba», ma l'uso di «succube» per entrambi i generi è avallato da alcuni vocabolari.*

### Porti «friulani»

Mentre, secondo il «Touring», Muggia si trova in Friuli, per la rivista marittima specializzata «Il Porto» di Genova, Trieste è uno «scalo friulano». Non credo che occorrano commenti. (Lettera firmata).

### Mostre d'arte

**Esa Bianchi alla Comunale**

Nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità è allestita una mostra della pittrice latisanese Esa Bianchi, che potrà essere visitata sino al 15 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Questo mese la «Comunale» ospiterà successivamente rassegne d'opere di Giovanni Duiz (dal 16 al 23) e di Renato Deschmann (dal 24 al 31).

**«Fiori del mare» della Bamboschek**

Stasera alle 18 nella sala del Circolo Ras, in via Santa Caterina 2 s'inaugurerà una mostra di Liliana Bamboschek intitolata «Fiori del mare». Si tratta di opere realizzate con tecnica mista (collage di elementi marini su sfondi pittorici) in cui, come nota Bruno Natti nella presentazione sul catalogo... «la versatilità di Liliana Bamboschek si rivolge ancora una volta al mondo naturalistico ma rilevando come gli elementi della dinamica intuitiva e realizzatrice siano le erbe coralline, le stelle marine e le conchiglie...» E così conclude...

La rassegna rimarrà aperta fino al 22 prossimo con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 20.

**Galleria Rossoni**

espone

DIMITRI CAH

**Galleria Corsia Stadion**

MARIAPIA CONTENTO

Ultimo giorno

# ORE DELLA CITTA'

### Rotary club Trieste

«L'intesa mondiale» è il tema che sarà trattato dal dott. Remo Vergna in chiusura dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

### Round Table 9

Questa sera all'albergo Savoia Excelsior, si terrà la prima conviviale del mese di marzo della Round Table 9.

### Appuntamento Fidapa

Stasera con inizio alle 17.30, all'albergo Jolly, Patrizia Chittaro Dagri parlerà per la sezione di Trieste della Fidapa sul tema: «Vero, falso o autosuggestione? Il futuro nei tarocchi». La conversazione sarà integrata da diapositive. Ingresso libero.

### Terza età

Per l'Università della Terza età, questo pomeriggio, con inizio alle 16.30, nell'aula di via Manzoni 16, il prof. Luciano Daboni e il prof. Ermanno Pitacco terranno una lezione su «Motivazioni economiche e aspetti tecnici delle assicurazioni».

### Pro Senectute

Stasera con inizio alle 18.30 nella sede di via Mazzini 32 del Centro ritrovo anziani si tiene una riunione del Consiglio direttivo della «Pro Senectute».

### Maestri cattolici

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 17, nella sala dell'Aimc di via Mazzini 26, Dello Redivo presenterà una serie di diapositive a colori sull'isola di Maiorca.

### Proiezioni all'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19.30 nella sede di piazza dell'Unità 3, per la consueta rassegna settimanale di proiezioni della società Alpina delle Giulie, Edy Hocevar presenterà un suo documentario di diapositive di viaggi, intitolato «Camminando per... mari». L'ingresso è libero.

### Langtang Lirung

Stasera con inizio alle 21, nella sala del cinema di via Ananian 5, saranno proiettate diapositive a dissolvenza incrociata, sulla spedizione alpinistica triestina del Cai XXX Ottobre, che ha raggiunto la vetta del Langtang Lirung (m 7.246) nello scorso autunno. Ingresso libero.

### Telefono amico

Chi desidera sostenere la benemerita attività che il «Telefono amico» svolge da 16 anni a Trieste, ventiquattro ore su ventiquattro, offrendo conforto e comprensione a quanti chiamano i numeri 766666/766667, può effettuare i versamenti sul c/c bancario n. 11913/4, rivolgendosi agli sportelli della Cassa di risparmio di Trieste.

### Panathlon club

Con inizio alle 20.30 alla Bottega del vino si tiene questa sera la riunione mensile del Panathlon club. Parlerà Paolo Borghi, capo del Servizio promozione sportiva del Coni, sul tema «Dieci anni di corsa campestre nei Giochi della gioventù».

### Una «Voce» utile

È uscito il numero 10 del periodico «La Voce», edito dal Centro nazionale riabilitazione mastectomizzate. Vi sono pubblicate ampie informazioni per le pazienti e notizie sull'attività svolta dal Centro di Trieste, al servizio di coloro che sono state operate al seno.

### Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina domani, con inizio alle 18.30, il prof. A. Zanchetti tratterà, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, il tema «Recenti progressi nella terapia dell'ipertensione».

### Alpina delle Giulie

Stasera alle 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda si terrà, nella sede di piazza dell'Unità 3, l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina delle Giulie che compie quest'anno un secolo di vita. All'ordine del giorno le relazioni morale e finanziaria e il parziale rinnovo del Consiglio direttivo.

### Maestri del lavoro

Domani alle ore 17 i Maestri del lavoro si ritroveranno davanti alla sede del Circolo GmT/Italcantieri di via San Francesco 5 per una visita guidata alla mostra storica della Fabbrica macchine di Sant'Andrea.

### Reduci d'Africa

Questa sera con inizio alle 18 si tiene nella Casa del combattente l'assemblea dei Reduci rimpatriati d'Africa.

### Associazione sardi

Stasera con inizio alle 18.30 nella sede dell'Associazione regionale sardi di via San Lazzaro 17, il prof. Salvatore Ruiu ricorderà il più illustre poeta della Sardegna: Sebastiano Satta. Sono invitati i soci, familiari e amici.

### Centro antroposofico

Questa sera, con inizio alle 20, la sezione artistica del Centro antroposofico presenterà una serie di diapositive sul tema: «La pittura ad acquerello nelle scuole steineriane», dalle elementari alla via artistica.

### L'ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica: «L'ospite di Teleantenna». Interverranno Livio Grassi e Alfieri Seri.

### La Montagna de Agostini

Grande Enciclopedia Illustrata. Subito tutta l'opera rilegata a rate di L. 10.000, senza acconti e a prezzo bloccato. Solo in via Roncheto 71/1, tel. 820712. Inviamo gratis a domicilio un saggio dell'opera.

### Acconciature Clara

in via Coroneo 3, tel. 764619. Novità fermo-piega per una piega permanente.

### Nazareno Gabrielli moda

espone una nuovissima linea di coordinati borse, scarpe, accessori, abbigliamento per uomo e donna nello show room di via S. Caterina 7.

### Da Loretta

è già primavera, nelle sue collezioni di taglie comode, troverai un'immagine moda ed una vestibilità perfette. Loretta via Lazzaretto Vecchio 19, via Cicerone 10.

### Vetrine nuove

Preludio di primavera nelle vetrine di Donaggio. Marzo, si sa, è capriccioso, e alterna sorrisi di primavera a bronci invernali. Le vetrine di Donaggio sono «tutte primavera». Se vi par presto per comperare... attendete pure ancora un poco: ma non rinunciate a vedere — in anteprima — di che colore sarà la primavera '83. Donaggio, in riva Tre Novembre 9. Dal 1912.

## Rassegna delle gallerie

### La grafica di Tomaž Kržišnik

*Tomaž Kržišnik alla Galleria «TK» le sue opere sono chine su carta, talvolta dei fogli lisci, talvolta sovrapposizioni di frammenti che compongono la superficie sulla quale scorre e sussulta il segno nero.*

*Kržišnik è un grafico, sloveno di nascita e polacco per formazione artistica, al lavoro da una quindicina d'anni nel campo dell'illustrazione, della grafica pubblicitaria e del design. Anche questo lavoro, dopo un po' di tempo, logora le mani; Kržišnik si imbarca allora su di un cargo, vi si sistema con i suoi fogli e si abbandona alle lunghe peregrinazioni, le miglia consumate per mare, le lunghe attese nei porti dal Mediterraneo all'Africa, ricordandosi talvolta della Jugoslavia, dell'interno di una taverna spalatina espresso in uno dei disegni più belli della mostra.*

*Giunto a terra Kržišnik non si comporta come il viaggiatore romantico, esploratore o viandante alla ricerca di sensazioni dal sapore forte, dell'esotico, del nuovo, di uomini diversi da studiare e da reinventare attraverso la parola e il segno, alla scoperta prima di tutto di sé stessi. Non si inoltra insomma nel ventre dell'avventura. I disegni sembrano nati dagli ozii sulla terrazza di una camera d'albergo o sul ponte, quando la nave è in rada.*

*Il mondo gira intorno all'artista, come la nave gira intorno alla curva della superficie terrestre. È un mondo di follia collettiva che si dispiega dalle spiagge andaluse ai palmeti africani. È un mondo privo di ciò «che sta dietro», di ciò che viene inseguito dai miti della cultura alternativa, il mondo del turista che fa il viaggio alle Canarie e non quello del nuovo pellegrino all'accampamento tuareg.*

*Dalle sue postazioni Kržišnik si lascia andare nel mare della folla, dei corpi mollemente abbandonati nelle piscine o sulle terrazze dei caffè, nelle piazze, nei viali. Nell'angolo del disegno un fotografo con la sue camera contempla, incapace di intendere, tutta questa babele di verità e di illusioni di cui fa parte senza rendersene conto, immagine dell'artista assolutamente alienato in mezzo al caos del visibile.*

*L'artista è grafico abilissimo nella costruzione, nell'apparente disordine della composizione, nell'invensione frenetica degli episodi innumerevoli che si svolgono davanti allo spettatore come nella lanterna magica di Praga: piega il segno a dipanarsi sul filo dell'ironia, che lo trattiene e che gli suggerisce una freddezza divertita nell'osservazione di un'umanità tutta intenta a vivere sé stessa.*

*Non c'è più il colore vivo e sensuale delle sue illustrazioni di fiabe o lo slancio della macchia colorata delle stampe. Il nucleo generatore di ciascun disegno è nel vortice delle sensazioni, delle situazioni, degli atteggiamenti che, rotti i legami sintattici troppo stretti di un passato espressionista, inondano il foglio bianco e si propagano in tutte le direzioni. Nella libertà delle associazioni di segni e di immagini, che passano l'una nell'altra, l'una dall'altra, sta il senso dell'operazione di Kržišnik, nella ricerca di rompere la gabbia dell'immagine stereotipa, sfiorando i margini di un nuovo e più raffinato formalismo, ma allo stesso tempo procedendo verso una maggiore libertà espressiva e mentale.*

**L. S.**

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NEL GRAVE MOMENTO CHE ATTRAVERSA IL «VERDI»

# Un concerto per tutti come civile protesta

## Musiche di Wagner, Puccini e Borodin dirette da Andrea Giorgi


Andrea Giorgi

TRIESTE — Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave momento in cui versa il Teatro Verdi di Trieste, una delle maggiori istituzioni culturali della città e della Regione, e centro fra i più vitali nel panorama musicale italiano, il Consiglio d'Azienda dell'Ente, con l'appoggio delle organizzazioni sindacali ed in accordo con la Sovraintendenza, intende offrire alla cittadinanza un concerto sinfonico-corale domenica 13 marzo alle ore 11 al Teatro Verdi.

L'orchestra ed il coro stabili dell'Ente saranno diretti dal maestro Andrea Giorgi, ed eseguiranno il seguente programma: di Richard Wagner l'Idillio di Sigfrido, di Giacomo Puccini della «Turandot» l'Invocazione alla luna, di Alexander Borodin l'Ouverture e le Danze Polovesiane da «Il Principe Igor».

Il concerto sarà ad ingresso libero, e la biglietteria del Teatro distribuirà da domani i biglietti per i vari settori.

Com'è noto il teatro «Verdi» di Trieste è quello che in Italia registra la maggior affluenza di pubblico in rapporto alla popolazione, ma si vede penalizzato sia dalla consistenza degli oneri finanziari che dai contributi statali che, per una serie di meccanismi contabili, non tengono conto della mole di lavoro prodotto.

# Ritorna Miranda


Roma: Miranda Martino (nella foto) torna in televisione in «Scusate un istante ma...» questa sera sulla terza rete tivù.

DOPO ALCUNI MESI DI SOSTANZIALE E NOCIVA «LATITANZA»

# Scocca per la Biennale l'ora zero Domani si riunisce il nuovo consiglio

## I primi atti riguarderanno il piano di attività e i direttori dei singoli settori

VENEZIA — Dopo alcuni mesi di sostanziale «latitanza», la Biennale di Venezia è entrata sotto pressione. Domani si riunirà — convocato dal presidente uscente prof. Giuseppe Galasso, d'intesa con il sindaco di Venezia Mario Rigo — il nuovo consiglio che, dopo la nomina del presidente comincerà ad affrontare, in successive sedute, i propri impegni statutari e la questione delle manifestazioni.

I primi atti del consiglio — che sarà presieduto da Rigo — riguarderanno il piano quadriennale di attività, la definizione dei settori, la nomina dei relativi direttori e del segretario generale dell'Ente, carica per la quale l'attuale segretario, prof. Sisto Dalla Palma, si è detto «non più disponibile». E proprio Dalla Palma ha tracciato un ampio quadro della situazione dell'Ente, dal quale emerge un dato di fondo, e cioè che «i tempi tecnici sono quasi drammatici per quanto riguarda la Mostra del cinema e molto stretti per quella di arti visive in programma nel 1984». Per quest'ultima, c'è una particolare attesa da parte dei commissari dei paesi stranieri, «soprattutto perché — ha osservato Dalla Palma — tenendo presenti i tempi per la nomina del direttore, la definizione del tema e le convocazioni dei commissari, i tempi si ridurranno in modo ancor più preoccupante».

Il rischio è che ne risulti danneggiato tutto il quadro culturale e operativo entro il quale si realizza — ha rilevato Dalla Palma — un'impresa di imponenti dimensioni quale, appunto, la Biennale di arti visive.

Ma la Biennale non è solo cinema e arti visive, «bensì un insieme molto articolato — ha osservato ancora Dalla Palma: di attività culturali, di impegni permanenti, di gestione di servizi, di collegamenti con istituzioni internazionali, e tutti questi settori hanno tempi di realizzazione e modelli operativi molto complessi, su cui pesa il meccanismo statutario che, moltiplicando i centri e i tempi di decisione, pone delle difficoltà nel conciliare le esigenze della rappresentativa politico-culturale e della partecipazione con quelle dell'efficienza e della tempestività». Uno statuto che, secondo Dalla Palma, ha privilegiato le logiche dell'avvicendamento e del ricambio delle persone rispetto alle logiche della professionalità e della continuità, il che spiega i ritardi accumulati, accanto al beneficio del cambiamento: ma su questo tema dovranno essere il parlamento e le rappresentanze culturali e politiche a dover riflettere».

«Resta sempre il problema — ha aggiunto Dalla Palma — di dover conciliare in modo defatigante, giorno per giorno, le istanze della rappresentatività e quelle dell'articolazione dei centri di decisione con le istanze della puntuale ed efficace presenza sul piano operativo».

Il consiglio della Biennale è composto da 19 membri: uno di diritto (il sindaco), cinque designati dalla regione, tre dal Comune, tre dalla Provincia, tre dai sindacati, tre dalla presidenza del consiglio dei ministri e uno dal personale dipendente della Biennale.

Politicamente sei appartengono alla Dc (Trevisan, Mazzarolli, De Poli, Bernardi, Pecorari e Cimbolli-Spaniese), quattro al Psi, quattro al Pci (Lizzani, Restucci, Spinazzola e Tonini), uno al Pri (Galosso), uno al Pli (Premoli), uno al Psdi (Penelope). Infine, uno (Ventimiglia) è iscritto al Psi ma nel consiglio della Biennale, rappresentando tutto il personale, riveste una posizione politicamente equidistante, e l'ultimo (il sindacalista Rugiu della Cisl) è qualificato come «indipendente di sinistra», su posizioni cioè social-comuniste.

Sulla nomina del presidente si fanno intanto alcuni nomi: per il Psi, che ha chiesto formalmente la presidenza dell'Ente, quelli di Cesare De Michelis e Paolo Portoghesi; per il Pri, Giuseppe Galasso, presidente uscente; per il Pci, Carlo Lizzani e per la Dc, Antonio Mazzarolli, ex senatore e sindaco di Treviso. Può essere data soltanto da un accordo fra le forze culturali presenti nel consiglio».

Allo stato dei fatti sembre difficile che domani possa eleggersi il presidente, mentre assai probabile appare la designazione di chi dovrà predisporre l'attività per la Mostra del cinema. A questo proposito il consiglio potrebbe confermare il regista Carlo Lizzani, direttore uscente del settore cinema.

## La Bertè in tribunale contro Rettore e la Zuccoli

MILANO — È stato rinviato al 18 giugno il processo per diffamazione intentato da Loredana Bertè contro Donatella Rettore che, in una intervista all'«Occhio», aveva definito la collega, giocando sulle vocali del nome di battesimo, «Luridona», attribuendole facoltà iettatorie.

La Bertè si è poi presentata davanti al pretore Patrizia Esposito per la prima udienza di una causa da lei intentata contro Daniela Zuccoli, moglie di Mike Bongiorno, per violazione delle norme sull'equo canone.

La cantante ha confermato il contenuto della citazione, relativa ad un appartamento avuto in affitto dalla Zuccoli l'anno scorso per una cifra aumentata poi del 50 per cento nel febbraio scorso.

Nell'ufficio del pretore si è presentata anche la Zuccoli.

MODIFICHE ALLA LEGGE CHIESTA DALLA REGIONE VENETO

# Da Venezia a Verona la lirica in allarme

VENEZIA — La Regione del Veneto, i sindaci di Venezia e i parlamentari veneti hanno chiesto al presidente della commissione della pubblica istruzione di Palazzo Madama, sen. Carlo Buzzi, e al relatore sen. Carlo Boggio che la legge «ponte bis» per gli enti lirici e l'attività dello spettacolo venga modificata laddove fissa i criteri di ripartizione del rifinanziamento.

Già nei giorni scorsi c'erano state prese di posizione nei confronti del Governo e della commissione da parte del Consiglio regionale e di altri enti.

La questione è stata discussa in un incontro svoltosi a Palazzo Balbi per iniziativa del presidente della Regione Bernini e al quale hanno preso parte il sindaco di Venezia Rigo, con l'assessore De Michelis, il vicepresidente della Fenice Bisson, il sovraintendente Trezzini, il direttore artistico Gomez, il vicepresidente dell'Ente Arena di Verona Guerrini, il soprintendente Giacchieri e parlamentari, tra i quali i senatori Longo, Gusso, Papalia, Carlassara, Neri e l'on. Degan.

Una delegazione veneta, della quale faceva parte tra gli altri Rigo si è incontrata ieri al Senato con i membri della commissione pubblica istruzione e il gruppo di lavoro sulla legge «ponte bis» e con il ministro Signorello.

Il disegno di legge, che è già stato approvato dalla commissione in sede referente, modifica i meccanismi di ripartizione degli stanziamenti degli anni precedenti e prende in riferimento per il finanziamento del 1983 l'attività del triennio 1979-81, non tenendo conto del 1982.

Una legge ritenuta «punitiva» per Enti lirici come la Fenice e l'Arena di Verona, che hanno avuto una forte espansione di attività nel corso del 1982.

In confronto ai finanziamenti correttamente basati sul 1982 la Fenice verrebbe a perdere quattro miliardi, l'Arena ottocento milioni, conseguendo la drastica riduzione di attività per questi enti.

■ LIZZANI A PRAGA — È in corso a Praga una rassegna retrospettiva di Carlo Lizzani comprendente i sei film girati fra il 1951 e il 76, organizzata dall'ente «Film cecoslovacco» in collaborazione con l'ambasciata d'Italia.

«I DUE GEMELLI VENEZIANI» DI GOLDONI A PORDENONE

# Con un bravissimo Arlecchino omaggio alla Commedia dell'Arte

PORDENONE — Carlo Goldoni, diviso agli inizi della sua carriera tra gli obblighi della professione legale e la passione per il teatro, non disprezzava affinare gli strumenti della sua «riforma» sui soggetti più sfruttati dalla drammaturgia di tutti i tempi. Di questi argomenti «rancidi», come Goldoni stesso li qualifica, quello dei «due gemelli» è per lo scrittore un terreno su cui dar prova della sua capacità di rinnovatore.

«I due gemelli veneziani» è la commedia che è uscita da quel proposito dell'autore, e che l'altra sera la compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi ha portato al «Verdi» di Pordenone per il cartellone dell'Associazione provinciale per la prosa.

La trama è per l'appunto banale: all'insaputa di entrambi, due gemelli si trovano a vivere in una stessa città e a conoscere le medesime persone. È un «trucco» teatrale che può far esplodere una catena di situazioni comiche e di contrasti. Ma a Goldoni interessa per caratterizzare psicologicamente i due «gemelli», che invece di essere uguali in tutto e per tutto diventano uno sciocco e l'altro arguto.

Così Giuseppe Pambieri si è misurato nello spettacolo con l'interpretazione dei due personaggi, gemelli, contemporaneamente. Un gioco che fin dall'inizio non è troppo chiaro per lo spettatore: pensa infatti che per una qualche finzione Zanetto e Tonino siano in effetti la stessa persona. Un dubbio che rende partecipe il pubblico degli imbarazzi degli altri personaggi, sui quali però pesa la convenzionalità dell'impostazione e la debolezza dei contrasti.

Giuseppe Pambieri, più che un «doppio», è un giovane volubile neanche troppo calibrato. Lia Tanzi è una Rosaura stranamente impegnata a caricare il suo ruolo di prim'attrice con intonazioni grottesche non sempre all'altezza dello stile. Francesco Di Federico (Pancrazio), Nunzia Greco (Beatrice), Stefano De Sando (Florindo), sono un vecchio e due giovani innamorati che finiscono per fare il «contorno» lezioso di epigoni goldoniani, mentre se ne distaccano Aldo Amoroso (Lelio) e Vittorio Viviani. Enzo Turrin è stato un personalissimo Brighella, diviso nella parte dell'oste. Piero Vivaldi portava solo la maschera del dottore, mentre Fiorella Magrin era Colombina.

Alla fine ci è parso sacrificato l'Arlecchino del bravissimo Livio Moroni, unico omaggio alla Commedia dell'Arte di questo spettacolo, comunque brillante, e applaudito dal pubblico. La messinscena, colorata dalle delicate scene pastello di Gianni Polidori, è stata curata da Augusto Zucchi.

Maurizio Lucà

■ PINOCCHIO A BARCELLONA — Il ministro della cultura della Generalitat de Catalunya, Max Cahner e il presidente del comitato per le manifestazioni del «centenario di Pinocchio», prof. Luigi Tassinari, hanno inaugurato a Barcellona, la mostra «Pinocchio e la sua immagine».

INIZIATI I CORSI ALLA CAPPELLA

# A scuola di cinema s'insegna a vedere

TRIESTE — Non è da molto che la storia del cinema è entrata nel novero delle discipline universitarie e passerà certamente parecchio tempo prima che la scuola provveda a recuperare il tempo finora perduto riconoscendo l'importanza che la cultura visuale ha ormai assunto.

Chi, intanto, si è accorto della necessità di conoscere i meccanismi del linguaggio visivo, e di quello cinematografico in particolare, sono proprio gli insegnanti.

Lo conferma il proseguimento di un'iniziativa che vede, anche a Trieste, gli insegnanti andare a scuola di cinema: lunedì si è tenuto infatti il primo incontro di «A proposito di generi», secondo corso di storia del cinema organizzato dalla Provincia di Trieste e dalla Cappella Underground, dedicato a chi opera nella scuola.

Come già l'anno scorso con «Cinemassmedia», anche questa volta la manifestazione è sostenuta dal Provveditorato agli studi di Trieste.

Il calendario è stato illustrato da Annamaria Percavassi che coordina l'iniziativa insieme a Stella Rasman; gli incontri saranno nove, ognuno dedicato a un diverso genere cinematografico analizzato da critici cinematografici e docenti universitari.

Dopo una prima introduzione teorica, tenuta lunedì dal professor Giorgio Tinazzi dell'Università di Venezia, sarà la volta del comico (14 marzo) e, via via, fino al 9 maggio, degli altri generi.

Gli incontri si tengono ogni lunedì alla Cappella Underground e vi possono partecipare, gratuitamente, gli insegnanti di tutte le scuole triestine.

■ PRO UNICEF — Il film «Gandhi» di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, è stato proiettato al Cinema Fiamma di Roma a favore dell'Unicef (Fondo delle nazioni unite per l'infanzia).

## Walter Chiari a Beirut

ROMA — Walter Chiari porterà a Beirut, nei giorni 15 e 16 marzo, lo spettacolo «Il gufo e la gattina» per il contingente italiano di pace inviato nella capitale libanese. Lo ha reso noto l'attore, incontrandosi a Roma con i giornalisti, precisando che la compagnia partirà dalla capitale il 14 marzo con un aereo militare che farà una breve sosta tecnica a Brindisi. Giovedì 17 marzo la troupe sarà di ritorno a Roma per riprendere, al teatro Parioli, le repliche dello spettacolo.

L'operazione nasce da un'iniziativa della compagnia il cui impresario, Luigi Rotundo, ha fatto un'esplicita richiesta al Ministero della difesa che, dopo essersi consultato con le autorità militari, ha dato il benestare nell'arco di pochi giorni. Tutte le spese della tournée — ha detto Rotundo — saranno sostenute dalla Rgm, l'impresa che ha prodotto lo spettacolo.

«Il gufo e la gattina» è una commedia di Bill Manhoff messa in scena con la regia di Walter Chiari e interpretata dall'attore insieme a Ivana Monti.

LA SCOMPARSA DEL CELEBRE COMPOSITORE INGLESE

# La musica perde con Walton uno dei suoi ultimi «lirici»


Sir William Walton

Ancora una perdita per la musica. Ed è forse la più amara, perché con Sir William Walton la musica perde uno degli ultimi «lirici», un nobile poeta che all'Inghilterra aveva restituito l'immagine di una civiltà musicale altissima. Con Britten e Vaughan-Williams formava la grande triade inglese e del pensiero britannico aveva espresso le voci più varie: lo humor di «Façade» l'«open-air entertainment» su testo di Edith Sitwell (con la quale Walton era stato in fraterna familiarità), il naturalismo sinfonico e la vocazione alla mediterraneità che si tradurrà nella scelta dell'Italia — e della sua residenza di Ischia — come estremo approdo, la nostalgia classico-romantica dell'Oratorio «Belshazzar's Feast» e delle sue opere (specie di «Troilo e Cressida), l'estro lirico di tante sue pagine ma soprattutto di quel concerto per viola che anche il pubblico triestino conosce, il tipico mordente espressivo delle liriche da camera.

Walton è stato il compositore della nazione intrepida seppur sconvolta dalla guerra, l'artista che ha profuso tutte le sue energie in un impegno di scena vive di un'intensità dialettica inseparabile non solo dalla storia musicale del nostro secolo, ma anche dalla storia del teatro e del cinema.

Aveva ottantun'anni, ma un cuore giovane, tanto che la sola presenza in un programma televisivo (splendido come molte cose prodotte dalla televisione inglese) aveva fatto di questo documentario-ritratto un'opera di poesia, degna vincitrice di un Prix Italia.

G. Go.

## Verrà tumulato a Firenze

*LONDRA — Il corpo di Sir William Walton, il popolare compositore inglese morto nella sua villa di Ischia all'età di 81 anni, sarà traslato a Firenze per essere cremato, e le ceneri verranno tumulate nel cimitero dello stesso capoluogo toscano. E' quanto ha dichiarato la vedova, Lady Walton, in una intervista telefonica alla Associated Press. «E' morto tra le mie braccia», ha detto la signora precisando che il decesso è stato provocato da un embolo alle coronarie.*

*Il compositore era in cattiva salute sin dallo scorso anno a causa di una grave affezione polmonare.*

*Lady Walton ha detto che in un primo tempo aveva pensato di procedere alla cremazione nella stessa Ischia, ma l'isola non dispone di attrezzature necessarie. Amici, conoscenti, ammiratori del maestro hanno telefonato per esprimere le loro condoglianze. Tra gli altri ha telefonato Laurence Olivier «sconvolto e commosso» come ha riferito la signora.*

*Walton aveva composto tra l'altro le colonne sonore di tre film shakesperiani di Olivier, «Amleto», «Enrico V» e «Riccardo III».*

SABATO «LA PANCOGOLA E L'ARCIDUCA»

# L'operetta a Servola precede la primavera

TRIESTE — Domenica scorsa, nel teatro di Servola, si è svolta la presentazione ufficiale della rassegna dialettale «Teatro Primavera 83»: alla presenza di un folto pubblico, richiamato e rallegrato dalle festose note della banda cittadina «La Triestinissima», è stato presentato il cartellone completo della manifestazione teatrale primaverile, che vedrà alzarsi il sipario sabato prossimo alle ore 20, per poi proseguire ogni sabato sera e ogni domenica pomeriggio fino al 29 maggio, per un totale di 22 rappresentazioni.

La prima compagnia a esibirsi sarà quella degli «Ex Allievi del Ricreatorio E. Toti», che presenterà l'operetta triestin-servolana «La pancogola e l'Arciduca» di Cappelletti e Paghi, con musiche del maestro Buttignoni.

L'opera fu presentata per l'ultima volta circa sette anni or sono al teatro Rossetti e ottenne un clamoroso successo di pubblico e di critica.

Il lavoro, partendo da una antica storia che vuole le «pancogole» servolane recarsi nella capitale, a Vienna, a presentare alla corte di Maria Teresa il famoso «pan de Servola», immagina che l'impresa venga ripetuta ai tempi di Francesco Giuseppe.

Se a questo spunto, fantasioso eppur possibile, vi si aggiungono degli intrecci atti a caratterizzare questo o quel personaggio in perfetta armonia con lo spirito servolano e si condisce il tutto con dell'ottima musica, ecco uno splendido quadro della Servola del tardo ottocento.

La perfetta simbiosi fra gli attori, guidati ottimamente dal regista Bruno Cappelletti, fra le scene che riproducono fedelmente uno scorcio del borgo servolano ed il complesso musicale ben diretto dal maestro Roberto Tramontini, fanno di questa commedia musicale una di quelle da non perdere.

## Gli appuntamenti

### La pianista Miller alla Gioventù musicale

TRIESTE — Questa sera, 10 marzo 1983, con inizio alle ore 20.30, presso il Cca (via S. Carlo 2), per la Gioventù musicale, suonerà la pianista statunitense Annlynn Miller.

### I Solisti italiani lunedì alla SdC

TRIESTE — Lunedì prossimo alla Società dei Concerti saranno ospiti i Solisti Italiani, complesso d'archi, che in passato era stato chiamato da Renato Fasano a far parte de «I Virtuosi di Roma» e che dopo la morte del Maestro si sono associati sotto questa nuova denominazione.

### British Film

TRIESTE — Per il British film club, oggi al cinema Ariston, con inizio alle solite ore, proiezione del cartone animato per adulti «Watership Down» (La collina dei conigli), regia di Martin Rosen, colonna sonora originale in lingua inglese. Le proiezioni sono riservate ai soci.

### «La spartizione» di Piero Chiara da domani allo Stabile sloveno

TRIESTE — «Trovo veramente raccomandabile l'iniziativa del Teatro Stabile sloveno di presentare al proprio pubblico autori italiani. Noi viviamo a stretto contatto, anzi confiniamo con la Jugoslavia, abbiamo degli sloveni che vivono in territorio italiano e italiani che vivono in territorio sloveno. Quindi uno stretto legame culturale è quanto di meglio si possa desiderare».

Lo ha detto Piero Chiara, salutando la decisione dello Stabile sloveno di Trieste di mettere in scena «La spartizione», commedia tratta dal suo omonimo romanzo, che sarà presentata domani sera per la prima volta in sloveno.

L'unico rammarico di Chiara è di non poter essere presente alla prima.

«Sarei venuto volentieri — ha detto — purtroppo però ho impegni improrogabili. Forse riuscirò a vederla più tardi, se lo spettacolo andrà in tournée in Slovenia».

Nella «Spartizione», che è ambientata negli anni Trenta, Piero Chiara affronta uno dei temi che gli sono più cari, la provincia del Nord Italia, la vita e le passioni che si agitano dietro la facciata del perbenismo.

### Protagonisti in discoteca

TRIESTE — Stasera, dopo le 22.30 alla discoteca Bowling di Duino, inizia la 3ª edizione di «Protagonisti in discoteca», manifestazione di lancio promozionale per cantanti, complessi, ballerini, d.j. e altri generi di spettacolo artistico. Stasera interverranno: Rita Perossa, interprete di disco-music; Bruno Giannini, d.j.

A quest'iniziativa di lancio (dodici semifinali e finale) le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso: Radio City Trieste (tel. 274-444) e Radio Monfalcone 2000 (470-111) per la provincia di Gorizia.

### Il «Sogno» di Shakespeare da oggi alla Cappella

TRIESTE — Da oggi a sabato, alle ore 18.20-22, la Cappella Underground presenterà il capolavoro shakespeariano «Il sogno di una notte di mezza estate» nella memorabile versione filmata ad Hollywood da Max Reinhardt, il maestro del teatro tedesco moderno.

Prodotto dalla Warner Bros nel 1935, questo film si avvale di un cast di grandi attori, fra i quali James Cagney, Mickey Rooney, Olivia De Havilland, Kenneth Anger.

Il film sarà presentato nella versione originale inglese, in collaborazione con l'Associazione Italo-Americana e con il British Film Club.

### Bertola-Leone oggi in S. Silvestro

TRIESTE — Oggi alle ore 18.30 per gli Appuntamenti musicali alla basilica di S. Silvestro, avrà luogo il concerto del Duo Bertola-Leone violoncello e pianoforte.

CONCORSO DEL CINECLUB TRIESTINO

# Brillante conclusione di «Un anno di film»

TRIESTE — Si è conclusa la prima parte del Concorso «Un anno di film» 1983, organizzato dal club cinematografico triestino.

Nella sala di via San Nicolò 7 messa a disposizione dal Circolo del commercio e del tursimo, alla presenza di un pubblico particolarmente numeroso e attento il presidente del club Alfredo Righini ha reso pubblico il verbale della giuria, composta da Ugo Amodeo, prof. Adolfo Marpino, Virgilio Cirelli, Adalberto Colonna e A. Righini che nei giorni precedenti aveva esaminato e discusso ben quindici film riscontrando che il livello medio di tutti i film partecipanti al concorso sia sotto il profilo artistico sia per quanto riguarda la regia e la tecnica è stato superiore a quello riscontrato nelle precedenti edizioni.

Le undici targhe messe a disposizione del Club sono state così assegnate: Categoria soggetto 1.o premio a G. Simoni per il film «Tenerezza»; 2) E. Laurenti per il film «Maschere»; 3) Arch. A. Psacaropulo per il film «Camminando: fantasticando».

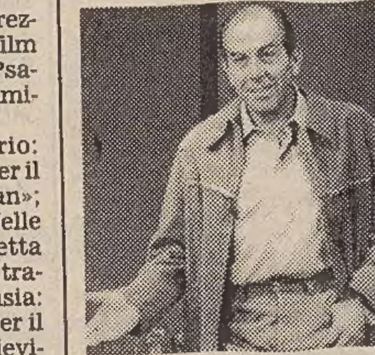
Categoria documentario: 1.o premio a G. Petracco per il film «Riflessi a Manhattan»; 2) S. Kaisel per il film «Nelle terre di Toraya»; 3) G. Vetta per il film «La forza della tradizione». Categoria fantasia: 1.o premio a R. Padovan per il film «Un uovo per un televisore».

Nella categoria Opera Prima sono stati premiati Mariagrazia Pasutto per il film «Una città, un ricordo» e Fulvio Bacicchi per il film «La libellula».

■ BACH IN TOSCANA — Al «Teatro della Pergola», di Firenze ha ottenuto un grande successo la Messa in si minore di Bach eseguita dall'Orchestra regionale toscana e dallo Schutz Choir of London, diretti da Roger Norrington. Quindici minuti di applausi e ovazioni.

ENRICO MARIA SALERNO DOMANI SERA AL ROSSETTI

# «Tabù», un lavoro teatrale come un processo «anomalo»


Enrico Maria Salerno

TRIESTE — A partire da domani alle 20.30, il Teatro Stabile e Mario Chiocchio presenteranno al Politeama Rossetti una serie di repliche della novità di Nicola Manzari «Tabù» con l'interpretazione e la regia di Enrico Maria Salerno che avrà accanto a sè in scena la figlia, Chiara Salerno. Musiche di Romano Mussolini, scene di Pier Paolo Bregni.

«Tabù» è un lavoro teatrale che ha la struttura di un processo, definito «anomalo» nel quale il protagonista è ad un tempo imputato, presidente, accusa e difesa, e del quale «saranno i fatti a determinare la sentenza».

Ed ecco i fatti quali vengono richiamati sulla scena: Lei, una studentessa di tredici anni, si inserisce nella vita di un magistrato integerrimo, con un atteggiamento equivoco e dapprima irritante di ragazza spregiudicata, ma lo fa solo per imporgli il ruolo imprevisto di padre, data la sua somiglianza con padre vero, deceduto in un incidente di macchina: essa non aveva mai accettato quella morte e ne incolpava la madre, che intratteneva una relazione adulterina.

Il magistrato, verifica la rispondenza degli elementi del racconto con la realtà, si lascia prendere dalla situazione, e si adegua al ruolo che gli viene richiesto. Egli sostiene la validità non giuridica ma morale della sua «paternità putativa» e sulla linea del paradosso si propone di illustrare in una conferenza la tesi della possibilità del disconoscimento del genitore indegno da parte del figlio e il principio che paternità e maternità non sono un diritto di nascita, ma conquista quotidiana.

Nell'andalento processuale che egli conduce in rapporto continuo col pubblico, ai due elementi alternativi, la corruzione di minore che lo indicherebbe come responsabile, e quello del plagio che egli subisce (ma col sospetto tuttavia che possa essere un suo espediente per poi profittarne) aggiunge un terzo elemento, che è chiave di tutta la vicenda: la pietà dell'uomo verso se stesso, che, preso dal fatto nuovo entrato nella sua vita, aveva sentito di essere privo di un «bene essenziale», quello di un figlio.

Le repliche dello spettacolo si terranno sabato 12 alle ore 16 e 20.30 e domenica 13 marzo con i consueti sconti per gli abbonati alla stagione dello Stabile.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*10.15* *Programma cinematografico.*
*12.30* *Le sette meraviglie del mondo.*
*13.00* *Cronache italiane - Cronache dei motori.*
*13.25* *Che tempo fa.*
*13.30* *Telegiornale.*
*14.00* *Al Paradise - 4.a trasmissione.*
*15.30* *VIII centenario della nascita di S. Francesco d'Assisi.*
*16.00* *Mister Fantasy.*
*16.50* *Oggi al Parlamento.*
*17.00* *Tg 1 - Flash.*
*17.05* *Direttissima con la tua antenna.*
*17.10* *Remi - Le sue avventure.*
*17.30* *10 foto una storia.*
*18.00* *Ulisse 31.*
*18.20* *Tg 1 - Cronache.*
*18.50* *Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio.*
*19.00* *Italia sera.*
*19.45* *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
*20.00* *Telegiornale.*
*20.30* *I miserabili.*
*22.30* *Telegiornale.*
*22.40* *Napoli rock: Pino Daniele in concerto.*
*23.35* *Tg 1 - Notte.*
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*12.30* *Meridiana.*
*13.00* *Tg 2 - Ore tredici.*
*13.30* *Centomila perché.*
*14.00* *Tandem.*
*14.05* *Videogames.*
*14.15* *Doraemon.*
*14.25* *Videogames - 2.a parte.*
*14.35* *In studio.*
*14.55* *Blondie.*
*15.20* *Quiz: Paesi lontani.*
*15.40* *Secondo me.*
*15.50* *Doraemon.*
*15.55* *In studio.*
*16.00* *I diritti del fanciullo.*
*16.30* *Pianeta.*
*17.30* *Tg 2 - Flash.*
*17.35* *Dal Parlamento.*
*17.40* *Terza pagina.*
*18.40* *Tg 2 - Sportsera.*
*18.50* *Cuore e batticuore.*
— *Previsioni del tempo.*
*19.45* *Tg 2 - Telegiornale.*
*20.30* *Reporter.*
*21.20* *Appuntamento al cinema.*
*21.25* *Drim.*
*22.20* *Tg 2 - Stasera.*
*22.30* *Tg 2 - Sportsette.*
*23.45* *Tg 2 - Stanotte.*

### TV RETE 3 (regionale)

*10.15* *Programma cinematografico.*
*17.20* *Concerto sinfonico dell'Orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano.*
*18.25* *L'orecchiocchio.*
*19.00* *Tg 3.*
*19.30* *Tv 3 Regioni.*
*20.05* *Proprio uno di noi.*
*20.30* *Scusate un istante ma...*
*21.25* *Tg 3.*
*22.00* *I racconti del terrore.*

### Telequattro

14.00: Gli emigranti (telenovela) 98.o puntata con Altair Lima, Othon Bastos, Rubens De Falco; 14.50: Felicità è... Romina e Albano. Mezzanotte d'amore con Al Bano, Romina Power e Nino Taranto, regia Ettore Fizzarotti; 16.30: Bim bum bam: Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: La casa nella prateria; 19.00: «Febbre d'amore». 24.a puntata regia Rich Bennewitz con Robert Colbert, Dorothy Green; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: «Phyllis», telefilm; 20.30: «Magnum» P.I., telefilm. «Profumo d'oriente»; 21.30: «Mash», telefilm «Chi sarà il capo chirurgo»; 22.10: «Soldato Benjamin», telefilm «Come sopravvivere in una giungla paludosa» - Oroscopo; 22.50: «Agenzia Rockford, telefilm. «L'altra campana»; 23.50: Grand prix. Settimanale televisivo Pista, strada, rally; 0.40: Dan August, telefilm. «Lo spacciatore»; 1.30: Rawhide, telefilm. «Terra di nessuno».

### Telefriuli

19.25: Telegiornale; 20.00: «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.30: Caric e briscule. Torneo televisivo di briscola conduce Dario Zampa; 21.30: «West Side medical», telefilm; 22.30: Ruote in pista. Rubrica sportiva; 23.00: Abat-jour. Rubrica; 23.03: Telegiornale; 23.10: Oroscopo; 23.15: A tutto sci. Rubrica sportiva; 23.45: «Invaders», telefilm. - Abat-jour. Rubrica.

### Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film: «Guadacanal: ora zero; 10.00: Telefilm: «Giovani avvocati; 11.00: In diretta da studio: Buongiorno Cristina (rubriche, quiz, ospiti e giochi. Conduce Cristina Dori); 12.00: Sceneggiato «Peyton Place»; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Teleromanzo: «Cuore selvaggio»; 14.30: Sceneggiato: «Peyton Place»; 15.30: Telefilm: «Movin'on»; 16.30: Rubrica Vincente piazzato; 17.00: Documentario; 17.30: Cartoni animati; 20.30: Film: «Io non vedo tu non parli lui non sente»; di M. Camerini con Enrico Montesano, Alighiero Noschese; 22.00: Telefilm: «Codice 3»; 23.00: Telefilm: «Giovani avvocati»; 24.00: Film: «Tempi brutti per i sergenti».

### Rdf

13.55: I programmi del giorno; 14.00: Le opinioni di Nico Grilloni; 14.05: Appuntamento con la risata: «Totò»; 15.00: «La cena delle beffe», film drammatico; 16.55: Tg flash; 17.00: «Il conquistatore di Atlantide», film avventuroso; 18.30: Le meraviglie della natura, documentario; 19.00: Rdf sport; 19.10: Notiziario economico Rdf; 19.29: Ora esatta Rdf; 19.30: Rdf giornale; 19.45: Le opinioni di Nico Grilloni; 20.00: Sui pedali, rubrica; 20.30: Lettere al direttore; 20.50: «Afyon oppio», film poliziesco»; 22.45: «Malù donna», telefilm; 24.00: Rdf giornale; 0.20: Il notturno.

### Triveneta

12.50: Carovane verso il West; 13.40: Dove vai Bronson; 14.30: Il rigattiere; 17.00: Hanna e Barbera show; 17.30: Hanna e Barbera show; 18.00: Robin Hood; 18.30: Proposte Triveneta; 19.00: Carovane cerso il West; 20.00: Parliamo di pesca; 21.00: Film/stress; 22.30: Asta tappeti orientali; 1.30: Oroscopo; 1.40: Film: «L'amico del giaguaro.

### Canale 5

14.30: Film: «La corruzione» con Rosanna Schiaffino, Alain Cuny, regia di Mauro Bolognini; 16.00: Telefilm: «Love boat» - Disco baby, 2.a parte; 17.00: Telefilm: «Ralphsupermaxieroe». Una madre troppo curiosa; 18.005 Telefilm: «Il mio amico Arnold»; 18.30: «Pop corn news»; 19.00: Telefilm: «L'albero delle mele»; 19.30: Telefilm: «Baretta» - Doppia immagine; 20.25: «Superflash» gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 22.15: Telefilm; 23.15: «Campionato di basket Nba»; 0.45: Film per la Tv «Donazione» con Robert Forster, Adrienne Barbeau, regia di Gus Trikonis, Ray Milland. Telefilm «Baretta» - Doppia immagine.

### Telebarbara

11.55: Telefilm: «Special Branch»; 12.50: Telefilm: «Mi benedica padre»; 13.15: «Novela»: «Marina», con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Arlete Salles, 20.a puntata; 14.00: «Novela»: «Ciranda De Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma, 94.a puntata; 14.45: Film: «Cuore selvaggio» («La volpe»). Regia di Michael Powell e Emeric Pressburger, con Jennifer Jones, David Farrar, Cyril Cusack; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm: «Star Trek», (19.25 Ultime notizie); 19.30: Telefilm: «Vegas»: «La croce di Caceres»; 20.30: «Maurizio Costanzo show». Interviste ed esibizioni a sorpresa in due tempi con la partecipazione di Franco Bracardi. (Prima parte); 21.30: Film: «Profumo di donna». Regia di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandro Moro, Moira Orfei, Franco Ricci; 23.30: Sport. La boxe di mezzanotte; 0.30: Film e telefilm non stop (1.30, 3, 5.30 Ultime notizie).

### Teleantenna

15.30: Film: «Assedio»; 17.00: Cartoni animati «I grandi personaggi»; 17.40: Telefilm della serie «Salut, Champion», «La marcia lunga»; 18.30: Telefilm della serie «Non è sempre caviale». Dodicesimo episodio; 19.30: «L'ospite della settimana»; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Telefilm della serie «La storia di «Jeanne Fortier». Quarta puntata; 21.00: Film: «Tutti i pazzi in coperta» con Pat Boon; 22.30: Telefilm della serie «I naufraghi», «Una manciata d'oro». Quarto episodio; 23.00: I classici della risata.

### Tv Capodistria

13.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena (replica); 17.00: Con noi... in studio (200 minuti di Tv con informazioni, rubriche, sport e musica); 17.05: Tg - Notizie; 17.10: La scuola: capacità del cervello; 18.00: «Bacia il mondo e sparisci», telefilm della serie The Collaborators; 19.00: Musica romagnola - Dal Centro internazionale Ca' del liscio; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: Chirurgia della bellezza; 20.15: Alta pressione, trasmissione musicale; 21.15: Vetrina vacanze in collaborazione con la Kompas Jugoslavia; 21.25: Tg Tuttoggi; 21.40: Chi conosce l'arte? - Asta internazionale di opere d'arte contemporanea.

**Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'Inserto Tv.**

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58; 6: Segnale orario; 6.05, 7.40, 8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 9.02: Radio anch'io '83; 10.30: Radio anch'io '83 presenta: «Canzoni nel tempo»; 11.10: Top and roll; 11.32: «Cole Porter - Night and day» di Bruno Longhini (1.a puntata), regia di Fabio Piccioni; 16: Il Paginone; 17.30: Master-under 18; 18.05: Biblioteca musicale della Rai; 18.35: La musica di David Brubeck; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Radiouno jazz '82; 20: «Una notte normale», di Stefano Satta Flores, regia di Ugo Gregoretti; 21.52: Obiettivo Europa; 22.27: Obiettivo Europa; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento.

### Stereouno

15: Tu mi senti... con Fiorella Gentile, Ronnie Jones e...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.20: Stereosera; 19.45-20.32: Stereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve; Onda verde; 21.32: Stereodomani; 22: Stereovunque, con Silvia Annichiarico; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.10: Il piano bar.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Luci del mattino; 8: La salute mentale del bambino; 8.09: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.45: «La fontana» di Charles Morgan (5.a puntata), regia di Ernesto Cortese; al termine e alle ore 10.30: Disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-15: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound track; 15: Esempi di spettacolo radiofonico: «I demoni» (9.a puntata), di F. Dostojewskij, riduzione di D. Fabbri e C. Novelli; 15.30: Gr2 economia; 15.42: Concorso per radiodrammi: il Lazio presenta «L'incidente», ovvero «Casa e contenuto», regia di Leo Cuchel; 16.32: Radiodue presenta: Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.50: Dse - Leggere un quadro; 20.10: Una sera rosa shoking; 21: Nessun dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Radiodue 3131 notte.

### Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità, con M. Catalani e Miriam Fecchi; 16-, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della Hit parade; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50-22.45: Fm musica, in studio Teo Bellia e Luciana Biondi; nel corso del programma (ore 20.22): Long playing hit 2; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 radionotte.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6: Preludio; 7-8.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ora D»: dialoghi in diretta dedicato alle donne; 11: Concerto del mattino terza parte; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Da Firenze: Un certo discorso; 17: Dse - C'era una volta: le fiabe della paura; 17.30-19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Francesca da Rimini, di G. D'Annunzio, musica di Riccardo Zandonai, diretto da O. De Fabritiis; 23.25: Da Trento: il jazz.

### Stereonotte

Trasmissioni Fm stereo dalle 24 alle 6 sulle tre reti unificate. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte: 24: Giornale della mezzanotte; al termine: Onda verde.

### Radio regionale

7.30-7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35-12.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45-14.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-18.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Trasmissione dedicata agli italiani in Istria** - 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15.30: Controcanto.

**Trasmissione in lingua slovena** - 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco; 8.45: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; nell'intervallo (11-11.20): Trasmissione per il II ciclo della scuola elementare; 11.30-14: Orizzonti meridiani - L'annotazione; 12: Qui Gorizia (replica); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Ivanka Hergold: «Il coltello e la mela»; 14.30: L'angolino dei ragazzi: «Questa è una bugia»; 15: Parlar non costa niente; 16: Almanacco; 16.35: Solisti strumentali; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Motivi a noi cari.

### Telepiccolo

13.15: Magnetoterapia Ronefor: rubrica medica; 13.45: Il faraone, sceneggiato; 14.10: Marco Polo, cartoni animati; 14.30: Love story, telefilm; 15.30: Gengis Khan il conquistatore, film; 17: Stingray, pupazzi animati; 17.30: La piccola Lulù, cartoni animati; 18: Marco Polo, cartoni animati; 18.30: Commedia all'italiana, telefilm; 19: Storia della musica moderna, programma musicale; 19.30: Una signora in gamba, telefilm; 20: Sir Francis Drake, telefilm; 20.30: I rapinatori, film; 22: L'uomo invisibile, telefilm; 23: Principessa del Nilo, film.

## Oggi sul piccolo schermo

# I racconti del terrore

**«I racconti del terrore»** (Rete 3 - ore 22) — Film del 1961, terzo appuntamento col ciclo a cura di Enrico Ghezzi «Terrore terrore - tre maghi per sette film». Come sempre i tre maghi sono il regista Roger Corman, l'interprete principale Vincente Price e l'autore del romanzo da cui è stata tratta la pellicola, Edgard Allan Poe. Nel «cast», anche Debra Paget, Maggie Pierce, Peter Lorre. Il film si compone di tre racconti, il cui scopo è dichiaratamente quello di far paura. Non mancano, come si addice alle vicende di questo genere, le mogli defunte che rivivono, le mogli e le amanti che vengono murate vive, gli ipnotismi, e neppure un classico gatto nero.

* * *

**«I miserabili»** (Rete 1 - ore 20.30) — Dal romanzo di Victor Hugo, per il ciclo «Romanzo popolare - Il fascino della storia, la passione dell'avventura». Regia di Glenn Jordan, con Richard Jordan, Anthony Perkins, John Gielgud, Caroline Langrishe. Il capolavoro della letteratura ottocentesca francese, scritto nel 1862, viene proposto alla grande platea televisiva in una versione realizzata senza risparmio di mezzi e con un «cast» di grandi attori.

* * *

**«Napoli rock: Pino Daniele in concerto»** (Rete 1 - ore 22.40) — Brani registrati durante una recente tournée del cantante napoletano, col quale si esibiscono tra gli altri Tullio De Piscopo, Tony Esposito, Karl Potter, Mel Collins.

* * *

**«Reporter»** (Rete 2 - ore 20.30) — Settimanale del Tg2, di Aldo Falivena, che come sempre presenterà diversi servizi di attualità. Questo sesto numero tenterà di rispondere ad una serie di interrogativi, tutt'altro che futili, sul riso e sul perché si ride.

* * *

**«Drim»** (Rete 2 - ore 21.25) — Prima delle dieci puntate dello spettacolo musicale di Gianni Boncompagni e Marcello Ciorciolini andato già in onda a cavallo fra il 1980 e l'81. Presentano Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, con la partecipazione di Oriella Dorella, Barbara Boncompagni e del coreografo e ballerino Enzo Paolo Turchi. Ospite del primo appuntamento, Dori Ghezzi.

* * *

**«Scusate un istante ma...»** (Rete 3 - ore 20.30) — «Recital» di Miranda Martino, la quale proporrà successi di ieri e nuove canzoni. Parteciperanno i giovani attori del laboratorio di Gigi Proietti e Gianni Magni, ex gufo, in veste di conduttore. Regia di Giampaolo Taddeini.

* * *

**«Profumo di donna»** (Retequattro - ore 20.30) — Film diretto nel 1974 da Dino Risi, con il quale comincia il breve ciclo di tre giorni dedicato a Vittorio Gassman. Altri interpreti: Agostina Belli e Moira Orfei. Tratto dal romanzo «Il buio e il miele» di Giovanni Arpino, narra di due capitani diventati ciechi durante una esercitazione, i quali decidono di suicidarsi insieme: uno di loro, mentre raggiunge il compagno a Napoli, impara che vivere può essere bello anche senza la vista.

* * *

**«Maurizio Costanzo show»** (Retequattro - ore 22.20) — Interviste ed esibizioni a sorpresa, in due tempi. Tra gli ospiti di Costanzo: Irene Galitzine, Daniela Goggi, Isabella Biagini, nonché gli onorevoli Mauro Dutto e Mimmo Pinto.

* * *

**«Superflash»** (Canale 5 - ore 20.30) — Undicesima puntata del «quiz» condotto da Mike Bongiorno. Campione in carica: Vittorio Guattari, di 66 anni. Lo sfideranno il 27.nne Domenico Claudio Minerba e il 31.enne Marco Valenti, rispettivamente specialisti di cani di difesa e utilità e di storia della medicina. Ospiti Johnny Dorelli, Tiziana Rivale, i Mathia Bazar.

* * *

**«Lou Grant»** (Canale 5 - ore 22.15) — Telefilm: «Turno di notte», con Edward Asner e Mason Adams.

* * *

**«Clonazione»** (Canale 5 - ore 0.45) — Per il ciclo sulla fantascienza, va in onda questa pellicola di Gus Trikonis, con Robert Forster e Adrienne Barbeau.

* * *

**«Magnum p. i.»** (Italia 1 - ore 20.30) — Seconda del telefilm «La neve del Hawai», con Larry Marietti e Tom Selleck. L'intervistatore che dà il titolo alla serie prosegue le indagini sulla morte di un amico, trovato a Tokio col corpo imbottito di bustine di droga.

* * *

**«Soldato Benjamin»** (Italia 1 - ore 22.10) — Telefilm con Lorna Patterson nei panni del soldato Judy Benjamin, un ragazza finita per vari contrattempi sotto la leva. Titolo dell'episodio: «Come sopravvivere in una giungla paludosa».

## REBUS (Frase: 2, 7, 6)

G U E

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
A Marte; nera MEN; tele I = amar teneramente lei.



## Andy Capp



## Mafalda



## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982-83. Oggi alle ore 20 settima rappresentazione di «Omaggio a Proust» Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit (turni C/E). Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Domani alle ore 20 ottava (turni B/C). Sabato alle ore 17 straordinaria fuori abbonamento.
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Domenica alle ore 11 concerto straordinario ad ingresso libero. Orchestra e Voro del Teatro Verdi. Direttore Andrea Giorgi.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Da domani Mario Chiocchio presenta Enrico Maria Salerno in «Tabù» di Nicola Manzari. Fuori abbonamento: sconti 30 e 20% agli abbonati. Prenotazione Biglietteria Centrale.
**TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom,** via Petronio 4. Piero Chiara: «La spartizione». Oggi 10 marzo ore **20.30** anteprima (turno di abbonamento E). Domani 11 marzo ore **20.30** prima rappr. (turno di abbonamento A). Sabato 12 marzo ore **20.30** (turno di abbonamento B).
**TEATRO CRISTALLO.** Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.
**LUNA PARK PRIMAVERILE.** Piazzale Alcide De Gasperi, aperto tutti i giorni feriali 15-22, festivi 10-13, 15-22.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 per soci).** Da oggi a sabato, ore **18, 20, 22:** «Il sogno di una notte di mezza estate» di Max Reinhardt e William Dieterle, con James Cagney, Olivia De Havilland, Mickey Rooney. Versione originale. Il visionario capolavoro di Shakespeare portato sullo schermo dal maestro del teatro tedesco.

**ARISTON.** Oggi sala riservata al British Film Club. Da domani: «Querelle de Brest».
**ARISTON. Mattinate per le scuole.** Fino a venerdì, ore **9.30:** «Lawrence d'Arabia». Prenotare al 741093.
**EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Sapore di mare» con Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica. Technicolor.
**FENICE. 17, 18.45, 20.30. 22.15:** «Rambo». Un film di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Technicolor. Vietate le tessere.
**FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22.** Sensazionale doppio spettacolo con due primissime visioni: «Schiave del piacere» e «Minorenni in azione». Prezzi normali. V.m. 18. Ultimi due giorni.
**GRATTACIELO. 16, ult. 22.15.** Alberto Sordi e Carlo Verdone la super coppia dell'anno, in «Viaggio con papà». Il trionfo del divertimento.



**MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Un sogno lungo un giorno» amore, musica e fantasia nell'ultimo capolavoro di Francis Ford Coppola in una smagliante edizione stereofonica.
**NAZIONALE 1. 16,** ult. **22.15:** «Calde labbra sul mio corpo». A richiesta proseguono in questo locale le repliche del pornissimo che ha entusiasmato mezza Trieste. V.m. 18. Domani «Changelin».
**NAZIONALE 2.** Prossima apertura.
**NAZIONALE 3.** Prossima apertura.
**AURORA. 16.30:** Supervietato e sconsigliato alle persone che non gradiscono il genere: «Mia moglie l'eroticissima» con N. Cant. Technicolor. Ultimo giorno.
**CAPITOL. 16.30:** Uno dei grandi successi comici della stagione «Ciao nemico» con G. Gemma e J. Dorelli. Ancora una volta E. B. Clucher (il regista di «Trinità») ha fatto centro con un film simpaticissimo e pieno di divertenti trovate. Technicolor.
**CRISTALLO.** Riposo. Domani situazioni comiche paradossali in «Dio li fa poi li accoppia».
**MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 17.10, 18.50, 20,30, 22:** «Classe 1984», noi siamo il futuro e nessuno ci fermerà. Violenza e terrore in un college americano. V.m. 14 anni
**VITTORIO VENETO. 16.30.** «L'orgia dell'amore». Acuzena Hernandez, F. Martin. Porno. V.m. 18 anni.

**ALCIONE-AIACE. (Ass. ital. amici cinema d'essai).** Tel. 796162. Ore **16, 18, 20, 22.** Un atteso ritorno: «L'esorcista» di W. Friedkin con Max Von Sydow e Ellen Burstyn. Colore V.m. 14 anni.
**LUMIERE D'ESSAI FAC.** (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** «4 mosche di velluto grigio» uno dei più pregevoli film di Dario Argento. V.m. 14 anni. Domani «Caccia selvaggia».
**LUMIERE - Speciale bambini.** Domenica ore **10.30** a grande richiesta «Dumbo» di Walt Disney. Nell'intervallo «zio» Luciano e i premi offerti dalla Cola Cola, Balcor e boutique Loretta.
**RADIO. 15.30, 21.30:** Avete mai fatto un porno pensierino? Il luce rossa! Rossa!! Rossa!!! «Porno pensieri». Li ha creati per voi! Vietato severamente minori 18 anni.
**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas)** Escluse prime visioni. Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 22:** «Bonnie e Clyde (all'italiana)» con O. Muti, P. Villaggio. Colori.
**VERDI. 17.45, 21:** «Il gattopardo» con B. Lancaster, C. Cardinale. Scope a colori.
**VITTORIA. 17.30, 22:** «Superdonna porno» Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.30:** «Confidenze erotiche porno letto».
**PRINCIPE. 18:** «E.T. l'extraterrestre».

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO. 20:** «Orario continuato per segretarie insaziabili». V.m. 18 anni.

### CERVIGNANO

**CINEMA NUOVO.** «Introduzione erotica».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Il cacciatore».
**GARIBALDI.** «La porcellona». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Febbre pornoerotica del piacere». V.m. 18 anni.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Il falcone» con Franco Nero.

## Marlon Brando: terzo matrimonio

LONDRA — L'attore americano Marlon Brando è in procinto di sposarsi per la terza volta, in questa ultima occasione con la ventisettenne giapponese Yachio Tsubaki. Secondo un servizio «esclusivo» pubblicato oggi dal quotidiano «Sun» la giovane nipponica avrebbe ora accettato la proposta di matrimonio del 58enne vincitore di due premi Oscar, dopo averla respinta una prima volta due anni fa.

I due si sono conosciuti, scrive il «Sun», cinque anni fa in un party tenuto nella lussuosa villa di Yachio Tsubaki a Beverly Hills. I ricchissimi genitori della ragazza si sarebbero comunque opposti decisamente al matrimonio in considerazione dell'età avanzata dell'attore.

Brando ha appena finito di scrivere un libro di memorie, per il quale avrebbe ricevuto un'offerta di tre milioni di dollari.

## RISTORANTI E RITROVI



*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Non vi sarà difficile fare conquiste, attenti però alle invidie, non siate troppo intransigenti se vi trovate di fronte ad atteggiamenti provocatori, con un po' di diplomazia riuscirete ad averne ragione. Sport e moto per liberarsi della tensione nervosa.

TORO 21-4 * 20-5
Per tener testa ad un momento un po' faticoso occorre molta iniziativa e volontà: orientatevi verso mete precise e cercate di non guastare i rapporti con persone che possono aiutarvi. Chi soffre di disturbi più o meno cronici si decida a fare le analisi.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Se volete aprire la strada a nuove iniziative agite pure senza timore ma non montatevi la testa e premunitevi contro imbrogli o contestazioni, curate le questioni legali-burocratiche per non aver noie nel futuro: muovetevi con un po' di attenzione e i risultati saranno buoni.

CANCRO 21-6 * 21-7
Siate più pazienti e riflessivi nel perseguire i vostri scopi, il momento è pieno di contraddizioni e occorre quindi orientare le energie verso mete ben determinate, esser meno precipitosi e impulsivi. Attenti a non attribuire ad una persona qualità che non possiede.

LEONE 22-7 * 22-8
Stato d'animo, nervi o salute non sono proprio alle stelle per chi ha pianeti sui primi gradi: prendete le cose con un po' di filosofia e non trascuratevi. Tutto bene per gli altri, che possono migliorare concretamente qualche settore dell'esistenza, avere delle buone novità.

VERGINE 23-8 * 22-9
Insoddisfatti di qualcosa potete sentire il desiderio di evolvervi, di evadere dal quotidiano, di mutare un po' la vostra esistenza. Non è tutto facile ma con un po' di volontà e di impegno dovreste riuscire a cambiar rotta e a migliorare qualche lato della situazione.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Riducete gli impegni per riposare di più e siate cauti nelle spese, rischiate di spendere male, di fare un acquisto incauto. Cercate di essere più rilassati, di non mettervi in agitazione per ogni contrarietà, le vostre fatiche otterranno i risultati che desiderate.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Chi ha pianeti sui primi gradi per un momento d'incertezza può commettere un errore o perdere una buona opportunità: attenzione. Per gli altri la giornata è positiva, la capacità di afferrare al volo le occasioni può procurare successi e guadagni imprevedibili.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Sempre in stato di grazia i nati ai primi di dicembre (attenti al fegato, al cuore e alla circolazione i meno giovani, la tendenza ad abusare della vitalità può far male!); piovono addosso opportunità d'oro, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Dormite di più.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Alcuni sono pronti a giocare il tutto per tutto pur di raggiungere i propri scopi: è una strada che presenta dei rischi e si può tentare solo se si ha una visione obiettiva della situazione generale. Cautela nelle questioni economiche e attenti ai piccoli incidenti.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
È importante sfruttare certe influenze pensando al futuro: dedicate più attenzione al lavoro, allo studio, per molti c'è la possibilità di trovare un miglioramento nell'attività o una forma di collaborazione insolita e redditizia. Inquietudini per qualcuno della prima decade.

PESCI 21-2 * 20-3
Novità o fatti positivi possono far pensare che certe situazioni tendano a sbloccarsi ma converrà mostrarsi un po' diffidenti e valutare bene le cose, proposte od occasioni che sembrano eccezionali potrebbero procurare molti fastidi e delusioni.



## CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Privo di capelli – 5 Contaminata... come una esse - 11 Superfici - 12 Frequentatori abituali di un negozio - 13 Si monta in fiera - 15 Provincia siciliana - 16 Preposizione semplice - 17 Città della Francia - 19 Pronome personale - 20 Il costume della ballerina classica - 21 Affluente del Danubio - 22 Il nome della Vitti - 24 Dopo, successivamente - 25 Fa luce dal molo - 26 Città della Siria - 28 La città de Janeiro - 30 Capo della malavita - 32 Simbolo chimico dell'arsenico - 33 Lo sono le battaglie delle naumachie - 35 Simbolo chimico dell'iridio - 36 Alberi che possono dare spadone - 37 Affluente di sinistra del Po - 39 Vino della Toscana - 41 Nome di re scandinavi - 42 Il nome della Rodrigues - 43 Voce di incoraggiamento.

VERTICALI: 1 Uno sportello in banca - 2 Il re della Tavola Rotonda - 3 Il nome della Massari - 4 Un multiplo di tre - 5 Tratto dell'intestino - 6 La città capitale della Bielorussia - 7 La suscita il misero - 8 Articolo indeterminativo - 9 Corteo in centro - 10 Uccelli con il collo a S - 14 Qualità naturali - 18 Uno degli Evangelisti - 19 Grande fiume asiatico - 20 Segno dello zodiaco - 21 Noto istituto previdenziale (sigla) - 22 Granturco - 23 Il nome della De Cespedes - 24 La lettera Y - 25 Il nome della Rame - 27 Mitico re dei venti - 29 La città del Gattamelata - 31 Patty cantante - 33 Patricia attrice - 34 La si augura lunga - 35 La mutua che precedette la Saub (sigla) - 36 Una storica de' Tolomei - 38 Ce ne sono di essenziali - 40 Simbolo dell'ettometro.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Spes; 5 Pamela; 10 equiparare; 13 mm; 14 carota; 15 co; 17 lime; 18 Aar; 19 Neva; 22 garitta; 24 alisei; 26 Inter; 27 reati; 28 rapati; 29 intinti; 31 slip; 32 sci; 33 Aida; 35 TO; 36 tuberi; 38 tr; 39 moderatori; 41 limite; 42 area.

VERTICALI: 1 seminarista; 2 PQM; 3 Eu; 4 Sic; 5 Parigi; 6 aroma; 7 materia; 8 era; 9 le; 11 Pal; 12 Dora Riparia; 15 cateti; 16 sviati; 18 Attalo; 20 elenco; 21 Asti; 23 Inps; 25 Einaudi; 28 ridere; 30 Tibet; 34 ara; 36 Tom; 37 ita; 38 tre; 39 mi; 40 OR.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

*INIZIATI IN UN CLIMA POLEMICO I LAVORI DELLA COMMISSIONE*

## «Alla Cee sui porti solo parole ma da 10 anni nessuno si muove»

*Dure parole del tedesco Seefeld: «Siamo stufi del comportamento dei dieci»*

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Nel 1979 nei porti della Cee erano stati movimentati più di un miliardo e mezzo di merci e allora la Grecia non faceva ancora parte della Comunità. Nello stesso anno le ferrovie dei Nove avevano trasportato 930 milioni di tonnellate di merci. Il movimento per idrovia aveva superato di poco il tetto dei 650 milioni di tonnellate. Bastano questi dati per capire che i porti e la navigazione marittima sono un anello fondamentale su cui poggia l'intera economia della Cee. Sono più di dieci anni che la commissione trasporti del Parlamento europeo cerca di farlo capire alla commissione esecutiva e quindi al consiglio dei ministri dei paesi membri.

«Siamo stufi per come si comportano i dieci governi», ha sentenziato ieri l'onorevole Horst Seefeld, tedesco, socialista, presidente della commissione trasporti. «Siamo stufi perché non fanno niente. Gli interessi particolari continuano a prevalere sulla realtà europea. Così i trattati rimangono carta scritta». Seefeld è stato durissimo con i ministri dei trasporti dei Dieci.

«Perché mai vi riunite?», ha chiesto rivolgendosi indirettamente ai rappresentanti dei singoli governi. «Sarebbe meglio che vi faceste sostituire da dieci attori. Tanto vi trovate solo per constatare che vi sono delle posizioni inconciliabili. Decidete sempre a porte chiuse e nessuno riesce cosa in realtà vi divide». Horst Seefeld ha preso fiato e ha aggiunto. «E' il momento di definire le responsabilità. Il prossimo anno ci saranno le elezioni e i cittadini devono sapere che se la politica dei trasporti è rimasta inattuata, la colpa non è del parlamento europeo ma del consiglio dei ministri dei Dieci. Abbiamo già fatto ricorso alla Corte di giustizia dell'Aja. E' l'ultimo strumento che ci rimane per attuare il nostro controllo democratico. Se la Corte ci darà ragione i governi saranno condannati moralmente a dare attuazione ai documenti e alle risoluzioni che abbiamo approvato in questi anni».

Dallo sfogo del presidente della commissione trasporti si può capire l'atmosfera che regna qui a Strasburgo alla vigilia della discussione in aula e del voto sulla risoluzione Carossino. Cioè sul documento messo a punto dall'europarlamentare comunista genovese che definisce una volta per tutte il ruolo dei porti europei nella politica comune di trasporti.

Lo stesso Angelo Carossino ieri è stato chiaro: «La nostra parte l'abbiamo fatta. Questa relazione è la sintesi di un lavoro iniziato sette anni fa». Meno lapidario e più politico di Seefeld, Carossino ha cercato di spiegare perché nonostante i sette anni di studi nessun progetto è stato finora realizzato.

«Alcune difficoltà oggettive non sempre sono state prese nella dovuta considerazione», ha osservato l'europarlamentare genovese. «Per esempio le differenze giuridiche e amministrative che dividono i porti del Nord da quelli della Francia e dell'Italia. Forse c'era la preoccupazione che un intervento Cee potesse compromettere la libertà d'azione e l'autonomia dei porti. Invece il nostro obiettivo è esattamente l'opposto».

Nella proposta di risoluzione tuttavia si fa cenno alla necessità di armonizzare le condizioni di operatività dei porti per rendere equilibrata la concorrenza fra gli stessi scali. Il tutto con un regime di aiuti diretti e indiretti per le infrastrutture portuali e per le spese di gestione e amministrazione. In questo quadro si inserisce il discorso del riequilibrio Nord-Sud. Discorso che comprende una serie di proposte per il miglioramento dei collegamenti dei vari porti mediterranei con il centro Europa. Tra i progetti c'è pure quello della «via adriatica» presentato dal sindaco di Trieste ed eurodeputato Manlio Cecovini. Questa sera il problema sarà dibattuto in aula. Il voto è atteso per domattina.

**Alessandro De Calò**

■ PERÙ — Dopo l'Argentina, anche il Perù congela la restituzione di gran parte dei due miliardi di dollari che deve alle banche straniere.

## Incontro Di Giesi-Federlinea sul «salto» dei porti cari

*ROMA — La delibera con cui la «Federlinea» (il sindacato degli armatori pubblici che raggruppa le aziende del gruppo Iri-Finmare) ha deciso di «saltare» i porti italiani tradizionali perché troppo cari è stata al centro di un incontro tra il ministro della marina mercantile, Michele Di Giesi, i rappresentanti della Finmare e della Federlinea.*

*Nel corso dell'incontro — come informa una nota del ministero — il ministro Di Giesi ha avuto assicurazioni che «non esistono motivi preconcetti per le scelte operative ma che esse sono legate soltanto a valutazioni di ordine economico aperte quindi a rinegoziazione tra le parti in qualunque momento nel reciproco interesse, salvaguardando il principio dell'effettiva prestazione del servizio, specie quando la corresponsione grava sul bilancio dello Stato».*

*Di Giesi ha tenuto a segnalare agli esponenti della Finmare e della Federlinea «l'esigenza di operare con la dovuta gradualità nel comune interesse di realizzare una maggiore produttività nelle attività portuali».*

*Nel porto di Trieste l'attività è intanto ripresa ieri, dopo la paralisi totale per lo sciopero nazionale dei portuali e della fitta nebbia che ha ostacolato anche le operazioni di ormeggio.*

OGGI IL VOTO DELL'EUROPARLAMENTO

## Guerra a Strasburgo fra ricchi e poveri sui prezzi agricoli

**L'Italia chiede aumenti che non eccedano l'inflazione**

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Questa mattina il Parlamento europeo voterà la risoluzione sull'aumento dei prezzi agricoli. Per molti aspetti dovrebbe trattarsi di una formalità. Nel dibattito di questi giorni, infatti, il Parlamento ha assunto una posizione che contraddice la proposta di aumento medio del 4,4% della commissione esecutiva della Cee.

Su proposta della commissione agricola gli eurodeputati hanno alzato il tiro sfondando il tetto del 7%.

Tanto più che attraverso una manovra monetaria sui prodotti eccedenti verrebbero recuperati altri due, tre punti e quindi a conti fatti l'aumento sarebbe del dieci%.

Ancora una volta il braccio di ferro si gioca tra Nord e Sud, cioè tra i paesi a economia forte, come la Germania, e quelli a economia debole come Italia. Per far rientrare gli aumenti nei limiti dell'inflazione gli europarlamentari italiani ad esempio hanno proposto una bonifica d'interesse sui prestiti all'agricoltura. Questa scorciatoia consentirebbe di evitare gli effetti «boomerang» di aumenti troppo elevati.

Un rincaro medio del 15%, infatti, sortirebbe effetti disastrosi sulla bilancia commerciale di paesi come l'Italia, costretti a importare migliaia di tonnellate di derrate agricole all'anno.

La partita quindi si gioca sui correttivi. E qui peserà la decisione sul come combattere le eccedenze.

I paesi nordici, che ne hanno molte, chiedono che siano tutti i dieci a pagarle con una «tassa di corresponsabilità». Gli italiani rispondono picche e chiedono invece che i prezzi delle eccedenze siano diminuiti e stabilizzati.

**A.d.C.**

«SETTIMANA D'AFFARI»

## Delegazione Friulgiulia agli incontri Cee-Jugoslavia

TRIESTE — Una delegazione del consorzio regionale import-export Friulgiulia, unica rappresentante del Friuli-Venezia Giulia fra i partecipanti italiani, è presente a Belgrado alla «settimana di affari» promossa dalla Cee per lo sviluppo dei rapporti commerciali della Comunità europea con la Jugoslavia.

La stessa Cee ha operato la selezione degli operatori economici dell'Europa occidentale per rendere più fruttuosi gli incontri di Belgrado, sotto il profilo dell'operatività, tenendo cioè conto dell'esistenza di relazioni di affari e di programmi di cooperazione economica.

Una quarantina sono le presenze italiane, compresi i maggiori gruppi industriali e finanziari.

I delegati di Friulgiulia avranno incontri con esponenti dei settori produttivi maggiormente interessati all'attività delle imprese regionali rappresentate dal consorzio.

## Fondo investimenti: 20 miliardi per Trieste

**ROMA — Fra le proposte di modifica presentate ieri dal governo alla prima bozza della legge finanziaria, tre voci in particolare riguardano l'economia del Friuli-Venezia Giulia.**

**Il nuovo documento infatti prevede nuovi stanziamenti al fondo investimenti e occupazione (Fio), così ripartiti: 150 miliardi in dotazione al fondo per l'elettronica (in base alla legge 63 del 5 marzo '82); 20 miliardi per il fondo di dotazione per le iniziative economiche di Trieste e Gorizia (legge 908 del 18 ottobre '55); 250 miliardi infine destinati al fondo per la razionalizzazione degli impianti siderurgici.**

## Annunciata «cassa» alla «VM»

TRIESTE — L'intersind ha inviato un fonogramma alla Flm triestina per informare il sindacato che intende sospendere per un anno l'attività della «VM» di via Svevo (ex Cmi) e mettere di conseguenza in cassa integrazione 120 dipendenti su 142.

I lavoratori della «VM» si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di ritenere inaccettabile il metodo sin qui tenuto. «La gravità del provvedimento — dice una nota — fa sorgere dubbi sulla sopravvivenza e continuità produttiva dello stabilimento. In questa provincia dove prevale la presenza di aziende a partecipazione statale non sono sopportabili ulteriori cali occupazionali.

«Invitiamo perciò le forze politiche — conclude la nota — a farsi interpreti, con le iniziative che riterranno più opportune, verso le partecipazioni statali per modificare la tendenza di ulteriore degrado e impoverimento della nostra provincia».

*LA SENSAZIONE È CHE IL NEGOZIATO ANDRÀ PER LE LUNGHE*

## *Alla trattativa metalmeccanici tira già aria di pregiudiziali*

ROMA — Sono riprese ieri mattina a Roma, dopo la «tre giorni milanese», le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati e già tira «aria di pregiudiziali». La sensazione espressa da uno dei dirigenti della Federmeccanica è infatti che il negoziato si trascinerà per parecchio tempo.

Alla esposizione dei sindacati sul primo dei temi indicati in agenda per le riunioni di ieri, l'inquadramento unico (gli altri sono i contratti di solidarietà, la cassa integrazione, e il trattamento di malattia), la Federmeccanica avrebbe risposto che sarebbe opportuno affrontare prima i tre argomenti più difficili del negoziato e cioè orario, salario e flessibilità.

Il vertice della Federmeccanica si è comunque mostrato così preoccupato della presenza dei giornalisti da dare tassative disposizioni perché non venissero ammessi neanche nell'anticamera della sede di via del Corso e da preferire di «sgattaiolare» via da una porticina secondaria al termine della riunione mattutina per non incontrare quelli che attendevano pazientemente in strada la fine dell'incontro.

«La trattativa — ha dichiarato il segretario generale della Fiom-Cgil, Pio Galli, al termine della mattinata — si è aperta con una nostra esposizione sul problema dell'inquadramento unico. La Federmeccanica ha replicato, per bocca di Mortillaro, che non intende sottrarsi alla discussione ma ha riproposto in termini prioritari le questioni dell'orario, della flessibilità e del salario.

«L'avvio della trattativa — ha aggiunto Silvano Veronese, segretario generale della Uilm — si presenta sempre molto difficile anche perché il problema dell'orario, così come viene posto della Federmeccanica (condizionato cioè all'aumento della produttività e alla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro) diventa una vera e propria pregiudiziale sul negoziato».

## Notizie in breve

### Predisposto il piano del legno

UDINE — Dopo il programma per il settore della siderurgia e per quello tessile, anche il documento programmatico per il settore del legno, mobile e arredamento è stato presentato all'assessore regionale all'industria De Carli.

Il documento, in sostanza, si sofferma su alcuni punti fondamentali. In primo luogo sottolinea l'esigenza di assicurare servizi reali alle imprese (concernenti ricerche di mercato, assistenza organizzata, acquisizione di nuove tecnologie, eccetera); viene trattato, successivamente, il problema dell'ammodernamento e del rafforzamento delle imprese esistenti e sono affrontate le questioni connesse ai punti di crisi.

Nel quadro dell'azione di risanamento e di rilancio delle aziende in crisi, le organizzazioni sindacali e degli imprenditori hanno assunto l'impegno ad attivare commissioni di studio per la ricerca di soluzioni valide sia dal punto di vista tecnico che finanziario e commerciale.

Il documento, infine, si sofferma sugli interventi finanziari e sulle agevolazioni alle imprese che soffrono dell'attuale situazione di restrizione del credito, al fine di garantire la liquidità aziendale.

### Artigiani: aumenta il fido

PORDENONE — Importanti novità per quanto riguarda il credito agli artigiani. Un decreto del presidente della giunta regionale stabilisce infatti di elevare il fido massimo a ciascuna impresa del settore a 200 milioni di lire. L'importo è comprensivo dell'eventuale quota per la formazione delle scorte che, per quanto riguarda il conferimento regionale, non potrà eccedere il 30% del finanziamento contemporaneamente ammesso allo stesso contributo regionale.

Lo stesso provvedimento stabilisce inoltre di confermare i tassi di interesse agevolato annui minimi a carico delle imprese artigiane, come stabilito dall'art. 29 della legge 526 dell'82. Nella concessione dei benefici previsti poi dalla legge regionale 51 dello stesso anno (relativa al credito artigiano) vengono considerate prioritarie, in relazione a quanto previsto dal Piano regionale di sviluppo, le zone socio-economiche da riequilibrare nelle aree più deboli, non colpite da eventi sismici.

Per quanto riguarda invece gli interventi nelle zone terremotate (legge regionale 49 del '78) una delibera giuntale stabilisce una proroga al 31 dicembre '84 per la presentazione alla Artigiancassa delle domande di finanziamento.

### Nasce l'associazione Enti fiera

PORDENONE — Avrà un avvio solenne l'Associazione enti fieristici italiani, che verrà ufficialmente costituita a Roma lunedì e martedì prossimi. Gli enti fieristici italiani sentivano infatti da tempo la necessità pratica di coordinarsi per esaminare e risolvere problemi di interesse comune, di carattere organizzativo, politico e amministrativo.

Questo in considerazione dell'importante realtà socio-economica che questi organismi rappresentano, nel cui ambito agiscono spesso operatori dotati di una larga esperienza specifica. L'assemblea costituente si terrà la mattina di martedì a palazzo Braschi, in piazza S. Pantaleo e avrà un particolare risalto.

Per l'Ente fiera di Pordenone saranno presenti il presidente avv. Giacomo Ros e il segretario generale dott. Gianni Zuliani. Zuliani ha già fatto parte del comitato ristretto che ha elaborato, dopo diverse riunioni collegiali, il testo definitivo dello statuto e gli accordi per l'imminente assise.

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «Neptune Jolite» (Singapore), ag. Pilamar, sbarco cromo, prov. Port Elizabeth, orm. molo V; «Kvarner» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco carte, prov. Algeri, orm. riva 51; «Presidente R.S. Castillo» (Argentina), ag. Ellerman Wilson, imbarco palet magnesite e varie, prov. Buenos Aires, orm. riva 61; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Adriatico, sbarco-imbarco carrelli, prov. Port Said, orm. riva 71; «Duneck» (germanica), ag. Cosulich, sbarco-imbarco contenitori, prov. Asdod, orm. molo VII; «Ribinsk» (russa), ag. Biccicarsica, imbarco contenitori, prov. Mersina, orm. molo VII; «Socardue» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. VII.

**Navi in partenza:** «Zatom» (jugoslavia), ag. Amat, dest. Durazzo; «Rallo» (italiana), ag. Greenam, dest. Derna; «El Cinco» (panamense), ag. Dadamar, dest. Tripoli; «Elpe» (panamense), ag. Transmare Marittima, dest. Tunisi; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, dest. Alessandria; «Lotus» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Haifa; «Mediterranea» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Estremo Oriente; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone.

**Navi all'ormeggio:** «Zatom» (jugoslava), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 71 «Rallo» (italiana), ag. Greenam; imbarco strutture, orm. riva 14; «Hondurmann» (sudanese), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. molo II; «El Cinco» (panamense), ag. Dadamar, lavori, orm. molo III; «Elpe» (panamense), ag. Transmare Marittima, imbarco varie, orm. molo III; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, imbarco varie, orm. riva 3; «Pelops» (greca), ag. Audoli, imbarco fusti sfere acciaio, orm. riva 53; «Khian Sea» (greca), ag. Audoli, imbarco fusti, orm. riva 53; «Fernando Alubrano» (italiana), ag. Greenam, attesa imbarco farina, orm. riva 554; «Tony II» (italiana), ag. Martinoli, imbarco farina, orm. riva 58; «Tian Shui» (cinese), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 62; «Lloyd Liverpool» (brasiliana), ag. Penso, sbarco caffè, orm. riva 63; «Serena» (italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarco varie, orm. riva 65: «Lotus» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco-imbarco contenitori carelli, orm. molo VII «Mediterranea» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; «Europa» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; «Rjbinsk» (russa), ag. Buccicarsica, imbarco contenitori, orm. molo VII; «Delfinus» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** «Al Shehabia» (saudita), ag. Cattaruzza, vuota, da Gallipoli; «Celje» (jugoslavia), ag. Cattaruzza, cellulosa e tavolame, da Trieste; «Canaria» (italiana), ag. Cattaruzza, vuota, da Livorno; «Turku» (sovietica), ag. Martinoli, tondello, da Leningrado; «Andros Mentor (liberiana), ag. Costanzi, segati, da Salerno.

**Navi in partenza:** «Sidergemma» (italiana), vuota, per Venezia.

**Navi all'ormeggio:** «Barabinsk» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco cellulosa.

### PORTO NOGARO

**Navi in arrivo:** «Ladoga 11» (sovietica), ag. Friulmar, sale industriale, da Saint Louis du Rhone; «Gisela» (honduregna), ag. Uniagent, tronchetti, da Faro; «Ilka» (tedesca occidentale), ag. Uniagent, legname, da Faro.

**Navi in partenza:** «Michele (italiana), solfato ammonico, per Porto Empedocle.

**Navi all'ormeggio:** «Ladoga 13» (sovietica), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale; «Luanir» (italiana), ag. Uniagent, darsena di Torviscosa, sbarco tronchetti.

**Navi in rada:** «Autocourier» (cipriota), ag. Friulmar, vuota, da Beirut.

# ECONOMIA E FINANZA

GIORNATA DI CALMA RELATIVA NEI MERCATI VALUTARI EUROPEI

## Il dollaro prende vantaggio dal contenimento del marco

**ROMA — Il rialzo del dollaro, sospinto da più elevati tassi a breve e dalle dichiarazioni di Volcker in merito all'opportunità di frenare l'espansione della massa monetaria Usa, ha concesso una giornata di calma al sistema monetario europeo dopo il tumultuoso andamento dei giorni scorsi.**

**Ma si tratta solo di una pausa prima che torni a scatenarsi la burrasca destinata a toccare il culmine venerdì alla vigilia del week-end. Contribuisce a sostenere la divisa americana, anche l'azione delle banche centrali europee che stanno tentando di deprimere il marco.**

**La nostra lira registra un marginale ricupero su marco e fiorino, rispettivamente a 592,5 e 534,8 solo di poco al di sotto del record di martedì mentre il franco francese sale ancora a quota 208,59 lire rispetto a 207,50, e questo grazie ad un'oculata azione di intervento della Banca d'Italia che operando sul tasso di cambio mira a salvaguardare la competitività delle nostre merci nei riguardi della Francia, uno dei nostri massimi partner commerciali.**

**Sale anche la sterlina che guadagna dieci lire e giunge a 2147 mentre lo yen giapponese supera le sei lire per la prima volta.**

**Il franco belga infine è stato fissato al limite Sme di 19,7085 franchi per 100 marchi, attraverso scambi nervosi ed esigui. L'incremento del 2,5% al 14% del tasso di sconto belga non ha allentato le pressioni sulla divisa. Comunque il ministro delle finanze, Le Clercq, esclude una svalutazione, e sostiene che il franco potrebbe addirittura venire rivalutato nel caso di un riallineamento delle parità all'interno del serpentone, eventualità che, a suo parere, non è ancora certezza.**

### La strategia monetaria del governo di Bonn parte dalla rivalutazione attuata nel '61

*La Rft ha «plasmato» il marco sin dalla prima rivalutazione del marzo 1961 attraverso strumenti legislativi e bancari, in maniera da correlare il valore della moneta tedesca in relazione al dollaro, considerato valuta indispensabile nei traffici internazionali, al rapporto import-export, alle riserve valutarie e alla liquidità dei maggiori istituti bancari e di imprese di interesse nazionale.*

*Una politica complessa, dunque, sempre motivata da una stretta collaborazione fra la Bundesbank, le maggiori banche, le cooperative bancarie, le Sparkassen e le banche regionali.*

*I rapporti degli istituti di credito venivano computerizzati dalla Bundesbank per determinare il grado di liquidità e gli impegni a medio e lungo termine. Il governo ha interpellato sempre la «Vereinigung deutscher industrieller» (la Confindustria tedesca), la Gewerkschaftsbund (l'organizzazione unitaria sindacale), compilando giornalmente i diagrammi e le prognosi tratte dai maggiori istituti di ricerche economico-finanziarie, dalla Reuter al Moody's Index, all'Ifo-Schnell-dienst, ai reports finanziari delle Borse di Francoforte, Londra, Parigi, New York, Tokio, Hongkong.*

**IL D. MARK DAL 1961 AD OGGI** (cambio per 1 dollaro)

| DATE | CAMBI | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|
| 11. 3.1961 | 4,00 | 1.a rivalutazione |
| 17.10.1969 | 3,66 | 2.a » |
| genn. 1970 | 3.40 - 3.50 | inizio del floating |
| 3.12.1971 | 3,27 | fine del floating |
| 26.12.1971 | 3,22 | 3.a rivalutazione |
| 4. 3.1973 | 2,83 | 4.a » |
| febbr. 1978 | 1,95 - 1,99 | floating |
| 27.12.1979 | 1,7155 | massima espansione D. Mark |
| 1980 - 1982 | 2,08 - 2,54 | oscillazione libera |
| 1982 | 2,37 (medio) | 2 rivalutazioni nello SME |
| febbr. 1983 | 2,39 - 2,41 | floating |

*Ed è così — come ha rilevato di recente l'autorevole rivista «Rationalisierung automation» — che le autorità finanziarie della Repubblica federale hanno sempre agito (nelle rivalutazioni esterne ed entro i margini della griglia dello Sme) tenendo conto delle dinamiche valutarie straniere.*

*Il Bund è ricorso spesso al «floating», cioè a lasciare che il marco fluttuasse entro certi limiti, superati i quali interveniva il ministero delle finanze a modificare eventuali squilibri, tramite il tasso di sconto e i prime rate, o con interventi della Riserva federale quando il marco si allontanava dai livelli di minima o di massima.*

*Caratteristico è l'intervento del gennaio-febbraio 1980, in correlazione al fatto che il marco era andato troppo in elevazione (1,7155 per dollaro). Ma altri interventi sono stati effettuati con il variare dei prezzi dell'Opec e con la proibizione di «scalate» azionarie da parte di qualche paese del petrolio (com'è stato il caso di un paese del Medio Oriente che acquistò un grosso pacchetto azionario del gruppo Friedr. Krupp).*

*Ha scritto di recente sulla rivista «Die Industrie» il prof. Thonert, un monetarista non legato alle dottrine keynesiane, di Galbraith o di Samulason, che «la politica monetaria non deve essere stimolata da variazioni di altre valute guida, ma soltanto dalle realtà finanziarie ed economiche dell'economia nazionale».*

*Anche le rivalutazioni nell'ambito Sme, ufficializzate dal governo federale, hanno avuto il compito di rettificare, entro le griglie del sistema, la posizione del marco. Pure la «Commissione antitrust» di Berlino Ovest è stata più volte interpellata come sono stati, di frequente, sentiti anche i «cinque saggi» che operano ai lati del governo.*

D. Lun.

### Oro in rialzo

ROMA — La quotazione dell'oro ha registrato un deciso rialzo: al fixing di Londra, infatti, il metallo giallo è stato fissato a 425,25 dollari l'oncia (pari a circa 19.400 lire al grammo) contro i 417,50 dollari l'oncia del fixing di martedì pomeriggio.

GETTITO SUPERIORE ALLE PREVISIONI

## Forniti dal condono oltre 4500 miliardi

ROMA — Il condono fiscale ha superato tutte le previsioni e in base agli ultimi dati sul gettito sono stati incassati nel nuovo anno altri 948 miliardi, che portano il gettito complessivo finora realizzato a 4.575 miliardi: 3.560 miliardi per le imposte dirette (900 miliardi di previsione iniziale) e 1015 miliardi per le imposte indirette (750 miliardi di previsione iniziale). L'operazione condono avrebbe dovuto portare nelle casse dello stato 6.340 miliardi.

Alla luce dei versamenti effettuati finora con la presentazione delle domande si pensa che tale cifra, compresi i versamenti delle rate future, salirà a oltre 11.000 miliardi. A far crescere il gettito del condono hanno contribuito vari fattori tra i quali la norma che mette al riparo i contribuenti che chiedono il condono da ulteriori accertamenti.

Proprio sulla base di questa considerazione molti «addetti ai lavori» hanno deciso di usufruire del condono e dalle statistiche sulle categorie che hanno presentato la domanda risulta infatti un notevole ricorso da parte di notai e avvocati. Altro elemento che spinge a presentare la domanda è il fatto che chi chiede il condono viene escluso dai sorteggi per gli accertamenti fiscali che avverranno nel 1983.

NULLA OSTA IN COMMISSIONE: OGGI IN AULA

## Iter veloce al Senato per i fondi mobiliari

ROMA — Il provvedimento che disciplina i fondi di investimento mobiliari sarà molto probabilmente approvato dal Senato nello stesso testo licenziato da Montecitorio: il ddl non ha infatti incontrato — nel dibattito in corso nella commissione finanze di Palazzo Madama, in sede redigente — le difficoltà che sembrano minacciare l'iter della «Visentini-bis»: i senatori — compreso lo stesso Visentini — hanno espresso un giudizio in linea di massima positivo sul testo scaturito dai lavori della commissione finanze della Camera, ivi comprese le nuove norme che regolano i cosiddetti «titoli atipici».

Il relatore Berlanda (Dc) ha rilevato che l'articolo 11 del provvedimento (relativo appunto agli «atipici») introduce opportunamente una materia nuova rispetto al testo licenziato un anno fa dal Senato. D'altra parte, la soluzione adottata non può essere considerata definitiva, e Berlanda ha fatto presente come sia necessario un intervento legislativo diretto sulla materia dei fondi immobiliari e dei certificati immobiliari.

Non era però possibile — come sarebbe accaduto qualora fosse rimasto il testo del Senato nella originaria formulazione imporre la sospensione delle dimissioni dei titoli «atipici» in attesa di una legge introdotta a Montecitorio ha quindi il vantaggio di adattarsi agli sviluppi del settore, mantenendo un controllo sulla circolazione dei titoli e preparando — ha detto ancora Berlanda — la futura «tipizzazione» dei titoli.

Berlanda ha invece lamentato che la Camera non abbia discusso il provvedimento che concede agevolazioni per le quotazioni in borsa, anch'esso varato dal Senato circa un anno fa. Si trattava — ha ammonito il relatore — di un provvedimento strettamente collegato alla materia

Dal canto suo, il senatore Visentini ha definito «preferibile» — rispetto al virtuale blocco delle emissioni dei titoli immobiliari che sarebbe derivato dalla soluzione adottata dal Senato — quella meno rigida approvata dalla Camera. La materia dovrebbe però — secondo l'esponente repubblicano — essere regolata da provvedimenti amministrativi del Tesoro, senza ricorrere cioè alla Banca d'Italia. Il ddl cui «fondi» attende ora i pareri delle commissioni bilancio e giustizia del Senato; il passaggio in aula è previsto per oggi.

### Visentini bis: parere favorevole in commissione

ROMA — Parere favorevole, condizionato però all'introduzione di alcuni emendamenti e corredato di alcune severe obiezioni, è stato espresso — sulla «Visentini bis» — dalla commissione giustizia del Senato. La commissione — secondo il parere redatto dal sen. Rosi (Dc) ed indirizzato alla commissione finanze — rileva in primo luogo «l'inaccettabilità della prassi» secondo cui vengono attribuiti esclusivamente all'esame della commissione finanze provvedimenti che rientrano invece «nella competenza primaria della commissione giustizia».

Fatta questa premessa, il parere prosegue condizionando appunto la valutazione positiva della commissione giustizia all'introduzione delle seguenti modifiche: all'art. 5, dopo le parole «le società» deve essere introdotto anche un riferimento agli «enti indicati nell'art. 1» dal momento — rilevano i senatori — che la «Visentini bis» rivaluta i cespiti non solo delle società, ma, appunto, anche degli enti indicati nel citato articolo.

«Del tutto incomprensibile» viene poi definita la prescrizione dell'art. 9 del ddl secondo cui i criteri di valutazione dell'attivo di bilancio non devono contrastare con l'esigenza di «un quadro fedele della situazione». Il quadro fedele — rilevano i senatori — non può che essere quello delineato dal legislatore; con «un riferimento così generico» si introducono «pericolosi ambiti di indeterminatezza, inaccettabili in materia di bilanci».

NOVITÀ CLAMOROSA SULLA VENDITA DELL'AZIENDA

## «Maccarese» pagata all'Iri con soldi forniti dall'Iri

ROMA — Per acquisire l'azienda agricola di Maccarese, di proprietà della Sofin, finanziaria dell'Iri, i fratelli Gabellieri avrebbero acceso un mutuo sulla stessa azienda e con un istituto di credito dell'Iri. La notizia, che circolava ieri in ambienti sindacali, è stata avallata dall'assessore regionale all'agricoltura, Montali il quale ha reso noto «di aver appreso che l'accensione del mutuo presso una banca Iri sarebbe servito a pagare la maggior parte della caparra già versata il 15 febbraio scorso.

«Dei cinque miliardi dovuti per la caparra confirmatoria, ben 4 miliardi e duecento milioni sarebbero stati assicurati tramite mutuo — ha aggiunto l'assessore — ma, a quanto ci è dato sapere, anche gli altri 26 miliardi, se l'operazione dovesse andare in porto, sarebbero pagati allo stesso modo. Tutto ciò è da verificare perché al ministero delle PP.SS. non è ancora pervenuta la documentazione relativa alla vendita, ma qualora venisse accertato — ha aggiunto Montali — sarebbe di una gravità eccezionale».

L'assessore Montali ha quindi sottolineato che, poiché i beni ceduti ai Gabellieri assieme alla terra raggiungono un valore complessivo di 18 miliardi di lire, il costo dei 1800 ettari venduti sarebbe di 13 miliardi, il che significa che «Maccarese» sarebbe stata venduta a circa 700 lire al metro quadro e anzi, «se si approfondissero i calcoli — ha aggiunto Montali — certamente risulterebbe un costo inferiore».

Nel frattempo il consiglio d'amministrazione dell'Ersal, l'ente di sviluppo agricolo del Lazio, ha formalizzato al comitato dei liquidatori una proposta di acquisto di circa 31 miliardi e, per avvalorare questa «proposta alternativa» esplicitamente richiesta dal ministro De Michelis, Montali ha convocato per sabato mattina una riunione tra regione, provincia, comune, la federazione unitaria del Lazio, il sindacato di categoria e le centrali cooperative.

L'ANTI-MONOPOLIO DI BONN FA DEVIARE I PIANI FRANCESI

## *Bloccato l'acquisto Grundig Thomson-Brandt mira all'Aeg*

FRANCOFORTE — Giornata di grosse novità per l'industria elettronica europea: l'ufficio anti-monopoli tedesco ha bocciato il progetto della Thomson-Brandt francese di acquisire una partecipazione di maggioranza nella Grundig, bloccando definitivamente l'idea di un matrimonio tra l'industria di stato francese e l'azienda familiare protagonista di una delle più vertiginose ascese dell'economia tedesca del dopoguerra.

Ma la Thomson-Brandt non rinuncia all'idea di procurarsi un partner tedesco e annuncia che già martedì, quando ormai dava per scontato il responso negativo dell'ufficio anti-monopoli, ha firmato un accordo in base al quale rileva dalla Aeg Telefunken il 75% della Telefunken, subentrando nella direzione di tutte le sussidiarie in Germania e all'estero. L'accordo entra in vigore il 31 marzo ma anch'esso deve passare al vaglio dell'ufficio anti-monopolio e delle autorità francesi.

Svanito il matrimonio con la Thomson-Brandt, si fa avanti un altro pretendente per la Grundig, la Philips, il colosso multinazionale olandese che da tempo detiene una quota del 24,5% nella società tedesca ma che mira ad acquisirne il controllo, in modo tale, però, da superare l'ostacolo dell'anti-monopolio.

L'Aeg, in fase di riorganizzazione per sopravvivere alla situazione fallimentare in cui si dibatte da qualche anno, da tempo cercava un acquirente del settore elettronica di consumo, che comprende la Telefunken con tutte le unità che da essa dipendono in Germania e all'estero, Italia compresa. Precedenti tentativi erano tutti naufragati finché si è fatta avanti la Thomson-Brandt.

L'annuncio viene alla vigilia della riunione dei creditori dell'Aeg, che devono decidere in via definitiva se accogliere la richiesta di concordato fallimentare, con il quale la dissestata azienda ha offerto la liquidazione del 40% dei debiti pendenti in cambio della cancellazione della quota restante. L'accordo con la Thomson-Brandt ha ricevuto il parere favorevole del curatore fallimentare, Wilhelm Schaaf, con la riserva della necessaria ratifica da parte delle competenti autorità francesi e tedesche.

La decisione dell'anti-monopolio di bocciare il matrimonio tra Grundig e Thomson-Brandt è motivato dal collegamento che già esiste tra Grundig e Philips, per cui si sarebbe creato un colossale polo elettronico che avrebbe dettato legge nel settore elettronico europeo. La Thomson-Brandt ha cercato invano di ovviare a questa obiezione chiedendo alla Phlips di cedere ad altri il suo pacchetto di azioni Grundig.

A Parigi il portavoce della Thomson-Brandt ha dichiarato che la decisione di incorporare la Telefunken è stata determinata dal veto tedesco relativo all'acquisizione della Grundig. La Thomson-Brandt, azienda nazionalizzata, ha detto, ha ottenuto in via preliminare il parere favorevole delle autorità di Parigi: in base al contratto di acquisto la società francese subentrerà in pieno nell'amministrazione della Telefunken in Germania e altrove dal 31 marzo.

Secondo la Thomson-Brandt, non dovrebbero venire troppe obiezioni da parte dell'anti-monopolio tedesco, visto che il veto per quanto riguarda la Grundig è stato determinato dalla compartecipazione della Philips. Nulla di analogo si dà nel caso della Telefunken, la cui proprietà è totalmente in mano all'Aeg.

I contratti relativi all'accordo Thomson Brandt-Aeg sono stati redatti e firmati senza indugio martedì sera. Il portavoce si è rifiutato di rivelarne il costo, limitandosi a dire che risulta di molto inferiore a quello previsto per l'acquisto della Grundig

### Firmato l'accordo Italtel-Flm

MILANO — Nel 1983 la Italtel ha in programma corsi di formazione del personale per circa un milione di ore che interesseranno cinquemila addetti, pari a circa il 20% del personale. Questo — è detto in un comunicato della società — è uno degli elementi base dell'accordo raggiunto tra la Italtel, la Flm e le rappresentanze sindacali aziendali, che riguarda anche l'applicazione della nuova organizzazione del lavoro per «isole», il calendario annuo e l'utilizzo della cassa integrazione guadagni.

## Avvio di collaborazione tra la Finsider e la Smi

ROMA — Lorenzo Roasio e Luigi Orlando, rispettivamente presidenti del gruppo Finsider e del gruppo Smi, hanno firmato a Roma un protocollo di collaborazione.

Finsider opera, attraverso le società di cui ha il controllo, nei comparti sia della siderurgia ordinaria sia di quella speciale, mentre Smi, attraverso le società controllate, opera nel comparto degli acciai speciali inossidabili piatti e nel settore della metallurgia non ferrosa, in una gamma completa di semilavorati e prodotti finiti.

Il protocollo parla di intese che potranno svilupparsi nel settore degli acciai speciali fra la Terni e la Ilssa Viola mentre, per quanto attiene ai non ferrosi, c'è anche un riferimento ad una collaborazione tra la Nuova Italsider e la Metalli Industriale, che potrà avere degli sviluppi per nuovi prodotti e scambi di informazioni a carattere tecnologico.

## Buon '82 per la scarpa italiana

MILANO — Nel 1982, per la prima volta dal dopoguerra, le importazioni italiane nel settore calzaturiero sono diminuite, in quantità, del 12% passando dai 42 milioni di paia di scarpe del 1981 agli attuali 37 milioni di paia, mentre il valore è aumentato del 12% raggiungendo i 180 miliardi di lire.

Nello stesso periodo l'esportazione è aumentata del 13% in termini quantitativi (sono stati esportati oltre 380 milioni di paia di calzature per un valore di oltre 4600 miliardi) e del 29% in termini di valore, mentre il prezzo medio all'export è cresciuto del 15%.

La produzione del settore ha registrato un incremento superiore all'11% (500 milioni di paia di scarpe) e del 25% sul fatturato che ha superato i 6600 miliardi di lire. Il saldo commerciale a tutto novembre 1982 è risultato superiore a 4100 miliardi di lire.

Questi dati sono stati comunicati in occasione della presentazione della prossima mostra internazionale delle calzature (Micam-Modacalzatura) che, dopo alcuni anni d'assenza da Milano, si ripresenterà nel quartiere fieristico del capoluogo lombardo dall'11 al 14 marzo.

# BORSE E MERCATI

## Alleggerimento delle posizioni

**MILANO — Diffusi assestamenti nei prezzi con scambi in lieve diminuzione.**

**La crisi valutaria, che ha coinvolto la lira, sembra rendere meno probabile l'attesa riduzione del costo del denaro, mentre l'iter legislativo per la Visentini-bis rischia un ulteriore allungamento di tempi. Questa prospettiva ha indotto gli operatori a un prudenziale alleggerimento delle posizioni. I realizzi che hanno interessato un po' tutta la quota hanno provocato un arretramento medio dell'1,5%.**

**Anche quelle iniziative del denaro che nelle prime battute sono risultate più insistenti sulle Generali (+0,5), a seguito di alcune illazioni circa presunte operazioni sul capitale, sono in parte rientrate.**

**Al listino sono prevalsi infatti i segni negativi con flessioni accentuate per F. Tosi (−6,4), Interbanca (−5,6), Milano risp. e Risanamento (−1,5), Ifil (−4,1), Olivetti priv. (−4), Credit, Banco Lariano, Toro, Olivetti ord. e Sai (−3,5), B.co Roma e Imm. Roma (−3), Aut. To-Mi, Centrale risp., Italmobiliare e Sifa (−2,8), Montedison e Mondadori priv. (−2,6), Cir, Pirelli spa e Sip (−2,4), Ciga, Cred. Varesino, Fiscambi, Unicem e B.ca Cattolica Veneto (−2,2), Fiat priv., Ifi e Viscosa (−2), seguite da Centrale, Fiat ord. Italcementi, Rinascente, Mediobanca, Stet e Ras.**

**Nel dopolistino ulteriori flessioni per Fiat, Olivetti, Ciga, calme le Generali. In controtendenza la Burgo priv. (+3,5), Iniz. Edilizia e Dalmine (+2,8), Miralanza (+2,8), Miralanza (+1,2), Westinghouse e Saffa (+5).**

**Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi più irregolari. Frazionalmente calmi sono risultati i Cct ed i Bpt che hanno risentito di una carente liquidità presente nel sistema. Selettivamente migliori i titoli vecchi e resistenti le Enel indicizzate. Prevalentemente calme le convertibili con l'eccezione di Ibil, Gilardini, Ifil e Generali.**

**DOPOBORSA — Prezzi informativi: Bastogi 270, Dalune 790.**

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1415-1430, franco svizzero 687-695, marco tedesco 592-600.**

### Eurodivise

**Tassi d'interesse (in %) del 9-3 validi per transazioni fra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 9 | 9-1/4 | 9-1/4 |
| Sterl. brit. | 10-1/4 | 10-3/4 | 10-1/4 |
| Franco sv. | 3-1/2 | 3-1/2 | 3-1/2 |
| Marco ger. | 4-3/4 | 5 | 5-1/4 |

### Il ristretto

**Credito Agrario Bresciano 6.499 (6.580); Credito Popolare Siracusa 8.050 (8.300); Terme di Bognanco 610 (620); Italiana Vita 30.600 (30.050); La Previdente 12.400 (12.700); U.S.A 8.500 (8.660); Banca Briantea 29.750 (29.500); Banca di Legnano 3.440 (3.290); Banca Industria Gallaratese 26.000 (26.100); Banca Centro Sid 10.020 (9.450); Banca Provincia Napoli 6.751 (6.760); Banca Popolare Comm/Ind. 20.400 (21.000); Banca Piccolo Cred. Valtellinese 34.450 (34.700); Banca Provinciale Lombarda 32.100 (34.000); Banca Subalpina 9.5P0 (9.710); Banca Popolare Bergamo 35.490 (36.960); Banca Popolare di Crema 42.900 (43.900); Banca Popolare di Intra 14.700 (14.900); Banca Popolare di Lecco 12.250 (12.350); Banco di Chiavari 12.590 (12.980); Banca Nazionale Agricoltura 7.900 (7.980); Banca Tiburtina 5.200 (5.300); Banca Popolare Lodi 26.500 (26.900); Banca Popolare Luino-Varese 17.100 (17.300); Banca Popolare Milano 25.700 (26.000); Credito Commerciale 10.200 (10.100); Banca Popolare Palazzolo 13.300 (13.500); Banca Popolare Novara 51.000 (52.005); Credito Bergamasco 36.990 (37.500); Finance ord. 16.950 (16.410); Finance priv. 7.800 (8.010); Bieffe 3.450 (3.481V24 Credit West 5.100 (5.000); Frette 2.530 (2.499); Uce 2.160 (2.230); Zerowatt 3.490 (3.550).**

### Borse Estere

**LONDRA — Mercato contrastato dopo un avvio debole, di riflesso all'ottimismo mostrato dal ministro del petrolio saudita Yamani sull'esito del vertice Opec. L'indice del Financial Times è sceso di 0,1 a 664,5, dopo aver toccato il minimo di 658,5 nella giornata. Il tono è stato sostenuto dalla decisione dei minatori inglesi di non proclamare lo sciopero generale.**

**FRANCOFORTE — Alcuni realizzi hanno spinto i prezzi in ribasso attraverso scambi moderati, dopo i forti guadagni delle ultime sessioni. Il mercato si è mosso stabilmente in ribasso, ma, poco prima della chiusura, sono riapparsi alcuni acquirenti e qualche titolo ha chiuso sopra i minimi. L'indice della Commerzbank è sceso di 3,7 punti a 833,5.**

**ZURIGO — Listini in ribasso di riflesso all'emergere sul mercato di rinnovati timori di aumento dei tassi di interesse. Il debole tono è stato attribuito al brusco rialzo dei tassi sui depositi degli eurofranchi.**

**PARIGI — Quotazioni contrastate attraverso scambi calmi. Molti operatori sono stati riluttanti a intervenire dopo la flessione di Wall street. Alimentari e grandi magazzini hanno perso terreno. Deboli minerari, alberghi, editoriali.**

### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1427,50 | 1425,— | 1427,— |
| Dollaro canadese | 1164,10 | 1135,— | 1163,90 |
| Marco tedesco | 592,40 | 588,— | 592,50 |
| Fiorino olandese | 534,91 | 530,— | 534,80 |
| Franco belga | 30,04 | 27,80 | 30,05 |
| Franco francese | 208,68 | 202,50 | 208,59 |
| Lira sterlina | 2146,60 | 2125,— | 2147,05 |
| Lira irlandese | 1964,80 | 1870,— | 1966,40 |
| Corona danese | 164,80 | 160,— | 164,36 |
| Corona norvegese | 198,47 | 193,— | 198,55 |
| Corona svedese | 191,— | 185,— | 190,98 |
| Franco svizzero | 693,22 | 688,— | 693,01 |
| Scellino austriaco | 84,30 | 84,— | 84,29 |
| Escudo portoghese | 15,10 | 13,75 | 15,15 |
| Peseta spagnola | 10,83 | 10,75 | 10,82 |
| Yen giapponese | 6,— | [illegible] | 6,— |
| Dracma greca | —,— | 14,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 16,25 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 16,25 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 16,50 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 59,29 p.c. (58,96); nei confronti delle valute Cee 57,73 p.c. (57,67); nei confronti di tutte le valute 58,61 p.c. (58,46).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 424,99 | (+ 1,01) | Milano | 430,65 | (+ 2,11) |
| Hongkong | —.— | (—,—) | Parigi | 430,90 | (+ 0,81) |
| New York | 426,00 | (+ 8,50) | Zurigo | 424,75 | (+ 6,25) |
| Londra | 426,00 | (+ 8,50) | | | |

**Sterlina vc 140.000-145.000; sterlina nc (ant. 73) 144.000-150.000; sterlina nc (post. 73) 140.000-145.000; 50 pesos messicani 720.000-750.000; 50 dollari oro 650.000-700.000; krugerrand 610.000-630.000; oro fino (per grammo) 19.300-19.500; argento (per grammo) 486-497; platino (per grammo) 19.960.**



### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 9/3 | 8/3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4920 | 5150 |
| Bonifiche ferraresi | 30R00 | 31150 |
| Cavarzere | 1730 | 1701 |
| Eridania | 7750 | 7801 |
| Ibp | 3499 | 3425 |
| Ibp risp. | 3420 | [illegible] |
| Ind. zuc. | 2230 | 2251 |
| Mil. Agr. Vittoria | 8200 | 8270 |
| Perugina | 2030 | [illegible] |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 32795 | 32995 |
| Ass. Ausonia | 1340 | 1480 |
| Comp. Ass. Milano | 13300 | 13500 |
| C. Ass. Milano risp. | 9200 | 9700 |
| Comp. Latina | 686 | 686 |
| Comp. Latina priv. | 560 | 589 |
| Firs | 2477 | 2501 |
| Firs risp. | 840 | 900 |
| Generali | 129000 | 128300 |
| Italia Assicurazioni | 15100 | 15200 |
| L'Abeille Italiana | 385P0 | 38200 |
| La Fondiaria | 48000 | 48500 |
| Ras | 137350 | 138000 |
| Sai | 15630 | 16185 |
| Sai priv. | 15800 | 16100 |
| Toro Assicurazioni | 13200 | 1369P |
| Toro Assicurazioni pr. | 10390 | 10780 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 34000 | 34300 |
| Banca Catt. Veneto | 6460 | 6605 |
| Banco di Roma | 32500 | 33550 |
| Banco Lariano | 6450 | 6695 |
| Credito Italiano | 3950 | 4100 |
| Credito Varesino | 5299 | 5421 |
| Interbanca | 23300 | 24695 |
| Mediobanca | 66000 | 66800 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 3055 | 3100 |
| Burgo priv. | 3110 | 3060 |
| Burgo risp. | — | — |
| De Medici | 1520 | 1520 |
| Mondadori priv. | 3790 | 3895 |
| Mondadori | 5900 | 5950 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 2390 | 2405 |
| Pozzi Ginori | 135,50 | 146 |
| Pozzi risp. | 94 | 95 |
| Eternit | 514 | 520 |
| Eternit pref. | 475 | 477 |
| Italcementi | 38250 | 38840 |
| Italcementi risp. | 37890 | 37900 |
| Unicem | 17550 | 17950 |
| Unicem risp. | 13000 | 13000 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 449,50 | 456,75 |
| Caffaro risp. | 431 | 437 |
| Farmit C. Erba | 8200 | 8310 |
| Italgas | 1199 | 1215 |
| Lepetit | 28550 | 29540 |
| Lepetit priv. | 29300 | 29300 |
| Mira Lanza | 25900 | 25495 |
| Montedison | 136 | 139,75 |
| Perlier | 8130 | 8190 |
| Pierrel | 1490 | 1489 |
| Saffa | 4895 | 4850 |
| Saffa risp. | 4594 | 4550 |
| Siossigeno | 15650 | 15750 |
| Pierrel risp. | 770 | 793 |
| Boero | 8900 | 8950 |
| Schiapparelli | 839 | 840 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 359 | 364,25 |
| La Rinascente priv | 269 | 276 |
| Silos di Genova | 4130 | 4210 |
| Standa | 442T | 4370 |
| Standa risp. | 4330 | 4190 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1340 | 1390 |
| Ausiliare | 8150 | 8200 |
| Aut. Torino-Milano | 5900 | 6070 |
| Italcable | 13300 | 13580 |
| Nai | 42,50 | 46,75 |
| Nord Milano | 2440 | 2580 |
| Sip | 2020 | 2071 |
| Sip risp. | 2070 | 2130 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 782 | 796 |
| Marelli risp. | 802 | 827 |
| Tecnomasio | 257G | 259 |

| TITOLI | 9/3 | 8/3 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2649 | 2650 |
| Agricola | 18390 | 18850 |
| Bastogi | 265 | 263,75 |
| Bon Siele | 35350 | 35800 |
| Borgosesia | 6800 | 6870 |
| Borgo risp. | 2950 | 3190 |
| Brioschi | 1340 | 1320 |
| Buton | 297T | 2980 |
| Centrale | 2582 | 2630 |
| Centrale risp. | 1730 | 1781 |
| Centrale risp. pr | 1750 | 1735 |
| Cir | 4370 | 4480 |
| Cir risp. | 4340 | 4450 |
| Euromobiliare | 3970 | 3990 |
| Fidis | 3210 | 3305 |
| Breda | 7475 | 7580 |
| Finmare | 60 | 61 |
| Finrex | 1285 | 1298 |
| Finsider | 63 | 59,50 |
| Fiscambi | 3400 | 3480 |
| Gemina | 400 | 405 |
| Gemina risp | 373 | 380 |
| Generalfin | 128 | X30 |
| Gim | 3160 | 3060 |
| Gim risp. | 2299 | 2299 |
| Ifi priv. | 4802 | 4900 |
| Ifil | 6210 | 6480 |
| Ifil risp. | 4540 | 4560 |
| Invest | 2363 | 2450 |
| Italmobiliare | 72500 | 74590 |
| Mittel | 1205 | 1200 |
| Part. Finan. | 745 | 756 |
| Pirelli C | 2980 | 2989 |
| Pirelli Spa | 1699 | 1742 |
| Pirelli risp. | 1730 | 1725 |
| Rejna | 18650 | 18650 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva | 8650 | 8799 |
| Sarom | 1560 | 1590 |
| Sme | 835 | 754 |
| Smi | 2059 | 2061 |
| Smi risp. | 1699 | 1696 |
| Stet | 1875 | 1900 |
| Terme Acqui | 1149 | 1150 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6155 | 6160 |
| Beni Imm. Italia | 739 | 744,50 |
| Beni Imm. It. risp. | 734,50 | 720 |
| Coge | 1275 | 1280 |
| Cogefar | [illegible] | 1410 |
| Condotte d'Acqua | 202,50 | 206 |
| De Angeli Frua | [illegible] | 2350 |
| Gen. Immobil. | 1570 | 1619 |
| Iniziativa Edilizia | 25700 | 25000 |
| Isvim | 18500 | 18950 |
| La Milano Centrale | 9120 | 9140 |
| MI-Centrale risp. | 8810 | 8980 |
| Risanamento | 10050 | 10590 |
| Sifa | 2021 | 2080 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2560 | 2600 |
| Fiat priv. | 1957 | 2000 |
| Gilardini | 6400 | 6400 |
| Franco Tosi | 18400 | 19670 |
| Olivetti ord | 2815 | 2920 |
| Olivetti priv. | 2640 | 2750 |
| Olivetti risp. | 2640 | 2725 |
| Westinghouse | 1825 | 1900 |
| Worthington | 22200 | 21980 |
| Olivetti | 2860 | 2830 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 698 | 599 |
| Dalmine | 780 | 758,25 |
| Falck | 1937 | 1905 |
| Falck risp. | 2020 | 2010 |
| Ilssa Viola | 750 | 741 |
| Magona | 4820 | 4820 |
| Pertusola | 599 | 590 |
| Trafilerie | 2800 | 2800 |
| Cantieri Metal. | 9440 | 9530 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 23 | 23,75 |
| Cantoni | 3288 | 3490 |
| Cucirini | 2385 | 2420 |
| Cascami Seta | 4500 | 4400 |
| Eliolona | 1480 | 1500 |
| Fisac | 7870 | 7870 |
| Fisac risp. | 7700 | 7700 |
| Linificio Canapif. | 3405 | 3399 |
| Linificio risp. | 1905 | 1945 |
| Marzotto | 1600 | 1580 |
| Marzotto priv. | 1800 | 1900 |
| Olcese | 45,75 | 46,50 |
| Rotondi | 9000 | 9510 |
| Snia Viscosa | 961 | 980 |
| Unione Manifatture | 17700 | 17700 |
| Zucchi | 3720 | 3735 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2430 | 2450 |
| Acq De Ferrari risp | 2425 | 2435 |
| Acque Potabili | 2600 | 2790 |
| Calz. di Varese | 2870 | 2999 |
| Ciga | 4670 | 4777 |
| Pacchetti | 56,25 | 60 |
| Trenno | 12890 | 12850 |
| Jolly Hotel | 6510 | 6520 |

### Trieste

| | 8/3 | 7/3 |
|---|---|---|
| Generali | 129000 | 128500 |
| Ras | 137300 | 138000 |
| Montedison | 135 | 140 |
| La Rinascente | 360 | 370 |
| La Rinascente priv. | 270 | 275 |
| Gerolimich e Comp. | 560 | 575 |
| G. L. Premuda | 1420 | 1420 |
| Premuda risp. | 1450 | 1480 |
| Sip | 2050 | 2100 |
| Sip risp. | 2100 | 2150 |
| D. Tripcovich | 6990 | 7100 |
| Bastogi Irbs | 260 | 260 |
| Finmare | 60 | 60 |
| Finsider | 60 | 60 |
| Pirelli | 1700 | 1740 |
| Pirelli risp. | 1730 | 1725 |
| Sme | 750 | 750 |
| Stet | 1900 | 1950 |
| Gen. Imm. Sogene | 1620 | 1640 |
| Fiat | 2550 | 2604 |
| Fiat priv. | 1954 | 2003 |
| Dalmine | 760 | 760 |
| Lane Marzotto | 1580 | 1600 |
| Lane Marzotto risp. | 1900 | 1850 |
| Snia Viscosa | 950 | 980 |
| Patriarca | 230 | 239 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 9500 | 9500 |
| Iccu | 2850 | 2850 |
| Soprozoo | 2000 | 2000 |
| Banca del Friuli | 17500 | 17500 |
| Carnica Ass. | 4250 | 4300 |

### Reddito fisso

| | |
|---|---|
| **Titoli di Stato** | |
| B.T. 84 - 12% | 95 70 |
| B.T. 84 II - 12% | 94.65 |
| B.T. 87 - 12% | 82 70 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | —.— |
| MI 26 - 6% | 78.80 |
| IMI 27 - 6% | 79.50 |
| IMI 29 - 7% | 76.20 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 97.80 |
| Crediop - 6% | 55.90 |
| Crediop - 7% | 52.90 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 74.60 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 71.20 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 65.15 |
| Crediop P V. 69-89 VIII - 6% | 71.— |
| Icipu Vent - 6% | 77 — |
| Icipu Vent 72-87 I - 7% | —.— |
| Icipu Vent 71-83 10% | —.— |
| Enel 71-86 - 7% | 87.50 |
| Enel 72-87 I - 7% | 84.— |
| Enel 76-83 - 10% | —.— |
| Enel 78-85 I - 12% | 93.60 |
| Enel 78-85 II - 12% | 94.25 |
| Enel 79-86 - 12% | 90 90 |
| Enel 76-83 indic. | 144.— |
| Enel 77-84 indic. | 142.30 |
| Enel 77-84 II indic. | 141.25 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 80.10 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 88.10 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 78.50 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 51.90 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 68 — |
| Città Milano 75-85 - 10% | 91.50 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 84.90 |
| Montedison ind. - 13,5% | 121.30 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | —.— |
| Pierrel - 12% | 227.50 |
| Trenno - 12% | 431.50 |
| Interbanca - 8% | 272.— |
| Medio - Olivetti - 12% | 237.— |
| S. Paolo Italcable - 12% | 270.— |
| Generali 81-88 - 12% | 235.80 |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 20,86 | — |
| Italfortune | » | 10,11 | 10,72 |
| Italunion | » | 8,08 | 8,81 |
| Interfund | » | 12,24 | — |
| Capitalia | » | 12,06 | — |
| Mediolanum | » | 14,31 | 15,55 |
| Multinvest | » | 21,94 | 22,58 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8,65 | — |
| Europrogr. | fsv. | 192,26 | — |
| Rominvest | doll. | 13,96 | 14,80 |
| Rolinco | fiorini | 248,90 | — |
| Robeco | » | 265,50 | — |
| Rasfund | lire | 11.119 | — |
| Fondo Tre R | lire | 14.806 | — |

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

### 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**OFFRESI** come prestaservizi o babysitter, tel. 821084. 2487/1

**SIGNORA** senza impegni pratica cucina guardaroba e lavori domestici cerca posto anche di responsabilità stabile o lungo orario, tel. 775761. 2497/1

**SIGNORA** seria referenziata praticissima cucina offresi orario da stabilirsi. Scrivere a Publikompass cassetta 43/F 34100 Trieste. 2452/1

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**GIOVANE** 20.enne militesente con patente B cerca qualsiasi impiego, tel. 566348. 2479/3

**VENTENNALE esperienza campo amministrativo e contabilità anche computerizzata per industria commercio import-export, massima serietà, esamina offerte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/F 34100 Trieste.** 2343/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**A TEMPO** libero cercasi personale per vendita accessori d'abbigliamento, tel. 030/9120709 - 9144401. 90/4

**ALBERGO** prima categoria Trieste ricerca portiere tornante richiedesi esperienza et conoscenza lingue, telefonare 77762. 2443/4

**AMBIZIONE**, convinzione, costanza, professionalità, dialettica, sono le doti professionali di un collaboratore che azienda affermata in campo nazionale assume nel proprio organico vendita. Offresi: inquadramento diretto, concorso spese più incentivi e premi sul venduto. Zona lavoro: Trieste. Scrivere per espresso a Publiman 167 - 21100 Varese.

**ARREDATORE** disegnatore con esperienza vendita mobili cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/F 34100 Trieste. 2270/4

**ASSUMIAMO** impiegata/o pratica contabilità paghe, per studio professionale, tel. 62939. 2451/4

**CAMERIERE** referenziato cerca Caffè S. Marco, Battisti 18. 2466/4

**IMPIEGATA** di madre lingua inglese o perfetta conoscenza inglese scritto e parlato titolo preferenziale conoscenza tedesco cerca primaria ditta import-export. Retribuzione adeguata, rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/F 34100 Trieste. 2457/4

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**AGENZIA** Assicurazioni cerca produttori qualsiasi età, ottime provvigioni, telefonare 631003. 2461/5

**NOTA** ditta cerca venditori iscritti Enasarco per vendita frigoriferi bilance registratori-cassa per negozi. Scrivere a Publikompass cassetta 44/F 34100 Trieste. 2455/5

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 2341/6

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, 414244. 2399/6

**ARTIGIANO** parchettista raschiatura rinfrescatura pavimenti verniciati posa plastica moquettes, telef. 754229. 2436/6

**ESEGUO** trasporti per ditte privati anche fuori zona, tel. 793196 - 758154. 2421/6

**EDIL TRANS** esegue demolizioni scavi piccoli e grandi trasporti edili in genere, telef. 772682. 2488/6

**IMPRESA** friulana specializzata restauri piastrellature impermeabilizzazione tetti, prezzi modici, 040/755960. 731/6

**INSTALLATORE** esegue prontamente impianti riscaldamento e lavori idraulica, tel. 831149. 2459/6

**PITTORE** tappezziere pitturazioni olio offresi, tel. 734023. 2440/6

### 8 Istruzione

**INSEGNANTE** impartisce ripetizioni materie letterarie scuola media inferiore e sostegno elementari, tel. 69364 ore pasti. 2424/8

### 9 Vendite d'occasione

**PELLICCE** giacche ultime creazioni qualità superiori prezzi imbattibili! Colli guarnizioni. Visitateci Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. La vostra pellicceria di fiducia. 1745/9

### 10 Acquisti d'occasione

**PRIVATO** acquista gioielli, tappeti, quadri purché antichi, telefonare ore serali 763681. 2236/10

### 11 Mobili e pianoforti

**ARMADIO** libreria noce massiccio due ante cristallo stile lombardo, telef. 773280 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. 2422/11

### 12 Commerciali

**A.A.A.A.A.B. BONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo, oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET Via Roma 20. 1994 12

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista oro, gioielli antichi, orologi d'epoca e argenti. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 2185/12

**ORO ARGENTO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. PRIMO PIANO. 2337/12

**ORO** argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 2140/12

**SEGA** circolare per hobbysti, paranco morse per installatori, matite per incisioni sul metallo, flessibile completa di motore, levigatrici per modellisti, occasionissime. Via Conti 9/1. 2450/12

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 2420/14

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2416/14

**A. ALFASUD** Sprint viale Ippodromo 2, Duplica. 7/14

**A. FIAT** 128 viale Ippodromo 2, Duplica. 7/14

**A. PEUGEOT** 104, viale Ippodromo 2, Duplica. 7/14

**A. RENAULT** 16 TL viale Ippodromo 2, Duplica. 7/14

**A. CONCESSIONARIA** Peugeot, Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763487 Chrysler 1307, Horizon 79, 80, 81, Sunbeam 1000 coupé 81, Simca 1100 Break, Sunbeam 1300 coupè, Alfetta 1600, Rekord diesel. 7/14

**ALFETTA** GTV 2000 1980 - 35.000 km, perfette condizioni vende concessionaria Nascimben. Tel. 232277. 2478/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232 Ascona diesel 79, Kadett 76. 2484/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, R 14 79, Bianchina panoramica 74, Dyane 6 76, 126 74. 2484/14

**AUTOSALONE** RENAULT GIROMETTA occasioni: Golf GTI, Audi 80 L, Lancia Delta, Renault 4 GTL, 5 GTL, 5 TL, 18 GTL, A 112, 126, 128 Rally, 132, Alfasud TI, Peugeot 104 ZS, Citroen 2 CV. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 2499/14

**A 112** Elite rinverniciata motore perfetto aprile 1981 vendesi lire 5.800.000. Telefonare al 410394 dalle 14 alle 15.30. 2409/14

**CONCESSIONARIA** Peugeot Ban & Leuz via Flavia vende ciclomotori usati con 2 mesi di garanzia a partire da lire 250.000. Tel. 810214 - 811235.

**CX 2000** Pallas ottimo stato vendo 5.000.000. Tel. 70723 ore 12-15. 2431/14

**FIAT** 126 74, Dyane 6 80, Fiat 128 Rally 71 impianto gas. Tel. 725244. 2485/14

**FURGONCINO** Citroen 79 e Cargo Renault 81 in perfette condizioni con 6 mesi di garanzia. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

**MERCEDES** 200 1977, tetto apribile con garanzia. Concessionaria Mercedes tel. 232277. 2478/14

**MERCEDES** 240 diesel 1981 accessoriata metallizzata con garanzia. Concessionaria Mercedes, tel. 232277. 2478/14

**OCCASIONE** Autobianchi riverniciata gommata revisionata 600.000, in visione presso il distributore Esso L.go Rolano. 2458/14

**OCCASIONISSIMA** Metro L pochi chilometri metallizzata perfetta garanzia 5.300.000. Tel. 227320. 2489/14

**PRESSO** l'Autosalone Fiat via di Prosecco 237 Opicina tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate permute rateazioni 42 mesi senza cambiali usato garantito. Nuova Fiat Uno, Dyane 6 79, A 112 Elegant 74, 75, A 112 70 HP 75, 124 Spider 1.8 73, Spitfire Triumph 1.5 76, BMW 520 78, BMW 320i 77, BMW 318 81, Alfetta 1.8 75, 77, Alfa Romeo 2000 73, Lancia Delta 1.5 81, Citroen CX Pallas 77, Matra Bagheera 75, Mercedes 200 D 78, 127 D 83, VW Maggiolino 75, Fiat 131 S 76, X 19 73, Pullmino 900 T 81, Furgone 238 78. 799/14

**PRIVATO** vende Fiat 850 Special revisionata, Giulia 1.3 super 1973. Telefonare 796678.

**PRIVATO** vende o permuta Golf diesel 80 5 porte verde metallizzata. 725391 - 224438. 2490/14

**RENAULT** 4, 850 pullmino, 128 coupé vendo occasione. Tel. 68064. 2481/14

**SPIDER** Alfa 2000 74, ottimo, tettuccio rigido, vendo 3.800.000. Tel. 810008. 2474/14

**VENDO** causa partenza Citroen LNA aprile 82 garanzia, Panda 30. Tel. 943947. 2475/14

**VENDO** Vespa 50 Special agosto 1982. Tel. 744188 - 828869. T.A. 194/14

**127** 950.000, 128 gas 1.200.000, Rally 650.000 vendo. Tel. 793578. 2481/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**ALBSAIL** le barche italiane che i nordici ci invidiano. Prezzi interessantissimi dai 9,20 al 14 metri. Informazioni Tuttosport, tel. 790359. 050022/15

Continua in 16.a pagina

## ATTUALITÀ

SEMPRE PIÙ NUMEROSE LE ASSOCIAZIONI PROMOSSE DA CGIL, CISL E UIL

# Ora c'è chi aiuta il consumatore a combattere la giungla dei prezzi

**Consulenza giuridico-legale, trasmissioni radiofoniche di orientamento sui prodotti**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Noi siamo contrari a vendere fumo. Non lavoriamo per l'immagine ma per costruire una struttura solida. In parole povere vogliamo diventare un punto di riferimento per chi ad esempio non sa leggere la bolletta telefonica. Viene da noi e noi l'aiutiamo». Isabella Milanese, responsabile della federazione dei consumatori, parla in questi termini dell'attività dell'associazione nata da circa un anno e promossa da Cgil-Cisl-Uil. Il 10 febbraio è iniziata la campagna di tesseramento e i primi conti si faranno a giugno. Vediamo quali sono i progetti concreti.

Al momento esistono in quasi tutte le regioni sedi in via di espansione. Il Centro Nord ad esempio è già completo. «In Lombardia e Piemonte — dice la Milanese — le federazioni esistono già da un anno e mezzo. In Veneto la sede è appena nata. In Friuli si sta organizzando. Funziona già bene in Abruzzo. Si sta avviando la sede del Lazio. C'è un comitato in Campania e uno in Basilicata. Prima dell'estate avremo completato la mappa». Ma in nome della concretezza, anche il tesseramento nazionale viene avviato contemporaneamente ad una serie di servizi. Vediamo di che cosa si tratta.

1) Servizio di assistenza giuridico-legale. Si sa che il cittadino non può sopportare i tempi e i costi della legge, se deve ricorrere contro qualche abuso subito. Perché gli verrà messo a disposizione un collegio giuridico-legale. E se l'istanza presentata ha un valore generale, la federazione stessa adirà in giudizio insieme a lui.

2) Informazione al consumatore tramite la rete delle radio private dove la federazione chiederà di avere a disposizione 1/2 ora alla settimana di trasmissione per richieste dei consumatori. Funzionerà così: una settimana si raccoglieranno le richieste degli utenti, quella successiva ci saranno gli esperti, i tecnici, gli avvocati che risponderanno.

3) Anche in sede nazionale saranno attivate linee telefoniche di Sos del consumatore come già esistono e funzionano a Milano e Viareggio. Ci sono decine e decine di richieste di intervento al giorno.

4) Verrà prodotto un vademecum di educazione al consumo e di conoscenza della legislazione che già comincia ad esistere.

Un'azione in corso riguarda ad esempio l'informazione sui prezzi. A Roma è stata elaborata una rilevazione su 35 prodotti per quartiere o gruppi di strade. ne risultano tutte le differenze di prezzo che subisce uno stesso prodotto da un negozio all'altro. I confronti poi vengono stampati a ciclostile e messi nelle cassette della posta.

Il primo e più grosso problema da affrontare è evidentemente quello della disinformazione. Nell'85 entrerà in vigore la legge sull'educazione alimentare. «Noi stiamo esercitando pressioni — spiega la Milanese — perché ciò avvenga nel migliore dei modi. Però anche a quel punto non è risolto il problema principale, l'educazione alimentare della gente. Sarà questo il nostro principale impegno. La questione ad esempio della ristorazione collettiva, le mense. Ci sono in Italia 11 milioni di persone che usano le mense, bene, è giusto che sappiano esattamente cosa mangiano».

Il secondo argomento da affrontare riguarda l'osservatorio dei prezzi dice la Milanese. «Noi vogliamo un confronto con la Confindustria, la Confcommercio, la Confesercenti su questo tema. Siamo convinti che l'osservatorio dei prezzi, così come è stato fatto, non serva a niente. E' importante che l'Italia si doti di uno strumento efficiente per il controllo dei prezzi nella loro fase di formazione. La nostra proposta è quella di una legge di osservatorio pubblico di prezzi e servizi.

Il terzo argomento che sarà affrontato subito è la legge sulla pubblicità. C'è una direttiva della comunità europea in questo senso, ma in Italia la pubblicità non è ancora regolamentata. L'obiettivo è che il consumatore sia tutelato dalle pubblicità ingannevoli e sleali e che venga introdotto nel nostro paese la pubblicità comparativa che esiste ad esempio in America. Ci deve essere anche l'obbligo per l'azienda che ha sbagliato di fare a sue spese un messaggio correttivo.

**Maria Regina Perissinotto**

UNA MADRE IN CALIFORNIA

# Assolta dall'omicidio del figlio sul quale si sedette per punirlo

**Sistema «educativo» suggerito da un consultorio**

SAN JOSE — Betty Mentry, una donna di 45 anni e dal peso di 90 chili che per punizione rimase per due ore seduta sul figlio schiacciandolo con la sua mole non sarà condannata per omicidio preterintenzionale così come aveva chiesto l'accusa. Lo ha deciso la giuria popolare della Corte d'appello di San Jose, in California, dopo tre ore di camera di consiglio.

Il piccolo Steven Metry, di 9 anni, morì il 31 maggio del 1981, nove giorni dopo l'inumana punizione infiltagli dalla madre per aver giocato con i fiammiferi e per averle preso sei penny.

La donna svegliò il bambino e dopo averlo picchiato gli si sedette sopra.

Quando gli agenti si presentarono a casa della donna per arrestarla, la Mentry disse loro che era stato un esperto di un vicino consultorio a dirle di usare il suo peso per controllare il figlio quando questi le disubbidiva.

Perché la donna potesse essere condannata per omicidio preterintenzionale, era necessario che la giuria popolare accertasse che l'imputata era indifferente alla vita; in mancanza di tale convinzione, i giurati hanno dovuto assolverla, ha spiegato l'avvocato difensore Cyrl Ash.

Il legale ha citato quale responsabile indiretto della morte del ragazzo, chiedendo un risarcimento danni di 2,5 milioni e mezzo di dollari, il consultorio al quale la donna si sarebbe rivolta.

I BANDERILLEROS CHIEDONO PIÙ SOLDI E LA SCELTA DEL MATADOR

# *Alle cinque della sera ...sciopero nell'arena*

**Il torero guadagna circa 11 milioni a corrida, i suoi «assistenti» 200 mila lire**

MADRID — Un respiro di sollievo per i tori impegnati nella Spagna delle corride: da alcuni giorni, infatti, le «cuadrillas», le squadre di «banderilleros» che preparano l'animale alla stoccata finale vibrata dal torero sfinendolo a colpi di picche nei fianchi, sono scesi in sciopero.

Le richieste che hanno indotto la categoria a manifestare in tutto il paese sono essenzialmente di due tipi: salari più alti, e la possibilità di scegliere il matador agli ordini del quale toreare sull'arena.

In effetti le paghe degli assistenti del torero, che scendono in campo bardati in elegantissimi costumi, sono irrisorie se confrontate con quelle del matador, in un certo senso la «star» dello spettacolo. Un banderilleros, infatti, guadagna poco più di duecentomila lire ogni volta che scende nella plaza de toros, contro i quasi undici milioni di un torero.

Ci troviamo a scontare — affermano i manifestanti — le scelte avventate volte a speculare lucri economici di Nino Dela Capes, il presidente dell'Associazione toreri, che ha trascorso gli ultimi mesi dedicando tutto il proprio tempo ai remunerativi circuiti sudamericani, trascurando completamente le arene spagnole e disinteressandosi delle nostre rivendicazioni economiche».

Come conseguenza dello sciopero delle «cinque della sera», come qualcuno l'ha già ribattezzato, molti combattimenti nelle principali arene spagnole sono stati annullati.

«L'agitazione delle "cuadrillas" è assurda — si è lamentato Fernando Jardos, un impresario di corride che ha già perso decine di milioni a causa dello sciopero — le loro richieste sono inaccettabili».

E' tuttavia innegabile che, come lo sciopero di questi giorni sta dimostrando, se il torero è assieme al toro, la figura centrale della corrida, gli assistenti, o «banderilleros», giocano un ruolo insostituibile al suo fianco. Questi infatti, sia a piedi che a cavallo, «provano» le reazioni dell'animale pungolandolo, con picche appuntite che hanno anche lo scopo di indebolirlo provocando copiose perdite di sangue.

Soltanto quando la bestia, inferocita ma ormai quasi priva di forze, «è pronta», scende in campo il matador con cappa e spada per toreare e infliggere infine la stoccata letale. Si crea perciò un affiatamento tra toreri e assistenti che è impossibile sostituire facendo scendere nell'arena persone diverse dal team.

E' per questo motivo — sostengono i rappresentanti dei banderilleros — che è stato vano il tentativo di alcuni impresari di salvare lo spettacolo facendo partecipare alla corrida degli estranei al nostro posto».

La vertenza arriverà forse oggi a una svolta: è infatti previsto un incontro a Madrid tra le parti in causa per un'intesa che i tori, probabilmente, sperano con tutte le loro forze non venga raggiunta.

**Jane Walker**
*del «Guardian»*

SINGOLARE DECISIONE PRESA DALLA CASA BIANCA

# Reagan intende vendere a privati i satelliti meteorologici e geologici

**Reazioni negative sull'eventuale cessione dei relativi servizi pubblici**

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha deciso di vendere a compagnie private i cinque satelliti metereologici e geologici Usa attualmente in servizio, cui andranno presto ad aggiungersi gli altri che verranno lanciati nello spazio per effettuare continui rilevamenti oceanografici utili alla navigazione.

John Byrne, amministratore della National and Atmospheric Administration, ha confermato che la decisione nasce dal desiderio di «commercializzare» alcuni servizi pubblici Usa per ridurre il carico dei costi sul bilancio federale. «Oltre a ciò — ha aggiunto Byrne — Reagan spera che la gestione diretta di tecnologie sofisticate quali quelle dei satelliti, incrementi, in mano a privati, lo sfruttamento commerciale che è potenzialmente enorme ma che, per motivi burocratici, sarebbe stato fin qui soltanto in parte sondato».

Secondo la proposta di Reagan, i satelliti metereologici e geologici, la cui immissione in orbita è costata all'erario statunitense circa un miliardo e mezzo di dollari, saranno posti in vendita al miglior offerente sia separatamente sia in un unico lotto. Una volta perfezionata la cessione, il governo di Washington si impegna ad acquistare dai privati i dati di interesse pubblico che, tuttavia, a differenza di quanto avviene attualmente, saranno a loro volta rivenduti a chi ne farà richiesta.

Byrne ha espresso privatamente forti perplessità sulla convenienza economica che, stando alle intenzioni di Reagan, l'amministrazione pubblica avrebbe nell'affare. «Probabilmente il governo non farà altro che perdere del denaro vendendo i satelliti — ha precisato l'amministratore della National and Atmospheric Administration —. A mio avviso si può calcolare la perdita per l'amministrazione pubblica in circa tre o quattrocento milioni di dollari l'anno, per almeno 10 anni. Si tratta soltanto di un'ipotesi, ma non credo troppo lontana dalla realtà».

Byrne ha inoltre aggiunto di sperare che gli eventuali acquirenti dei satelliti riescano a trarne utili sufficienti a coprire le spese di acquisto. «Diversamente — ha sottolineato — il governo dovrà mettere anche in conto sussidi per gestire i sistemi di raccolta e trasmissione dati.

Le perplessità di Byrne non sono comunque le sole a essere state espresse sinora. Robert Denman, dell'Unione nazionale agricoltori Usa, ha definito la proposta avanzata dalla Casa Bianca una «mossa irresponsabile».

«Le conseguenze di questa bella "trovata" sono fin troppo evidenti: quanti tra gli agricoltori statunitensi hanno fino a oggi usufruito gratuitamente dei dati sulle condizioni del tempo raccolti dai satelliti, saranno in futuro costretti a pagarli a peso d'oro a privati che, senza troppi scrupoli, cercheranno di recuperare gli ingenti capitali investiti nell'acquisto».

**Philip Hilts**
*del «Washington Post»*

PER INDIVIDUARE I FAUTORI DELLA VIOLENZA

# *L'Fbi ritorna sul fronte del gangsterismo politico*

**Superate le restrizioni imposte al tempo del Watergate**

WASHINGTON — *Entro un paio di settimane, gli organici dell'Fbi si infoltiranno ancora una volta con un cospicuo numero di infiltrati, informatori e spie telefoniche, che daranno il via a una nuova campagna di indagini volta a smascherare eventuali fautori di violenti cambiamenti politici o sociali negli Usa. Il nuovo corso è voluto dall'amministrazione Reagan, la quale ritiene che le restrizioni vigenti fin dai primi giorni dello scandalo Watergate abbiano «scoraggiato» gli agenti del Federal Bureau dal perseguire come dovute le organizzazioni terroristiche ed eversive.*

*I limiti all'azione dell'Fbi erano stati imposti in relazione all'«affaire» Watergate. Nel successivo rapporto della Commissione senatoriale incaricata di esaminare l'operato dell'agenzia, era stato esaminato in dettaglio l'intervento degli agenti Fbi nei gruppi radicali e, anche se confutato dalla direzione del Federal Bureau, era stato detto che agenti «non ufficiali» si erano resi colpevoli anche di omicidio e di altri atti di violenza.*

*Conseguenza delle restrizioni decise nei confronti dell'agenzia, — ha detto il direttore dell'Fbi, William Webster — gli agenti erano stati non soltanto limitati nella loro azione ma anche scoraggiati.*

*Ora, con l'intervento dell'amministrazione Reagan, gli agenti potranno condurre «a full-scale investigation», cioè indagare in libertà ogni qual volta esista «ragionevole indizio» che un gruppo intende raggiungere obiettivi politici o sociali «attraverso attività che implicano il ricorso alla forza o alla violenza».*

*Anche se la nuova normativa non richiede l'approvazione del Congresso, alla Camera dei rappresentanti è già stata espressa preoccupazione. Il parlamentare Don Edwards, presidente della commissione per i diritti civili, ha detto che il nuovo corso potrebbe «congelare il primo emendamento della Costituzione, cioè la norma che garantisce la libertà di parola. Altri parlamentari hanno annunciato l'intenzione di condurre inchieste in tal senso. Se la nuova normativa verrà giudicata «insoddisfacente», potrà essere abrogata da nuove leggi approvate in sede di Congresso.*

**Harold Jackson**
del «Guardian»

■ PENSIONATO UCCISO — Un pensionato di 92 anni, Giuseppe Pittura, è stato ucciso nella sua abitazione di Gramichele, a 65 chilometri da catania. L'uomo, che viveva solo da quando era rimasto vedovo alcuni anni fa, è stato assassinato a colpi di bastone. Gli investigatori non escludono l'ipotesi di un omicidio per rapina: l'appartamento della vittima è stato infatti trovato completamente a soqquadro.

I PROBLEMI DEL RECUPERO AL SIMPOSIO CARDIOLOGICO FIORENTINO

# Anche il sesso ha la sua parte nelle terapie del post-infarto

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «Dottore, avverto un dolore qui. Può essere il cuore?».

Quante volte un medico si è sentito rivolgere una domanda simile?

Una risposta, per molti aspetti tranquillizzante, è venuta dal terzo simposio nazionale di cardiologia Schiapparelli, tenutosi di recente a Firenze.

È giusto, naturalmente, che il medico indaghi se il timore del paziente sia o meno fondato, e si abbia effettivamente a che fare con una malattia di cuore. Ma fortunatamente, nella maggior parte dei casi — come ha spiegato il prof. Giulio Muiesan, direttore della V clinica medica dell'Università di Milano — tale sintomatologia può essere provocata dalla parete toracica (pleure, muscoli, nervi, costole, cute).

Oppure, anche, può trattarsi di dolore percepito sì come toracico, ma dovuto ad alterazioni anche in sedi diverse: artrosi della spalla, esofago, stomaco.

Infatti il vero tipico dolore cardiaco è quello anginoso o stenocardico, che si presenta come una sensazione oppressiva, di soffocamento, affanno. Ecco, allora, che in questi casi ancor più l'indagine medica dev'essere metodica.

Ampia trattazione ha avuto pure il problema dell'attività sessuale dell'infartuato. Si è sottolineato anzitutto che il recupero di chi ha subito un infarto cardiaco passa sia attraverso una ben dosata attività fisica (ripresa al più presto del lavoro, nuoto, bicicletta, sci da fondo, ma non in alta montagna o al freddo eccessivo), sia attraverso un corretto atteggiamento psicologico del prossimo, che non deve trattare il malato come un invalido.

Tutt'altro che secondario pertanto — è questo il punto di vista del prof. Fausto Rovelli, primario cardiologo dell'ospedale Ca' Grande di Milano — è il ruolo del partner sessuale. Il perpetuarsi di narrazioni di infarti nell'alcova può infatti provocare tutta una serie di difficoltà e incomprensioni, anche perché oggi si sa che la ripresa dell'attività sessuale deve far parte della riabilitazione precoce degli infartuatu. La mancanza di chiarezza in campo familiare e sessuale può innestare nei problemi dell'infartuato un'impotenza psicologica che, unita ad altre componenti, si rivela ben più mortificante e complessa di quella, talvolta, della malattia stessa.

La possibilità di recupero degli infartuati si aggira oggi sull'80 per cento, ma non più del 30-40 per cento torna attualmente in Italia a una vita normale. Anzitutto perché sono insufficienti i centri di riabilitazione, e perché sopravvive, nonostante tutto, l'immagine dell'«infarto - uomo finito».

Da rilevare, infine, che anche nel campo della mortalità da infarto le donne italiane sono all'inseguimento degli uomini. Precedentemente il rapporto era di un solo infarto mortale femminile ogni 9 maschili fino agli anni 50, e già di 1 a 3 a metà del '60; ora, però, le donne sono arrivate ad 1 su 2. In base alle ultime statistiche mondiali, la mortalità per infarto delle italiane è salita del 28 per cento, mentre per gli uomini è scesa dell'1,1 per cento. Contemporaneamente negli Stati Uniti, in Giappone e in Australia sia per uomini sia per donne tale mortalità è scesa del 20-24 per cento.

Al congresso di Firenze si è stati al riguardo oltremodo espliciti: se in Italia fossero state applicate le stesse misure preventive che hanno permesso la significativa flessione della mortalità statunitense, almeno 50 mila persone non avrebbero perso la vita negli anni recenti.

**Ranieri Ponis**

DOPO NOVE RAPINE COMPIUTE IN QUINDICI GIORNI

# Banda dei conventi smascherata da una suora dall'orecchio fine

ROMA — Un lieve rumore, come di passo felpato, avvertito da una suora ha tradito — un po' come nella tradizione della giallistica popolare — la «banda dei conventi» o perlomeno una delle due o tre che, secondo la polizia, potrebbero essersi di recente formate a Roma, sulle ali dei primi successi ai danni di parrocchie, istituti e conventi.

Dopo nove rapine in 15 giorni si è avuta una improvvisa svolta nelle indagini grazie ad una tempestiva telefonata al 113 partita dalla casa generalizia delle suore missionarie (in questo caso, tedesche) serve del Santo Spirito, che ha sede in via della Camilluccia 591, ed all'altrettanto rapido intervento degli agenti guidati da Gianni Carnevale, accorsi in un battibaleno con cinque Alfa a circondare — mentre scoccavano le 3,10 — la zona in cui sorge l'istituto.

Una scala appoggiata al muro di cinta e il vetro di una finestra al pianterreno simmetricamente tagliato con diamante erano le tracce che portavano di lì a poco all'arresto del trentaduenne Tommaso Chiodo, del ventinovenne Massimiliano Lunerti e del venticinquenne Gaetano Meloni, poi identificati come pregiudicati.

Una pistola calibro nove corto, con proiettile in canna, era stata abbandonata precipitosamente, ma anche maldestramente, dietro una pianta. Per il resto i tre sono stati trovati in possesso di un coltello e di attrezzi da scasso, inclusi gli immancabili «piedi di porco».

Una volta identificati, la casa di ciascuno dei tre era oggetto di accurata perquisizione, durante la quale venivano rinvenuti oggetti ritenuti come provenienti da rapine in altri istituti religiosi.

Per tutti l'accusa è attualmente quella di tentata rapina aggravata, detenzione e porto di arma da guerra e relative munizioni, e detenzione di arnesi da scasso. Si attendono le decisioni della magistratura per mettere gli arrestati a confronto con le persone in precedenza rapinate, per un eventuale riconoscimento.

■ LUTTO — E' deceduto ieri il presidente del Consiglio regionale del Molise, l'avv. Gabriele Veneziale, per collasso cardiaco.

## i telegrammi

### Cadavere decapitato trovato nel Sannio

BENEVENTO — Il cadavere di un pregiudicato, Francesco Parente, di 28 anni, è stato trovato presso il fiume Seneta, nel Sannio. Dell'omicidio sono accusati la moglie ed i suoceri.

A quanto sembra, il Parente sarebbe stato ucciso a colpi di roncola, con la quale gli sarebbe stata poi spiccata la testa. Il delitto sarebbe avvenuto al termine di numerosi litigi: il Parente veniva accusato di essere dedito all'ozio.

### Incesto «legale» per due anziani

MONTPELIER — La signora Ramona Forbes, 64 anni, dovrebbe essere in grado di convolare a giuste nozze con suo zio, Harold Forbes, 86 anni, previa presentazione di un certificato medico che garantisca la sua impossibilità di avere figli.

A favore di questo matrimonio ha votato a maggioranza la camera dei rappresentanti del Vermont (nella parte est degli Usa) contro tutte le leggi dello stato che vietano l'incesto.

### Affonda un traghetto nelle Filippine

MANILA — Una nave traghetto carica di passeggeri è affondata in seguito a una collisione con un peschereccio in prossimità del porto di Cebu, nelle Filippine centrali.

Grazie al pronto intervento dei motoscafi della guardia costiera tutti i 97 passeggeri della «Sweet Home» sono stati tratti in salvo mentre la nave stava per affondare, distrutta da un furioso incendio sviluppatosi a bordo dopo la violenta collisione.

L'OCCIDENTE SI COALIZZA PER DISTRUGGERE LE PIANTAGIONI SUDAMERICANE

# *L'Interpol rilancia la sfida ai produttori di droga*

LIMA — Il traffico di stupefacenti, specialmente dal Perù e dalla Bolivia all'Europa e agli Stati Uniti, sarà ampiamente dibattuto nella nona conferenza regionale americana dell'Interpol che si terrà a Lima dal 14 al 19 marzo.

I tre primi giorni, si riuniranno i delegati del Nord, Centro e Sud America per studiare il problema e concordare azioni comuni nell'ambito continentale.

Successivamente, il 18 e il 19 marzo, all'assemblea prenderanno parte anche i delegati di tutti i paesi europei e di qualche nazione asiatica al fine di concordare una strategia per combattere a livello mondiale la terribile piaga della produzione e del commercio di sostanze stupefacenti.

Nelle grandi linee, il progetto di base sarebbe quello di sradicare le piantagioni della coca e del papavero sonnifero con l'aiuto dei governi dei paesi produttori e di organizzazioni internazionali.

Senza «materia prima», il cosiddetto narcotraffico (che attualmente dispone di migliaia di milioni di dollari e giunge a corrompere tutti, a qualsiasi livello) dovrebbe dissolversi automaticamente.

In Perù vi sono circa 63 mila e 200 ettari coltivati clandestinamente a coca. Di questi, 27 mila si trovano nel solo dipartimento di Huanuco (regione centrale andina confinante con quella di Lima). Lo ha rivelato l'ingegner Carlos Mantero Gianella, presidente dell'Istituto internazionale di indagine, promozione e appoggio per la sostituzione delle colture illegali di coca.

L'ing. Montero ha detto che un ettaro coltivato a coca rende al contadino otto mila 800 dollari per ogni raccolto di foglie. Annualmente, ha aggiunto l'ing. Montero, i «campesinos» peruviani che coltivano illegamente le piante di coca incassano dai trafficanti di stupefacenti oltre 600 milioni di dollari.

Questi dati danno un'idea delle difficoltà che si incontreranno nell'attuazione del progetto di sradicamento delle piante dalle quali si ottengono sostanze stupefacenti, progetto che prevede un compenso in denaro ai contadini che accettino di cambiare coltura.

Con 45 milioni di chilogrammi all'anno di foglie di coca, il Perù si colloca al primo posto tra i produttori, seguito a ruota dalla Bolivia. Gli Stati Uniti già concedono contributi ai paesi produttori di stupefacenti affinché si impegnino in una campagna destinata a eliminare colture e commercio di stupefacenti. Ma i risultati dell'iniziativa per almeno rallentare il flusso dei derivati dalla coca e dal papavero sonnifero che hanno il loro principale mercato nella confederazione americana sono stati a dir poco scoraggianti.

Al Perù gli Usa hanno dato lo scorso anno 20 milioni di dollari da distribuire ai contadini che coltivano la pianta di coca per indurli a dedicarsi a produzioni diverse, come mais, patate, frutta, grano, ortaggi.

Secondo informazioni avute dall'Interpol, invece di diminuire la superficie coltivata illegittimamente a coca è aumentata negli ultimi mesi di varie migliaia di ettari mentre si sono moltiplicati gli aeroporti clandestini dai quali decollano giornalmente almeno due aerei «privati» carichi di pasta basica di cocaina (prodotta facendo macerare le foglie dopo averle cosparse di nafta).

Dalla pasta basica (il Perù ne produce un milione di chili ogni anno, secondo la stima dell'Interpol) in speciali laboratori si ottiene il cloridrato puro di cocaina che vale 500 mila dollari il chilogrammo.

Il cloridrato puro, prima di essere immesso sui mercati europei e americani, viene «allungato» in proporzione che varia da uno a otto a uno a dodici. I 335 mila chili di cloridrato provenienti dalle foglie di coca peruviane rendono alla «mafia della cocaina» una cifra da capogiro: da 140 a 160 mila milioni di dollari all'anno.

«I narcotrafficanti sono riusciti ad infiltrarsi in maniera incredibile in quasi tutte le istituzioni che reggono il paese, come la magistratura, la polizia, il mondo politico, ecc.».

Autore della grave denuncia è il senatore Ricardo Monteagudo, di «Azione Popolare» (il partito al governo), che è presidente della commissione parlamentare di inchiesta sul traffico degli stupefacenti.

## Drogava minorenni per violentarli Uomo di 35 anni arrestato a Bari

**BARI — Accusato di aver indotto alcuni ragazzi a drogarsi al fine di violentarli, un uomo è stato arrestato dalla polizia su ordine di cattura del sostituto procuratore della repubblica di Bari, Savino.**

**Si tratta di Enrico Grande, di 35 anni, che dovrà rispondere di atti e ratto al fine di libidine, atti osceni in luogo pubblico, corruzione, sottrazione continuata di minorenni, detenzione, spaccio ed induzione all'uso di sostanze stupefacenti.**

**Secondo le indagini della sezione narcotici della questura, Grande organizzava nel suo appartamento nel centro della città veri e propri «festini».**

**La denuncia dei genitori di due giovani coinvolti nella vicenda ha consentito alla polizia di fare irruzione nella casa e di arrestare l'uomo.**

## CRONACHE DELLO SPORT

# Con Buffoni dietro le quinte di una grande Triestina

*L'ALLENATORE NON È SUPERSTIZIOSO MA SE PARLI DI B TOCCA FERRO*

## Un successo che non ha segreti

TRIESTE — Le sue mani sono eternamente in movimento. Le dita si alzano e si abbassano, il dorso tocca la palma, la mimica è continua.

— Buffoni, si rende conto di quello che sta facendo? Lei, dopo mille anni, sta riportando la Triestina in B!

Le mani piombano sulla zuccheriera metallica, la toccano, non la mollano più.

— Superstizioso, eh?

«Noooo». E ride.

Sì. Questo piccolo veneto sempre sorridente (tranne fra le 15 e le 16.45 di ogni domenica) rischia davvero di passare alla storia.

— Buffoni, quest'anno si va in B, il prossimo, con un paio di acquisti azzeccati, la Triestina arriva in serie A, e piazza Unità diventa piazza Buffoni. Con tanto di statua, magari equestre, a cavallo della panchina...

*«Non esageriamo, via. Però la gente è veramente esaltata da questa squadra, lo si capisce camminando per la strada, tutti ti sorridono. È piacevole, a patto di riuscire a tenere i ragazzi staccati dall'entusiasmo popolare. Almeno fino alla fine del campionato».*

Soltanto adesso le mani lasciano la salda presa sulla zuccheriera. *«Alla cabala* — assicura — *non ci credo. Però, sa com'è, non si sa mai...».*

Sappiamo fin troppo bene «com'è», sono mille anni o giù di lì che si dice «quest'anno va, quest'anno va», e poi la Triestina non va da nessuna parte. E una buona fetta del pubblico, ancora oggi, non vi vuole credere. Troppe scottature sono già arrivate per non fare come San Tommaso.

*«Però* — attacca Buffoni — *la fiducia non deve mai mancare. Qualche tempo fa ero a cena in un locale, il gestore dice ad un'anziana signora "le presento l'allenatore della Triestina", e quella commenta "tanto non vogliono andare su". Così mi sono arrabbiato. "Signora, come fa a dire questo quando non vive assieme alla squadra?"».*

Sorride, però ogni tanto si arrabbia. Figuriamoci cosa dev'essere successo tanti anni fa, quando suo padre, un contadino che aveva voluto far studiare tutti i suoi figli, era andato a parlare con i professori del liceo classico di Vittorio Veneto. «Sa, caro signor Buffoni — pare gli abbiano detto — suo figlio è anche bravino, ma gioca al pallone, Dio, che orrore!». Forse qualche scenata, in casa?

*«Mah* — rivanga — *è che a quei tempi a fare il liceo era il figlio del medico, il figlio dell'avvocato, il figlio dell'industriale. E io, figlio di un contadino, che per di più giocavo a pallone, anche se andavo abbastanza bene ero visto un po' così...».*

Il padre, comunque, lo voleva medico. Comprensibilissimo, visto che Adriano è il primogenito di una nidiata di sette fratelli. E invece, dopo un'onesta carriera da calciatore, Adriano fa il grande passo. Vuol diventare allenatore. *«Mio papà* — racconta — *pur continuando a volermi bene come tutti i genitori, non ne fu molto contento. Forse però adesso sta cominciando a ricredersi. Qualche tempo fa andai alla televisione. E mia mamma mi ha raccontato che un mucchio di conoscenti telefonarono a casa "signor Buffoni, complimenti, abbiamo visto suo figlio in tivù, è una persona importante". Beh, alla terza o quarta telefonata mio padre cominciò ad essere compiaciuto. Però ancora adesso, sotto sotto, mi considera, simpaticamente, un po' "sbandato"».*

— Il suo mestiere, in effetti, è uno dei più incerti. Però immagino che sia sempre meglio di lavorare... o no?

Touché, Buffoni scoppia a ridere. *«Certo, a volte ci si ammazza di fatica, ma è un mestiere che diverte, che coinvolge, come nessun altro. Non potrei mai starmene seduto dietro ad un tavolo tutto il giorno».*

Dunque, questo «sbandato» fa il supercorso di Coverciano, passa due anni ad allenare il Pordenone, altri due a Reggio Calabria, infine Trieste. Che — assicura — gli piace un sacco. C'è soltanto una cosa che non sopporta: la bora.

*«A Reggio — ricorda — c'era lo scirocco. Quando veniva erano tutti stanchi, senza molta voglia. Io, invece, sprizzavo energia. La bora, invece, mi scarica. Ho studiato la cosa, dipende dal magnetismo».*

Un allenatore di buone letture per una squadra di buone ambizioni.

— Il mister è un po' come la governante di un collegio, vero?

*«Sì, e io lo so bene visto che sono stato anche in un collegio. Sabato sera, prima della partita, qualcuno studia, qualcuno dorme, qualcuno fa le parole incrociate. I ragazzi sono diversissimi fra loro, eppure sono amici. Questo è il risultato di cui vado più orgoglioso».*

— Retorico, eh?

*«No* — si arrabbia di nuovo — *e adesso le racconto cosa succede durante i ritiri...».*

Si viene così a scoprire che l'inarrestabile (in campo) Pedrazzini è sempre nervosissimo e si sveglia tre volte per notte. Che alla vigilia degli incontri più importanti Ruffini e Tolfo passano ore tranquillamente in camera a studiare. Che Nieri, la mattina del giorno in cui si giocava col Vicenza, è sceso sorridente dalle scale dell'albergo. E che Buffoni, vedendolo, disse «quando Nieri sorride così è un brutto segno». Dopo quindici minuti la Triestina perdeva 2-0. E Nieri, a fine partita: «mister, non avevo colpe sui gol, vero?».

Buffoni racconta e ride, ride e racconta. Nei tavoli intorno qualcuno tende l'orecchio per carpire i segreti di questa Triestina. Ma di segreti pare proprio che non ce ne siano. *«Nel calcio nessuno inventa nulla»*, dice Buffoni.

Si avvicina un simpatico cameriere. «Allora Adriano — dice — domenica si vince, eh?».

La zuccheriera pare scoppiare nella morsa delle mani.

— Superstizioso, eh?

*«Nooo...».*

**Paolo Condò**

SETTE ALLENAMENTI ALLA SETTIMANA PER I PROSSIMI AVVERSARI

## Il Rimini promette ritmo e pressing

RIMINI — *Il derby con la Spal non ha soddisfatto in pieno i tifosi riminesi, ormai di palato fino dopo certe esaltanti prove fornite dai biancorossi, e se analizziamo le diplomatiche dichiarazioni rilasciate da Sacchi subito dopo la partita ci formiamo il convincimento che, in fondo, la prestazione della squadra non l'abbia troppo convinto. Intendiamoci, Milotti e compagni non hanno deluso, ma è pure vero che la loro prestazione per certi versi è stata al di sotto dei livelli raggiunti*

*Diciamo allora che il Rimini, con la Spal, ha giocato un'onesta partita, nella quale sono mancati il grande ritmo che abitualmente imprime al proprio gioco e quel pressing asfissiante per il quale il Rimini, unitamente alla Carrarese, va noto. Queste nostre impressioni le esterniamo al mister biancorosso, già impegnato nella preparazione della partita di domenica prossima con la Triestina (da notare che l'allenatore riminese fa sostenere ai suoi giocatori ben sette sedute settimanali a cominciare talora dal lunedì).*

*Ci risponde: «È normale che durante un campionato una partita venga giocata in modo diverso rispetto ad altre e ciò anche in dipendenza dell'avversario. Nella settimana precedente avevo avuto uomini che per fastidi vari avevano "saltato" alcuni allenamenti, Zanoni, ad esempio, era impegnato con la nazionale e tutte queste contrarietà pregiudicano una preparazione che non lascia nulla al caso. Tuttavia la squadra non mi è dispiaciuta anche se ho notato una maggiore aggressività rispetto ad altre volte. Di assolutamente positivo è la maturità dimostrata.*

*— Mister, col senno del poi, non avrebbe il Rimini giocato meglio (maggior spinta offensiva e rapidità conclusiva) con Tinti e Cinquetti in campo?*

*«Quando scelgo gli uomini, quando decido di mandare in campo una formazione piuttosto che un'altra non lo faccio per capriccio, per simpatia o antipatia. Tinti è un ottimo ragazzo e molto gli dobbiamo per quanto ha fatto a Sanremo, a Modena e in casa contro il Brescia; domenica non vedevo la sua utilizzazione. Può darsi benissimo che Tinti giochi domenica a Trieste e non capisco tutto il can-can attorno a un'esclusione. Per quanto riguarda Cinquetti gli ho preferito Fabbri perché mi garantiva una maggior rapidità. La squadra ha sempre contato su di lui e continuerà ad avvalersene anche perché, come sapete, lo ritengo elemento fondamentale al nostro gioco».*

*Questo è quanto ci ha dichiarato il tecnico riminese a commento della partita pareggiata con la Spal. Dichiarazioni che nascondono, checchè se nedica, una certa insoddisfazione e, forse, disagio. Per l'insoddisfaciente risultato tutti d'accordo: era partita che con una diversa formazione, forse, si poteva anche vincere.*

*Per quanto riguarda il disagio trapelato dalle dichiarazioni del trainer allorché parla di Tinti, noi le attribuiamo a uno scontro verbale avvenuto ventiquattro ore prima della gara con la Spal fra tecnico e giocatore, appunto quando quest'ultimo avrebbe saputo della sua esclusione. Ma, come abbiamo sentito, quel che è stato è acqua passata e domenica, molto probabilmente Tinti scenderà al «Grezar».*

**Luigi Rossi**

### Grazie a del Sabato da parte dei tifosi

TRIESTE — I tifosi alabardati si stringeranno questa sera attorno a Giorgio del Sabato per esprimere all'ex presidente della Triestina i loro ringraziamenti per il tangibile apporto dato alla rinascita dell'«Unione». La manifestazione, indetta al Centro coordinamento Triestina club, si svolgerà con inizio alle ore 20.30 nella sede del Cral dell'Ente autonomo del porto di Trieste alla Stazione marittima.

## Interrogativi per domenica

TRIESTE — Due infortuni nel giro di mezz'ora, poco più poco meno, sono veramente tanti. A conferma che purtroppo le disgrazie non arrivano mai da sole, ieri mattina hanno marcato visita prima Mariani e poi Pedrazzini. L'attaccante si è presentato all'allenamento della mattinata al Villaggio del pescatore con il piede destro dolorante nella zona del dito mignolo. La radiografia ha evidenziato una frattura per cui il giocatore dovrebbe osservare una decina di giorni di riposo. Mariani, non nuovo a infortuni del genere, ha chiesto invece di potersi muovere e si è allenato assieme ai compagni senza però forzare.

Ancora da valutare, invece, le condizioni dell'infortunio occorso al centrocampista per il quale si teme una distorsione al ginocchio sinistro. Pedrazzini infatti dopo un quarto d'ora dall'inizio dell'allenamento ha alzato la mano in segno di resa. Una prima diagnosi, effettuata dal dott. Bergagna, parla di leggera distorsione. Si conoscerà comunque solo oggi il responso definitivo dei medici.

Con Strukelj che ha ripreso con molta cautela e che comunque difficilemnte sarà disponibile per domenica, e gli infortuni occorsi a Mariani e Pedrazzini, non si può proprio dire che la partita con il Rimini di domenica a Valmaura sia nata sotto i migliori auspici.

Buffoni, il quale pensava già di poter finalmente avere a disposizione l'intera rosa, ha fatto buon viso a cattivo gioco.

Oggi, in preparazione allo scontro con il Rimini, la Triestina disputerà una partita amichevole a Monfalcone incontrando la locale formazione militante nel campionato Interregionale dilettanti. L'amichevole si giocherà sul rettangolo dello stadio di via Cosulich con inizio alle ore 15

**C. N.**

## Padova - Carrarese, uno scontro che può farci volare

CARRARA — La Carrarese pareggiando per 1-1 contro il Legnano allo stadio dei Marmi si è qualificata per le semifinali della Coppa Italia di serie C, avendo vinto per 1-0 nell'andata. Orrico durante l'incontro di ritorno contro i lilla di Maroso che comandano la classifica del girone B di C 2, ha ruotato tutti gli uomini a disposizione con le due uniche eccezioni del terzino Rossi, rimasto precauzionalmente a riposo (l'azzurro già nella gara di domenica scorsa era stato sostituito nella ripresa da Araldi per un indolenzimento muscolare) e di Corsi.

Rispetto alla gara di campionato col Piacenza la Carrarese schierava Magnani tra i pali, Bosco terzino laterale sinistro, Landi interno di centrocampo, il rientrante Bressani che ha scontato le due giornate di squalifica e Araldi di punta.

Nella ripresa poi entravano Menconi, Lombardi e Del Nero. L'intenzione di Orrico era chiaramente quella di verificare le condizioni di forma dell'intera rosa della squadra in vista dei prossimi severi impegni di campionato. La Carrarese infatti dovrà sostenere due trasferte consecutive, la prima nella tana del Padova, la seconda a Forlì.

Lo scontro diretto di domenica all'Appiani è senz'altro decisivo. I patavini faranno il possibile per vincere e scavalcare la Carrarese in classifica, riscattando la sconfitta dell'andata (1-0) non ancora digerita da Giorgi. Bressani autore della rete del successo, nell'incontro casalingo ci sarà.

Un recupero importante quello di Bressani proprio per una gara che si adatta alle sue principali caratteristiche di lottatore. All'Appiani la Carrarese dovrà far ricorso a tutte le sue energie per uscire imbattuta dal confronto con una squadra considerata più forte per compattezza.

Comunque gli azzurri e i tifosi appaiono ottimisti circa l'esito dello scontro in terra veneta. La formazione toscana sta attraversando un brillante periodo di freschezza atletica e ciò è sufficiente per mettere in difficoltà avversari che, se aggrediti, perdono gran parte del loro potenziale tecnico. Indubbiamente si considera il Padova superiore sul piano tecnico, agli azzurri, facendo però pesare, sull'altro piatto della bilancia, la loro eccezionale grinta, determinazione e volontà.

**Romano Bavastro**

PADOVA — Al tecnico biancorosso Bruno Giorgi è piaciuto di più il punto conquistato nella trasferta di Busto Arsizio che il gioco. «In campo ho notato che c'erano troppi patemi d'animo e che tutta la squadra non era in giornata, per cui ho preferito accontentarmi del programma minimo e rinunciare all'intera posta. Alla fine ho avuto ragione perchè anche Rimini, Vicenza, e la stessa Carrarese avevano pareggiato. Accade spesso che a tavolino, prima della partita si facciano dei programmi e che dopo, nel corso dell'incontro, questi vengano completamente ribaltati per la situazione che si viene a creare in campo, vuoi per la condizione degli stessi giocatori, vuoi per il tipo di gioco della squadra avversaria».

Ed è stato così che nel secondo tempo Giorgi anzichè innestare all'attacco Da Croce, ha preferito togliere capitan Pezzato che ormai aveva speso tutto e inserire un difensore, Salvatori, per garantire il risultato di parità. Se poi prendiamo in esame l'intero incontro, si può affermare che il risultato di parità accontenterà più la Pro Patria che il Padova.

Nel secondo tempo poi se il Padova avesse spinto di più forse avrebbe potuto cogliere anche il risultato pieno. «All'inizio le cose appaiono in un modo — osserva Giorgi — ma poi strada facendo ci si accorge che le condizioni sono mutate, che tutto non fila nel modo giusto e allora bisogna badare a non mandare tutto alle ortiche». Adesso arriva la Carrarese e il Padova è deciso a giocarsi il tutto per tutto. Una vittoria odorerebbe di serie B.

**Attilio Trivellato**

## *Ecco i nuovi dirigenti alabardati*

**TRIESTE — Dopo una lunga riunione dell'assemblea della Triestina, la società alabardata ha da ieri sera un nuovo vertice. Non è stato ancora scelto il presidente ma è stato varato un comitato di presidenza uscito dal nuovo consiglio d'amministrazione.**

**Nel comitato di presidenza sono stati chiamati Francesco Paticchio come confermato amministratore delegato, più i signori De Riù, Hausbrandt, Visentin, Grandi e Giorgio Cividin. Sono stati eletti dal nuovo consiglio d'amministrazione che è composto dai signori: Berlot, Caprioli, Cividin, De Riù, Giannella, Grandi, Hausbrandt, Lokar, Orlando, Pacorini, Paticchio, Rovis, Sanpietro, Sorrentino, Visentin.**

**La nomina di questo consiglio d'amministrazione a sua volta è dovuta alla precedente assemblea dei soci della Triestina, assemblea per la verità poco affollata (erano presenti gli ultimi sei soci, fra i quali anche il consigliere dimissionario Divo).**

**Nel comunicato emesso al termine il nuovo consiglio di amministrazione della Triestina ha ringraziato il sindaco Cecovini per il suo operato.**

POSITIVO IL RIENTRO DI GIORDANO

## Mercoledì azzurro

### Under 21-Fiorentina 2-1

**UNDER 21 PRIMO TEMPO: Rampulla (Varese), Galia (Como), Pellegrini (Sampdoria), Battistini (Milan), Bonetti (Sampdoria), Caricola (Bari), Gabriele (Cesena), Dossena (Torino), Giordano (Lazio), Vaiigi (Roma), Mancini (Sampdoria).**

**UNDER 21 SECONDO TEMPO: Rampulla (65' Onorati, Catania), Ferri (Inter), Evani (Milan), Mariani (Pisa), Bonetti, Caricola, Poli (Cagliari), Incocciati (Milan), Galderisi (Juventus), Valigi, Mancini.**

**FIORENTINA: Galli (46' Paradisi), Cuccureddu, Ferroni, P. Sala (46' Carobbi), Pin, Passarella, D. Bertoni (67' Ceccarini), Pecci, A. Bertoni, Antognoni (46' Manzo), Bellini (67' Torracchi).**

**ARBITRO: Menicucci.**

**MARCATORI: 21' Dossena, 59' A. Bertoni, 86' Incocciati.**

FIRENZE — Dalla coppia «fuori quota» Giordano - Dossena, che segna, sia pure nella formazione minore, il ritorno in azzurro, dopo tre anni, del centravanti laziale, Azeglio Vicini si attende molto per i futuri impegni della Under 21 che, per accedere alla finale della Coppa Europa di categoria, dovrà eliminare Cecoslovacchia, Romania e Cipro.

E in verità la nuova coppia (due giocatori per la prima volta assieme) ha ottimamente risposto, con tutta la formazione, alle attese della vigilia. I due (a tratti anche il sampdoriano Mancini) si sono mossi con vivacità e nel primo tempo (la ripresa con tutti i cambiamenti contava un po' meno) la squadra che il 27 aprile affronterà la Cecoslovacchia, a Trieste, ha mostrato di aver gioco, grinta e possibilità di andare in gol.

### Italia - Malta 3-0 (2-0)

**MARCATORI: 5' Righetti, 30' Baldieri; 3' s.t. Di Fabio.**

**ITALIA: Pappalardo, Galbagini, Carannante, Lucci, Olmi, Bortolazzi (46' Di Fabio), Righetti (46' Brescini), Lupo, Simonetta, Giannini, Baldieri.**

**MALTA: Cluett, Cauchi, Briffa, Borg, Scilia, Gauci, Zammit, Gregory, Mallia, Attard (27' Valenzia), Sammut.**

**ARBITRO: Hadyistephanou (Cipro).**

ROMA — Con un tranquillo galoppo gli under 19 di Lupi (che ha preso il posto dello scomparso Acconcia) hanno liquidato i maltesi con lo stesso punteggio della partita di andata: 3-0. I due successi sono valsi agli azzurrini la conquista della finale del torneo Uefa juniores che si svolgerà a Londra dal 13 al 22 maggio. Alla finale parteciperanno 16 squadre divise in quattro gironi da quattro, ed è molto probabile che l'Italia si troverà a dover affrontare la Jugoslavia.

## Pancheri: campionato finito

UDINE — Per Franco Pancheri il campionato è finito, prima ancora di essere incominciato anche se il torneo si sta avviando alla sua conclusione. Il difensore bianconero, che era stato operato nel mese di ottobre di menisco al ginocchio destro e aveva recuperato in maniera soddisfacente (aveva disputato le amichevoli con la Torpedo di Mosca allo stadio Friuli e con la Pro Gorizia), ha accusato una ricaduta del malanno dal punto di vista muscolare, per cui ora dovrà riprendere da capo la rieducazione dell'arto, che richiederà parecchio tempo.

È la brutta notizia del giorno che priva la «rosa» dell'Udinese di un elemento particolarmente prezioso, dal momento che ogniqualvolta era stato chiamato a sostituire qualche compagno lo aveva fatto in maniera egregia, risentendo solo in minima parte della mancanza del «ritmo partita» che ogni giocatore deve avere nelle gambe per poter dare il migliore rendimento.

Per quanto riguarda invece giocatori di più immediato impegno, buone nuove per quanto riguarda Virdis e Tesser, che appaiono in via di completa guarigione rispettivamente da una distorsione al ginocchio destro (non quello cioè oggetto della delicata operazione per la ricostruzione dei legamenti) e da un infortunio analogo, una distorsione cioè, ma alla caviglia. Tanto che Ferrari si è sbilanciato annunciando che entrambi saranno in campo domenica a Verona.

## Una giornata al campo del Catanzaro

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato per una giornata il campo del Catanzaro in seguito al comportamento dei sostenitori in occasione della partita con il Verona. In serie «A» il giudice sportivo ha poi squalificato per una giornata 11 giocatori: Cavasin (Catanzaro), Beruatto (Torino), Bogoni (Cagliari), Boldini (Ascoli), Ferrari (Avellino), Gentile (Juventus), Guerrini (Sampdoria), Marchetti (Cagliari), Novellino (Ascoli), Zaccarelli (Torino) e Bellotto (Sampdoria).

## Il Palmeiras ha chiesto Paolo Rossi

SAN Paolo — Il Palmeiras ha chiesto ufficialmente Paolo Rossi alla Juventus, ma la società torinese ha risposto che il giocatore è considerato indispensabile e quindi non in vendita. Lo ha detto il dirigente della squadra di San Paolo, Marcio Papa al suo rientro da un viaggio in Italia dove, tra l'altro, ha definito una serie di accordi di collaborazione con l'Udinese. Papa ha assistito a Juventus-Udinese e, nell'occasione, su mandato della società, ha fatto la richiesta ai dirigenti torinesi.

## PROVVEDIMENTI DEI GIUDICI SPORTIVI

### SERIE C 1

TRIESTE — Due giocatori del girone A sono stati squalificati dal giudice della serie C1. Si tratta di Nuti (Treviso) e Brilli (Spal) sospesi per una giornata. Numerosi gli ammoniti con diffida: Frara (Pro Patria), Tedoldi (Brescia), Maniero e Messina (Modena), Francisca e Bovo (Mestre), Davato (Rondinella).

### SERIE C 2

TRIESTE — Una giornata di squalifica è stata inflitta a Samburaro del Pordenone dal giudice sportivo della serie C. Un altro giocatore neroverde, Canzi, è stato ammonito con diffida.

### REGIONALE

TRIESTE — Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate nell'ultimo week end per i tre maggiori campionati regionali dilettanti. In merito agli incidenti verificatisi al 17' della ripresa dopo la concessione di un calcio di rigore nell'incontro di prima categoria Vivai Rauscedo-Codroipo, che hanno costretto il direttore di gara a sospendere la gara per insufficienza del numero minimo di giocatori della squadra di casa, il giudice ha deciso di applicare nei confronti dei Vivai Rauscedo la punizione sportiva della perdita della gara per 0-2. Alla società è stata inflitta l'ammenda di 200 mila lire e per quanto riguarda i giocatori sono stati squalificati: Claudio Moretti sino al 31 agosto; per tre giornate Bruno D'Andrea, Alessandro Bendet ed Ezio Bendet; per una giornata Vitale D'Andrea e Silvano Conte.

Questi gli altri provvedimenti adottati dal giudice sportivo:

squalifica una giornata: Napolitano (Maniago), Colussi (Casarsa); Vendramin (Polcenigo), Basso (Nave), Bortolussi (Zoppola), Toson (Donatello), Colautti (Natisone), Finatti (Torviscosa), Canatta (Nave), Filipuzzi (Travesio), Zappamiglio (Torreanese), Vicentin (Palazzolo), Piccolo (Spal), D'Orlando (Tolmezzo), Cheber e Vecchiet (Portuale), Malisan (Flumignano), Faleschini (Cividalese), Bidinotto (Torre Pordenone), Carlotto (Maniagolibero), Spizzo (Treppo Grande), Pontoni (Bressa), Ziraldo (Coporiacco), Cristofoli e De Paoli (Travesio), Cecotti (Villanova), De Bernardo (Buttrio), Coppolutti P. e Coppolutti W. (Real Udine), Schiavo (Bertiolo), Mattiussi (Sedegliano), Miotto e Gardisan (Ronchis), Zamparo e Montanari (Villesse), Quargnal (Ruda), Filippi (Cima Adviser), Bini (Basiliano), Quaia (Vigonovo Ranzano), Fogale (Pagnacco), Toso (Ragogna), Tomè (Caporiacco), Degano (Colloredo Prato), De Prato (Donatello), Krcivoj (Cussignacco), Daneluzzi (Ramuscellese), Gigante (Lignano), Grgic (Zarja);

squalifica due giornate: Giuliani (Edile Adriatica) e Martellos (Pro Romans).

Per quanto riguarda i dirigenti sono stati inibiti a ricoprire incarichi: Renzo Dotta del Nave sino al 9 maggio a Bortolussi del Travesio sino al 18 aprile. I dirigenti Di Lenarda (Sedegliano), Fedel (Terzo), Querin (Ronchis), e Ulian (Ruda) sono stati sospesi sino al 28 marzo.

### PROVINCIALE

TRIESTE — Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite disputate sabato e domenica per i campionati triestini.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Cianci (Aurisina), Finessi (Primorec), Zappador (Aurisina), Tul (Breg), Amoroso (Union), Malinari (Grandi Motori), Menis (Monfalcone), Ramilli (Portuale), Coccolutto (Roianese), Gomiselli (Monfalcone), Bonasia (San Vito), Pasti (Zaule):

squalifica due giornate: Samez (Costalunga);

squalifica tre giornate: Stefani (Grandi Motori).

### Anticipata a sabato Rabuiese-Aurisina

TRIESTE — Rabuiese e Aurisina si sono accordate per anticipare a sabato l'incontro in programma domenica per il girone triestino della Terza categoria dilettanti di calcio. La partita verrà disputata sul campo «Corrente» di Aquilinia con inizio alle ore 18.

COPPA PRIMAVERA: PARI CON I TRENTINI A CERVIGNANO

## Allievi regionali sfortunati

### Friuli-V.G.-Trentino A.A. 0-0

**FRIULI-VENEZIA GIULIA: Bortuzzo, Bilardo (nel s.t. Budai), Travisan, Meghez, Zanon, Schiavon, Cotterle (nel s.t. Zanuttig), Sesso, Juculano, Bilia (nel s.t. Zurini), Pescatori.**

**TRENTINO ALTO ADIGE: Pizzinini, Tomazzoni, Coghe, Zamperlin, Tscholl, Andreis, Favero, Mulinari, Polichetti (nel s.t. Farrai), Serafin (nel s.t. Bertuolo), Benini.**

CERVIGNANO — Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige si sono affrontati ieri pomeriggio, a livello di rappresentative allievi, in una gara aperta e combattuta, con una certa prevalenza sul piano del gioco e dell'aggressività delle nostra selezione regionale.

La squadra di Frontali ha pienamente risposto alle aspettative, collezionando numerose occasioni da rete. Ma è mancata una buona dose di fortuna e qualche opportunità sul piano delle realizzazioni.

La prima azione di rilievo giunge al 19' del primo tempo con un tiro radente a fil di palo di Polichetti. Al 25' replicano gli allievi regionali con Pescatori che, dopo una buona intuizione di Sesso, si fa ribattere il tiro dal portiere. Al 30' Juculano s'invola sulla destra e crossa per Sesso che manda fuori di poco.

Verso lo scadere del primo tempo un brivido per il portiere del Friuli-Venezia Giulia, Bortuzzo, che riesce a respingere con bravura una forte punizione, deviata dalla barriera, di Coghe.

Nella ripresa la situazione non cambia nonostante alcune sostituzioni operate dai due allenatori. Al 3' e al 4' due conclusioni di Billa e di Juculano mettono in difficoltà Pizzinini che tuttavia riesce a caversela con due buoni interventi. Al 24' un difensore trentino respinge sulla linea un tiro in diagonale di Sesso: sulla ribattuta il portiere, rientrato nel frattempo fra i pali, riesce a sventare l'ultima occasione per il Friuli-Venezia Giulia di aggiudicarsi l'incontro.

**Piercarlo Fiumanò**

### Arbitri serie A

**MILANO — Questi gli arbitri chiamati a dirigere le partite di serie A in programma domenica prossima, con inizio alle 15.**

**Ascoli-Inter: Menicucci**
**Cagliari-Fiorentina: Lanese**
**Cesena-Sampdoria: Menegali**
**Genoa-Catanzaro: Magni**
**Juventus-Avellino: Ballerini**
**Napoli-Torino: Bergamo**
**Pisa-Roma: Lo Bello**
**Verona-Udinese: Vitali**

### Pruzzo assente domenica a Pisa

ROMA — «Pruzzo non ha alcuna speranza di giocare dmenica prossima a Pisa». Lo ha dichiarato Ernesto Alicicco, medico della Roma. «Il ginocchio è ancora un po' dolorante — ha spiegato Alicicco — ma si tratta solo di un contraccolpo. A creare problemi è la caviglia destra che presenta sintomi evidenti di distorsione tibiotarsica. Non c'è nessun sintomo invece di lesione ossea.

PROMOZIONE

### Valnatisone 2
### Pro Tolmezzo 0

**MARCATORI: nel s.t. al 22' Secli, al 33' Stulin II.**

**VALNATISONE: Beuzer, Franzolini, Gariup, Pittaro (Specogna), Iussa, Zilli, Stulin I, Stulin II, Birtig (Mesaglio), Cencig, Secli.**

**PRO TOLMEZZO: Puntel, Berti (Frassinelli), Cossettini, Rugo, Menegon, De Martin, Bellina, Tessitori, Del Degan (Savani), Cigolin, Urban.**

**ARBITRO: Ferro di Latisana.**

SAN PIETRO AL NATISONE — Il recupero tra Valnatisone e Pro Tolmezzo era paragonabile a un ballottaggio per decidere se almeno una delle due contendenti aveva il diritto a proseguire nella lotta per la salvezza

Probabilmente un pari avrebbe negato questa speranza a entrambe

Alla lunga è prevalsa la squadra di casa grazie alla continuità e alla tenuta che si è rivelata determinante sull'evidente calo fisico degli atleti di Tolmezzo.

Nella ripresa le reti. Al 20' Mesaglio serve lungo Secli controllato da Savani. Quest'ultimo manca il pallone lasciando che l'ala del Valnatisone si presenti sola davanti a Puntel, Il portiere della Pro Tolmezzo compie un grande intervento sul primo tiro, ma nulla può sulla respinta.

Al 33' ancora Mesaglio, con un lungo servizio, pesca bene in area avversaria Stulin II che di controbalzo tira e segna.

**Fabio Crucil**

I CAT. - GIR. B

### Stock 2
### Fortitudo 1

**MARCATORI: nel p. t. al 15' Prestifilippo, al 20' Naldi; nel s. t. al 31' Naldi.**

**STOCK: De Mattia, Mersich, Savron, Podgornik, Pisani (nel s. t. De Iacono), Prelaz, Savi (dal 28' del s. t. Rocco), Punis, Ciclitira, Naldi, Lacota.**

**FORTITUDO: Spadaro, Ciacchi, Bianco, Mantovani (dal 40' del s. t. Granieri), Castellano (espulso al 43' del s. t.), Francini, Pintus, Braico, Fontanot, Prestifilippo (dal 40' del s. t. Plesnik), Cicconetti (espulso al 40' del s. t.).**

**ARBITRO: Andreotta di Spilimbergo.**

TRIESTE — Ennesimo derby della serie «mors tua, vita mea» con di fronte, per l'occasione, le compagini della Stock e della Fortitudo. Entrambe avevano bisogno della vittoria come dell'aria per respirare: per i padroni di casa l'eventuale sconfitta avrebbe avuto il sapore d'una condanna, mentre per i muggesani i due punti sarebbero stati un ottimo toccasana per la loro classifica.

Alla fine la vittoria è arrisa ai rossi di Fragiacomo.

Gli ospiti andavano in vantaggio al 15' del primo tempo con un rigore concesso dall'arbitro in un eccesso di zelo, trasformato da Prestifilippo. La situazione veniva rimessa in discussione al 20' dal bel gol di Naldi. Nel secondo tempo, al 31', era lo stesso Naldi a capovolgere le sorti con un gran tiro di sinistro

**Piero Perti**

I CAT. - GIRONE A

### Julia 1
### Spilimbergo 1

**MARCATORI: nel p. t. al 27' Gigante; nel s. t. al 31' Bearzi (su rigore).**

**JULIA: Del Negro, Martines, Genio, Carnemolla (Tonetto nel s. t.), Beltramini, Simonitti, Comelli, Candotti, Meduri, Fanutti, Cappelletti (nel s. t. Bearzi).**

**SPILIMBERGO: Ventoruzzo, Paglietti, Pignolo, Gigante, Zannier, Furlani, Ivancich, Zilli, Mareschi, Bassani, Mazzoli.**

**ARBITRO: Sarti di Trieste.**

CAVALICCO — Uno a uno al termine di una partita non certo esaltante. Ci si aspettava francamente di più da due squadre che vanno per la maggiore nel loro girone. L'importanza della posta in palio ha condizionato probabilmente entrambe le contendenti.

La partita è stata alquanto nervosa e l'arbitro ha espulso l'allenatore e l'accompagnatore ospiti. Pochi gli spunti di rilievo. Al 5' Comelli sfiora la rete per i locali mandando di poco al lato da pochi passi. Al 27' va in gol lo Spilimbergo con un tiro di Gigante deviato involontariamente da un difensore.

Nella ripresa dopo un palo colpito dagli ospiti i neroverdi locali pareggiano al 31' su calcio di rigore battuto dal rientrante Bearzi. Nei restanti minuti le due squadre, ormai paghe del risultato, tirano i remi in barca.

**Luciano Cogoi**

### Sandanielese 1
### Sangiovannese 0

**MARCATORE: nel s. t. al 40' Chiandotto su rigore.**

**SANDANIELESE: Visentini, Fasiolo, Bortoluzzi, Vidoni, Garofalo,. Chiandotto, Migliore, Degani, Pascoli, Toppazzini, Zuttion.**

**SANGIOVANNESE: Facchetti, Toneguzzo, Fabbro, Basso, Infanti, Centis, Leon, Iacuzzi, Campagnolo, Prampolini, Tesolat.**

**ARBITRO: Tonazzo di Lati-[illegible]**

SAN DANIELE DEL FRIULI — Doveva necessariamente vincere la Sandanielese, per mantenere invariati i distacchi e possibilmente rosicchiare qualche punticino. L'assenza di Jesse in difesa e l'evanescenza di Pascoli in attacco hanno però rischiato di trasformare una già brutta partita in uno squallido zero a zero, fortunatamente sbloccato da Chiandotto su rigore concesso per un fallo di mano in area giallonera.

**A. D. F.**

II CAT.
GIRONE C

| | |
|---|---|
| Savognese-Medeuzza | 0-1 |

I CAT. GIR. A

### Gemonese 2
### Union Nogaredo 0

**MARCATORI: nel s.t. al 12' Picco II, al 15' Baldassi.**

**GEMONESE: Pascoli, Dal Zilio, Forgiarini, Picco II, Picco I, Ingrassi, Cargnelutti (nel s.t. al 40' Gudiani), Collino, Baldassi, Pat (38' p.t. Zurini), Cerutti.**

**UNION NOGAREDO: Cicconi, Visentini, Ramotti, Boel, Toffolini, Nobile, Moreale, D'Agostini, Stefanini, Piani, Martina.**

GEMONA — La Gemonese ha stramеritato la vittoria. Nel primo tempo al 13' è uscito Pat, per frattura del setto nasale, colpito con una gomitata da un avversario.

II CAT. GIR. B

| | |
|---|---|
| Pagnacco-Cisterna | 0-0 |
| Buiese-Campoformido | 3-3 |
| Colloredo-Pro Fagagna | 3-0 |
| Treppo Grande-Cicconicco | 1-0 |

II CAT. GIR. F

### Opicina Supercaffè 1
### Zaule 3

**MARCATORI: nel p.t. al 44' Pase; nel s.t. al 2' Altin (autogol, all'11' Prandi, al 18' Grbec.**

**SUPERCAFFE: Altin, Volturno, Milani, Podda, Lombardo, Scamperle (30' s.t. Rizzo), Bagattin, Manzin, Pase, Giovannini, Dagri.**

**ZAULE: Canziani, Vouk, Maio, Veglia, Muiesan, Cattonar, Bianco, Livan (1' s.t. Grbec), Brainich, Prandi, Milanese.**

**ARBITRO: Urdi di Trieste.**

TRIESTE — Opicina Supercaffè e Zaule, due squadre che ormai non hanno molto da chiedere al campionato, hanno dato vita, nel recupero disputatosi sul campo di via degli Alpini, ad un incontro molto piacevole che ha visto gli ospiti prevalere. Il punteggio però mortifica in maniera eccessiva gli uomini di Pallotta.

I rossoneri, dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio grazie ad un gol in chiusura del centravanti Pase, hanno subito al 2' ed all'11' due reti un po' balorde, alle quali non sono stati in grado di rispondere subendo anzi, al 18', il terzo gol del nuovo entrato Grbec.

**Fe. C.**

### Giarizzole 1
### Opicina 0

**MARCATORE: nel s.t. all'8' Zagaria.**

**GIARIZZOLE: Di Maio, Modolo, Zoch, Samez, Bossi, Sifanno, Zagaria (dal 42' del s.t. Viezzoli), Amodio (dal 13' del s.t. Melas), Jerman, Boscarol, Piscanc.**

**OPICINA: Detela, Primavera, Bassanese (dal 35' del p.t. Gabrielli), Borroni, Tulliani, Vecchio, Volo (dal 21' del s.t. Castriotta), Manzoh, Lenarduzzi, Ridolfo, Botteri.**

**ARBITRO: Grudina di Trieste.**

TRIESTE — Addio sogni di gloria per l'Opicina che con una vittoria avrebbe potuto assumere a sorpresa il ruolo di aspirante promossa, considerando l'avanzata a singhiozzo delle prime. In effetti il risultato pieno sembrava alla sua portata sia sulla carta, sia dalla determinazione che l'ha mossa nella prima parte della gara quando è andata vicinissima alla segnatura. Ma il Giarizzole ha risposto in modo piccante con i classici contropiede, da uno dei quali, in apertura di ripresa è nato il calcio di punizione che Zagaria ha trasformato sfiorando le gambe di un difensore.

A questo punto l'Opicina si è quasi rassegnata, incapace di reagire alla funzionante trappola dei fuori gioco.

**Roberto Sinico**

### Tarcentina 0
### Fontanafredda 3

**MARCATORI: nel p.t. al 20' Ciani, al 30' Zilli II; nel s.t. al 28' Zilli II.**

**TARCENTINA: Londero, Missera, Patat, D'Agostini, Cautero, Zamparutti, Guanin, Burelli, Toppano, Lendaro, Zanon.**

**FONTANAFREDDA: Martinuzzi, Magnetto, Saccon, Moro, Lisotto, Bortolin, Ciani, Bertolo, Castellarin, Zilli I, Zilli II.**

**ARBITRO: Nardon di Monfalcone.**

TARCENTO — Una partita nata davvero male per la Tarcentina e che i «canarini» locali non sono riusciti a raddrizzare nonostante un tentativo di rimonta. Ma alla fine del primo tempo i gol di scarto erano già due (scaturiti dalle uniche puntate in avanti del Fontanafredda) e la reazione, a tratti troppo disordinata della Tarcentina, non è riuscita a sortire alcunchè di positivo.

Il terzo gol, segnato ancora da Zilli, che già nel primo tempo aveva sorpreso Lodero con una bordata dalla distanza, è nato da una classica azione di contropiede.

**G. B.**

■ TERZO — Pesante ammenda, da parte del giudice sportivo della Federcalcio all'As Terzo. La società è stata multata di 140 mila lire per comportamento scorretto dei propri sostenitori.

## Bomboniere Viola in Serie C

TRIESTE — Con l'arrivo della primavera inizia la sua attività il calcio femminile. I campionati nazionali di serie A e B hanno preso il via già da alcune domeniche ed ora è la volta della serie C e della D, quest'ultima a livello regionale. Quest'anno l'A.C.F. Trieste «Bomboniere Viola», grazie al 3.o posto conseguito l'altro anno nel campionato interregionale, prende parte al campionato nazionale di C. Il campionato non sarà certamente facile, basta pensare che oltre alla squadra delle «Bomboniere Viola» vi parteciperanno 4 squadre della Lombardia, 3 del Veneto, 1 dell'Emilia Romagna ed 1 del Friuli.

## CRONACHE DELLO SPORT

# Domenica a Barcola il varo della stagione del canottaggio

AL TROFEO NAUTICAMP PRESENTI LE SOCIETÀ REGIONALI E L'ISTRA DI POLA

## Due centurie di vogatori alla gara d'apertura

TRIESTE — La stagione remiera 1983 batte ormai alle porte. A Trieste, domenica, alle 8, i canottieri si ritroveranno nel loro stadio marino, lungo l'incantevole riviera barcolana, per la disputa del primo trofeo dell'annata, messo in palio dalla annuale manifestazione fieristica Nauticamp, presenti le società regionali l'Istra di Pola per complessive due centurie quasi di vogatori. Seguiranno, il 27, sempre a Barcola, l'ormai tradizionale «Trofeo Sapienza e Ponte», e nei giorni 8 e 9 aprile a Bardolino sul Garda, la prima regata doppia nazionale, dove scenderanno in campo tutti i migliori armi nazionali. Come à facile constatare, nel breve giro di una trentina di giorni si entrerà nel vivo della stagione remiera 1983.

Naturalmente, da un mese a questa parte, tutte le nostre società regionali, anche approfittando del tempo clemente che fortunatamente dura da quasi tutto l'inverno, hanno già iniziato la preparazione degli equipaggi in mare (nelle palestre non era mai cessato dalla fine della passata stagione). La Federazione italiana canottaggio ha fissato, quale meta minima da conseguire nel 1983, quella di riconfermarsi al terzo posto in campo mondiale conquistato l'anno passato.

Era — per il vero — una performance, non prevista dall'organigramma di ristrutturazione del canottaggio italiano, ideato dal presidente federale Paolo D'Aloja e dall'allenatore Thor Nilsen. Essi, conoscendo le grandi difficoltà insite in una riorganizzazione che inglobava indistintamente tutto il mondo del canottaggio, dagli allenatori agli atleti, dalla metodica di allenamento agli stili, dai dirigenti centrali a quelli periferici, prevedevano un periodo minimo di un quadriennio per raggiungere il traguardo che, invece, è stato raggiunto con sorpresa, ma con meritata soddisfazione, durante la stagione remiera 1982.

Si tratta ora di consolidare il posto. Già da circa due mesi, i tecnici federali diretti da Thor Nilsen, e fra i quali spicca per competenza il nostro allenatore del G.S. Ravalico, Gianfranco Bosdachin, sono all'opera sul bel lago umbro di Piediluco ove, scaglionati a gruppi, si susseguono raduni dei migliori elementi già selezionati in campo nazionale. Della nostra regione partecipano atleti in predicato di fare parte delle formazioni azzurre che parteciperanno nella stagione ai vari incontri internazionali e che culmineranno, in agosto, con i campionati del mondo delle varie categorie. Essi sono: del G.S. Ravalico, Marino Milos, Daniele Corazza, Giovanni Micoli, Giovanni Sergi, Andrea Sergi, Romeo Crbec, Alessandro Kravos, Dario Cociancich; del S.C. Timavo, Sergio Cristin, Marco Ruggeri, del C.M.M. «Sauro», Leonardo De Pol; della Ginnastica Triestina, Daniele Boschin. È auspicabile che, a questo primo gruppo, per la verità abbastanza consistente, si aggiunga, nel corso della stagione, anche qualche altro elemento, che certo uscirà dai numerosi vivai

Tutte le società o gruppi sportivi, conoscono attraverso il tempo, momenti di grande espansione a periodi di stasi o regresso.

Ecco come si presentano, almeno sulla carta, le società sul palo di partenza.

**G. S. Ravalico Trieste:** Società «guida» non solo del canottaggio regionale ma anche di quello nazionale. Conta il maggior numero di atleti della massima categoria, molti dei quali già selezionati per vestire la maglia azzurra. Nel gruppo affluiscono solitamente i giovani che, giunti all'età di leva, possono svolgervi il loro servizio militare, senza alcuna interruzione della pratica del loro sport preferito. Conta pure un fiorente vivaio aderente al Centro Coni. L'organizzazione è di assoluta serietà ed è ottimamente diretta dall'allenatore federale Gianfranco Bosdachin, già menzionato.

**C.C. Saturnia Trieste:** da due anni svolge una intensa attività promozionale grazie alla quale ha potuto rinverdire e rinfoltire i ranghi sociali che erano andati dispersi. L'anno scorso si è già distinta nelle categorie allievi e ragazzi, conquistando in questa ultima categoria anche un titolo di campione d'Italia. Nella presente stagione, gli allenatori Dapiran, padre e figlio, assieme al bravo Luciano Valente, hanno tutte le possibilità di ulteriori miglioramenti.

**S.C. Timavo Monfalcone:** ha sempre svolto una intensa attività e seria preparazione anche durante la stagione invernale, grazie ai vicini e protetti specchi d'acqua del Lisert e del Brancolo. Da essa escono sempre atleti di buona classe. Lo staff tecnico, diretto da Icilio Bobig è di assoluto riposo.

**Società ginnastica triestina:** nell'entrante stagione dovrebbe tornare ai successi del recente passato. Il ritorno dal servizio militare dei fratelli Boschin che rappresentano senza alcun dubbio una «forza traente» della sezione, assieme ai buoni elementi già messisi in luce nella passata stagione, dovrebbe garantire all'allenatore sociale Mario Compare, una buona annata.

**S.C. Nettuno Trieste:** è un club che svolge un ottimo lavoro di preparazione diretta da un «mago» degli allenatori: Mario Ustolin. Lavora seriamente e soprattutto in silenzio. La società ha conosciuto nel passato momenti gloriosi in campo internazionale. Ha già presentato l'anno scorso atleti che, maturando, dovrebbero dare molte soddisfazioni ai bravi dirigenti.

**S.T.C Adria Trieste:** già in notevole espansione nello scorso anno, sarà certamente fra le protagoniste anche in questa stagione.

**S.N. Pullino Trieste:** dopo un lungo lavoro preparatorio, molto ostacolato e condizionato dall'approntamento della nuova sede nautica di Muggia, si farà, con certezza, valere, specie nel campo giovanile.

**C.M.M. N. Sauro:** merita un discorso particolare. Ha un allenatore di ottima qualità, Conca, ma svolge — pur avendo la possibilità di espansione — una attività ridottissima, limitata a pochissimi atleti. È un vero peccato che il direttivo del circolo non dilati tale attività, dando più spazio al proprio tecnico.

Seguono ancora società che, pur cercando d'inserirsi fra le cosiddette «grandi», non vi sono ancora riuscite per la poca e ridotta preparazione dei propri atleti. Quasi tutte hanno la possibilità di mettersi in buona luce nella entrante stagione. Esse sono: Il Cus Trieste, la Sc Ausonia di Grado, La Sc Trieste, il Dopolavoro ferroviario di Trieste, la S. Giorgio di Nogaro e la nuova S. Nautilago di Trasaghis.

**Costante Auria**

### Canottieri al Quirinale

TRIESTE — Lunedì, al Foro Italico, il presidente del Consiglio senatore Fanfani, presenti il ministro al Turismo Signorello e le massime autorità sportive ha consegnato le più prestigiose decorazioni ai dirigenti, alle società e agli atleti che nello sport italiano hanno segnato un'impronta incisiva.

Trieste ha avuto in questo senso un triplice riconoscimento che ha onorato le tre società remiere della sacchetta. Infatti hanno ricevuto la Stella d'oro al merito sportivo la Canottieri Trieste e la Sgt Canottieri Adria e la medaglia d'oro al valore atletico il campione mondiale in «4 senza pesi leggeri» Daniele Boschin della Ginnastica Triestina.

Nel pomeriggio, Daniele Boschin e i rappresentanti delle due società decorate, il dott. Gastone Rocco con l'alfiere Cesare Comito e l'ing. Francesco Rizzi con l'alfiere Enrico Cignini, sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente Pertini che ha rivolto loro parole di compiacimento e di elogio.

EUROBASKET - UN PRESTIGIOSO TROFEO APPRODATO A PESARO

## Coppa Coppe: Scavolini

### Scavolini-Villeurbanne 111-99 (52-50)

**SCAVOLINI PESARO:** Kicanovic 31, Magnifico 11, Ponzoni 8, Jerkov 23, Benevelli 2, Silvester 24, Zampolini 12. N.e. Boni, Bini, Dal Monte.

**VILLEURBANNE:** Gilles 8, Batts 20, Rigo 19, Szanyiel 26, Boston 24, Vebobe 2. N.e. Haquet, Cazemajou, Vincent, Servolle.

**ARBITRI:** Hernandez (Spa) e Mottart (Bel).

**NOTE:** tiri liberi: Scavolini 17 su 22, Villeurbanne 13 su 15. Usciti per cinque falli: Vebobe 30'22", Magnifico 38'23". Tecnico alla panchina del Villeurbanne. Spettatori duemila.

PALMA DE MAJORCA — La Scavolini ha regalato al basket italiano l'undicesimo successo in Coppa delle Coppe, conquistando il suo primo trofeo internazionale. Ha vinto, come era nei pronostici, ma ha vinto soltanto dopo una dura battaglia, contro una Villeurbanne superiore a ogni previsione. Lo scarto finale è stato piuttosto netto, ma i francesi sono crollati soltanto nel finale e praticamente a tre minuti dalla fine la Scavolini ha avuto la certezza del successo.

Primi protagonisti della vittoria sono stati i tre stranieri: Kicanovic, Jerkov e Silvester. Quest'ultimo ha spesso dovuto portare avanti la palla, anche perché Kicanovic ha cominciato quasi subito a zoppicare per un dolore sotto il ginocchio sinistro: Silvester ha perduto qualche pallone di troppo ma, soprattutto nell'avvio dei due tempi, ha propiziato il vantaggio dei pesaresi con lunghe serie di tiri vincenti. Alla fine per lui ci sono stati 12 canestri su 18 tiri. In difesa ha faticato parecchio contro Batts subendolo per tutto il primo tempo, ma nella ripresa ha avuto partita vinta e l'ex americano di Caserta è praticamente sparito dalla scena.

Ancora bravo anche il trentottenne Gilles, ma il Villeurbanne ha anche lasciato intendere una notevole scarsità di cambi e alla fine ha pagato la fatica.

CAMPIONI

### Billy-Maccabi Ford-Cska decidono

MILANO — Ultimo incontro, anche questo decisivo, per il Billy che punta alla finale di Coppa dei campioni di basket. Questa sera i campioni d'Italia saranno di scena al palasport di San Siro contro gli israeliani del Maccabi, già battuti nell'andata a Tel Aviv (77-69). Il pronostico è per il Billy che, vincendo, concluderebbe a 14 punti il girone e conquisterebbe uno dei due posti per la finale di Grenoble (24 marzo).

I milanesi sarebbero comunque in finale in caso di sconfitta con uno scarto non superiore ai sei punti. Gli israeliani possono ancora agguantare il posto in finale, ma dovrebbero vincere con almeno sette punti di scarto.

La partita comincerà alle 20.30. Una telecronaca parziale sarà trasmessa in differita nel corso di «Tg2 - Sportsette».

A Cantù, dal canto suo, la Ford ospita l'Armata Rossa di Mosca. Anche perdendo, purché per meno di 7 punti, la Ford si qualifica per la finale.

Come si vede, dunque, ci sono ampie possibilità perché nella finalisima del più prestigioso trofeo continentale di club, la Coppa Europa (cioè la Coppa dei Campioni di basket) si realizzi la prospettiva di una finale tutta italiana che dovrebbe disputarsi, a meno di improbabili, sgradite sorprese, tra Ford e Billy giovedì 24 marzo in Francia, a Grenoble.

### Korac: Limoges

BERLINO — I francesi del Limoges — che hanno eliminato in semifinale il Banco Roma — hanno riconquistato la Coppa Korac di pallacanestro, battendo nella finale del torneo gli jugoslavi del Sibenka per 94-98.

**Limoges:** Senegal 5, Mosley 17, Dacoury 16, Morphy 34, Dobbels 4, A. Faye 18.

**Sibenik:** Petrovic 12, Zecevic 8, Ljubojevic 30, Macura 8, Saric 22, Jaric 6.

**Arbitri:** Arabadjan (Bul) e Martolini (Ita).

### Fuori Panatta

NANCY — L'italiano Adriano Panatta è stato sconfitto nei sedicesimi di finale del torneo internazionale dal polacco Wojtek Fibak, impostosi per 6-2, 6-1.

SCI: CONQUISTA MATEMATICA DEL TROFEO

## La Coppa a Mahre

VAIL (Usa) — Lo statunitense Phil Mahre ha vinto lo slalom gigante di Vail (Colorado), valido per la Coppa del mondo maschile, precedendo lo svedese Ingemar Stenmark e lo svizzero Max Julen. Con questo successo Phil Mahre ha conquistato la Coppa del mondo di sci alpino: anche matematicamente infatti non può più essere raggiunto da Ingemar Stenmark. Gli italiani Robert Erlacher e Alex Giorgi si sono piazzati al quarto e al decimo posto.

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE:

1) PHIL MAHRE (USA) 3.03 (1.30.13 + 1.32.87); 2) Ingemar Stenmark (Sve) 3.03.32 (1.30.09 + 1.33.35); 3) Max Julen (Svi) 3.03.52 (1.30.87 + 1.32.65); 4) Robert Erlacher (Ita) 3.04.01; 5) Hans Enn (Aut) 3.04.29; 6) Franz Grueber (Aut) 3.04.33; 7) Thomas Buergler (Svi) 3.04.47; 8) Steve Marhe (Usa) 3.04.51; 9) Boris Strel (Jug) 3.04.52; 10) Alex Giorgi (Ita) 3.05.27; 11) Odd Soerli (Nor) 3.05.95; 12) Patrick Lamotte (Fra) 3.06.21; 13) Leonhard Stock (Aut) 3.06.22; 14) Guido Hinterseer (Aut) 3.06.87; 15) Yves Tavernier (Fra) 3.06.99.

CLASSIFICA GENERALE DI COPPA:

1)PHIL MAHRE (USA) 270 punti; 2) Ingemar Stenmark (Svezia) 218; 3) Marc Girardelli (Lussemburgo) 168; 4) Andreas Wenzel (Liechtenstein) 166; 5) Pirmin Zurbriggen (Svizzera) 161.

### McKinney sempre più salda

WATERVILLE VALLEY (Usa) — L'austriaca Roswitha Steiner ha vinto lo slalom speciale di Waterville Valley, valido per la Coppa del mondo femminile, precedendo la statunitense Tamara McKinney e Hanni Wenzel.

CLASSIFICA SLALOM SPECIALE:

1) ROSWITHA STEINER (Aut) 1.33.84 (44.01 + 49.83); 2) Tamara McKinney (Usa) 1.34.21 (44.33 + 49.88); 3) Hanni Wenzel (Lie) 1.34.23 (44.85 + 48.38); 4) Monika Hess (Svi) 1.34.53; 5) Malgorzata Tlalka 1.34.63; 6) Anni Kronbichler (Aut) 1.34.83; 6) Olga Charvatova (Cec) 1.34.83; 8) Helene Barbier (Fra) 1.34.89; 9) Daniela Zini (Ita) 1.35.22; 10) Dorota Tlalka (Pol) 1.35.39; 11) Petra Wenzel (Lie) 1.35.72; 12) Anne-Flore Rey (Fra) 1.35.80; 13) Fabienne Serrat (Fra) 1.35.89; 14) Maria-Rosa Quario (Ita) 1.35.96; 15) Michaela Gerg (Rfg) 1.36.24.

### Gigante di coppa: Tamara McKinney

WATERVILLE VALLEY (Stati Uniti) — La statunitense Tamara McKinney ha vinto il primo slalom gigante di Waterville Valley davanti alla tedesca occidentale Maria Epple e alla francese Fabienne Serrat.

SABATO SI DISPUTA A PROSECCO LA FINALE NAZIONALE DI CORSA CAMPESTRE

## Quattro anniversari «triestini» nei Giochi giovanili

TRIESTE — La nostra città si prepara ad accogliere i partecipanti alla decima edizione nazionale dei Giochi della gioventù di corsa campestre. La presenza sarà massiccia e qualificata, dopo le selezioni provinciali e regionali che hanno definito le formazioni da iscrivere nella competizione di Prosecco. L'organizzazione è ormai perfettamente a punto, con i buoni uffici del Coni in tutte le sue derivazioni tecniche e strutturali, con l'appoggio del Ministero della Pubblica istruzione e con l'appoggio sostanzioso delle Casse di Risparmio e delle banche del Monte, legate ormai da anni ai Giochi della gioventù, in tutte le edizioni.

Per il mondo sportivo triestino il 1983 è un anno di celebrazioni, che saranno ricordate anche nelle cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi. Ricorre infatti il 120.o anno di vita della Ginnastica Triestina, il decimo del Pattinaggio artistico Jolly, il trentesimo del Gruppo sportivo del Portuale e il decimo del Gruppo folcloristico triestino Studeli. La coreografia delle due cerimonie sarà curata da Alek Shedlash, con la collaborazione di Marit Bech.

La decima edizione dei Giochi della Gioventù di corsa campestre, la cui finale nazionale avrà luogo sabato, a Prosecco, si è svolta attraverso varie fasi, corrispondenti alle gare di istituto, comunali, distrettuali, provinciali e regionali. A queste prove di selezione hanno partecipato non meno di 650.000 concorrenti, da cui sono usciti i 550 che sabato mattina si cimenteranno sul percorso del campo d'aviazione.

Queste le categorie in campo con relative distanze di gara: ragazzi (nati 1969 e 1970): m 2.000, ragazze: (nate 1969 e 1970): m 1200, allievi: (nati 1966-67 e 68): m 2.500, allieve: (nate 1966-67 e 68): m 1.500, juniores maschile (nati 1964 e 1965) m 3.000, juniores femminile (nate 1964 e 1965): m 2.000.

Alla manifestazione nazionale sono ammessi per ogni categoria il vincitore individuale e tre componenti della squadra meglio classificata nella fase regionale. Per la classifica finale a squadre verrà attribuito un punto al primo classificato, due punti al secondo e così via fino all'ultimo. La classifica finale per istituto si otterrà sommando i punteggi dei tre concorrenti della stessa scuola, naturalmente escludendo i concorrenti che partecipano alla fase nazionale avendo vinto la fase regionale senza far parte della squadra di istituto.

I colori triestini, poiché i maschi non ce l'hanno fatta a Squalificarsi, verranno difesi dalle femmine. Individualmente correranno Valentina Tauceri (Carducci) e Adriana De Bernardi (da Vinci). La Tauceri, allenata dal prof. Marco Drabeni, è potenzialmente un grande talento, in grado di esprimersi ad alti livelli in diverse specialità; infatti, oltre a segnare tempi notevoli nei 400, 800 e 1.500, lo scorso anno si è piazzata seconda nei 400 ostacoli ai campionati nazionali allieve. Pertanto, per chi la guida vi è solo l'imbarazzo di indirizzarla verso una data specialità. Per quanto riguarda la gara di sabato, bisogna porre qualche riserva, dovuta al fatto che Valentina ha da poco iniziato la preparazione, essendo rimasta a lungo ferma per un malanno fisico. Tuttavia, la brevità del percorso e l'aria di casa ci fanno bene sperare in un buon piazzamento consono alla sua classe.

Adriana De Bernardi è invece un'atleta giunta ad ottimi livelli in virtù di un'applicazione costante e di una decisa volontà di emergere in una specialità, il mezzofondo, in cui queste componenti hanno un'importanza decisiva. È campionessa regionale juniores ed assoluta dei 1.500 e dei 3.000 e lo scorso anno ha avuto un grosso salto di qualità con il quinto posto dei m 1.500 alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù. Quest'anno ha confermato di aver acquisito una mentalità adatta a gare di un certo livello, piazzandosi quinta nella stessa distanza ai campionati italiani «indoor» giovanili di Genova. Anche a lei chiediamo una gara in bella evidenza.

Come squadra, le scuole triestine saranno rappresentate dal da Vinci che gareggerà con Antonella Mignemi, allenata da Claudio Loganes, Niki Baolini e Claudia Cipolat, ambedue allenate da Angelo Porro. Queste tre ragazze hanno un compito molto difficile, perchè nella loro categoria la concorrenza è fortissima, ma siamo sicuri che nell'occasione daranno l'anima in gara ed esprimeranno tutto il loro potenziale.

**Gianfranco Icardi**

### Boxe: venezuelano in gravi condizioni

CARACAS — Il peso gallo venezuelano Antonio Guevara si trova ricoverato in stato comatoso dopo aver disputato la scorsa notte un incontro con il filippino Jun Resman. Il combattimento era stato vinto ai punti dall'asiatico, che tuttavia non aveva prevalso per molto, secondo i tecnici. Guevara — 7 incontri — e Resman, 28, si sono trovati alternativamente in vantaggio durante la loro sfida. Ma poche ore dopo il combattimento — al quale assisteva l'ing. Gilberto Mendoza, neo-presidente della Wba, il venezuelano è svenuto ed è stato ricoverato d'urgenza in un ospedale di questa capitale, dove fino a stasera non aveva ripreso conoscenza. Il caso alimenta le polemiche sulla pericolosità del pugilato.

# NAUTICAMP 83

**Continua alla Fiera di Trieste la mostra della nautica, del campeggio e del caravanning che resterà aperta fino a domenica. Di seguito una sintesi delle manifestazioni collaterali**

**GIOVEDÌ 10 MARZO - ore 17-19** (Sala conv. viale princ.) - Manifestazione promozionale sui problemi della nautica da diporto (organizzata dall'Istituto tecnico Nautico statale di Trieste). Temi: «Apparecchiature radioelettroniche per la salvaguardia della vita umana in mare» (ing. F. Pisano) - «Navigazione - Meteorologia - Sicurezza» (Prof. P. Stenner - Cap. G. Badina - Intervento del prof. Miotto).

**Ore 19-21** (Centro congressi) - Incontro-dibattito sul tema «La U. S. Triestina Calcio, una squadra e una società che crescono - La risposta della città e delle autorità competenti» (organizzato dall'Ente Fiera con la collaborazione del Centro di Coordinamento Triestina Club). Moderatore: Giorgio Cesare.

**VENERDÌ 11 MARZO - Ore 18** (Saletta conferenze, Palazzina uffici) - 4.o incontro-dibattito sui problemi del caravanning (organizzato dall'Ente Fiera con la collaborazione del Caravan Club di Trieste). La manifestazione ha lo scopo di puntualizzare i problemi e le prospettive del caravanning a Trieste e nel Friuli - Venezia Giulia.

**SABATO 12 MARZO - Ore 15 - 17.30** (Centro congressi) - Tavola rotonda sulla pesca sportiva. Tema: «Le possibilità della Federazione italiana della pesca sportiva e attività subacquee nel soccorso in mare e nella nautica da diporto». Prolusione del vice presidente Nazionale della Fips, prof. Tiepolo Oggioni. Partecipazione del campione del mondo a squadre di pesca subacquea, Claudio Martinuzzi, e del Consigliere nazionale della Fips per il settore marittimo, cav. Renato del Castello. Moderatore: Pino Bollis. Proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata sul tema «Un'isola, un deserto, il mare» presentate da Bruno e Annamaria Rossi, della scuola sommozzatori Fips di Trieste.

**Ore 15** (Piscina comun. B. Bianchi) - Incontro di canoa-polo (manifestazione organizzata per la prima volta a Trieste).

**Ore 18** (Centro congressi) - Giornata della canoa. Premiazione degli atleti e incontro-dibattito sul tema: «Aspetti agonistici e turistici della canoa» con la partecipazione del Presidente nazionale della Federazione italiana canoa e kayak, prof. Sergio Orsi. Moderatore: Augusto Re David.

**DOMENICA 13 MARZO - Ore 9-12** (Diga Luigi Rizzo) - Gara pesca sportiva (Trofeo Nauticamp 83) organizzata dalla Federazione italiana pesca sportiva e attività subacque, sezione di Trieste.

**Ore 8.30-12** (Barcola) - Gare di canotaggio (Trofeo Nauticamp 83) organizzate dalla Federazione italiana canotaggio, comitato reg. Friuli-Venezia Giulia.

**Ore 11.15** (Centro congressi) - Giornata dello Sci nautico. Conferenza e dibattito sui temi: «Lo sci nautico in Italia e nel mondo» e «Confronto tra lo sci nautico e lo sci da neve». Dibattito preceduto da due brevi filmati. Relatori per lo sci nautico: Giuseppe Verani, presidente della Fisn; Massimo Crespi, Campione d'Europa; Silvia Terracciano, vicecampionessa del mondo.

**Ore 11** (Stand del C.S.N. California) - Estrazione a sorte dei premi posti in palio dal C.S.N. California di Trieste fra tutti i ragazzi che avranno visitato lo stand: 1.o premio, una settimana di sci nautico gratuita; 2.o premio, un paio di sci; 3.o premio una corda con bilancino.

**Ore 18-19** (Centro congressi) - Cerimonia della premiazione dei vincitori delle gare di canottaggio e pesca sportiva indette all'insegna dei Trofei Nauticamp 83.

**Orari per i visitatori:** giorni feriali: dalle 16 alle 21. Sabato e domenica: dalle 10 alle 20 (senza interruzione).

a cura della **PK**

Continuaz. dalla 12.a pagina

**JOHNSON** i motori fuoribordo più venduti nel mondo. Sono arrivati i nuovi modelli 1983 concediamo prezzi e sconti eccezionali sulle giacenze fino all'esaurimento. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

**ROULOTTE** «Saure Lord 540» anno '77, doppio asse, cinque posti, attrezzata per mesi invernali, affarone. Prezzo lire 5.900.000. Alla concessionaria Renault F. Zagaria, p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/15

## 17 Stanze e pensioni Offerte

**AFFITTO** stanza con comodo cucina e bagno. Tel. 65951. 2417/17

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCASI** appartamento ammobiliato centrale confort per una persona non residente. Telefonare ore ufficio 630685. 2494/18

**CERCASI** in affitto breve periodo locale affari 80-100 mq zona Bramante S. Michele S. Giusto. Tel. 728334. 2492/18

**CERCO** appartamento Monfalcone Duino Sistiana o limitrofe: 2 stanze cucina salotto e servizi uso abitazione contratto quadriennale a termine. Tel. 040-274590. 192/18

**CERCO** in affitto piccolo magazzino qualsiasi zona di Trieste. Telefonare 828729 ore pasti. 121/18

**CONIUGI** referenziati cercano disperatamente appartamento in affitto. 70407 ore pasti. 2434/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTASI** a non residenti ammobiliato 2 stanze cucinino bagno ripostiglio casa nuova ascensore riscaldamento. Tel. 766676. 19/19

**AFFITTASI** uso ufficio o ambulatorio zona D'Annunzio appartamento ottimamente rifinito, 4 vani, servizi, in casa recente, 1.o piano luminosissimo. Telefonare Gabetti S.p.A., via Carducci 20, tel. 764842.

**AMBULATORIO** completamente instrumentato affittasi medico specialista non mutuato. Tel. 64504. 2453/19

**ARA** affitta uso deposito Ghirlandaio 75.000 mensili. Tel. pomeriggio 62892. 2495/19

**AUTORIMESSA** privata, via Buonarrotti/Palladio affittiamo posti auto, moto, posti numerati serrande automatiche. Tel. 422595. 2414/19

**CERVIGNANO,** zona centrale affittasi nuovi appartamenti mobiliati 1-2 camere. Ufficio informazioni 0481-74404, 0431-303792. 207/19

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta box macchina, zona FIERA. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2462/19

**UFFICIO** centrale moderno 1-2-3 stanze affittasi. Tel. 68848 mattino. 050087/19

**UFFICIO** zona Stazione centrale mq 70-80 affittasi. Informazioni 64504. 2453/19

## 20 Capitali Aziende

**ACQUISTO** licenza qualsiasi attività purché buon avviamento eventualmente anche muri. Esclusi intermediari. Tel. 755059. 14/20

**CEDESI** avviato istituto di estetica causa matrimonio. Tel. 0432-957915. 3/20

**CERCASI** licenza tabella VI, prodotti ortofrutticoli, anche periferia. Telefonare lunedì mattina ore 8-10 al 744813.

**DECENNALE** clientela triestina negozio abbigliamento cede Immobiliare Boschetto. 55232 pomeriggio. 2469/20

**MONFALCONE,** Agenzia ALFA: negozio articoli bambini e gestante. 41807. 224/20

**NEGOZIO** calzature, bene avviato, cedesi causa malattia zona Barriera. Tel. 793349. 2411/20

**VENDESI** profumeria drogheria bene avviata. Tel. 829956 ore pasti. 2427/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**CERCASI** casa con terreno anche da restaurare. Telefonare 68651. 2333/21

**COMPRO** subito privatamente appartamento soggiorno 2-3 camere cucina servizi. Pago contanti. Telefonare 732498. 2/21

**STRADA** Friuli sopra Barcola acquisto casa familiare, villetta, appartamento con giardino, terreno costruibile. Tel. 225024. 2174/21

**STABILE** in blocco anche interamente occupato acquisto contanti per investimento. Tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

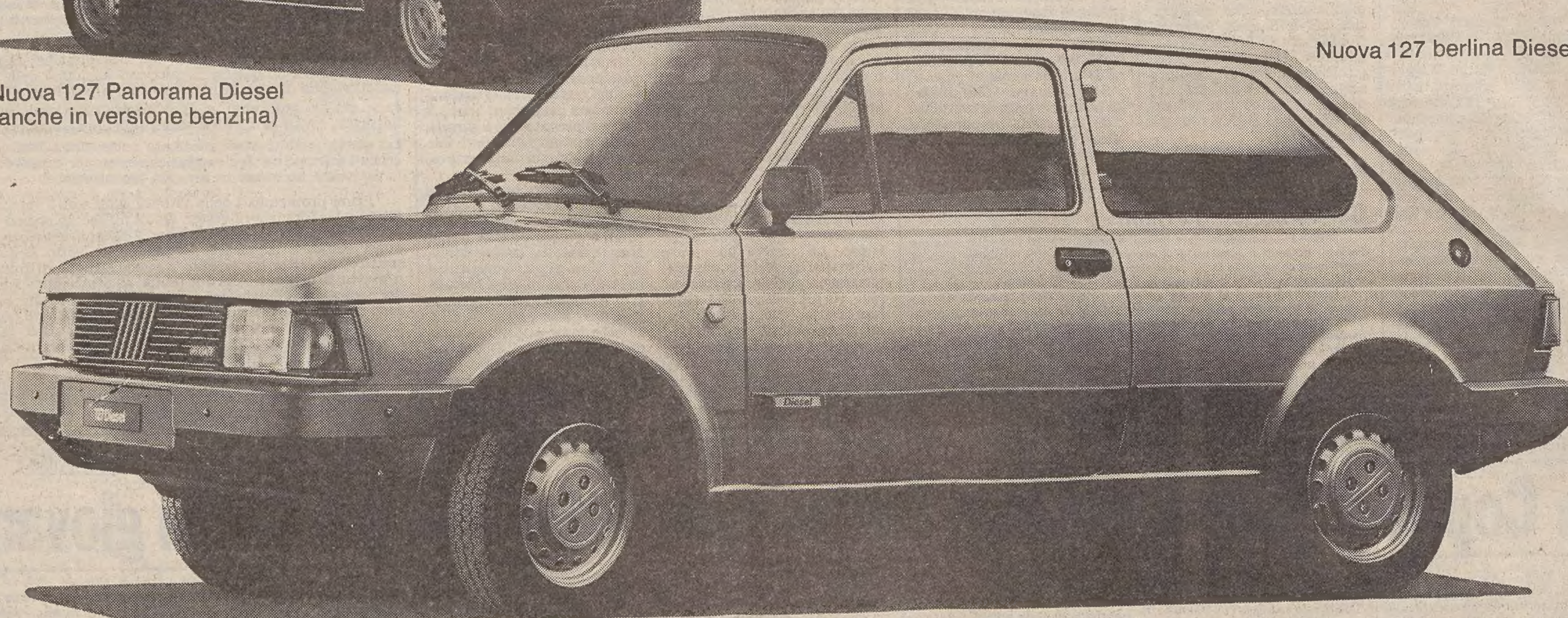
**A.A.A. AMMEZZATO** adatto ambulatorio iniezioni, medico generico, zona sprovvista vende libero Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

**A.A.A. BROLETTO** (paraggi Pam) 2 stanze cucina bagno libero vende Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

# Nuova 127 Diesel berlina e Panorama



Nuova 127 Panorama Diesel (anche in versione benzina)



Nuova 127 berlina Diesel

# LA DIESEL PIÙ CONVENIENTE

**Ha il prezzo più competitivo**
6.990.000 lire, IVA esclusa, la versione berlina
7.450.000 lire, IVA esclusa, la versione Panorama

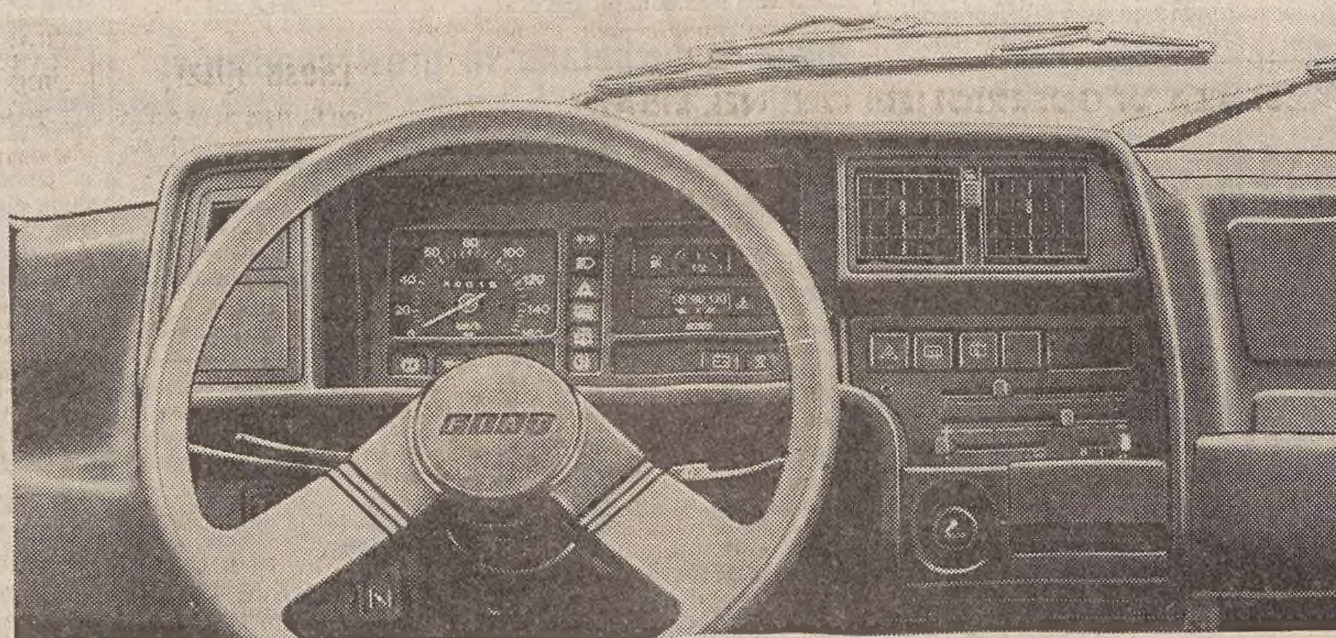
**Paga il superbollo più basso**
300.000 lire all'anno: bastano poche migliaia di chilometri per ammortizzarlo

**È la Diesel che consuma meno**
Fa 21 km con un litro di gasolio viaggiando a 90 all'ora

**Una autonomia eccezionale**
Oltre 1000 chilometri con un pieno (la Panorama con serbatoio di 52 litri)

**La 5a marcia di serie**
Riduce i consumi e aumenta la silenziosità

**Grande capacità di carico**
Arriva a 1'70 dmc nella versione Panorama: insuperata nella sua categoria



Un allestimento tutto nuovo. La nuova 127 Diesel è stata ristilizzata, equipaggiata e rifinita nei minimi particolari: senza economia. Nuova la plancia completa e super-rifinita. Nuovo il volante a 2 razze. Nuovo il morbido rivestimento di sedili e portiere. Molte le migliorie funzionali: sistema di riscaldamento potenziato, sterzo più leggero, sedili anteriori su guide a scorrimento dolce, servofreno di serie sulla versione Panorama. Nuova stilizzazione esterna con il frontale caratterizzato dalle 5 barrette inclinate.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso tutta l'Organizzazione di vendita Fiat.

FIAT

**A.A.A. GINNASTICA** mq 100 vende liberi Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

**A.A.A. MATTEOTTI** completamente rinnovati 2 stanze stanzetta cucina bagno tutti i confort vende Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

**A.A.A. DUINO** villette a schiera salone 3 stanze doppi servizi taverna mansarda giardino garage VENDE direttamente IMPRESA. Tel. 630050. 2182/22

**A.C. VIA GIULIANI** 33 appartamenti occupati 1-2 camere cucina wc. CONTANTI 5.000.000 resto mutuo. VISITE SUL POSTO 10-12, 15-17, tutti i giorni.

Vende **ESENTE MEDIAZIONE**, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2482/22

**A. LIGNANO** Aprilia Marittima eccezionale irripetibile offerta vendiamo prime dieci villeschiera scontate 30% solo 27.000.000 dilazionati e 25.000.000 mutuo dotandole peraltro gratuitamente di caminetto e predisposizione riscaldamento, piscina. Tel. 0432-291636. 72/22

**ABBIAMO** richieste di altri appartamenti, villette Trieste-Grado. Valutazioni, assistenza gratuiti. «Trieste Mia», 768800-54519. 2476/22

**ADIACENZE** Giardino Pubblico da restaurare tre camere cucina servizio cantina, 46.000.000. Tel. 631013. 2495/22

**ADVISER,** 62765-64411: affiancata Villa Necker stabile stupendamente restaurato 130 mq alti luminosissimi salone angolare 4 finestre cucina 2 camere cameretta servizi separati soffitta da completare. 22/22

**AGENZIA** Meridiana, 733275: Rossetti casa epoca MANSARDA mq 90 ristrutturata, autoriscaldamento, caminetto; ALTRA mq 65 via Conti. 2480/22

**AGENZIA** Meridiana, 733275, via COLOGNA, recente ultimo piano bistanze stanzetta cucina servizi autobox. 2480/22

**ALLOGGIO** 64 mq seminuovo libero Molino a Vento vendesi. Inintermediari. Telefonare 68158-69437 orario 16-19. 2473/22

**ALPICASA,** Manzoni ammezzato camera cucina bagno ripostiglio discreto, 15.000.000. 733229. 25/22

**ALPICASA,** via Udine casa epoca ammezzato camera cucina bagno, 733209. 25/22

**ALPICASA,** panoramico recente bistanze soggiorno cucina bagno possibilità mutuo. 733229. 25/22

**APPARTAMENTI** prontingresso diverse grandezze, prezzi bloccati, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento, vendita diretta ufficio-cantiere via Carpineto n. 5, tel. 812219 (orario ufficio). 775/22

**APPARTAMENTO** moderno soggiorno camera cucina bagno vendesi libero. Tel. 68848 mattino. 050087/22

**APPARTAMENTO** Rossetti occupato mq 70 vendesi L. 24.000.000. Tel. 68848 mattino. 050087/22

**APPARTAMENTO** zona Tigor mq 80 tristanze cucina bagno vendesi libero L. 35.000.000. Tel. 68848 mattino. 050087/22

**ARA** vende posto macchina garage Matteotti. Tel. pomeriggio 62892. 2495/22

**ATTICO** con mansarda lussuoso 200 mq Eremo terrazze box. Pomeriggio Ara 62892. 002373/22

**C. COMMERCIALE** Stadio recenti bistanze cucinino bagno poggiolo. 574191 Primavera.

**C. 20.000.000** bistanze cucina servizio panoramico in casetta. 574191 Primavera. 2438/22

**CASA MIA** vende in signorile casa epoca centralissimo ottima manutenzione salone 4 stanze cucina due servizi poggiolo autoriscaldamento metano ascensore. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 2492/22

**CASA MIA** vende zona F. Severo ammezzato casa epoca buona manutenzione 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento metano 40.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307.

**CENTRALE** appartamento libero 5 stanze, cucina, 2 bagni, riscaldamento, ascensore, vendesi facilitazioni. Visitare Scussa 5 terzo piano ore 16-17. 2398/22

**CHIADINO** in costruzione appartamento panoramico in villa bifamiliare salone, tristanze, doppi servizi, autometano, taverna, box, giardino proprio ampie terrazze, finiture lusso. Vendita e visione progetti, tel. 750281. 2325/22

**COMPLESSO** turistico in posizione incantevole, vista mare, Lazzaretto-Muggia. Composto da 14 villini ciascuno con 3 mini appartamenti completamente arredati. Campo da tennis, spazi verdi a disposizione. Trattative riservate presso Gabetti S.p.a., via Carducci 20, tel. 040/764664. 050086/22

**COOPERATIVA** edilizia dispone di tre ultimi appartamenti in fase di ultimazione, a condizioni veramente eccezionali e irripetibili. Tel. 828789 ore ufficio. 744/22

**D'ANNUNZIO** appartamento perfettamente rifinito luminoso mq 86, riscaldamento autonomo. Tel. 726386 mattino. 2351/22

**DA** 16.000.000 zona S. Giusto casa decorosa appartamenti occupati 2 stanze cucina servizio vendonsi. Tel. 766676. 19/22

**DA** 44.000.000 zona Politeama appartamenti occupati 150-170 mq 4-5 stanze servizi ripostiglio vendonsi. Tel. 766676. 19/22

**DUINO** villetta indipendente con giardino. «Trieste Mia», 768800 - 54519. 2476/22

**FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO** ultimi appartamenti splendida vista portici giardini privati impianti autonomi mutuo prontingresso. Tel. 69131 - 60251. 2318/22

**GABETTI** vende zona via Franca appartamento libero in stabile signorile, composto da salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto. Prezzo interessante lire 98 milioni, condizioni di pagamento da concordare. Tel. 764664. 050086/22

**GABETTI** vende viale R. Sanzio appartamento primo ingresso, 5.o piano, cucinino completamente arredato, ampio soggiorno, stanza, ripostiglio, bagno, poggiolo. Lire 64 milioni con possibilità di accensione mutuo agevolato 11,40%. Tel. 764842. 050086/22

**GABETTI** vende appartamento libero da ristrutturare: cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, totali 100 mq, consegna immediata e pagamento in contanti solamente lire 39 milioni. Tel. 764664. 050086/22

**GABETTI** vende appartamento libero via Ginnastica, 3.o piano, molto luminoso, 4 stanze, cucina, servizi. Mq 115, prezzo lire 60 milioni, possibilità finanziamento casa Gabetti. Tel. 764842. 050086/22

**GABETTI** vende viale D'Annunzio appartamento libero in casa 1955 con riscaldamento autonomo e ascensore: 3 stanze, cucinino, tinello, servizi, lire 69 milioni, possibilità finanziamento casa Gabetti. Tel. 764664. 050086/22

**GABETTI** vende via Crispi appartamento libero con riscaldamento autonomo, 1.o piano, mq 200, adatto per uffici, ambulatori, attività varie; portone, atrio e vano scale molto decorosi, con ascensore. Tel. 764842. 050086/22

**GABETTI** vende via Valdirivo appartamento uso ufficio, ampia metratura, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050086/22

**GABETTI** vende via Carpison appartamento occupato 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 050086/22

**GABETTI** vende via S. Giacomo in Monte ultime disponibilità: 1.o piano, 4.o piano; cucina, 2 stanze, stanzino. Lire 21/22 milioni, possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 050086/22

**GABETTI** vende locali d'affari piccole dimensioni, affittati, ottimi investimenti. Tel. 764842. 050086/22

**GEOM.** Sbisà 942494, villette schiera primo ingresso salone tre camere servizi giardinetti. Visitare ultime due via Defin (laterale S. Vito) sabato ore 11-12. 2294/22

**GORIZIA** Lucinico recentissimo soggiorno 3 camere cucina doppiservizi postomacchina mutuo agevolato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GORIZIA** centrale libero soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GORIZIA** via Faiti libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GRADO** Monovani 30.000.000. Bivani 52.000.000. Pineta 2 camere, soggiorno, giardinetto, 65.000.000. Città Giardino 65 mq, ultimo piano, 64.000.000. Villetta schiera 85.000.000. «Trieste Mia» 768800 - 54519. 2476/22

**GRIMALDI** 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18: piazza Perugino libero recente 2 camere soggiorno cucina servizi balcone riscaldamento autonomo 74.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 centralissimo libero 2 camere soggiorno cucina servizi 43.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 San Giusto libero ristrutturato 2 camere cucina servizio 28.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 via Pascoli libero 2 camere cucina servizio 28.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952 Ippodromo libero in palazzina recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi balcone giardino box. 1000/22

Continua in ultima pagina

# GLI AVVISI ECONOMICI

possono essere dettati per telefono chiamando il

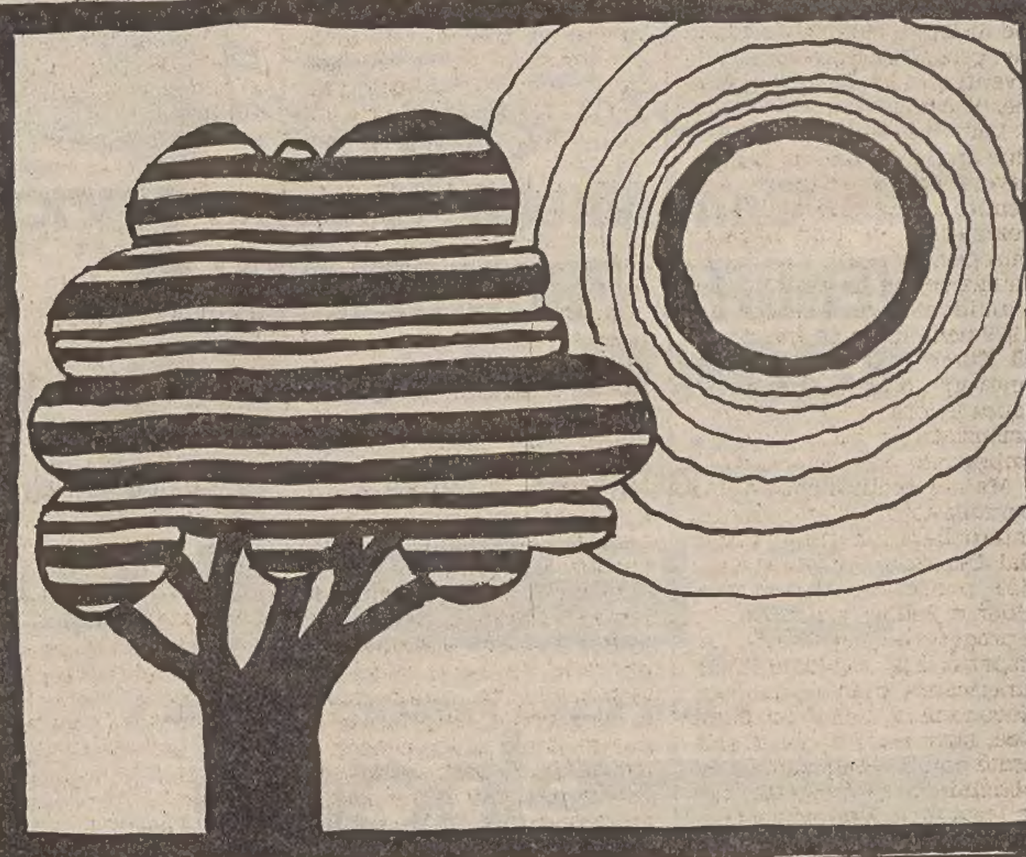
# 68668

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17 escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste

**PK publikompass** Galleria Tergesteo 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste

kollmann



**ESTERI**

UN DOSSIER DOCUMENTA L'ESPANSIONE DELLE FORZE SOVIETICHE

# Pentagono di nuovo in allarme: «L'Urss punta alla superiorità»

## Collaudato un modello inedito di missile intercontinentale - Le proteste di Mosca

WASHINGTON — L'Unione Sovietica punta ad acquisire la superiorità militare in tutti i campi, compreso quello spaziale, e questa resta la sua politica anche con Yuri Andropov, il successore di Breznev al Cremlino. È quanto sostiene «Il potere militare sovietico», un dossier di 107 pagine redatto dal Dipartimento della difesa americano che documenta, con cifre e dati, il continuo rafforzamento dell'apparato bellico sovietico a partire dalla fine del 1981.

«Nello scorso anno l'Unione Sovietica ha continuato a procedere nel programma di ammodernamento, espansione ed ulteriore dislocamento delle sue forze con una dimensione ancora più vasta di prima», si legge nel documento, preceduto da una prefazione a firma del titolare del pentagono, Caspar Weinberger. «I fatti aggiornati illustrati in questo rapporto non lasciano dubbi sull'impegno dell'Urss ad ottenere la superiorità militare in tutti i campi», sottolinea Weinberger.

Il dossier, a differenza di tanti altri documenti governativi, ha una veste tipografica che lo rende di agevole lettura, e si rivolge perciò non solo agli addetti ai lavori ma all'intera opinione pubblica. Ai crudi dati si aggiungono disegni, fotografie, illustrazioni e diagrammi. Non ci sono in realtà grosse sorprese, ma balza evidente la ricchezza di particolari su un'ampia gamma di armi sovietiche. Nel rapporto vengono altresì confermate notizie sinora ufficiose, come il recente collaudo di un nuovo missile balistico intercontinentale a combustibile solido.

Ad accrescere la preoccupazione americana per i progressi compiuti da Mosca nel settore spaziale, «Il potere militare sovietico» dedica molta più attenzione di quanto il Pentagono non avesse fatto nel precedente documento del 1981 all'impegno profuso da Mosca per conquistare la supremazia militare anche nello spazio.

Il rapporto del Pentagono si sofferma sui progressi compiuti dai sovietici nell'attuale generazione di armi strategiche. Al riguardo, si conferma che i sovietici hanno effettuato i primi collaudi di un nuovo missile balistico intercontinentale a combustibile solido simile, in quanto a dimensioni, al progettato missile Mx americano e che hanno inoltre effettuato il primo lancio di prova di un nuovo piccolo missile balistico intercontinentale a propellente solido in grado di essere lanciato da rampe mobili.

Nel rapporto si enunciano inoltre le caratteristiche di un nuovo superbombardiere sovietico a grande autonomia, definito «Blackjack A», che dovrebbe entrare a far parte dell'aviazione sovietica tra il 1986 e il 1987.

Il «Blackjack A», più grande del nuovo «B-1», il bombardiere strategico americano, avrà un'autonomia superiore ai 6.700 chilometri a pieno carico di bombe e missili sarà in grado di raggiungere i 2000 chilometri all'ora.

Sempre in tema di missili, il documento del Dipartimento della difesa afferma che i sovietici stanno costruendo un missile di tipo «Cruise» a lunga gittata, in grado di essere lanciato in volo e capace di raggiungere obiettivi distanti oltre tremila chilometri.

Sul piano difensivo, invece, i sovietici stanno migliorando il loro apparato di missili antibalistici intorno a Mosca, con un nuovo gigantesco radar in grado di offrire una più ampia copertura. Mosca ha inoltre iniziato a dislocare il «Foxhound A», un caccia di intercettazione capace di individuare e abbattere quegli aerei nemici che dovessero eventualmente penetrare in territorio sovietico.

I sovietici stanno inoltre dislocando i loro nuovissimi missili terra-aria «Sa-10», in grado di fronteggiare contemporaneamente a qualsiasi quota un certo numero di aerei nemici ed eventualmente anche missili Cruise. Gli «Sa-10» andranno a sostituire la rete missilistica difensiva disposta intorno a Mosca.

In aperta polemica con il nuovo opuscolo del Pentagono l'Urss ha ovviamente negato di essere più forte degli Stati Uniti e ha replicato che tra le due superpotenze esiste una situazione di sostanziale equilibrio. Per la Tass, Washington agita lo spettro della «minaccia militare sovietica» per spaventare e confondere l'opinione pubblica americana e insistere nei suoi piani di «riarmo e dominazione».

### Frana in Cina Centinaia di morti

**HONG KONG — Almeno 270 persone sono morte in una frana nella provincia cinese nord-occidentale di Gansu lunedì scorso. Lo ha reso noto l'agenzia «Nuova Cina».**

**L'agenzia ha precisato che da una montagna si sono staccati circa 60 milioni di metri cubi di rocce e terra, che hanno coperto un'area di tre chilometri quadrati, distruggendo abitazioni ed edifici. Sul luogo del disastro sono accorsi reparti militari.**

IL PACIFISMO DEL «QUARTO PARTITO»

# I verdi al Bundestag: sorgono preoccupazioni per la difesa nazionale

## Vogliono promuovere la smilitarizzazione della Rft

BONN — *L'ingresso dei «verdi» nel Bundestag segnerà l'estensione all'ambito dei lavori parlamentari della «resistenza non violenta, che costituisce la parola d'ordine del «quarto partito». Quest'ultimo intende continuare a perseguire ed anzi accentuare la sua funzione di portavoce dei «movimenti sociali», e cioè dei pacifisti, degli ecologisti, delle organizzazioni femministe e dei gruppi emerginati.*

*Esso, pertanto, si batterà per la «mobilitazione delle masse», contro la dislocazione nel territorio germanico dei missili a medio raggio, secondo quanto ha dichiarato il segretario organizzativo Beckmann, che forse assumerà la carica di capogruppo parlamentare.*

*Questa dichiarazione in intenzioni ha suscitato preoccupazioni a Bonn, ove si teme che la minoranza «verde», alla quale appartiete anche l'ex generale della Bundeswehr Bastian, possa cercare di affermare il suo punto di vista proprio nel settore della difesa nazionale, Se essa dovesse mandare i suoi rappresentanti in seno alla commissione Difesa, che opera spesso nel massimo riserbo, verosimilmente i segreti discussi verrebbero diffusi ai quattro venti.*

*Il partito dei verdi — ha annunciato ieri in una conferneza stampa la neo-eletta esponente Petra Kelly — ha intensione di divulgare i segreti missilistici di cui verrà a conoscenza, convinto che il paese può essere difeso da un'invasione dall'Est con la resistenza passiva meglio che con la forza delle armi.*

*Richiesta di dire cosa farebbero i «verdi» in caso di invasione sovietica, la Kelly ha risposto: Oggi qualsiasi attacco convenzionale porterebbe alla guerra nucleare, e ciò va evitato ad ogni costo... Gli scioperi generali come in Polonia, il sabotaggio delle industrie ed altri atti di difesa civile avrebbero efficacia pari alla resistenza militare.*

A BETLEMME E GERUSALEMME PROTESTE CONTRO L'UOMO DI CAMP DAVID

# Carter è in Israele Ostilità palestinese

BETLEMME — *La visita dell'ex presidente statunitense Jimmy Carter è stata accompagnata ieri, in Cisgiordania e nel settore arabo di Gerusalemme, da manifestazioni di ostilità che in qualche caso sono sfociate nella violenza, prontamente repressa dalle forze di sicurezza israeliane.*

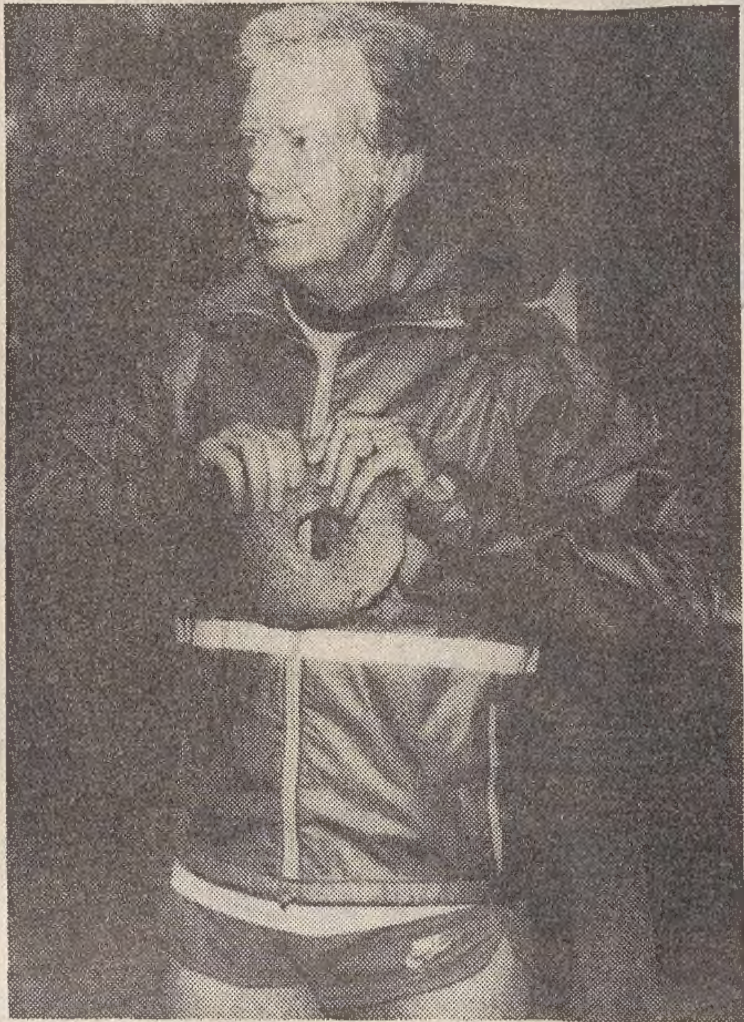
*A Betlemme, dove Carter è venuto a conoscere il sindaco palestinese moderato Elias Freij, l'unico che gli israeliani abbiano lasciato in carica in un grosso centro della Cisgiordania occupata, particolarmente vivace è stata l'ostilità degli studenti universitari, che si sono barricati nell'area dell'ateneo, difendendosi a sassate dai militari israeliani, che dall'esterno delle mura lanciavano candelotti lacrimogeni.*

*Uno dei circa mille studenti presenti ha illustrato la protesta dicendo: «Quando Carter era Presidente degli Stati Uniti, faceva tutto contro di noi e adesso che non è nessuno vuol parlare con noi?» Un altro studente ha detto che la dimostrazione dovrebbe dimostrare all'ex presidente americano che l'Olp è l'unica rappresentante vera del popolo palestinese.*

*Jimmy Carter, mentre occupava la casa bianca di Washington, ignorava l'Olp per la promessa fatta agli israeliani, ma prima di arrivare in Israele, giorni fa, si è incontrato al Cairo con alcuni esponenti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.*

*Sempre a Betlemme, prima dell'arrivo di Carter in città, una sassata ha sfondato una finestra del palazzo comunale.*

*A Gerusalemme, episodi di violenza si sono verificati nel settore arabo, dove la polizia ha sparato in aria a scopo intimidatorio per disperdere i dimostranti. Circa 150 palestinesi sono sfilati in corteo dalla Porta di Damasco al Monte del Tempio, lanciando sassate al canto di slogan nazionalistici. Un agente è stato aggredito e fuori le mura è stata presa a sassate un'auto della polizia.*



**Gerusalemme — Jimmy Carter non ha voluto rinunciare alla sua consueta «corsetta» sotto le mura della Città vecchia di Gerusalemme. Qui lo vediamo mentre in calzoncini corti si accinge a mangiare il «ka'ak», il tradizionale pane arabo**

MENTRE GEMAYEL DENUNCIA LA PRESENZA DI GUERRIGLIERI OLP NEL LIBANO

# A Nuova Delhi accordo per l'Afghanistan Sarà chiesto il ritiro delle forze sovietiche

NUOVA DELHI — I paesi non allineati hanno raggiunto un accordo di compromesso sull'Afghanistan, evitando uno scontro fra il Pakistan e il regime del Presidente Babrak Karmal, sostenuto da Mosca, sull'intervento militare sovietico del 1979.

Un comitato ministeriale della conferenza al vertice dei non-allineati, ha respinto il tentativo del primo ministro di Karmal, sultano Alì Keshtmand, di eliminare tutti i riferimenti all'Afghanistan dalla dichiarazione politica approvata dal summit.

Un funzionario della delegazione del presidente del Pakistan, Zia Ul-Haq, ha detto che i ministri hanno consensualmente approvato uno schema di testo pakistano, che chiede una rapida soluzione politica del problema afghano «basata sui principi dei non allineati della pacifica coesistenza, del rispetto della sovranità, dell'indipendenza nazionale, dell'integrità territoriale, del non intervento».

Lo schema, che sarà certamente approvato dal vertice, ribadisce l'appello dei non-allineati per il ritiro delle truppe «straniere».

Secondo una fonte egiziana, egli avrebbe incontrato un'accoglienza più che favorevole da tutti i delegati arabi, anche dagli iracheni, ma non dall'Iran.

Ancora ieri mattina, infatti, il delegato iraniano Mahmoud Do'Aie si è recato inaspettatamente nell'affollatissima sala-stampa della conferenza, per ribadire che il conflitto fra Iran e Iraq «dovrà essere deciso sul campo di battaglia». «E le iniziative di pace del Presidente Mubarak e della signora Gandhi?», gli è stato chiesto.

«Le iniziative di pace — ha risposto egli — ci fanno piacere, ma i nostri pensieri non si allontanano dal campo di battaglia».

Ieri, all'assise, ha parlato anche il Presidente libanese Amin Gemayel, il quale ha detto che non permetterà mai che il suo paese diventi «terreno per rivoluzioni o guerre di altri, siano essi amici o nemici», con chiaro riferimento all'Olp, i cui guerriglieri sono tuttora attestati nel Libano settentrionale e nella valle della Bekaa. Riferendosi ai colloqui in corso «estremamente difficili» con Israele per il ritiro di tutte le forze straniere dal Libano, Gemayel ha assicurato che il Libano «deciderà secondo gli interessi nazionali».

In precedenza il presidente siriano Hafez Assad aveva sferrato un violento attacco ad Israele e agli Stati Uniti.

ROMITA: «SALVEREMO IL SALVABILE»

# Supersara: si difenderà a Bruxelles l'avvenire dei ricercatori di Ispra

**ROMA** — Il Consiglio dei ministri della ricerca scientifica della Cee si riunisce oggi a Bruxelles per decidere il futuro del centro di ricerca comune di Ispra, cioè l'abbandono del progetto «Supersara» e le eventuali attività alternative per il centro.

L'antefatto è noto: da oltre due anni i ricercatori di Ispra lavoravano ad un progetto ritenuto di interesse per la sicurezza delle centrali nucleari europee, in pratica a una simulazione in laboratorio dell'incidente verificatosi nel 1979 nella centrale americana di Three Mile Island in un reattore ad acqua leggera. A Ispra lavorano 2.260 tecnici e scienziati; un buon terzo era impegnato dal «Supersara».

Ma nel gennaio scorso una commissione di tre esperti, interpellata un mese prima dal Consiglio Cee e formata dai professori Birkhofer, Holm e Teillac, sentenziò che il progetto era in grave ritardo rispetto agli analoghi studi americani e quindi ormai antieconomico. Dei dieci paesi Cee, nove sono decisi a farla finita con il «Supersara» e ad abbandonare il progetto, con in testa Gran Bretagna e Germania. Si oppone solo l'Italia e ora il ministro per la ricerca Pierluigi Romita è partito per Bruxelles a cercare di salvare il salvabile.

L'Italia non contesta totalmente le conclusioni della commissione, ma chiede garanzie precise che nuovi progetti saranno affidati ad Ispra, in misura tale da conservargli la sua posizione di preminenza tra i centri di ricerca europei, e cioè Geel (Belgio), Karlsruhe (Rft) e Petten (Olanda). In mancanza di ciò, difficilmente l'Italia abbandonerà il «Supersara» e questo, unito ad alcune polemiche tra le delegazioni sui calcoli fatti dalla commissione per il bilancio della ricerca nell'83, mette in dubbio anche l'esito della riunione odierna.

Romita, alla partenza, ha detto che continuerà a difendere il «Supersara», «la cui conferma è garanzia per la continuità della attività di Ispra». «Nel caso, però — ha aggiunto — che non dovessero sussistere le condizioni per aggregare una maggioranza di consensi su tale progetto, il nostro paese si impegnerà a trovare con i partner europei ipotesi alternative che possano assicurare il ruolo e il futuro del centro di Ispra».

IL CAPO DELL'OPPOSIZIONE DELL'EX RHODESIA TEMEVA DI ESSERE UCCISO

# Nkomo è sfuggito alla rete di Mugabe Dallo Zimbabwe ripara nel Botswana

GOBORONE — *Il capo dell'opposizione dello Zimbabwe (ex Rhodesia), Joshua Nkomo, è fuggito nel vicino Botswana dopo le molte peripezie avute nel suo paese per lo scontro con il primo ministro Robert Mugabe. L'ufficio del presidente Quett Masire ha comunicato che Nkomo è giunto l'altro pomeriggio in «Land-Rover» a Goborone e che intende rimanere temporaneamente nel Botswana, in attesa di vedere se sia possibile risolvere la situazione nel suo paese. Non è previsto un incontro con la stampa.*

*Mentre fonti diplomatiche occidentali dicono che ieri Nkomo è stato ricevuto dal Presidente Masire, funzionari del governo locale non hanno voluto dire nulla su come Nkomo ha fatto il viaggio attraverso la giungla, se si trova a Gaborone, (la capitale), o in qualche altra parte del paese. Una personalità del Botswana, riferendosi alle buone relazione del Botswana con lo Zimbabwe, ha fatto presente che la permanenza di Nkomo sarà quanto più possibile discreta, commentando: «È già abbastanza imbarazzante averlo qui».*

*Nkomo è originario di Bulawayo, capoluogo della provincia del Matabeleland, nello Zimbabwe occidentale, confinante col Botswana.*

*La settimana scorsa Nkomo era stato praticamente posto agli arresti domiciliari dopo che aveva accusato le truppe del primo ministro Robert Mugabe di avere ucciso decine di civili del Matabeleland. Dopo il saccheggio della sua casa e l'uccisione del suo autista da parte della polizia e dopo che le forze di sicurezza per tre giorni avevano isolato le zone negre fuori Bulawayo, Nkomo si era dato alla macchia. Secondo le autorità, l'autista è stato ucciso perché aveva estratto una pistola. Durante la «perquisizione» vennero uccise anche altre due persone.*

*Mugabe ha accusato i sostenitori della minoranza Matabele di Nkomo di essersi macchiati di episodi di violenza nello Zimbabwe occidentale.*

# Il viaggio del Papa in Polonia stabilito dal 16 al 22 giugno

VARSAVIA — Papa Giovanni Paolo II visiterà la Polonia dal 16 al 22 giugno. L'annuncio è stato dato dall'agenzia ufficiale Pap al termine di un incontro fra il leader del regime polacco Jaruzelski e il cardinale primate di Polonia Jozef Glemp. I due, dice l'annuncio, «hanno convenuto sul fatto che vi sono stati progressi verso la stabilizzazione della vita sociale e la ripresa economica in Polonia».

L'itinerario esatto del secondo pellegrinaggio di Giovanni Paolo II nella terra natale non è stato reso noto, ma si ritiene che Glemp porterà una proposta in Vaticano oggi, andando a Roma per assumere formalmente il titolo della Chiesa di Santa Maria in Trastevere.

Si pensa, comunque, che il Papa andrà a Varsavia, al santuario della Madonna nera di Czestochowa e a Cracovia, della cui diocesi era titolare prima dell'elezione al pontificato nell'ottobre 1978.

---

†

Il 9 marzo si è spento

**Vittorio Tomisic**

Ne dà l'annuncio la moglie FRANCESCA, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il dott. GUARINI per le cure prestategli.
I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Partecipano al dolore della zia i nipoti ASARO, NOBILE.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Graziosa Rizzi**

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al dott. L. PILATO per le cure prestate, e al personale tutto dell'Eca di Muggia.
I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Eca per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 marzo 1983

---

†

È mancata la nostra cara

**Maria Milos ved. Bacichi**

Ne danno il triste annuncio i figli, la mamma, fratello e sorella e parenti.
Si ringrazia il medico curante dott. AUBER.
I funerali seguiranno oggi 10 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Le famiglie GOLDONI, REMENYI, PUCCI partecipano al profondo dolore per la perdita del caro zio

**Giovanni Merolillo**

Miami, 10 marzo 1983

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Amalia Gherdol in Zugna**

ringraziano commossi i parenti e gli amici tutti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Mario Linussi**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Nell'VIII triste anniversario della scomparsa di

**Gina Vessilli**

la sorella LINA con rimpianto e tanta tristezza La ricorda costantemente.

Trieste, 10 marzo 1983

---

I familiari di

**Paolo Turel**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero essere vicini.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

Il giorno 7 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMANDANTE

**Bruno Napp**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ONDINA, il figlio PIERO con la moglie MARISA, il nipote FRANCO, la sorella MARIA con il marito CORRADINO GIUMMO, il fratello FEDERICO con la moglie JOLANDA, la nipote MARISA con il marito GUIDO PASTORI e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici curanti, e il personale tutto della Clinica Salus.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Partecipano al dolore le famiglie KERMOLJ e CONCINI.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Ricordano il presidente, i collaboratori e i dipendenti dell'agenzia MARITTIMA GIULIANA Sas e gli equipaggi della GIULIANA BUNKERAGGI Spa.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Partecipano al lutto ORIO e MAFALDA DI BRAZZANO.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Le famiglie CASTELLANA e ROSSI piangono l'amico

**Bruno**

Trieste, 10 marzo 1983

---

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del

COMANDANTE

**Bruno Napp**

partecipano al dolore della consorte, di PIERO e di MARISA, FURIO e GIULI.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Partecipano commossi FRANCO e LELLA FURLAN, MARO e SANDRA MARTINICO.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

Il 6 marzo si è spenta serenamente

**Lidia Caenazzo**

Ne danno il triste annuncio, ad avvenuta tumulazione la figlia ANNAMARIA, il genero RAFFAELE, la nipote PATRIZIA, la cara amica DINORAH, MARIA, ANTONELLA e RENATA CARUZZI e la famiglia TONI e DINA DAPAS.
Un sentito ringraziamento al dott. BRUNI ed a tutto il personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

Il 9 marzo si è spento serenamente

**Mario Trevisan**

Lo annunciano i nipoti ed i fratelli.
Un sentito grazie al personale della PRO SENECTUTE.
I funerali seguiranno venerdì 11 marzo alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

RINGRAZIAMENTO

**La figlia ILARIA, il marito ADO PERESSINI, il papà, la mamma, la suocera, il nipote MASSIMILIANO, la sorella LEDA, il cognato, gli zii, le zie e i parenti tutti, commossi e riconoscenti per la numerosa partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono il più sentito ringraziamento a quanti hanno onorato la memoria della cara**

**Adriana**

Percoto - Turriaco, 10 marzo 1983

---

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che mi sono stati vicini ed in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

**Ezio Prelli**

un sentito, commosso ringraziamento.

La moglie e congiunti

Trieste, 10 marzo 1983

---

Nel V anniv. della scomparsa del

CAPITANO

**Mario Del Monaco**

lo ricorda con immutato rimpianto la moglie LIDIA.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

TEN. COL.

**Cesare Stagni**

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, la figlia e la sorella con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna, oggi, giovedì 10 corrente, alle ore 12.30 muovendo dall'abitazione dell'Estinto. Si dispensa dalle visite.

Gorizia, 10 marzo 1983

---

Si uniscono al grande dolore la cugina CARLA con il marito RAFFAELE e i figli ROBERTA, GIORGIO e BARBARA.

Gorizia, 10 marzo 1983

---

Gli Ufficiali, i Sottufficiali e gli Artiglieri del Comando Artiglieria «Mantova», del 5.o gruppo «Superga», del 155.o gruppo «Emilia» e del Gruppo Specialisti Artiglieria «Mantova» partecipano commossi al dolore dei familiari e piangono con loro l'amico

COL.

**Cesare Stagni**

immaturamente scomparso.

Udine, 10 marzo 1983

---

†

Il giorno 9 corrente si è spento il nostro caro

**Vittorio Visintin**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia RINA, il genero BRUNO, i nipoti MAURIZIO e ANNAMARIA SPEDICATI, il fratello GIOVANNI e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 10 corrente alle ore 12 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Le famiglie CASSETTI-SORINI e PRESCHERN si associano al dolore di RINA e familiari.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

È mancato al nostro affetto

**Giuseppina Trampus ved. Ferrari**

Desolatissimi il figlio BRUNO, la nuora BIANCA, il nipote MASSIMO con la moglie ELISABETTA, ETTORE STABON e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Partecipa al dolore:
— BRUNA MAITZEN

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

**Attilio Dellore**

Addolorati lo annunciano la moglie ADELMA, i figli FABIO e SANDRA, la nuora, il genero e i nipoti.
Un sentito ringraziamento al medico di famiglia dott. AURELIANO VASCOTTO, ai medici e al personale della I Geriatria.
I funerali seguiranno venerdì 11 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

Il giorno 8 è mancato dopo lungo soffrire

**Paolo Gruden**

Lo annunciano addolorate le sorelle DANILA e NORINA e le nipoti DUILIA, CLAUDIA, FIORENZA.
Ringraziano riconoscenti l'amico NINO SBOGAR.
I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale maggiore domani alle 10.30.

Trieste, 10 marzo 1983

---

CLAUDIO e ORETTA STENTA partecipano al lutto per la scomparsa di

**Margherita Stenta Salvaneschi**

Trieste, 10 marzo 1983

---

Partecipano al lutto gli amici MICHELE, DANIELE, SANDRA, DESIREE.

Trieste, 10 marzo 1983

---

RINGRAZIAMENTO

**Non potendo farlo a tutti personalmente, il marito NENO, la figlia CINZIA, il fratello FULVIO, e i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara**

**Ondina Bidoli in Geremia**

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 14 marzo alle ore 17 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro papà

**Giovanni Burolo**

I familiari

Trieste, 10 marzo 1983

---

IV ANNIVERSARIO

**Italo Rebez**

Lo ricordano mamma, CLAUDIO, ADRIANA.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

Il 9 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**Carlo Braicovich**

di anni 59

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la mamma, la sorella, il fratello, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. GIUSEPPE VALENTE e al dott. CLAUDIO VACCARI.
I funerali seguiranno venerdì 11 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Partecipano al lutto:
— FRANCO
— EDERA
— MANUELA
— ROBERTO
— famiglie PIELIG e JURAN

Trieste 10 marzo 1983

---

Caro zio resterai sempre nei nostri cuori tuoi BORIS e TIZIANA.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

Confortata dall'affetto dei suoi cari si è spenta

**Anna Tschuk ved. Varini**

La piangono inconsolati i figli MARIUCCIA, MARIO, NERINA, DARIA, ROMEO, BRUNO, LUCIO e PINI, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all'esimio prof. WEISS primario del Reparto Medicina d'Urgenza ed al prezioso personale di quel reparto per le amorevoli e umanitarie cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 11 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Prendono parte al lutto della famiglia VARINI, ANITA e GIORGIO MIHALICH.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Geminiano Lenzini**

di anni 92

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, le figlie IDA e RITA, il genero LUCIO e i nipoti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dott.ssa WANDA BUCIOL e a suor TERESA dell'Ordine delle Piccole Suore dell'Assunzione per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno venerdì 11 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

Si è spenta

**Carla Zerial ved. Furlani**

Ne danno il triste annuncio il figlio ALBINO, la nuora, i nipoti DARIO con la moglie e MAURO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Silva Urban**

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia SUSI FAGANEL con il marito GIMMY e la nipotina DEBORAH, la sorella WANDA, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

†

E' mancato al nostro affetto

**Giuseppe de Candussio**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 marzo 1983

---

Al tanto amato zio

**Antonio Suraci**

nipoti e pronipoti: SURACI, MANDALARI, SCARAMUZZINO.

Muggia, 10 marzo 1983

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

**Giorgio Peteano**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie e il figlio

Trieste, 10 marzo 1983

---

Partecipano al dolore le famiglie LOMBARDI e GIADRESSI

Trieste, 10 marzo 1983

---

I ANNIVERSARIO

**Eugenio Troppina**

La moglie JOLANDA e il figlio GIORGIO sempre Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 10 marzo 1983

Continuaz. dalla 16.a pagina

**JESOLO** arredato riva mare 73.000.000. Accettasi permuta montagna 0376/368661. 2796/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende paraggi TRIBUNALE rinnovato, 3 stanze, cucina, bagno 45.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2462/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende in piccola palazzina, appartamento nuovo, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, autoriscaldamento, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2462/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende paraggi SANSOVINO soleggiato, da restaurare 3 stanze, cucina, servizi 30.000.000. San Lazzaro, 10. Tel. 61712. 2462/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende SEGANTINI, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc poggiolo, autoriscaldamento rinnovato lussuoso S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2462/22

**IMPRESA** vende appartamenti: salone, due matrimoniali, cucina. Visite sabato domenica 10-12. Via Ponticello 25 (Valmaura). Tel. 824053. 2444/22

**IMPRESA** vende attico con mansarda prontingresso mutuo facilitazioni di pagamento. Tel. 812219 (orario ufficio). 775/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero vista mare e collina in signorile palazzina adiacenze via Commerciale soggiorno 2 camere cucina bagno ampia terrazza posto auto 90.000.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero centrale signorile luminoso piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi ripostigli 96.000.000 più 35.000.000 mutuo. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero signorile piano alto adiacenze viale D'Annunzio salone 3 camere cucina doppi servizi balconi ripostiglio 114.500.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero adiacenze viale Miramare recente costruzione 2 camere cucina servizio 34.000.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero signorile centrale piede-a-terre bagno 35.500.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero via San Michele soggiorno camera cameretta cucina bagno 36.000.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero via Rossetti signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno 62.800.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero adiacenze via Franca facciata ristrutturata 1982 camera cucina bagno 35.000.000. 2/22

**LOCALI** affari 50-60 mq liberi vende Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 2469/22

**LORENZA** vende: Oriani mq 120, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc ottimo stato 50.000.000. Tel. 734257. 740/22

**MONFALCONE** agenzia ALFA STARANZANO appartamento indipendente autoriscaldato con giardino 41807. 224/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA. Tel. 41569 vende VASTA SCELTA appartamenti 1, 2, 3 letto da 33.000.000 in poi. 229/22

**MONFALCONE** privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

**MONFALCONE** v.le Verdi libero soggiorno 2 camere cucina ripostiglio garage possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**OCCASIONE UNICA:** appartamento seminuovo 90 mq libero centrale. 2 stanze soggiorno con cucinino servizi separati poggioli riscaldamento ascensore COMPLETAMENTE RINNOVATO vendesi 62.000.000. Amministrazione Argo via San Francesco 4. Tel. 768163. T.A. 195/22

**OPICINA** signorile residence Biancospino, salone tristanze mansarde, giardino proprio box consegna '83 prezzi bloccati facilitazioni pagamento. Tel. 750281. 2325/22

**PERFETTISSIMO** prontentrata 70 mq cucinotto tricamere bagno 51.000.000 affarone. Tel. 64266. 9/22

**PETRONIO** Conti: soggiorno, due matrimoniali, cucina, moderni comforts. Tel. 824053. 2444/22

**PIANO** alto Severo cucinotto saloncino bicamere bagno terrazzi 78.500.000. Tel. 64266. 9/22

**PRIVATO** libero recentissimo zona giardino pubblico cucina grande 2 stanze servizi ripostiglio 2 balconi grandi soffitta tel. 773280 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. 2422/22

**PRIVATO** vende appartamento seminuovo nel verde zona Università, cucina grande cam. letto, soggiorno, doppi servizi, soffitta ore serali 567360. 2122/22

**QUADRIFOGLIO** via S. Caterina 5 tel. 630174, 630175, 631171, DONADONI libero signorile panoramico ultimo piano cucina soggiorno 2 camere bagno terrazze ripostiglio ascensore autometano 70.000.000. 12/22

**QUADRIFOGLIO** D'ALVIANO libero luminoso cucina camera servizio 13.000.000 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** CASTAGNETO libero ottimo miniappartamento cucina matrimoniale bagno terrazza 32.500.000 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** STADIO libero soleggiatissimo recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi ripostiglio terrazza 52.000.000. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** CAMPANELLE libero appartamento in villetta soggiorno 3 stanze cucinotto servizi ripostiglio cantina tavernetta box auto terrazzo, 480 mq giardino 125.000.000 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** VIALE libera ottima mansardina camera cucina bagno ripostiglio 25.500.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** ROIANO libero ristrutturato cucinotto soggiorno 2 stanze bagno cantina 39.500.000. 630174. 12/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libera casa via Farneto di tre appartamentini di camera cucina servizio totali mq 120, meravigliosa vista mare, 44.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero recente (via Flavia) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo ripostiglio, 58.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero appartamento in casetta via San Sabba soggiorno camera cucina abitabile bagno giardino condominiale, 29.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero San Giacomo zona Montecchi ingresso cucina camera bagno completo soffitta luminoso soleggiato, 31.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero luminoso vista mare adiacenze viale Miramare (via Boccaccio) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina, 61.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero recente piano alto adiacenze via Revoltella (via Nathan) camera cucina bagno ripostiglio terrazzo, 39.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero San Giacomo (via Marco Polo) 2 camere cucina servizio, 21.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero signorile (via del Castelliere) saloncino 2 camere cucinotto servizi poggiolo posto macchina giardino condominiale, 61.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero centrale (via Roma) ingresso 2 camere cucina servizi, 56.000.000. 14/22



**RABINO** telefono 762081. Vende libera mansarda adiacenze via Battisti (via Palestrina) soggiorno camera cameretta cucina servizio, 27.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero inizio via Baiamonti soggiorno camera cucinotto bagno, 24.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero via Broletto (adiacenze Pam) camera cucina servizio, 11.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero adiacenze via San Francesco (via Stoppani) soggiorno camera cameretta cucina bagno 47.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libera via Madonnina completamente rimessa a nuovo soggiorno camera cucinotto bagno, 39.800.000 14/22

**SETTEFONTANE** 10 anni cucina bicamere bagno terrazzo, 60.000.000, tel. 64266. 9/22

**SCORCOLA** Romagna in palazzina signorile appartamento primingresso di rappresentanza extralusso attico 200 mq, finiture particolarissime ampia terrazza vista mare. Tel. 750281. 2325/22

**STADIO** mq 91, 2 camere saloncino cucina servizi vendo, 70.000.000. Tel. 810008. 2471/22

**STUDIO 4** 728334. DEI PORTA recentissimo lussuoso salone 3 stanze tripli servizi garage.

**STUDIO 4** 728334. CENTRALISSIMI lussuosi ultimo piano con mansarda soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi ascensore autometano possibilità mutuo, consegna ottobre 83. 2492/22

**TARVISIO** Ravascletto, Lignano. Gabetti vende appartamenti pronta consegna o in corso di costruzione. Per informazioni Gabetti spa, via Carducci 20, tel. 040-764842.

**TERRENO** Sistiana 1000 mq con progetto approvato villino vende privato. Tel. 291150. T.A. 193/22

**TURRIACO** casa libera su 2 piani circa 100 mq con giardino 50.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**URGENTE** Corso, cucina tricamere biservizi ascensore riscaldamento, 70.000.000. Tel. 64266. 6/22

**VENDESI** alloggio libero pronta consegna mutuo 13% paraggi Stazione ferroviaria - corso Italia, incluso ripostiglio cantina garage. Telefonare ore pasti 0481-32625. 2/22

**VENDO** appartamento soleggiato mq 90 zona Stazione centrale. Informazioni 64504. 2453/22

**VIA** Matteotti, luminoso appartamento libero sesto piano, in moderno prestigioso condominio, saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno due poggioli, ascensore, centralnafta, 60.000.000. Telefonare 772922. 2408/22

**VIALE** appartamento luminoso signorile 180 mq «Trieste Mia» 768800 - 54519. 2476/22

**VIALE** da ristrutturare 130 mq 4 camere cucina 41.500.000 affarone. Tel. 64266. 6/22

**ZONA** Barriera bisognoso lavoretti economico camera cameretta cucina servizio, 27.500.000. Tel 631013. 2495/22

**ZONA** Fiera appartamento libero primo piano, due stanze, una cameretta, stanzino predisposto bagno, cucina grande, poggiolo, riscaldamento autonomo, occasione: 50.000.000. Telefonare 772922. 2408/22

**ZONA** Ospedale piano alto rimesso a nuovo due camere cucina servizi. Tel. 631013. 2495/22

**ZONA** Piccardi recente ottimo stato due belle camere tinello cucinino servizi poggioli cantina, 60.000.000. Tel. 631013. 2495/22

**ZONA** Tigor buono stato camera cameretta cucinotto doccia cantina, 20.000.000 più mutuo approvato. Tel. 631013. 2495/22

**ZONA** Viale XX Settembre libero salone 3 stanze cucina bagno restaurato vende Alberti amministrazione immobiliare. Tel. 630050. 2182/22

**50** mq seminuovo zona Maddalena, 34.000.000 vendesi 55232, pomeriggio. 2469/22

**54** mq seminuovo Rotonda Boschetto 42.000.000 vendesi, 55232, pomeriggio. 2469/22

**100** mq semiristrutturato zona Ospedale, 43.000.000 vendesi, 55232, pomeriggio. 2469/22

**29.000.000** appartamento libero 75 mq 3 stanze cucina wc ripostiglio IV piano luminosissimo vendesi. Tel. 766676. 19/22

**30.000.000** mansarda centralissima semiristrutturata camera salone angolo cottura bagno. Tel. 631013. 2495/22

**35.000.000** zona San Giacomo economico appartamento libero in casetta due camere cucina ripostiglio servizio. Tel. 631013. 2495/22

**47.000.000** zona Navali libero 85 mq buone condizioni riscaldamento vendesi. Tel. 766676. 19/22

## 24 Smarrimenti

**ADEGUATA** ricompensa per chi ha trovato lunedì 7 marzo muta nera cadutami in viale Miramare. Tel. 52625. 2465/24

**SMARRITA** in via Venezian borsa azzurra contenente attrezzatura arti marziali. Telefonare 793502, mancia. 2498/24

## 26 Matrimoniali

**SIETE** soli, divorziati, vedovi? Rivolgetevi all'ANAG l'unica organizzazione professionale nazionale per matrimoni e problemi affettivi. Trieste 64733 dalle 14.30 alle 19.30. 2406/26

# Orario Ferroviario

### TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83

### TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)